Anno VII - Numero 13

OMAGGIO Lunedì 16 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale rialzato per uffici pubblici So. 36
PREZZO CENT. 20

FISSATA NELLE GRANDI LINEE LA POLITICA AMERICANA

Aiuti all'estero e potenziamento della collaborazione atomica mezzi per vincere il duello con l'U.R.S.S.

Washington, 15.

Da fonte bene informata si apprende che al termine della riunione del National Security Council, svoltasi sotto la Presidenza di Eisenhower, per esaminare le grandi linee della posizione americana per la fase del duello a lunga scadenza che caratterizza la situazione internazionale, sono emerse le seguenti conclusioni: «Pur confermando che il pericolo di guerra è diminuito e che al momento attuale il centro della lotta tra occidente ed URSS è spostato sul settore della concorrenza economica, il N.S.C., ha ribadito che la sicurezza degli Stati Uniti richiede che il bilancio americano mantenga per un periodo indefinito una base stabile attorno ai 40 miliardi di dollari all'anno per i programmi di difesa ed aiuti all'estero. La cosiddetta base permanente per i prossimi anni deve comprendere: un bilancio militare oscillante intorno ai 35 miliardi di dollari all'anno, con particolare accentuazione per il settore aeronautico, e per il settore dei missili; un programma di aiuti all'estero oscillante tra i 4 e i 5 miliardi di dollari all'anno; un programma di potenziamento atomico ad un ritmo di circa due miliardi di dollari annui».

Tali impostazioni a cui si attiene già il bilancio che il Presidente presenterà al Congresso, dovrebbe, secondo il pensiero dei dirigenti politici e militari americani, venire mantenuto per un periodo indefinito.

Tra i vari aspetti della gara economica con l'URSS, è stata messa in rilievo la crescente importanza nel settore dell'energia atomica industriale, appare chiaro infatti che i russi stanno adesso sviluppando una politica di offerte di aiuti in questo campo, ponendosi in concorrenza con gli Stati Uniti. Mosca ha proposto progetti di cooperazione per reattori atomici industriali già a tre potenze al di fuori del mondo comunista. Gli Stati Uniti, si trovano quindi nella necessità di accelerare e potenziare i loro programmi di aiuti agli alleati nel settore atomico pacifico, sviluppando particolarmente il concetto dei progetti regionali. Questi comprenderebbero metodi diversi per i vari settori e cioè le installazioni di due reattori di ricerca, uno a Manila per il progresso atomico asiatico, ed uno a Bagdad per un impianto atomico del Medio Oriente. Per l'Europa il programma deve essere più ampio ed affrontare la questione della creazione di una rete di reattori industriali nel quadro di un pool regionale.

Interessanti cifre sullo sviluppo della preparazione militare statunitense sono fornite dalla relazione che il Segretario alla Difesa Charles Wilson ha preparato per la commissione senatoriale delle forze armate.

Nel 1956-57 la maggior parte dei crediti militari sarà dedicata alle nuove armi ed in particolare ai missili telecomandati. Durante lo stesso periodo la aviazione porterà a compimento il suo programma che prevede effettivi per un totale di 137 squadre aeree contro le attuali 127. Gli effettivi delle forze armate saranno portati da 2 milioni 814 mila uomini a 2.840.000. Il Presidente Eisenhower ha tuttavia autorizzato un totale massimo di 2.906.000 nel caso in cui tale aumento fosse giustificato.

La marina disporrà, la fine del 1956-57 di 1005 unità, di cui, 411, navi da combattimento.

In merito alla riunione tenutasi alla Casa Bianca, cui hanno partecipato, oltre al Presidente Eisenhower, il Segretario di Stato Foster Dulles, il Segretario al Tesoro Humphrey e il Presidente della Commissione Atomica, Strauss, si apprende che le questioni trattate sono state le seguenti: messa a punto della riunione da tenersi a Washington in febbraio tra le dodici nazioni che dovranno organizzare il progetto di ente atomico pacifico internazionale, sotto l'egida dell'ONU; gli sviluppi dei vari programmi atomici pacifici bilaterali degli Stati Uniti coi vari Paesi.

Nella riunione è stato pure proseguito l'esame del progetto di «euratom» su cui Eisenhower insisterà con Eden per vincere la resistenza degli inglesi. Gli americani paiono disposti, per rafforzare la loro pressione sulla Gran Bretagna, a promettere ampio appoggio finanziario allo «euratom».

Eisenhower ha, inoltre, discusso con Strauss sui prossimi esperimenti termonucleari americani nel Pacifico.

La ragione per la quale il comunicato della commissione atomica annunziava che le bombe «H» che saranno sperimentate non comprenderanno esplosioni superiori a quelle del 1954 va ricercata — a quanto si apprende da fonte autorevole — in un passo fatto a Washington dal Governo nipponico, che ha manifestato preoccupazioni per il pericolo di ceneri radioattive. Per il momento il progetto dell'Ammiraglio Strauss consiste nel fare due primi esperimenti di bombe «H» di potenza attorno ai dieci megatom, studiando particolarmente nuovi sistemi di sicurezza circa la dispersione delle ceneri radioattive.

Ove questi si rivelino efficaci, si riprenderebbe l'idea di un esperimento della superbomba, ritenendo così di avere evitato il pericolo di ripetizioni di incidenti come quello del 1954.

Gli esperimenti di primavera comprenderanno oltre cinque esplosioni tra nucleari e termonucleari, tra cui quelle di un sistema di missile atomico a corta gettata come arma di difesa antiaerea.

Consegnati dal Generale Oreste Silli i brevetti agli Ufficiali Somali

Ha presenziato la manifestazione l'on. Folchi, Sottosegretario agli Esteri

Presso la Scuola di Fanteria di Cesano ha avuto luogo, la consegna dei brevetti di nomina a quattordici ufficiali somali, che hanno seguito presso la Scuola stessa un corso della durata di 13 mesi superando brillantemente tutti gli esami del programma. Alla cerimonia che si è svolta nella piazza d'armi della Scuola, inbandierata con il tricolore e con la bandiera azzurro-stellata della Somalia, erano presenti il Sottosegretario agli Esteri on. Folchi, l'Ispettore di Fanteria Gen. Castamagna, l'Ambasciatore Fracassi, il Comandante della Scuola generale Oreste Silli, il Ministro Piero Franca, il Generale Vedovato, in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore, il Dott. Jannuzzi, vice direttore per gli affari della Somalia, il Capitano Chiti animatore e direttore del Corso, il Dr. Vitali e il prof. Janotta del Ministero degli Esteri. Si notavano, tra gli altri, un folto gruppo di studenti somali che si trovano a Roma per perfezionale i loro studi.

Dinanzi al palco delle autorità erano allineati impeccabilmente i neo-ufficiali ed una compagnia italiana che ha reso onori militari alle autorità intervenute. Il Comandante della Scuola Generale Silli ha rivolto un breve discorso agli allievi dichiarandosi vivamente compiaciuto per l'ottima preparazione dei neo-ufficiali, per il grado di maturità raggiunta, e per le alte capacità dimostrate. Egli ha proseguito invitando gli ufficiali somali a mantenere il ritmo serrato di studi, «poichè nessuno, egli ha detto, con gli sviluppi attuali può ritenersi aggiornato». Quindi ha invitato i neo promossi a mantenere l'equilibrio individuale «la sola qualità, egli ha aggiunto, che può dare al comando un grado di obbiettività».

E' seguita la cerimonia della consegna dei brevetti di nomina. I Sottotenenti somali si sono presentati impeccabilmente al Generale il quale, consegnati i brevetti ha stretto a ciascuno la mano.

Dopo il presentat'arm della compagnia italiana ai neo-ufficiali, questi sono stati passati in rivista dalle autorità e poi rotte le righe sono andati ad abbracciare i loro connazionali che li attendevano festosamente ad un lato della piazza d'armi. La manifestazione si è quindi spostata in una sala del circolo ufficiali dove il Settosegretario Folchi ha rivolto parole di sincero augurio ai giovani ufficiali somali.

«Sono lieto egli ha detto di portare il saluto del Ministero degli Esteri e sono compiaciuto di avere avuto dal vostro Comandante notizie così significative sulla vostra maturità. Non mescolate, ha detto l'on. Folchi, la vita pubblica a quella militare, una sola missione vi sia presente: ricordatevi che le Forze Armate sono il simbolo della sovranità della Patria, e raccolgono le orgogliose speranze dei vivi e il glorioso retaggio dei morti. Nell'avviare le genti della Somalia alla indipendenza politica noi non concludiamo un passato ma apriamo orizzonti all'avvenire. I vincoli che legano l'Italia alla Somalia non finiranno con la conclusione del Mandato Fiduciario».

Ha ringraziato per gli ufficiali somali il Sottotenente Moha-

FRANCESCO SALOMONE

(continua in 6ª pagina)

La Spagna appoggerà l'indipendenza del Marocco

Madrid, 15.

La politica della Spagna nei confronti del Marocco è stata esaminata la notte scorsa dal Consiglio dei Ministri presieduto dal Gen. Franco e resa nota in un comunicato diramato al termine della riunione. Il comunicato conferma l'appoggio spagnolo all'autorità del legittimo sultano del Marocco Mohamed V e all'indipendenza ed all'unità del Territorio. Il governo spagnolo intende altresì offrire al sultano i mezzi per realizzare nell'ordine e nella calma interna l'autogoverno della zona attraverso le sue naturali autorità. Il governo di Madrid — prosegue il comunicato — intende assicurare anche per l'avvenire aiuto e cooperazione al popolo marocchino perchè, nè il comunismo, nè altre forme sovversive turbino lo svolgimento della pacifica evoluzione interna del paese. Tale evoluzione, anche in rapporto con i fattori internazionali, sarà seguita attentamente dalla Spagna — conclude il comunicato — «al fine di dare seguito alle aspirazioni del popolo marocchino senza per ciò nuocere ai legittimi interessi della nazione spagnola».

Prossime elezioni in Grecia

Atene, 15.

Il 19 febbraio gli elettori greci andranno alle urne per eleggere i trecento deputati della nuova camera.

Ecco come era composta l'Assemblea sciolta oggi da re Paolo: su 298 deputati, duecento appartenevano al raggruppamento ellenico, già diretto dal defunto maresciallo Papagos, ed ora capeggiata dal capo del governo Karamanlis; trenta al partito progressista, di cui è leader Spyro Markezinis; venticinque all'unione democratica liberale presieduta da Sofocle Venizelos; diciannove al partito liberale di cui è leader Papandreus; ventiquattro a partiti vari. In vista delle elezioni, la formazione politica più forte appare quella presieduta dal premier Karamanlis, di recente formazione, detta «unione nazionale radicale».

MILANO, 15. — In una corrispondenza da Zurigo per «Il Corriere della Sera», il giornalista aviatore Maner Lualdi afferma che i sovietici si sono impossessati nel 1946 non solo del progetto ma addirittura del modello del primo missile intercontinentale costruito durante la guerra dai cantieri germanici.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il momento della politica interna ed estera nei discorsi politici della domenica

Taviani parla del rilancio europeo, Nenni strizza l'occhio al Presidente del Consiglio, Scelba fermo sulla politica centrista — Varata una motocisterna di 31.800 tonnellate — Il vasto programma dei lavori dei Cantieri Ansaldo di Genova-Sestri — Dichiarazioni del Ministro Martino sulla politica estera italiana nei riguardi dell'Austria

Roma, 15.

Parlando a Sestri Levante, ad un convegno di democristiani, in occasione della festa del socio, il Ministro della Difesa, Taviani, ha detto: «Noi ci auguriamo che abbia pieno successo l'iniziativa di una comunità europea per l'energia atomica. L'unità dell'Europa resta l'unico mezzo per salvaguardare e potenziare la libertà, l'indipendenza e il progresso civile e sociale, delle nazioni dell'Europa. Essa d'altro canto non servirà solo all'Europa ma alla pace del mondo: oggi la pace è garantita dalla sicurezza atlantica, e l'unità dell'Europa è necessaria se si vuole che il pilastro della solidarietà atlantica poggi sul solido nel continente europeo. Che il rilancio europeo si concentri in un solo settore, come per esempio quello dell'energia nucleare, è un fatto nettamente positivo, perchè solo in settori ben determinati possono ottenersi dei risultati concreti. Occorre peraltro, affinchè il rilancio sia vivo e vitale, che si applichi il principio della sopranazionalità, occorre che si segua la via della comunità carbo-siderurgica, che è oggi più che mai attiva ed efficiente, non quella del Consiglio di Strasburgo che, pur avendo un alto valore accademico, non riesce ad averne altrettanto politicamente».

A sua volta in un discorso tenuto a Como l'ex Presidente del Consiglio Mario Scelba si è dichiarato contrario a qualsiasi forma di apertura a sinistra. «Se gli uomini politici responsabili — egli ha detto — non hanno il diritto di scoraggiare esperienze diverse per vincere il comunismo, sarebbero d'altra parte stolti, se non usassero gli strumenti dello stato democratico per difenderlo dagli assalti dei suoi nemici che operano sul piano politico».

Dopo aver respinto la tesi che l'anticomunismo sia sinonimo di reazione sociale, Scelba ha sottolineato che «per gli autentici democristiani la battaglia contro il comunismo è una prosecuzione della battaglia antifascista per la libertà». L'ex Presidente del Consiglio ha poi detto che le stesse ragioni debbono ispirare la politica della DC nei confronti del Partito Socialista Italiano. «Il tentativo di voler distinguere il PSI dal PCI — ha proseguito Scelba — e di lanciare aperti spiragli al socialismo nenniano nelle presenti condizioni di fatto, non può servire ad altro che a confondere le idee degli elettori, accreditando un presunto democristiano del PSI che preparerebbe giorni bruttissimi per la Democrazia Cristiana».

L'on. Pietro Nenni invece parlando oggi per la prima volta a Trieste ha illustrato la politica del Partito Socialista Italiano in ordine alla politica estera dell'Italia nei riguardi della questione Giuliana, e alle prospettive che nel momento attuale si delineano nella politica interna italiana.

Illustrando la posizione e la funzione del PSI, l'on. Nenni ha detto: «La politica del mio partito è caratterizzata da due direttive che non sono affatto in contrasto fra di loro. In primo luogo la politica unitaria dei lavoratori, e specialmente dei lavoratori socialisti e comunisti, contro i ritorni offensivi non solo dell'estrema destra monarchica e fascista, che poco ci preoccupa, ma della destra economica, la nemica più insidiosa e più pericolosa della vita democratica e del progresso sociale. In secondo luogo, l'intesa e lo accordo con la stessa democra-

(continua in 6ª pag.)

Protesta egiziana per un attacco israeliano a El Auja

Questa sera Abdel Nasser proclamerà la Costituzione egiziana

Il Cairo, 15.

Viene annunciato ufficialmente che l'Egitto ha presentato una formale protesta alla Commissione mista d'armistizio per un incidente verificatosi la notte scorsa. Secondo la denuncia egiziana due carri armati israeliani hanno attraversato il confine della zona smilitarizzata di El Auja, aprendo il fuoco contro una postazione egiziana.

L'immediata reazione dei reparti egiziani costringeva i due mezzi a ripiegare. L'azione dei due carri armati è stata appoggiata da un reparto di fanteria della forza presunta di una compagnia. Si ignora se il combattimento abbia provocato vittime.

Si apprende anche che domani sera, Abdel Nasser, proclamerà la nuova Costituzione egiziana davanti ad una folla, che secondo le previsioni si aggirerà sulle 250 mila persone.

Piazza della Repubblica, dove sorge il maestoso palazzo Abdin, è già trasformata in una grandiosa platea, occupata da migliaia e migliaia di sedie e sono stati mantati immensi tendoni, tirati da una casa all'altra secondo una antica regia delle adunanze popolari islamiche. E' diffusa, nei circoli diplomatici della capitale, la sensazione che la nuova carta egiziana non porterà alcun sconvolgimento particolare nei rapporti tra l'Egitto e l'estero; nel senso che il documento potrà forse conferire un nuovo ordine amministrativo al Paese, ma — quale che sia il nuovo sistema — esso non sottintenderà mai la adesione ad un blocco piuttosto che ad un altro.

A dodici ore di distanza dalla proclamazione della nuova carta, nessuno può dire di sapere qualche cosa di preciso in proposito. Tuttavia si può ritenere possibile quanto pensano alcuni esperti del moderno mondo egiziano: la nuova carta configurerebbe l'Egitto come una Repubblica di tipo presidenziale e di carattere corporativo. Il Parlamento verrebbe eletto a lista unica presentata dall'alto. Altre supposizioni danno per certo che la carta, ponendo fine al periodo transitorio della Rivoluzione, accentuerebbe il carattere islamico del nuovo stato, quanto alla forma con cui sarà approvata la Costituzione, si crede di sapere che essa contemplerà il sistema di un referendum popolare.

LA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

ULTERIORE INVIO di truppe britanniche a Cipro

Londra, 14.

Il governo britannico ha deciso di inviare altri contingenti di truppe a Cipro in vista di nuovi possibili disordini nel Medio Oriente. Al reggimento di paracadutisti che è giunto in volo ieri notte a Cipro si viene ora ad aggiungere un reggimento di fanteria che raggiungerà nei prossimi giorni la grande base strategica nel Mediterraneo orientale.

La decisione britannica fa nascere — negli ambienti politici — il sospetto che la situazione in Giordania sia alquanto più grave di quanto il pubblico britannico sappia dai dispacci (soggetti a due diverse censure) che provengono da quel paese. A quanto pare infatti la situazione è questa: le truppe britanniche non potrebbero essere inviate a proteggere gli interessi britannici in Giordania senza una precisa richiesta formulata da Re Hussein o dal governo di Giordania. Altrimenti, esattamente come ai tempi di Abadan, la Gran Bretagna potrebbe essere accusata di «aggressione tecnica» dinanzi alle Nazioni Unite. Ma Re Hussein ed il suo governo anche se lo volessero non sembrano in grado di poter chiedere aiuto alle truppe inglesi: i disordini che si sono verificati in Giordania hanno un carattere violentemente anti-britannico.

Se le autorità del luogo chiedessero aiuto agli inglesi rinuncerebbero a qualsiasi speranza di consolidare più tardi la propria posizione.

Il governo Eden, si commenta a Londra, avrebbe deciso di compiere questa mossa soprattutto allo scopo di intimidire i dimostranti e con la speranza di calmare le acque gettando olio a lunga distanza. Contemporaneamente però le autorità britanniche a Cipro, secondo quanto informano corrispondenti britannici dall'isola, sono profondamente turbate per queste decisioni londinesi. Il governatore dell'isola avrebbe appreso dell'imminente arrivo di nuove truppe soltanto da una trasmissione della radio inglese. A parte questo incidente egli è turbato dal fatto che l'invio delle truppe serve a sottolineare l'importanza del luogo per la strategia britannica nel Medio Oriente e quindi rafforza la posizione degli indipendentisti ciprioti proprio nel momento in cui egli sta conducendo delicate trattative con l'Arcivescovo Makarios allo scopo di porre termine al terrorismo

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

LA "PRIMA" USCITA DEL TEATRO-MOBILE

La popolazione di Afgoi ha entusiasticamente applaudito la Compagnia di Radio Mogadiscio

Circa tremila spettatori presenti - Ammirata la perfetta funzionalità del carro-mobile - Manciate di fiori gettati sulla ribalta al finale dello spettacolo

Quando ieri pomeriggio, dopo due ore di intenso lavoro, sotto il sole cocente, il personale tecnico ed artistico di Radio Mogadiscio aveva terminato di montare il palcoscenico del teatro-mobile con tutto il suo impianto elettrico, con i suoi altoparlanti, i suoi microfoni, un abitante di Afgoi si è avvicinato ed ha detto rivolgendosi agli uomini stanchi e sudati: «in due ore vi siete costruiti una casa».

L'ignoto interlocutore, aveva detto la verità e in quella semplice verità aveva espresso la sua ammirazione.

Alle ore 20.00 venivano accesi i grossi riflettori della ribalta, che per il momento tengono il luogo del sipario, mentre gli altoparlanti rallegravano la folla presente che andava sempre crescendo, e ben lo sanno gli agenti della Stazione di Afgoi così come gli Illalo del Distretto, quanta questa gente fosse! E anzi, ci corre l'obbligo di rivolgere a tutti questi tutori dell'ordine il più vivo elogio per il modo in cui hanno saputo tenere ordinata e disciplinata una così vasta massa di folla.

Intanto nell'autocarro gli attori si preparavano a presentarsi al pubblico, e non può negarsi che in essi, molti dei quali sono già rotti alla ribalta, mancasse un senso di viva emozione per la novità della cosa e sopratutto per l'impressione che sempre in un attore suscita il grande pubblico.

Il Capo Distretto di Afgoi, Sig. Adde Megne, aveva appena ricevuto il Capo di Gabinetto dell'Amministratore che era accompagnato dal Sig. Grandjean dell'UNESCO, quando si spengevano i riflettori e si accendevano le luci della ribalta, mentre il Direttore della Radio, Sezione Somala, Ahmed Mohamud Allora, si portava al microfono per pronunciare, prima in lingua somala, e poi in lingua italiana, le seguenti parole di saluto:

Signori,

prima di porgere il saluto di Radio Mogadiscio a tutti quanti hanno voluto onorarci della loro presenza, mi sia consentito di ringraziare il Capo Distretto Signor Adde Megne per l'aiuto prestatoci e la cordialità dimostrataci in questa nostra prima uscita.

A tutti diciamo che il carro mobile allestito da Radio Mogadiscio con il gentile concorso dell'Officina Genio, è una ulteriore dimostrazione del programma che, voi lo sapete, Radio Mogadiscio si è prefissa per far si che la Radio anche in Somalia, come è in tutto il mondo, serva gli scopi superiori della elevazione morale e culturale del popolo, nonchè il suo sempre più rapido avvio verso il progresso.

Di ciò siamo grati a quanti ci hanno messo in condizione di realizzare questa parte del nostro programma e confidiamo nella comprensione e nel buon senso del nostro popolo perchè esso ci sostenga, ci segua e ci conforti in questo nostro lavoro.

Forse troverete qualche manchevolezza in questo nostro primo spettaccolo, ma non tutto al mondo esce perfetto, ma tutto è perfezionabile con la buona volontà.

Ed ora a tutti buon divertimento.

A lui seguiva l'orchestra di Radio Mogadiscio in una perfetta esecuzione di una canzone bagiuni il cui motivo, nostalgicamente toccante, ha immediatamente dominato ogni brusio del pubblico presente.

Dopo l'apertura dell'orchestra, lo spettacolo si è svolto rapido e vivace, senza soste e senza intralci, in un caleidoscopico variare di colori e di canti, mentre alla fine di ogni numero il pubblico calorosamente applaudiva chiedendo, per i cantanti più noti, frequenti bis.

Il finalone, con tutta la Compagnia sul palcoscenico è stato entusiasmante.

Durante lo spettacolo ci siamo voluti aggirare diciamo così in incognito, tra il pubblico per sentirne i primi vivi commenti, ma dobbiamo dire che il compito si è presentato molto più difficile perchè non ci aspettavamo assolutamente di avere alle spalle una così vasta massa di folla.

Il piazzale dove il teatro-mobile era stato attrezzato, sembrava, a vederlo alla luce del giorno, molto vasto, ma nella oscurità, e tra la calca del pubblico, abbiamo avuto l'impressione di avere scelto un posto troppo piccolo. Il nostro tentativo di girare tra la folla si è risolto in una notevole fatica per poter attraversare la calca e ci è stato pressochè impossibile cogliere dei giudizi pieni, tanti e tanti erano i commenti che venivano da mille e mille bocche, che ora ci sentiamo intralciati a poter riferire con chiarezza quanto abbiamo potuto ascoltare. Solo possiamo dire che la soddisfazione era unanime perchè tutti si divertivano come si suol dire, di cuore.

Quante potevano essere le persone presenti? Per non farci ingannare dai nostri occhi, abbiamo chiesto al Capo Distretto, e ad altre personalità di Afgoi, e tutti sono stati concordi nel dire che avevamo superato largamente i duemila spettatori.

E' stata quella di ieri la prima uscita del teatro-mobile e malgrado alla fine dello spettacolo fossimo tutti notevolmente stanchi e per la fatica e per le emozioni, non potevamo non sentirci soddisfatti per il lavoro compiuto e pieni di entusiasmo per quello che ci accingiamo a compiere. Il pubblico di Argoi ci ha dato quel conforto e quell'incoraggiamento che è necessario ogni qualvolta si intraprende qualche cosa di nuovo. Noi gliene siamo grati e vivamente lo ringraziamo.

Un'ora e un quarto dopo la fine dello spettacolo il palcoscenico era scomparso e caricato, in tutti i suoi elementi smontabili, veramente eseguiti con razionalità esemplare, nella «balena» così i ragazzi della Radio hanno sopranominato la loro casa-mobile. Tutto il personale a bordo, spenti i riflettori, nel buio profondo del vasto piazzale viveva ancora nei nostri occhi la limpida e serena bellezza della serata, mentre uno di noi, con senso quasi religioso, si chinava a raccogliere uno dei tanti fiori che il pubblico aveva lanciato sulla ribalta durante il finale, e ripulendolo dolcemente dalla polvere, lo riponeva a ricordo di una serata che indubbiamente segnerà l'inizio di una era nuova per la Radio e per l'arte somala.

Rapina a El Gab

Verso le ore 7.30 del 12 corr., in Mogadiscio, Villaggio El Gab, certo Abdullahi, Mohamed Ibrahim, di anni 18, nato a El Dere e residente nel Villaggio Bondere, veniva avvicinato da due sconosciuti uno dei quali lo colpiva improvvisamente con uno schiaffo mentre l'altro gli sfilava dalla tasca posteriore dei pantaloni il portafoglio contenente un biglietto da So. 5 ed un biglietto reclame di lit. 500. I rapinatori, impossessatisi del danaro e del biglietto reclame, restituivano il portafoglio allo Abdullahi Mohamed Ibrahim allontanandosi dopo che uno di essi aveva cercato di colpire la vittima con un coccio di bottiglia che teneva in mano.

La Polizia di Beiterras, avvertita del fatto, dopo rapide indagini, riusciva ad identificare gli autori del crimine nelle persone di Abdi Aden Giama detto «Ascia der» o «Abdi Lungo» di anni 18, della cabila Omar Mohamud, nato a Galcaio e Mohamed Omar Hadio detto «Mohamed Kissi», di anni 19, della cabila Abgal Harti, entrambi qui senza fissa dimora, vagabondi e pregiudicati, i quali venivano arrestati nella stessa giornata. Veniva altresì recuperato il biglieto reclame di lire 500.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia proveniente da Roma sono giunti:

Francesco Boero, Enrico Lagorio, Evelina Lagorio, Giovanni Dogliani, Loredano Poletti, Piera Gauna, Oddone Bugamelli, Arturo Farinotti, Cesare Fumagalli, Henry Edoell, Karen Bobg, Cornelia Van Dongen, Johanna Van Dongen, Wilbelmina Van Dongen, Adel Yusuf Ehalil, Ibrahim Mohamed Saad Koleif, Salim Said Shal, Ali Ahmed Suleman, Michele Gianquinto, Carmine Sirianni.

Con l'Alitalia diretta a Roma sono partiti:

Liliana Picardi, Gino Capone, Giovanni Patrone, Silvana Patrone, Giuseppe Patrone, Maurizio Patrone, Maria Teresa Sessa, Luigi Varoli-Piazza, Aldo Ateniesi, Talib Naif Salim, Salem Ahmadi Ahmed.

Con l'Adenair proveniente da Aden sono giunti:

Harbert Gayper, Vinicio Giachetti, Taqua Mohamed Tallia, Fatuma Mohamed Ali Azzoheiri, Taquah Mohamed Ali Azzoheiri, Abdul Hamid Ali Azzoheiri, Yeslam Mabruk Labolley.

Con lo stesso aereo diretto a Nairobi sono partiti:

Francesco Colarusso, Edgard Borg, Maria Teresa Borg, Marina Pacia Borg, Giuseppe Mazzoni, Fernando Marmo, Leda Marmo, Ortensia Marmo, Laura Guardia, Ernesto Guerci, Ahmed Osman Mohamed, Hassana'i Gulamhussen.

Bollettino Meteorologico
del giorno 15 gennaio 1955:

Temperatura massima	28,5
Temperatura minima	22,3
Vento prevalente ENE km/ora	9,8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,64

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 12 gennaio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 14 da So. 100 a 250 l'uno;

Buoi n. 28 da So. 60 a 125 l'uno;

Vitelli n. 13 da So. 33 a 55 l'uno;

Vacche da latte n. 2 da So. 100 a 220 l'una;

Caprini n. 168 da So. 7 a 27 l'uno.

Durante la giornata del 13 gennaio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 15 da So. 115 a 200 l'uno;

Buoi n. 38 da So. 70 a 130 l'uno;

Vitelli n. 14 da 50 a 95 l'uno;

Caprini n. 168 da So. 8 a 28 l'uno.

ANNUNCI ECONOMICI

«LE BELLE» — Pomodori pelati - Piselli Finissimi - Fagiolini Fini - Frutta Sciroppata - Marmellata - Peperoni Arrostiti - Conserva di pomodoro - Giardiniera - Cipolline - Cetriolini - Merce disponibile in tutti i formati - Vendita soltanto ingrosso - MARANO - tel. 160.

FUNGHI AL NATURALE, cappe di funghi, tartufi, caviale e funghi secchi - Da STORINO.

CEDESI negozio centrale con piccola industria redditizia — Rivolgersi Porro.

AFFITTASI centralissimo ed avviatissimo Bar-Ristorante. - Rivolgersi Libreria Porro.

AFFITTASI negozio, anche stigliato, Via Regina Elena di fronte Bar Impero. Rivolgersi PORRO.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario sportivo
Sguardo sull'Africa
Canzone moderna somala
Notiziario di varietà
Gabai

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Gurou
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Canzoni francesi e spagnole.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

STATO CIVILE

NASCITE:

Nascite e morti denunciati all'Ufficio Stato Civile Autoctoni dal 9 gennaio 1956 al 14 gennaio 1956.

Mohammed Scechdon Hersi, Amina Scech Ali Mohamud, Sciucria Scech Mohammed Hassan, Chadigia Mohammed Herò, Fattuma Ahmed Ali, Abdurrahman Ali Mahmud, Taher Omar Hagi Uali, Abderrehim Islam Salem, Mahmud Scech Mohammed Hussen, Mohammed Ansciur Odouai, Omar Scech Amin Mohammed, Mussa Ahmed Mahmud, Chadigia Ahmed Mahmud, Mohammed Ali Hagi Hasci, Ascia Mahmud Ahmed, Sirat Sidò Roble, Fattuma Mohammed Scerif, Auad Hassan Hagi Salem, Haredo Abdiò Hassan, Iscia Ali Mohammed, Haua Hussen Giumale, Bescir Ismail Abdullahi, Sciarifa Iusuf Abdi, Abdelcadir Farah Aden, Mohammed Amin Mohammed, Said Naaman Ahmed, Caltuma Omar Abucar, Fattuma Scech Mungani Abdi, Ali Hassan Iabarò Sugurò, Moga Mohammed Ali, Ahmed Ali Ahmed, Ali Abdurrahman Abdesciacur, Abdurrahman Ansciur Osodouai, Dahabo Ali Mohammed Diblaue, Bodo Abucar Maie Scerif, Ali Amin Hagi Mohammed, Fattuma Ahmed Farah, Zeinab Abdalla Galeb, Sirat Mohammed Giumale.

MORTI:

Fattuma Mahmud Siad, Mussa Ali Hagi Hassan, Mohammed Mahmud Ali, Iusuf Mohammed Ali Duff, Sciobta Sciaer Mohammed, Mohammed Ali Siad, Scech Abucar Scech Mohammed Faghi, Maallim Ali Taib Ionis, Dahira Abdullahi Mussa, Ali Uarsama Mohammed.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Sviluppo Sociale
CAMPAGNA ANTIMALARICA

Avviso

Coloro che hanno già presentato domanda per essere impiegati alle dipendenze della Direzione della Campagna antimalarica (progetto Pilota) sono invitati a presentarsi mercoledì 18 corrente alle ore 16 presso il Centro Studi e Ricerche della Marina Militare (Via Gasperini angolo Corso Italia).

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La rivolta degli Apaches» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «10 canzoni d'amore da salvare».
CINEMA EL GAB — «Sceidan El zahara» - Film arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Bagdad» in Technicolor - Cinegiorn.
CINEMA HADRAMUT — «Gli amanti di mezzanotte».
CINEMA MISSIONE — «Iasmin» - Film indiano.
SUPERCINEMA — «Le ragazze di Sanfrediano» - Documentario.

L'undici gennaio alle ore 4 decedeva in Cividale

ORSOLA STEL

Il figlio, la nuora e i nipotini ne danno il triste annuncio.

Il giorno 15 corrente è mancata all'affetto dei suoi familiari

INES RAIMONDO ved. PAVONI

Ne danno il triste annuncio il figlio Cesare, la nuora Maria Giovanna Boido e le nipoti Maria Carla ed Enrica.

Gli ufficiali, i sottufficiali e i soldati del Comando Esercito Somalia prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro Comandante Ten. Col. Cesare Pavoni, privandolo dell'affetto dell'adorata

M A M M A

Sabato, 14 gennaio è deceduto in Roma il Cap.

FABBRIZIO ANTONELLI

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e i nipoti.

E' in vendita presso la «Libreria Porro»

"Il Somalo della Somalia"

grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Questa sera alle ore 20.30, al Teatro dell'ENAL, la «COMPAGNIA STELLA SOMALA» presenterà:

CHI HORA QU HABON

Commedia in due tempi di Mohamed Farah Halane

Prezzi d'ingresso: Poltrone So. 3,— Sedie So. 2,— Galleria So. 1,—

LA BIBITA EFFERVESCENTE che arresta i disturbi di stomaco

Rinfresca e fa bene alla salute!

Eno è un antiacido leggero ma estremamente efficace; non causa alcun disturbo ed è un rimedio veloce e positivo per l'acidità, l'irritazione e la dilatazione dello stomaco. Ciò a causa della speciale azione calmante ed antiacida dell'Eno.
Quando si mangia troppo o si mangia qualcosa che non fa bene, Eno aiuta a rimettere le cose a posto. Oltre a ciò Eno è una bevanda dissetante e rinfrescante! In 8 secondi vi fa star meglio; e non è solo lo stomaco ad esser avvantaggiato; la differenza si sente anche in bocca.
Abbiate sempre "l'Eno's Fruit Salt" a portata di mano.

ENO'S "Fruit Salt"

I termini "ENO" e "FRUIT SALT" sono sotto registro 5404

«E' arrivata la M/n «Europa»: Birra DREHER per tutti!!»

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

Polizia-LL. PP. Officina: 3 a 2

CORPO POLIZIA — Mohamed Gabo; Omar Abucar, Osman Ghedi; Abdulcadir Sufi, Hagi Mussa, Malak Abukar; Mohamed Scek, Casablanca, Mohamed Hassan, Ahmed Amin, Mumin Adde.

LL.PP. OFFICINA — Mohamed Ali; Jusuf Eimoi, Mohamed Abdalla; Abdulla Nunò, Abatiò Omar; Abdullahi Jusuf; Storino, Ali Abdullahmid, Aden Uarsama, Abdulkadir German, Omar Mohamed.

ARBITRO — Bianchi.

RETI — primo tempo: al 14' Mumin Adde (Polizia), al 24 Storino (Officina), al 32' Mohamed Hassan (Polizia) — secondo tempo: al 2' Mohamed Scek (Polizia) al 42' Abatiò Omar (Officina) su rigore.

ANGOLI — cinque per la «Polizia» e quattro per l'«Officina».

I rossoblù del « LL.PP. Officina » ce l'hanno messa proprio tutta in questa partita che — guarda fortuna!... — ha beneficiato di notevole pubblico e di un pomeriggio scarsamente ventoso; ma l'animosità degli undici giocatori di tale squadra non ha saputo allearsi ad una tattica di gioco organica e riflessiva, cosicchè il « Corpo Polizia » ha trovato buona possibilità di portarsi a casa una vittoria davvero utile agli effetti della classifica generale.

I rossoblù hanno attaccato vivacemente per lo meno per due terzi dell intera gara; ma praticando un gioco troppo stretto, indugiando un po' troppo nella ricerca del compagno ben piazzato nei momenti conclusivi, hanno dato possibilità su possibilità ai difensori giallazzurri di intervenire e sventare ogni minaccia. I giallazzurri, invece, con la loro linea di attacco si sono mossi più scioltamente, proiettandosi in avanti con le ali che hanno saputo sventagliare sotto la rete avversaria palloni insidiosissimi, tre dei quali hanno mortificato irrimediabilmente il guardiano rossoblù.

La differenza fra le due squadre si è rimarcata in particolar modo nei due opposti quadrilateri: più esatto quello del « Corpo Polizia » che ha avuto in Malak Abukar l'uomo più deciso e nello stesso tempo più tempestivo, più vulcanico ma meno fantasioso quello del « LL.PP. Officina» per quanto Abdulla Nunò si affaticasse per cercar di dar gli un carattere positivo.

Nonostante pregi e difetti dell una parte e dell altra, lo spettacolo della lotta e stato eccellente e le emozioni non sono mancate per il pubblico durante il giro dei novanta minuti; ed eccellente anche per la condotta dei ventidue uomini assai bene controllati dall'arbitro sig. Bianchi che ha diretto con oculatezza ed equità.

La prima rete della partita è saltata fuori al 14' in seguito ad un'azione velocissima del « Corpo Polizia »: da metà campo Mohamed Hassan fi la verso la rete rossoblù, ma ostacolato da un avversario allunga a Ahmed Amin il quale, a sua volta, si trova costretto a smistare sulla sinistra a Mumin Adde. L'insidio sa ala non perde tempo: punta a rete e con un tiro secco batte per la prima volta Mohamed Ali.

Reazione immediata del «LL.PP. Officina» che cerca disperatamente il pareggio. La difesa e la mediana giallazzurra debbono sostenere al quanto lavoro per salvare Mohamed Gabo; ma al 24' in una mischia sotto la porta di quest' ultimo, Storino trova la... chiave di casa con un pallone a mezza altezza che porta i rossoblù in parità.

Da questo momento in avanti è il «Corpo Polizia» che si fa sotto nel tentativo di riportarsi in vantaggio, ed al 32' riesce nell'intento. Rimessa laterale di Casablanca all'altezza dell'area di rigore del «LL.PP. Officina » con un pallone che va dritto a Mohamed Hassan. Il centravanti giallazzurro scarta un terzino e rapidissimo fila sulla rete avversaria; poi da pochi passi scaraventa di prepotenza alle spalle del guardiano rossoblù.

Sino al termine del primo tempo il «LL.PP. Officina» attacca in continuazione, ma in modo piuttosto arruffato e così non conclude nulla.

Al 2' della ripresa il «Corpo Polizia» aumenta il suo vantaggio. Calcio d'angolo contro i rossoblù. Tiro a mezz'altezza di Mumin Adde, pallone intercettato, fra tante teste, da Abatiò Omar che realizza il terzo punto per la sua squadra.

La controffensiva del «LL. PP. Officina» è accanita, tanto che il gioco si svolge in prevalenza in area giallazzurra. Poi, fra tanto batti e ribatti salta fuori il rigore al 42' per carica irregolare di un difensore del «Corpo Polizia» su Aden Uarsama. Si incarica del tiro Abatiò Omar che batte facilmente Mohamed Gabo.

I tre restanti minuti non servono ai rossoblù per realizzare ancora, ed il fischio finale sanziona il successo del « Corpo Polizia ».

Mogadiscio-El Gab: 3 a 1

A. S. MOGADISCIO — Foggetta, Scech Said, Grassi; Gatti, Icar Scech, Aves Hagi; Ali Mussa, Bassin Ali, Sorrentini, Dinelli, Bracci.

A. C. EL GAB — Abdulcadir Omar, Said Dere, Gassim Hagi; Ali Audo, Monamed Hole, Hagi Mohidin; Ali Hagi, Farah Monidin, Usman Mohamed, Hassan Ali, Mohamed Omar.

ARBITRO — Palmieri.

RETI — Nel 1° tempo: al 1' Bassin Ali (M). Nella ripresa: al 6' Dinelli (M), al 16' Scech Said, autorete, (EG), al 21 Sorrentino (M).

Un vento impetuoso, una specie di «bora» triestina ha disturbato l'incontro per tutta la sua durata in modo tale che i passaggi, i tiri al volo ne hanno risentito a scapito della precisione in quanto la palla, presa dalle spire del vento, prendeva le vie più impensate.

Con il vento impetuoso tenere la palla a terra non è facile, specialmente quando le difese sono chiamate a liberare la loro area da pericoli immediati con entrate decise da cui scaturiscono palle alte e lunghe facili preda del monsone.

Ma con tutto ciò qualche azione ha fatto spicco e le reti sono scaturite, come vedremo dopo, da ottime intese, eccetto, naturalmente, l'azione dell'autorete.

I giallo-rossi hanno dovuto ancora rimaneggiare la formazione per la mancanza di Grassetto, Terzaghi II e Patrone, quest'ultimo partito per l'Italia, sostituiti da Aves Hagi, Ali Mussa e dal nuovo acquisto Bracci (ala sinistra) che, per quanto ancora bisognevole di allenamento, ha dimostrato di possedere un buon tocco mettendo al centro ottimi palloni.

L'El Gab si è battuto con il solito spirito garibaldino, basando il gioco sulla velocità, ma si è trovato a cozzare contro la salda retroguardia giallo-rossa, che ha avuto nel centro mediano Icar Scech un colpitore preciso e potente e nel mediano Gatti un anello di raccordo instancabile, bene assecondati da Scech Said, anche se vittima dell'infortunio dell'autorete.

Abdulcadir Omar si è confermato l'ottimo guardiano ammirato contro la Polizia e molte palle indirizzate a rete hanno trovato il portiere giallo pronto e deciso nell'intervento.

La prima linea dell El Gab si è troppo intestardita nel gioco individuale trascurando il passaggio immediato al compagno in buona posizione, tanto che spesso e volentieri Osman Mohamed e Mohamed Omar, piazzatissimi, attendevano invano il passaggio dai compagni in vena di personalismi, i quali davano il tempo alla difesa giallorossa di intervenire al momento giusto.

La linea d'attacco giallo-rossa si è mangiata qualche facile occasione anche se Sorrentini, Dinelli, Ali Mussa ed il citato Bracci sono stati abbastanza attivi legando con una certa continuità mettendo quindi a segno le tre reti. Iassin Ali, spostato a mezz'ala, ha fatto del suo meglio pur palesando le sue prerogative difensive.

La retroguardia gialla, oltre al già citato Abdulcadir Omar, ha avuto in Said Dere, Gassim Hagi e Mohamed Hole gli uomini più in forma che, specialmente nel 1° tempo, hanno contenuto la spinta giallo-rossa.

Scelta del campo alla Mogadiscio, palla all'El Gab. Il passaggio di Omar Mohamed è intercettato da Grassi che dà a Bracci: quest'ultimo a Dinelli che allunga a Iassin Ali. Tiro e prima rete. Sono passati quaranta secondi dal calcio d'inizio. Col vento a favore sembra che la Mogadiscio, con questa fulminea rete, voglia dar inizio ad un abbondante bottino. Invece per tutto il primo tempo i giallo-rossi, pur premendo, non riescono a far breccia nella porta difesa da Abdulcadir Omar e, a tratti, sono costretti a stroncare le risposte di contropiede che i gialli inscenano chiamando Foggetta al lavoro.

Il primo tempo si chiude sull'uno a zero.

Alla ripresa si nota da parte dei giallo-rossi un miglior controllo di palla ed al 5' la rete dell'El Gab è violata per la seconda volta.

E' Ali Mussa che da il via poggiando su Sorrentini. Quindi palla a Dinelli che si è proiettato in avanti. Il tiro di sinistra ficca raso terra la palla in rete.

Al 15' l'El Gab riduce il distacco in seguito ad un'autorete di Scech Said. Mohamed Omar passa preciso a Osman Mohamed che tira a rete con decisione. Foggetta è piazzato per la parata. Interviene Scech Said che, nell'intento di rinviare, caccia la palla nell'angolo opposto al quale si era piazzato l'estremo difensore giallo-rosso. 2 a 1.

Al 21' ultima rete della giornata. Gatti rompe una triangolazione Osman Mohamed-Hassan Ali ed allunga su Ali Mussa. Scatto in avanti di Sorrentino che riceve la palla all'altezza dell'area di rigore. Fuga del centroattacco che batte Abdulcadir Omar da due metri eludendone l'uscita.

Qualche risposta rabbiosa del l'El Gab è bene contenuta dalla difesa della Mogadiscio che lancia in avanti i suoi uomini di punta. Ma il risultato non trova varianti nei restanti 24 minuti di gioco ed il fischio di chiusura vede la Mogadiscio vittoriosa per tre a uno.

La direzione di Palmieri è stata buona anche se si sono avuti dei contrasti in campo e sulle gradinate su un fuori gioco. Ma tale argomento trova difficilmente d'accordo arbitro giocatori e pubblico.

Commissariato per lo Sport
Sezione Giuoco Calcio

Campionato di I Divisione

1) OMOLOGAZIONE: Visti i referti arbitrali ed i rapporti dei Commissari di Campo, SI OMOLOGANO le seguenti partite:

6 gennaio 1956:

S.S. Corpo Polizia-A.C. El Gab 5 a 1

8 gennaio 1956:

A.C. Autoparco-S.S. Corpo Sic. 4 a 3

2) CLASSIFICA all'11 gennaio '56:

Autoparco	4	4	0	0	16	8	8
Polizia	4	3	0	1	16	8	6
Mogadiscio	3	1	1	1	4	7	3
LL. PP. Offic.	3	1	0	2	9	6	2
Sicurezza	5	0	2	3	10	17	2
El Gab	3	0	1	2	4	13	1

IL CAPO SEZIONE

Campionato Italiano di Calcio

La Fiorentina ha corso ieri il rischio di vedere scomparire lo zero che da quindici giornate figura nella sua casella delle partite. La capolista si è trovata di fronte ad una Sampdoria edizione di lusso fermamente decisa a cogliere il successo, e buon per essa che fra i pali della propria rete si trovava un Sarti in forma smagliante. Indubbiamente la squadra di Bernardini, comincia ad avvertire la fatica del campionato con relativa appendice, non meno logorante, degli incontri internazionali, che hanno visto la maggior parte dei suoi uomini difendere i colori italiani. Alcuni dei migliori hanno certamente deciso di osservare qualche turno di riposo e bene faranno i dirigenti ad operare opportuni avvicendamenti se vorranno evitare guai peggiori.

Come avvenne domenica scorsa, il punto perduto dalla Fiorentina, non ha avuto ripercussioni sulla classifica in quanto anche Torino e Milan, diretti inseguitori, hanno diviso la posta nella partita che li ha veduti a diretto confronto. Bisogna aggiungere a questo proposito che, mentre il Torino è risultato migliorato rispetto alle poco convincenti prove delle ultime domeniche, lo smalto del Milan che nelle ultime due prove sembrava aver ritrovato la splendore dei tempi migliori, è apparso un poco appannato.

La Juventus non è riuscita a Busto Arsizio ad andare più in la di un pareggio, ma è necessario tenere conto del fatto che la Pro Patria di ieri ricordava solo nel colore la slegata e rinunciataria squadra che da tanto tempo regge il fanalino di coda. Nella quarta poltrona della classifica la Juventus deve far posto alla Roma che si è imposta nettamente allo sconclusionato Bologna fornendo una prova che lascia bene sperare per una definitiva ripresa.

Due squadre sono riuscite ad interrompere una brutta serie negativa dopo cinque sconfitte consecutiva: l'Inter che, pur senza brillare ha strappato un pareggio alla rinunciataria Triestina e il Novara che dopo quattro insuccessi di fila, si è imposto alla Atalanta, alla quale va assegnato oggi il primato delle occasioni mancate. Brillante la prova della Lazio sul campo « tabu » di Genova. Sempre combattivo e ricco di belle promesse l'incontro di Vicenza che ha visto di fronte due squadre, Lanerossi e Napoli, in ottime condizioni di forma e animate dal migliore spirito agonistico.

Nella Serie B, immutate le posizioni di testa nella classifica. La Udinese con una partita giocata all'insegna della classe e del maschio agonismo, si è imposta sul Modena più nettamente di quanto il risultato non dica, mentre il Palermo è riuscito a fatica a strappare una vittoria di misura sul modesto ma tenace Livorno. Anche il Catania, impegnato nella difficile trasferita di Messina, ha mantenuto inalterato il distacco dalle prime due ottenendo una preziosa e meritata vittoria. Il Cagliari ha invece perduto altro terreno facendosi inchiodare sul pareggio in casa dallo sconcertante Bari, mentre il Monza si fa sotto minaccioso. In coda si registra il piccolo passo in avanti della Alessandria che ha strappato un punto sul difficile campo del Taranto.

*

Torino-Milan 1 a 1

Perdendo Antoniotti al decimo della ripresa, il Torino ha visto sfumare la vittoria che fino allora aveva senza alcun dubbio meritato. Il gioco velocissimo e bene condotto da tutta la squadra ha disorientato il Milan sino dallo inizio e forse i granata avrebbero potuto giungere al riposo con un bottino più ragguardevole e tale da metterli al sicuro, se, dopo la rete di Moltrasio, essi non avessero rallentato il ritmo di gioco quasi accontentandosi del minimo vantaggio conseguito. Poi, quando la scomparsa di Antoniotti ha messo la squadra in netta condizione di inferiorità rispetto ai campioni, il Torino ha stretto le maglie di difesa ed ha affidato le sporadiche manovre offensive a Buthz e a Pellis cercando di allentare il più possibile la pressione dei milanisti. In ciò è stato favorito dalla non troppo felice giornata del Milan il quale, dopo avere subito la iniziativa del Torino per buona parte del primo tempo e allo inizio della ripresa, pur trovandosi poi a combattere contro gli arroccati granata ridotti in dieci, non ha saputo mettere insieme una organica offensiva e ha conquistato il pareggio quasi di sorpresa, su uno spunto di Schiaffino — il quale è stato il migliore in campo milanista insieme a Liedholm — che ha messo in condizioni Mariani di battere facilmente il bravo Rigamonti.

L.R. Vicenza-Napoli 0 a 0

Partita veloce e condotta a ritmo molto sostenuto dal primo allo ultimo minuto malgrado il terreno pantanoso e pesante. Il Napoli è stato molto pericoloso all'attacco mentre il Vicenza ha avuto il suo reparto migliore nella difesa dove si è distinto il giovane portiere Luison.

Fiorentina-Sampdoria 0-0

Una Sampdoria briosa e scintillante ha saputo bravamente imbrigliare la Fiorentina nelle cui file, alla giornata negativa di molti elementi della mediana e dell'attacco ha fatto riscontro l'ottima prestazione del portiere Sarti, che con le sue parate ha salvato il risultato.

Roma-Bologna 2 a 0

La Roma ha vinto nettamente l'incontro dimostrandosi di lunga superiore al Bologna lento in difesa e scarsamente inciso all'attacco. La Roma segnava nel primo tempo al 28' con Giuliano che riprendeva al volo una respinta difettosa di un difensore bolognese su tiro di Biagini e nella ripresa al 35' quando su passaggio di Ghiggia Costa agganciava la palla, entrava in area, raggirava prima un terzino e poi il portiere uscitogli incontro insaccando infine a fil di palo dopo aver compiuto una girata di corpo.

Spal-Padova 2 a 0

La Spal ha meritatamente vinto il confronto conducendo il gioco, in velocità e molto generosamente, mentre il Padova si è intestardito a mantenere una inquadratura a catenaccio. Hanno segnato al 33' del primo tempo di Giacomo su esatto passaggio di Fabbri e al 41' della ripresa l'italo-brasiliano Dido su allungo di Novelli.

SERIE A

FIORENTINA-SAMPDORIA	0 a 0
GENOA-LAZIO	3 a 3
INTER-TRIESTINA	0 a 0
L.R. VICENZA-NAPOLI	0 a 0
NOVARA-ATALANTA	2 a 1
PRO PATRIA-JUVENTUS	2 a 2
ROMA-BOLOGNA	2 a 0
SPAL-PADOVA	2 a 0
TORINO-MILAN	1 a 1

CLASSIFICA

FIORENTINA punti 24; Torino, Milan 18; Roma, Juventus 17; Padova, Sampdoria, Lanerossi 16; Napoli, Atalanta, Spal 15; Inter, Lazio, Genoa 14; Bologna, Novara 12; Triestina 11; Pro Patria 6.

SERIE B

BRESCIA-SALERNITANA	2 a 1
CAGLIARI-BARI	3 a 3
LEGNANO-VERONA	2 a 2
MESSINA-CATANIA	0 a 1
MONZA-MARZOTTO	3 a 0
PALERMO-LIVORNO	1 a 0
PARMA-COMO	1 a 2
TARANTO-ALESSANDRIA	0 a 0
UDINESE-MODENA	3 a 2

CLASSIFICA

UDINESE punti 25; Palermo 23; Catania 21; Cagliari, Simmenthal Monza 18; Legnano, Brescia 16; Parma 15; Modena, Bari, Taranto, Marzotto 14; Verona, Messina 11; Alessandria 10; Livorno 9; Salernitana 6.

SERIE C

CARBOSARDA-CATANZARO	1 a 0
CREMONESE-MOLFETTA	6 a 0
EMPOLI-PRATO	2 a 0
LECCO-VIGEVANO	2 a 0
PIOMBINO-PAVIA	1 a 1
SANBENED.COLLEFERRO	4 a 1
SANREMESE-VENEZIA	0 a 1
SIRACUSA-MESTRINA	1 a 0
TREVISO-PIACENZA	2 a 1

CLASSIFICA

VENEZIA e SAMBENEDETTESE punti 21; Cremonese, Carbosarda 19; Cotanzaro 18; Vigevano, Sanremese e Prato 16; Siracusa e Lecco 15; Piacenza 14; Mestrina, Pavia e Molfetta 13; Empoli e Treviso 12; Colleferro 9; Piombino 8.

TOTOCALCIO

FIORENTINA-SAMPDORIA	x
GENOA-LAZIO	x
INTER TRIESTINA	x
LANEROSSI-NAPOLI	x
NOVARA-ATALANTA	1
PRO PATRIA-JUVENTUS	x
ROMA-BOLOGNA	1
SPAL-PADOVA	1
TORINO-MILAN	x
MESSINA-CATANIA	2
UDINESE-MODENA	1
EMPOLI-PRATO	1
SIRACUSA-MESTRINA	1

la fiaccola olimpica per Cortina è giunta a Roma

Proveniente da Losanna — sede del C.I.O. — è giunta a Roma e presa in consegna dai dirigenti del C.O.N.I. la fiaccola olimpica che arderà a Cortina d'Ampezzo durante i giochi invernali. La fiaccola come è noto, sarà accesa a Roma la mattina del 22 gennaio sulla platea del tempio di Giove capitolino e verrà poi portata sulla scalinata del Milite Ignoto dal discobolo Adolfo Consolini. Dopo una cerimonia solenne verrà trasferita a passo di marcia, all'aeroporto da Pino Dordoni. Il giorno dopo verrà fatta partire in aereo per Venezia e raggiungerà, dopo altre soste, il rifugio Duca d'Aosta alle ore 19 del 25 gennaio. Alle 10.30 del 26 la fiaccola scenderà a Cortina per la discesa delle Tofane recata da uno sciatore. L'ultimo cambio avverrà alle porte dello Stadio del Ghiaccio dove il fuoco verrà preso in consegna da un pattinatore, mentre nello stesso momento farà il suo ingresso allo Stadio del Ghiaccio per dichiarare aperta l'olimpiade della neve il presidente della repubblica on. Gronchi.

TRA I PIU' FORTI DEL MONDO I PILOTI ITALIANI

Riconfermata in Florida *la luminosa e vittoriosa tradizione* della Motonautica italiana

Nella spendida ed esotica Baia di Byscaine a Miami Beach, annualmente gli americani organizzano una settimana internazionale motonautica alla quale tradizionalmente prendono parte i più celebrati campioni di tutto il mondo.

All'« Orage Bowl Regatta » — così è denominata la grande manifestazione floridana che si impernia su un Gran Premio internazionale, il « Baker Paladium Trophy », e su altre gare di fondo e di velocità per entrobordo e fuoribordo — periodicamente la Motonautica italiana è stata presente confermando costantemente la sua luminosa tradizione.

Non è ancora sopita l'eco delle imprese dei campioni come il compianto Mario Verga, Castoldi e Selva. Verga — ed ormai purtroppo era l'ultimo periodo delle sue straordinarie imprese — nel 1953 donò ai colori italiani una fulgida vittoria nel Gran Premio Internazionale. Egli si acquisì il merito di raggiungere la velocità più alta in acque americane. Verga fu tra i piloti più apprezzati in terra straniera. La vittoria del grande asso italiano, quell'anno fu completata dal significativo terzo posto del milanese Ezio Selva dietro l'americano Ray Gasner.

La Motonautica italiana ha sempre avuto un oneroso prestigio da difendere in queste gare internazionali. La sua presenza è la condizione necessaria per mantenere alto il livello tecnico della manifestazione.

Dopo la sfortunata prova dell'anno scorso dei piloti italiani — un guasto al compressore impediva a Selva di stabilire il primato mondiale di velocità sul miglio ed una improvvisa falla apertasi sulla chiglia del suo scafo lo costinsero al ritiro nella gara più importante — recentemente, su invito degli organizzatori americani, hanno varcato l'oceano lo stesso Selva — che ha portato con se un « tre punti» Timossi di nuova costruzione con un motore Alfa Romeo 1500 con compressore che ha ormai diciotto anni di vita — Carlo Pagliano, con un fuoribordo corsa da 660 cc. scafo Timossi e motore Mercury e Massimo Leto di Priolo che avrebbe trovato in Florida una imbarcazione con cui gareggiare.

Quindi a Miami la rappresentanza italiana era costituita da tre piloti tra i più apprezzati, sia come tecnici che come motonauti. Ed essi non hanno smentito la loro fama, riconfermando il prestigio dei colori di Italia.

Ezio Selva — pur nella sfortuna che lo ha perseguitato nel « Baker Paladium » nel corso del quale veniva squalificato dalla giuria per presunto errato superamento di una boa nel corso della prima delle tre prove di cui egli ne vinceva due — ha potuto egualmente far emergere la sua grande classe di pilota. Egli infatti faceva registrare il miglior tempo nella velocità sul miglio stabilendo il nuovo primato americano per motoscafi di classe limitata durante le prove dell'« Orange Bowl Regatta ». Selva ha ottenuto la media di 141,767 miglia orarie corrispondente a 227 chilometri orari. Questa velocità non era stata mai raggiunta in acque americane da imbarcazioni di quel tipo ed è superiore a quella ottenuta in precedenza dallo stesso Mario Verga. Il primato mondiale comunque appartiene all'italiano Castoldi con 241,708 km. L'impresa di Selva ha del sensazionale se si tiene conto che l'imbarcazione con cui ha gareggiato non era attrezzata per primati.

In attesa del reclamo sporto alla Federazione americana per la squalifica subita al « Baker Paladium» che egli ha negato la vittoria andata di conseguenza all'americano Lauterbach che pilotava un idroplano dotato di motore Chevrolet da 300 cavalli, Selva si prendeva la meritata rivincita a Port Lauderdale in una grande manifestazione motonautica che ogni anno funge da appendice al Gran Premio di Miami.

L'italiano vinceva la Coppa dei Governatori dopo un aspro duello con l'americano Stuart Wilson che capottava, coprendo la distanza di 10 miglia in 8'25" in condizioni climatiche non favorevoli.

Nella tournée in Florida non da meno sono stati i suoi colleghi di viaggio. Carlo Pagliano era secondo in una prova per fuoribordo, battuto dall'asso americano Jack Jeromo con un campo di concorrenti affollatissimo, mentre Massimo Leto di Priolo riportava onorevolissimi piazzamenti nella classe « DU ».

Nel Gran Premio di fondo infine, da disputarsi su nove ore e con 81 imbarcazioni concorrenti, l'entrobordo italiano pilotato alternativamente da Selva, Pagliano e Leto di Priolo, conquistava orditamente il quarto posto assoluto.

Insomma ancora una volta i piloti italiani hanno dimostrato di non temere confronti fra i maggiori calibri della Motonautica mondiale.

Carbelli battuto da Smith

Il peso medio leggero americano Tomstone Smith — Kg. 67 — ha conquistato la sua 12ª vittoria consecutiva battendo ieri notte Giancarlo Garbelli — Italia Kg. 66 — alla settima ripresa per intervento dell'arbitro. L'incontro, che si è svolto a os Angeles, era previsto in dieci riprese.

ROCKY MARCIANO disposto ad affrontare FLOYD PATTERSON

Il peso medio massimo Floyd Patterson, olimpionico 1952 ed attualmente sfidante del campione mondiale della categoria, ha dichiarato, in occasione del suo 21° compleanno, che è pronto a combattere con il campione mondiale dei massimi Rocky Marciano. Patterson ha vinto 28 del 29 incontri disputati come professionista: 19 per k. o. L'unica sconfitta gli fu inflitta, con un verdetto discutibile, dall'ex campione mondiale dei medio massimi Joey Maxim nel 1955.

Informati a Los Angeles della dichiarazione di Patterson, Marciano ed il suo manager, All Weill, hanno dichiarato che accetteranno Patterson come sfidante, se si conquisterà il diritto a combattere per il titolo. Richiesti di esprimere la propria opinione su Patterson, Marciano e Weill hanno riconosciuto che il giovane pugile ha compiuto quest'anno grandi progressi. «Con Archie Moore e Bob Baker, Patterson entra nella terna dei principali sfidanti di Rocky — ha detto Weill, che ha aggiunto — Ritengo che potrebbe essere organizzato un combattimento tra Patterson e Moore; il vincitore dovrebbe misurarsi con Marciano ».

Il campione mondiale dei « massimi » si è dichiarato d'accordo con il suo procuratore ed ha proseguito: « Patterson-Moore sarebbe un combattimento sensazionale. Non so dire quale dei due vincerebbe ».

Il minimo degli iscritti per il "mondiale" di marca coperto dai centauri italiani

La Federazione Motociclistica Italiana informa che allo scadere del termine prescritto dal regolamento internazionale per l'iscrizione al campionato mondiale di marca, le case italiane — da sole — hanno coperto il minimo degli iscritti — almeno due per ogni classe — necessari per lo svolgimento del campionato in quattro cilindrate.

Le fabbriche che hanno aderito sono le seguenti:

CLASSE 500 CC.: Moto Gilera (campione del mondo assoluta); Moto Guzzi; M.V. Agusta.

CLASSE 350 CC.: Moto Guzzi (campione del mondo); Moto Agusta.

CLASSE 250 CC.: Agusta (campione del mondo); Moto Guzzi; Moto Mondial.

CLASSE 125 CC.: M.V. Agusta (campione del mondo); Moto Mondial.

Le prove valevoli per il campionato mondiale di marca 1956 sono sei (non essendo di turno i Gran Premi di Spagna, d'Olanda e della Confederazione Svizzera) con la scelta, per la classifica finale, dei quattro migliori risultati.

Eccone lo svolgimento cronologico: Gran Premio di Francia (Reims) 27 maggio; T. T. inglese (Douglas) 4, 6 e 8 giugno; G. P. Germania (Stoccarda) 22 luglio; G. P. del Belgio (Spa) 8 luglio; G. P. dell'Ulster (Dunrod) 9, 10 e 11 agosto; G.P. delle Nazioni (Monza) 9 settembre.

Flash

* La Tass riferisce che oltre trecento primati sono stati stabiliti dagli sportivi sovietici nel 1955 con una media di quasi un primato al giorno. Ventiquattro sportivi sovietici sono diventati campioni mondiali e ottantadue hanno vinto campionati europei. Gli atleti sovietici detengono attualmente circa 140 primati mondiali in dodici sports diversi.

* Rientrato dal suo viaggio nell'Italia meridionale, Fausto Coppi ha annunciato di aver raggiunto gli accordi con gli organizzatori per partecipare alla Sei Giorni di Parigi che avrà inizio il primo marzo. Si affiancheranno al campionissimo, con molta probabilità, De Filippis e Terruzzi.

* Circola insistente la voce che il Napoli avrebbe iniziato trattative con la Roma per avere, nella prossima stagione, Da Costa in maglia azzurra. La Roma si sarebbe dichiarata disposta a trattare uno scambio di giocatori con il terzino napoletano Comaschi, e sembra che la conclusione delle trattative sia imminente, per essere, però, resa ufficiale alla fine della stagione.

* Il Livorno, è ancora alla ricerca di un allenatore, essendo la squadra affidata solo temporaneamente all'ex giocatore Zidarich. Fra i probabili candidati alla sostituzione di Mario Magnozzi, si fanno i nomi di Renato Bodini e Luigi Ferrero.

Possibilità dell'Italia nei mondiali di boxe

Forse mai si è presentato per il pugilato italiano un anno così ricco di promesse come il 1956. In effetti da alcune stagioni a questa parte la « noble art» ha avuto una ripresa rilevante tale da polarizzare in breve su di essa anche l'attenzione dei critici e dei tecnici stranieri.

Non sono molti, d'accordo, i pugili italiani attuali di classe eccelsa, ma sicuramente due sono degni di tentare a breve scadenza il passo per il titolo mondiale delle rispettive categorie. Intendiamo parlare di Loi e di D'Agata, è chiaro. E più che il giudizio nostro che potrebbe essere viziato di partigianismo conforta quello che dei due fuoriclasse italiani hanno dato i tecnici americani, i più « ferrati » in materia. Quei tecnici abituati a spaccare il capello in quattro, e spesso non proprio in dulgenti verso i pugili europei in genere, non hanno esitato a giudicare D'Agata e Loi i più accreditati ad incontrare gli attuali detentori del titolo mondiale dei pesi gallo e dei pesi leggeri.

Entro la fine del 1956 potremo quindi ritornare sull'argomento per scrivervi che l'Italia ha un paio di campioni del mondo nel regno del pugilato.

E' dal 1934, dalla lontana epoca in cui un giovane friulano crollava sotto i colpi di Max Baer, dopo un incontro che fece scorrere fiumi d'inchiostro ed offrì il fianco a non poche discussioni, che l'Italia non è stata più rappresentata nel consesso degli otto re del ring. Da allora anche i migliori pugili italiani quando varcarono l'oceano per quella mecca del pugilato che è l'America, lo fecero solo in cerca di un più agevole guadagno anche a rischio di un affrettato logorio nella terra divoratrice di pugili, che per cercarvi gloria. Non avemmo per la verità il boxeur « fenomeno fisico » quale deve essere considerato Carnera, nè il pugile dal la «mazzata » tremenda per tentare di sfondare nelle alte sfere delle vedette del guantone.

In una sola occasione le speranze degli italiani si riaccesero con la passionalità di chi aveva tenuto per troppo tempo serbato sentimenti di riscossa. E fu quando Mitri si rivelò prima campione d'Italia e poi campione europeo in una ridda di successi che aveva il crisma della bellezza e della potenza.

Ma al di là del mare la piovra di pugili doveva incaricarsi più tardi di frantumare quello che dopo Cerdan era diventato l'idolo della vecchia Europa. E Mitri svanì proprio come una stella cadente.

Oggi il pugilato italiano sembra avere a portata di mano due atleti « rotti » ad una vissuta esperienza internazionale. Due pugili che si sono formati alla migliore scuola del classico pugilato europeo, ma che hanno saputo integrare la loro preparazione con quelle caratteristiche di aggressività dei « fighters » di oltre oceano, pugili cioè che fanno del « forcing », che « menano» pugni a gragnuole fino al k. o.

Loi e D'Agata hanno saputo attendere la propria maturazione. Ed ecco sono pronti. Ora possono affrontare a cuor tranquillo i vari Cohen e Smith, i vari Cezar e Zulueta che ancora si frappongono al loro traguardo.

FATTO NUOVO E SINGOLARE NEL MONDO DELLA BICICLETTA

IN QUESTO PRINCIPIO DI ANNO matura la nuova stagione ciclistica

Il significato dell'accordo COPPI-BIANCHI - La prudenza di LOUISON BOBET - UN KOBLET "tuttofare„? - I cielisti italiani e gli stranieri - Le grandi corse e i calendari

Cosa succede nel ciclismo? Nulla: perchè si riposa. Si riposa? Un momento, sissignori, un momento perchè mai stagione di riposo fu più agitata; tumultuosa; indaffarata; zeppa di colpi di scena; di scandali o scandaletti; di notizie che pare abbiano l'affanno tanto vogliono arrivare in fretta; di programmi agitati e sbandierati senza che alcuno li richieda, come l'attuale. La bicicletta è sì lasciata a riposo, ma viene sostituita — da quel po' po' di roba che abbiamo elencato più sopra.

Si che leggendo un breve racconto di uno dei più discussi Premi Goncourt, di Julien Gracq — che fu a suo tempo corridore ciclista, sia pure, aggiungono gli amici, di mezza tacca — la dove dice che « quando il ciclismo riposa, quel riposo è vero perchè chi lo gode troppo faticò », scusateci, c'è venuto da sorridere. E c'è venuto da sorridere perchè la frase o sa troppo di letteratura o è ingenua. E lo chiamate periodo di riposo, questo? Mai cronista faticò tanto, a momenti neanche al Tour, come nei focosi giorni dell'assemblea di Napoli: e non soltanto in Italia, ma anche in Francia e nel Belgio. Perchè il riposo del ciclismo non culla più le grandi novità che dovrebbero venir fuori come da una scatola cinese, ma svela tutto, dice tutto, racconta tutto come fosse sollecitato da una focosa ansia di concorrenza. In quanto c'è una strana e pur spiegabile fretta di far conoscere tutto, forse per stare al passo con i sistemi della moderna pubblicità, che Dio li benedica. Quindi, quando saremo a febbraio, nessuna sorpresa ci allieterà: perchè questo è il calendario, queste sono le corse, questi i corridori, tutto è noto. Conosciamo già le composizioni delle squadre, e potremmo anche compilare gli elenchi dei partecipanti (ad esempio) alla Freccia Vallone o alla Parigi-Tours perchè i migliori sono stati già ingaggiati. Inoltre, a completare il quadro, intervengono ogni tanto — a regolare scadenza — le dichiarazioni dei più noti corridori.

Quel che succede

Sappiamo già tutto. E questo singolare (chiamiamolo così) fenomeno, non è solo dell'Italia, ma riguarda soprattutto la Francia — dove le notizie si susseguono per eliminarsi a vicenda — il Belgio, il Lussemburgo e via elencando, si che è logica e naturale la domanda posta all'inizio dell'articolo: cosa succede nel ciclismo? Cioè, cosa è avvenuto da qualche tempo ad oggi? Raccontiamolo, anche se dobbiamo limitare il nostro campo.

Ecco cosa succede (ci occupiamo, naturalmente, solo di corse e di corridori). Cominciamo dall'asso « numero uno ». Su Coppi. Anche se una graduatoria, sia pur esatta, assegno su Ockers o a Bobet il primo posto per i migliori risultati ottenuti nella stagione, spetta sempre a Coppi il primo posto nella graduatoria della classe. E', in tal senso, sempre il « numero uno ». Logico che ogni suo passoe ogni suo atteggiamento vengano seguiti e annotati. Sembra vu che volesse lasciare la Bianchi: stette però sempre nei forse e, alla fine si decise a restare. L'accordo venne raggiunto in breve tempo. Contenti i dirigenti della Bianchi: contentissimo Coppi. Ma non è tutto qui. Perchè Coppi si ripresenterà, nella nuova stagione, con gli stessi propositi di due o tre anni fa: cioè, con i propositi di partecipare alle maggiori gare, italiane e straniere, Giro d'Italia compreso. Forse non parteciperà al Tour, ma a qualche altra grande gara a tappe, (gli organizzatori del Giro della Spagna vorrebbero ingaggiarlo sin da ora, come già hanno ingaggiato Koblet). Il suo rinnovato contratto con la Bianchi è molto importante perchè le corse, quando egli è presente assumono ben diverso significato.

Dopo il primo

Abbiamo accennato a Koblet. Anche egli ha un programma « massimo ». Per attuarlo, si è sottoposto ad una delicata operazione.

Adesso sta bene: cioè, sta meglio. L'ha dichiarato in una intervista: « Se sto bene? — ha detto — Nettamente meglio, per questo desidero partecipare anche al Tour nella speranza di vincerlo ancora ». E vuole dimostrare che sa vincere anche le grandi corse « in linea ».

Prudentissimo è invece Bobet il quale, arrivato alla fine della stagione stremato di forze, vuole riposare sul serio. L'operazione chirurgica subita (che sembrava scherzo da nulla, ma che poi è risultata delicatissima) e la convalescenza ne hanno molleggiato il carattere nervaso: perchè sono i periodi di riposo delle convalescenze che schiariscono le idee e donano la calma. Non più, quindi i « si » e i « no » recisi: ma un accordo «vedremo » per il Giro della Spagna e un meno ostico « sarà difficile » per il Tour. Resta però sempre intatta l'adesione, almeno in via di massima, al Giro d'Italia. Il quale Giro d'Italia ha già l'adesione di Gaul, di una fortissima squadra francese, di uno squadrone belga e che dovrebbe notare, tra l'altro una squadra (così si dice) diretta da Bartali e intitolata a una grande azienda della quale il Bartali è rappresentante per la Toscana.

Al contrario di Bobet, ecco il disinvolto Gaul far sapere a tutti che, per ora, partecipa alle ciclocampestri, ma che poi riprenderà la vera attività partecipando (ascoltate un po' che filastrocca): a tutte le classiche, cioè alla Sassari-Cagliari, alla Sanremo, alla Parigi-Roubaix, al Giro delle Fianare ecc; a tutti i Giri, cioè al Giro della Romania, al Giro d'Italia, al Tour... L'intervistatore, a questo punto, l'ha interrotto per chiedergli se non esagerasse. Ed ecco la risposta, così come egli l'ha data: « Vuol dire che quando non ce la farò più, mi fermerò ».

Il radiocronista Virot di Radio Lussemburgo, che ben lo conosce, ha commentato tra gli amici: « E' la sete del denaro che lo spinge a tanto. Quello là vuole guadagnare troppo ». Invece molti dicono che voglia guadagnar tanto per sposare la figlio la d'un grosso industriale; ma ciò non ci riguarda e andiamo avanti.

Giovani e no

Andiamo avanti per raccontare che Anquetil, solleticato dal giornale organizzatore (che gli ha dedicato perfino una intera pagina) non parteciperà al Tour ma proseguirà la sua attività su pista. Si che l'anno prossimo, al Tour, la Francia, se Bobet dovesse essere assente, non saprebbe su chi puntare. Punterebbe, caso mai, su Rolland il quale con i soldi guadagnati (e ben meritati), da buon contadino, si è comprato un pezzettino di terra, si è costruito una bella casetta, e in tal modo riposa: dirige i lavori dei contadini e « fa » il contadino.

Un giornale francese ha lanciato il grido di allarme: « Dovremmo assistere, ha scritto, a un duello straniero al Tour dell'anno prossimo? ». Perchè in Francia sono convinti che senza Bobet la lotta si restringerebbe a Gaul e Branckaert; del che dubitiamo. Anche se Branckaert, ultimamente ha fatto sapere che unico suo scopo «per la prossima stagione, sarà il Tour ». E anche se Gaul avrà a sua disposizione uno squadrone del quale non desidera far parte Brinzer.

Certo che osservando bene, ora che si può fare con calma, il campo dei corridori francesi, vi si nota assenza completa di quelle grandi speranze. Gira e rigira, siamo sempre lì: Anquetil e Scodeller, sempre là. Da questo punto sta meglio l'Italia. Qui il campo è più aperto, perchè vi è un maggior numero di elementi di certa classe. I quali, nella prossima stagione, dovrebbero affermarsi definitivamente: primo il Monti che, di anno in anno, ha compiuto progressi (egli non ripeterà l'errore di partecipare al Tour, ma punterà sul campionato italiano, sul Giro della Svizzera, ecc.) poi il Moser (che vuole andare al Tour e che vorrebbe vincere il Giro d'Italia) indi il De Filippis (passato ora alla Bianchi) il Fabbri (che dovrebbe liberarsi di tante incertezze e di tanti guai, egli che possiede sì lucente classe), il Nencini (che vuole, anche egli, vincere il Giro d'Italia). Ma non saranno i soli, perchè l'anno prossimo esordiranno — tra l'altro — Ranucci che non è il primo venuto e sa quel che vuole. Quanto a giovani, l'Italia presenterà una schiera più numerosa e con qualche elemento di più raffinata classe delle altre nazioni.

Quanto abbiamo più sopra narrato è appena una parte di quel che succede nel ciclismo in questo periodo di riposo. E ci siamo occupati solo di corridori e di qualche corsa. Pensate se avessimo dovuto scrivere, ad esempio, di assemblee, di scandali, di pubblicità extra-sportiva, di gare le cui date si incontrano, e narrare, ad esempio, alcuni episodi, oppure dar notizia di quel Saint, un corridore francese che manco ventenne è un gigante; o del ciclismo inglese, o delle beghe tra Van Steengergen e l'organizzatore Mouton ecc. Non finiremmo più. Meglio chiudere a questo punto per riprendere tra qualche settimana.

***

La stagione. — la grande stagione — si inizierà — come negli anni scorsi — con la Settimana Sarda.

Gaul, De Rijcke, Poblet dovrebbero partecipare a tutte le prove. Alla corsa su strada, alla Sassari-Cagliari saranno presenti tutti i migliori, da Coppi a Koblet a Monti a Ockers a Moser.

ROMA CITTA' ETERNA

di Mohamed Farah Siad

ROMA, la capitale italiana, è un mondo a sè, un mondo che racchiude altri mondi; è la città delle città; la meta di popoli di differenti nazionalità. Queste le conclusioni cui sono giunto dopo tre mesi di permanenza a Roma, conclusioni che grandi scrittori e poeti europei, americani ed asiatici giunsero ancor prima me.

Il Goethe, il Byron ne decantarono le bellezze e Shakespeare compose la sua tragedia immortale sull'assassinio di Cesare, riportando il lettore in un mondo favoloso in cui le vicende ed i sentimenti umani si alternavano. Su Roma ancor oggi si possono scrivere volumi su volumi, perchè essa offre allo scrittore diversi punti di argomenti sempre di attualità. Ogni passo che si compie nella vecchia Roma parla di una parte della storia e ogni vestigia costudisce gelosamente gli intrighi della corte dei Re, degli Imperi e delle Repubbliche. I turisti ne descrivono le bellezze nei libri e nei diari, ma il libro è utile solo quando non si hanno i mezzi per visitare le grandi città. e con la fantasia e l'immaginazione si vive la creazione dell'autore. Ma la gioia aumenta ancor di più quando si visitano «in persona» i luoghi descritti dai libri di viaggi i cosidetti «travelling books» anglosassoni.

Qui, a Roma si vivono due mondi: il nuovo ed il vecchio mondo; due mondi che non sono distaccati nettamente l'uno dall'altro giacchè ognuno può dare il presente ed il passato. Roma è antica e vanta ancora di non aver perso quel non so che di *antico* che la distingue dalle altre città. E' cosa risaputa infatti che l'uomo tende sempre più al progresso, a scoprire i misteri della natura in tutti i campi e che colla sua evoluzione si evolvono anche i mezzi di cui egli abbisogna nella sua vita quotidiana, generando nello stesso tempo una vasta letteratura ed una nuova concezione dell'arte in genere. Accanto ai resti antichi si animano le nuove costruzioni con un loro particolare linea architettonica.

Basta dare uno sguardo al passato e sarà evidente che ogni età ha le sue particolari caratteristiche che la distinguono dalle altre. Mentre in molte città o paesi si vive solo sul «presente» trascurando oppure non conoscendo il «passato» e perchè no senza nemmeno poter vantarsi di possedere un qualche relitto che testimoni le glorie che furono, l'Italia in genere e le sue città in particolare, conserva quelle che furono le rovine delle passate civiltà e fra le rinomate città in tutto il mondo, rimane sempre eterna Roma, che fa rivivere al visitatore quella millenaria civiltà che dalle sponde del Tevere si espanse in Europa, in Asia e in parte dell'Africa.

A distanza di duemila anni, i relitti di una antica civiltà, le magnificenze dei musei di tutte le età, gli innumerevoli monumenti, le portentose basiliche, le chiese, i palazzi e le decantate fontane romane, tutte insomma opere d'arte di geni vissuti in lontani giorni, ci trasportano nello spazio infinito per farci finalmente tornare indietro nel tempo alfine di rivedere quei lontani tempi quando per il sorgere ed il soccombere dei Re, dei potenti Imperi e delle Repubbliche, Roma divenne la *culla dell'arte*.

Malgrado il progresso raggiunto a tempo di record all'umanità, la città di Roma rimane l'Urbe, ovvero le città delle città, e le rovine quivi rimaste danno un senso di grandezza agli eventi della storia, dell'arte, della religione e dell'umanità.

Oltre ad essere la gelosa custode dell'arte, Roma è anche il centro della Cristianità, ragione per cui il numero dei turisti stranieri di religione cristiana accresce di anno in anno. Però questi turisti non vengono a Roma per conoscere soltanto la Santa Sede ma già anche per porre gli occhi sulle vestigie dell'antica Roma. Ovunque nelle strade si incontrano popoli di diversa nazionalità e ognuno tende a trovare qui, quelle bellezze che a Roma dettero la chiave di quella porta, le cui strade, nei suoi diversi punti di partenza dal mondo occidentale ed orientale, conducono all'Urbe.

Quale altra città del mondo ci può offrire, dicono gli stranieri, i suggestivi resti dalla sua fondazione fino ai nostri giorni, se non Roma? Quale altra città ci dà la sensazione di vivere ancora una volta il lontano «passato», mentre il «presente» del mondo moderno dei treni, degli autotreni, degli aeroplani, dei filobus, del tram, della radio, della televisione, del cinemascope e del cinerama, della meccanizzazione moderna, del boogie-boogie, del chaa-chaa-chaa, del marciaplede affollato, del traffico congestionato, e degli altri conforts e disconforts ci circondano?

Dipende unicamente dall'individuo scegliere come passare la giornata: sia nel passato che nel presente ed è certo che l'Urbe ne offre ogni possibilità, perchè a Roma, anche nel gelido inverno, vi è sempre qualcosa di nuovo da vedere. Conoscerla è difficile perchè è grande: grandiosi palazzi, musei, chiese, basiliche, ampi viali, due milioni di persone in circolazione, migliaia di macchine di diversi tipi, fontane di qua, fontane di là, archi, pilastri, fori, ecc. E' invece cosa facilissima perdersi mentre si ammirano gli archi, i pilastri distrutti o la statua mutilata, le fontane zampillanti, le pietre e i marmi che racchiudono in sè le tempeste se così possiamo chiamare lo spirito umano, veri capolavori del genio umano che in ultima analisi aprono allo spettatore le porte della storia romana, strettamente legata alla storia umana, ricordandogli i testi letti a scuola e sopratutto gli eventi di un'età in cui un popolo volenteroso con immensi sforzi di spirito e di intelligenza seppe darle forma e bellezza.

E qui troviamo nella sua infinita bellezza la città delle città, l'eterna Roma, nel suo nuovo e vecchio aspetto, che col Colosseo sembra voglia sfidare il tempo nei secoli.

Battaglia per una campana troppo mattutina

Parigi, gennaio.

Il Col. Emile Galinie ha vinto la sua battaglia contro re Luigi XI morto da cinque secoli e contro Marie-Etienne, che pesa oltre 500 chili. Egli lottava disperatamente per difendere il suo riposo contro i reali uccisori del sonno ed i complici dalla voce di ottone. Marie-Etienne è la campana della chiesa di Vignec nella Francia sud occidentale.

Il Colonnello ottenne dal tribunale che Marie Etienne venisse fermata. Il parroco del villaggio ed il sindaco ricevettero l'ordine di ubbidire alle disposizioni del tribunale.

Il settantaquattrenne Colonnello, veterano di due guerre mondiali, rilevò che le 4.30 del mattino era un'ora ben poco cristiana per suonare l'Angelus, anche se un polveroso decreto reale ne aveva fissato l'ora. Disse che le sue ferite gli procuravano l'insonnia e che il suono della campana lo privava anche del poco sonno che normalmente poteva avere. «Sono io, il colonnello, che vuole la pace — disse in tribunale — ma il prete vuole la guerra».

Il tribunale invitò l'Abate Reau a prosporre l'uso della campana fino alle 6.30 del mattino, e lo multò di un franco per danni.

Il Col. Galinie disse che una tradizione maliziosa cospirava contro di lui. Il campanaio gli rispose in tribunale: «Voi non capite il senso del suonare la campana. Mio padre era un campanaio ed ha suonato per 30 anni, ed io continuo la sua vita». Ed il campanaio espresse con vigore la sua protesta e minacciò di suonare lo stesso la campana. Galinie disse che anche il vecchio sindaco aveva dei rancori per lui perchè aveva dovuto servire nel suo reggimento. «Si tratta — egli osservò — di semplice insubordinazione».

L'abate Reau intende appellarsi contro la decisione del tribunale, ed è appoggiato da una parte degli abitanti del villaggio che dicono che le ferite di guerra del colonnello sono tutte frottole, perchè quello che lo tiene sveglio la notte è il lungo sonnellino che si fa al pomeriggio e non la grossa campana Marie-Etienne.

La "600 multipla" nuovo gioiello della FIAT

Bruxelles, 14.

Al Salone dell'Automobile di Bruxelles, apertosi oggi, la Fiat ha presentato l'ultima novità assoluta nella sua produzione automobilistica: la «600 multipla», una variazione della ormai notissima utilitaria «600», in due versioni: a sei posti e per il duplice uso del trasporto di quattro-cinque persone e cose. Questa nuova realizzazione degli stabilimenti Fiat, accresce la capacità, le prestazioni e gli impieghi della «600» sopperendo a quelle necessità che erano state coperte un tempo dalla prima utilitaria, la «belvedere 500 cc».

Accanto alla «600 multipla» ed alla normale, sono allineati gli altri modelli della Fiat.

Sono presenti al Salone anche le altre case italiane: Lancia, Maserati, Alfa e Ferrari.

In un salone particolare sono raggruppati gli autoveicoli pesanti ed in un'altro ancora le carrozzerie fuori-serie, settore questo dove come sempre il primato dell'industria italiana è assicurato in partenza. Rimorchi e roulettos, moto ed anche biciclette completano il quadro di questo Salone — uno dei più vasti e soprattutto uno dei più ricchi di affari — che stamane è stato inaugurato semplicemente, senza grandi cerimonie, con una visita del Borgomastro Van De Menlebroeck e delle altre autorità di Bruxelles.

Con il nuovo modello, la Fiat ha voluto dare un'ulteriore spinta alla popolarizzazione dell'automobilismo in Italia. La macchina esce in due versioni (sei posti e quattro-cinque posti), che si differenziano nella utilizzazione dello spazio dietro il sedile anteriore. Essa accresce le possibilità, le prestazioni e gli impieghi della ormai diffusissima «Seicento». Per la parte meccanica la «Seicento multipla» differisce di poco dalla «Seicento a quattro posti»: il suo peso è di poco superiore ed è di appena 32 cm più lunga. Viene contemporaneamente reso noto che la produzione della Seicento supera la media giornaliera di seicento unità, su un complesso di circa mille autovetture al giorno di ogni tipo Fiat. Più di 120 mila vetture seicento son già uscite dalle linee di montaggio della Fiat Mirafiori.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

OCCHIO SULL'AFRICA

UNO SFRUTTAMENTO PILOTA DEI FOSFATI DEL TOGO.

Durante l'anno in corso la Società Mineraria Benin estrarrà, un lotto di saggio di 5.500 tonn. di fosfati del Togo. Questo sfruttamento pilota rappresenterà il primo passo per poter poi dare l'avvio allo sfruttamento su grande scala dei giacimenti di fosfati del Togo che, se questa prima esperienza si rileverà soddisfacente, come vi è motivo di ritenere, dovrebbe aver inizio nel 1959.

Il Presidente della Società Mineraria ha precisato che se il futuro porto della Costa del Benin dovesse essere costruito a Cotonou, la società mineraria non lo utilizzerà per lo smistamento del minerale ma installerà proprie attrezzature di imbarco in prossimità del giacimento. Ciò perchè la Società non intende caricare i fosfati del costo del trasporto fino al porto di Cotonou. Però se un porto, che possa servire i due territori del Dahaumei e del Togo, dovesse essere costruito in prossimità del giacimento, esso sarà utilizzato dalla Compagnia.

*

IL FERRO DI CONAKRY

Fu scoperto nella Guinea (Africa Occidentale francese) all'inizio del secolo, un giacimento di ferro che si estende lungo tutta la penisola di Kaloum, tra la terra, da una parte e il porto di Conakry, vale a dire per una lunghezza di trenta chilometri.

Lasciato per lungo tempo in abbandono, solo recentemente si è costituita una Compagnia per lo sfruttamento di questo enorme giacimento, di cui si ignora ancora la profondità. Per ora lo sfruttamento avviene a cielo aperto, cioè alla superficie. Il minerale per ora si estrae facendo esplodere delle cariche di dinamite, dopodiche, i blocchi vengono spezzati in blocchi non troppo grossi, che vengono poi caricati su vagoni e avviati al porto di imbarco dove esiste una banchina lunga 300 metri e magazzini che possono contenere fino a 35.000 tonn. di minerale.

Il tenore ferroso del minerale è del 50 per cento. E' prevista l'estrazione di 1.200.000 tonn. annue di minerale ferroso con possibilità di aumento nel futuro.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA
TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire
MILIONI
Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Fioriscono nel mondo le iniziative atomiche per un domani migliore

Unione del S. Africa

Esiste da qualche anno un Ufficio per l'Energia Atomica (AEB) che, analogamente all'ente statunitense, ha il compito di effettuare ricerche minerarie, di acquistare, detenere e disporre dei materiali atomici e di procedere alla produzione di energia atomica.

Per la produzione di alcuni radioisotopi di vita breve, il Sud Africa sta ultimando la costruzione di un ciclotrone. Non disponendo di un reattore nucleare proprio, il governo sudafricano acquista notevoli quantitativi di radioisotopi per esperienze nel campo della medicina, dell'agricoltura e dell'industria nel Canadà, nella Gran Bretagna e negli Stati Uniti. La Commissione americana per l'Energia Atomica aveva autorizzato sino al giugno dello scorso anno l'invio all'Unione Sudafricana di 29 partite di isotopi radioattivi e di 4 isotopi stabili.

Sotto l'egida del Laboratorio Metallurgico del governo, sono state effettuate vaste ricerche per la raffinazione su scala commerciale dei minerali di uranio proveniente da oltre 24 miniere d'oro, con l'incoraggiamento e l'assistenza della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

Il Sud Africa fa parte degli otto paesi del comitato promotore dell'ente atomico internazionale alle Nazioni Unite.

Australia

Nel novembre del 1952, in seguito alla scoperta di vasti giacimenti di minerali d'uranio nelle regioni settentrionali e nella zona di Radium Hill, il governo australiano ha istituito la Commissione per l'Energia Atomica, di cui fanno parte tre personalità in rappresentanza del del governo, della scienza e dell'industria. La Commissione dipende dal Ministero dei rifornimenti e si serve di uno speciale consiglio per quanto riguarda le applicazioni industriali dell'energia atomica.

In virtù di un accordo stipulato recentemente con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, l'Australia si è impegnata a fornire ai due paesi per un decennio gran parte dei minerali d'uranio e di torio estratti sul suo territorio.

Nel 1954 è stato approvato dal governo un programma quinquennale per lo sviluppo di impianti nucleoelettrici che prevede una spesa di 5 milioni e mezzo di sterline australiane (circa 7.680 milioni di lire). Nel quadro di questo programma sorgerà entro il 1956 nei dintorni di Sydney un impianto atomico dotato di un reattore nucleare da 10 mila kw.

Studi fondamentali sulla natura della materia e delle radiazioni sono presentemente condotti presso l'Università di Canberra, che dispone di un piccolo ciclotrone e di un sincrotrone da 30 milioni di e. v., presso l'Università di Sydney, che disporrà tra breve di un piccolo reattore nucleare per ricerche, e infine presso l'Università di Melbourne, che svolge da anni un'intensa attività nel campo dell'energia atomica.

Nuova Zelanda

In cooperazione con l'ente atomico britannico, il governo neozelandese ha già annunciato di voler procedere allo sfruttamento dell'energia atomica per produrre elettricità, onde prevenire la scarsità di combustibili ordinari prevista entro 10-15 anni nel paese.

Pur non disponendo di attrezzature per la produzione di radioisotopi artificiali, la Nuova Zelanda ne ha acquistati sino dal periodo precedente alla II guerra mondiale negli Stati Uniti, per effettuare interessanti esperienze nel campo della agricoltura. Con le grandi disponibilità di radioisotopi, attuali, l'impiego dei radioisotopi è stato esteso alla terapia medica e all'industria. Non si deve dimenticare che la scoperta delle proprietà e della natura dei radioisotopi spetta al neozelandese Rutherford e risale al 1919.

L'attrezzatura scientifica di ricreche delle università della Nuova Zelanda comprende un acceleratore Cockcroft-Walton e un generatore Van de Graaff.

Sinora sono stati scoperti notevoli depositi di minerali di torio. Le ricerche proseguono per stabilire la presenza e l'ampiezza di eventuali giacimenti d'uranio.

Per la prima volta nella storia violato dagli aerei il "fondo del mondo"

Per la prima volta l'ala dell'uomo si è spinta sul continente antartico, che nasconde sotto la sua calotta di ghiacci ancora tanti misteri, e il rombo dei motori ha violato il silenzio delle desolate vastità che non conoscono ancora lo inquieto bipede che si appresta a stendere il suo dominio sul remoto «fondo del mondo». Prima che il vecchio anno si chiudesse, quattro apparecchi americani hanno volato dalla Nuova Zelanda sui ghiacci eterni che ricordano il Mare di Ross, con un balzo di 4.000 chilometri, quanti separano cioè Christchurch dalla base antartica di Mac Murdo Sund, a circa 1300 chilometri dal Polo Sud.

L'onore di essere i primi ad atterrare sul remoto aeroporto sperduto nell'immenso biancore di Mac Murdo spetta al col. Joseph Entrikin ed ai quattro uomini del suo equipaggio. Entrikin, che è nativo di Wetchester, nella Pennsylvania, ha guidato il volo di altri tre apparecchi della marina americana, che hanno effettuato l'impresa nel quadro della «Operazione Gelo», connessa con le ricerche dell'Anno Geofisico Internazionale. Precisamente nel Mare di Ross, a Mac Murdo si trovano gli scienziati americani che si sono proposti di esplorare la zona antartica principalmente sotto gli aspetti geografico,meteorologico e geofisico.

L'impresa aerea ha inaugurato una nuova fase nell'esplorazione del continente, dal punto di vista dei metodi. Finora, infatti, gli uomini che cercavano di scoprire i misteri di questa zona, che, per una infinità di circostanze e di difficoltà, è finora sfuggito ad una precisa indagine geografica, dovevano fare assegnamento solo sulle navi, che si dovevano aprire la via tra immani distese di ghiaccio, a piccola velocità e quindi con grande dispendio di tempo. Il primo volo sull'Antartide, condotto in condizioni rischiose date le imprevedibili condizioni del tempo sulla rotta, apre adesso la via alle future esplorazioni con l'aereo.

L'importanza del mezzo aereo, infinitamente più veloce e più redditizio (basta pensare alla possibilità dei rilievi dall'alto tramite la fotografia e quel miracolo della tecnica moderna che si chiama radar) è tanto maggiore in quando si può dire che della metà del vastissimo continente antartico non sappiamo nulla. E' una cosa che dovrebbe far riflettere un'umanità che già si appresta a dare la scalata agli spazi siderali.

Oltre agli aerei di cui si è detto sopra, altri quattro aerei, di più piccole dimensioni hanno tentato di raggiungere il continente antartico dalla Nuova Zelanda, con una autonomia — permessa dal combustibile — di 4.480 chilometri di volo. I fortissimi venti incontrati sulla rotta li hanno costretti a prendere la via del ritorno dopo sette ore dalla partenza, proprio quando il proseguire oltre avrebbe implicato l'impossibilità del ritorno.

Il primo apparecchio a raggiungere la base di Mac Murdo è stato un bimotore «Neptune», pilotato da Entrikin e dal tenente Eugene Elina, di Marseilles nell'Illinois. Il volo è durato circa 14 ore, ed è stato rallentato da venti che hanno causato un ritardo di due ore sull'ora di arrivo prevista.

Nonostante la gravità dei rischi affrontati nell'audace impresa, ecco qual'è stato il primo commento sul volo uscito dalla bocca di Entrikin: «E' stato uno dei voli più «miserabili» che io abbia mai fatto».

Gli altri tre apparecchi sono giunti con un certo intervallo l'uno dall'altro, in un periodo complessivo di tre ore. Secondo ad atterrare è stato un altro «Neptune», che, come il primo era provvisto di un dispositivo di atterraggio misto, a sci e ruote. Gli ultimi due aerei, quadrimotori «Skymaster», avevano invece solo carrelli con ruote.

Quanto al volo, più entusiasta (ma non troppo) del suo collega Entrikin è stato Henry Jordan, di San Francisco, il pilota del primo Skymaster. «Siamo i primi uomini che siano mai atterrati su ruote sull'Antartide. Praticamente è stato press'a poco come un volo ordinario e non abbiamo dovuto sudare molto per atterrare sul ghiaccio».

Lungo la rotta degli apparecchi all'estemità meridionale del Pacifico, si trovavano scaglionate sei speciali navi della spedizione statunitense all'Antartide. Questi battelli, disposti a intervalli di 400 chilometri, avevano il compito di fornire via radio agli aerei ogni informazione possibile sul tempo ed anche si offrivano come punto di riferimento per la rotta. In caso di disgrazia, avrebbero funzionato come navi di soccorso per le prime ricerche. L'ultima di queste, la più avanzata verso sud, era il rompighiaccio «Edisot», una di quelle navi attrezzate per avanzare su pianure di ghiaccio, robustissimi «coltelli gallegianti» che sono i compagni indispensabili di chi si avventura da queste parti.

In quattordici ore di volo gli aerei sono passati da un mondo civile con tutte le sue comodità e la sua febbrile attività umana ad un mondo desolato e selvaggio, incredibilmente silenzioso, di un biancore abbagliante. E' un paesaggio che più che meravigliare spaventa i sensi per l'assenza di ogni dimensione umana, come se la vastità disabitata fosse di per se stessa una prigione strana, dalle mura fatte di vuoto.

Questa è la prima impressione, alla quale poi cedono il posto altre più «tangibili», più esprimibili a parole, che stanno tra il poetico e il macabro, tra il bello e l'orrido e che non sembrano mai interamente «reali». Ad est di Mac Murdo Sund, l'orizzonte è interamente dominato dal Monte Erebus, alto quasi 4.000 metri, l'unico vulcano attivo che si conosca del continente antartico.

Il punto esatto dell'atterraggio si trova in prossimità di una baia della larghezza da 60 a 90 chilometri, tra l'isola di Ross e la terraferma, a 77'46" di latitudine sud e 166'23" di longitudine est. Durante l'atterraggio, l'aria era tersa e un sole chiaro illuminava la scena. E' questo lo stesso posto dove sorse nel 1902 il campo della prima spedizione guidata dal famoso Robert Falcon Scott.

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

BELGRADO. — *Il segretario permanente del patto balcanico verrà trasferito da Ankara ad Atene. E' un normale avvicinamento.*

***

MOSCA. — La «Tass» informa che una delegazione parlamentare iraniana, guidata da Mohammed Saed, presidente della commissione senatoriale degli esteri, è stata ricevuta al Cremlino da Voroscilov, Kruscev e Molotov.

***

PARIGI. — Il comitato di cooperazione italo-francese ha tenuto oggi una riunione e ne terrà un'altra. Ai lavori del comitato partecipa per l'Italia, il Sottosegretario al bilancio Ferrari-Aggradi. Il comitato tornerà a riunirsi domattina.

***

PARIGI. — *Nel ricordare che è la prima volta che un Presidente della Repubblica italiana si reca in Francia «l'Information» quotidiano francese afferma che l'incontro Gronchi-Coty segnerà il coronamento di tutta una politica di amicizia franco-italiana e l'inizio di una nuova fase poichè ormai la repubblica italiana sarà al fianco di quella francese per svolgere all'ONU una missione comune in vista del consolidamento della pace e della salvaguardia della civiltà latina.*

***

BONN. — Un comando in capo delle future forze armate tedesche non esisterà. La sottocommissione comando in capo della commissione parlamentare della difesa ha deciso che in linea di principio spetta al Bundestag decidere quando una difesa si impone.

***

L'AJA. — *Il Giornale olandese Her Parool annuncia che i sottomarini olandesi sono in grado di lanciare siluri anche quando si trovano a profondità superiore ai 100 metri. Ciò è possibile grazie ad una invenzione realizzata in cooperazione con la marina britannica.*

***

MCSCA. — *Si apprende che lo scia di Persia visiterà l'Unione Sovietica in maggio in un periodo di tre settimane.*

***

LONDRA. — Nella capitale britannica si nutrono serie preoccupazioni per l'assenza di informazioni americane sui più recenti progressi scientifici in materia di armi H, informazioni che da parte britannica si sperava di ricevere almeno dopo lo scoppio della bomba H sovietica. A Londra si riteneva che i progressi compiuti dai russi, avrebbero indotto gli Stati Uniti a ricercare la cooperazione degli scienziati inglesi per poter mantenere il vantaggio sull'URSS in questo vitale settore difensivo. Ciò non è avvenuto finora. E la delusione di Londra è tanto più grande in quanto il governo sperava e spera di ridurre il pesante carico finanziario delle forze armate, riducendo e riorganizzando queste ultime per la guerra atomica. Anche per queste ragioni il problema della cooperazione atomica anglo-americana è uno di quelli che Eden si propone di discutere personalmente con Eisenhower.

***

BONN. — *Una tradotta di «carri merci piombati», scortata da sessanta soldati sovietici armati, è giunta inaspettatamente alla stazione di frontiera di Herleshausen con 455 «criminali di guerra» provenienti dalla Unione Sovietica. Una donna che era riuscita a passare inosservata i cordoni della polizia ha scoperto tra gli ex soldati, gli ex poliziotti e gli ex SS il marito che da anni attendeva. Si tratta di 455 tedeschi non amnistiati dalla Unione sovietica, e che la repubblica federale deve processare. Ciò verrà fatto se sarà provato che abbiano commesso qualche delitto contro l'umanità. Per ora godono di tutti i soccorsi previsti per i prigionieri comuni rimpatriati.*

***

IL CAIRO. — Un patto difensivo in funzione anti israeliano è stato concluso a Damasco fra Siria e Libano e sarà perfezionato fra giorni.

***

LONDRA. — *Il leader della sinistra laburista Bevan si presenterà candidato alla vice presidenza del partito, lasciata vacante da Morrison in seguito alla sua elevazione alla presidenza.*

***

LONDRA. — Dopo la visita agli Stati Uniti, Eden e Slwyn Lloyd si recheranno nel Canadà per sei giorni.

Giungeranno ad Ottawa il 3 febbraio prossimo, e saranno ospiti del del governatore generale Massey. Avranno contatti coi responsabili della politica e dell'economia canadese

***

LONDRA. — *Un gruppo di deputati conservatori ha smentito l'esistenza di «iniziative contro il primo ministro» che sarebbero sorte, secondo talune voci riportate anche dalla stampa, in seno al gruppo parlamentare conservatore. I parlamentari hanno firmato una dichiarazione in questo senso, aggiungendo di ritenersi portati dalla «stragrande maggioranza dei colleghi».*

***

WASHINGTON. — Il Senatore democratico Humbert Humphrey ha invitato pubblicamente il Presidente Eisenhower ad esprimere il suo giudizio sull'intervista concesso da Foster Dulles a «Life» ed a precisare se ne approva le affermazioni contenutevi.

Humphrey ha fatto tale richiesta per mezzo di una dichiarazione alla stampa.

***

ROMA. — *L'accordo italo-nipponico per l'abolizione dei visti d'ingresso sui passaporti dei cittadini italiani che si recano in visita in Giappone e dei cittadini giapponesi che si recano in visita in Italia è effettivo dal 15 gennaio.*

***

WASHINGTON. — L'Ambasciatore del Giappone a Washington, Sadao Ighuchi, ha dichiarato che il Segretario di Stato Foster Dulls ha accettato l'invito del governo giapponese a recarsi a Tokio dopo la conferenza della (SEATO) che si apre a Karachi il sei marzo.

***

LAS VEGAS. — *La commissione per l'energia atomica annuncia che prossimamente, tempo permettendo, verranno ripresi sui campi sperimentali del Nevada gli esperimenti destinati ad accertare il grado di pericolosità del maneggio delle armi atomiche.*

***

TRENTO. — Pelugo, un paesino della Val Rendena nei pressi di Madonna di Campiglio, ha fatto registrare un primato forse senza precerenti nel 1955. Infatti in questo anno il registro dello stato civile è rimasto in bianco: nessun nato, nessun morto, nessun matrimonio. Il singolare primato ha avuto termine qualche ora dopo la mezzanotte del primo gennaio 1956 quando si è registrata la prima nascita non solo dell'anno, ma di due anni.

***

STROMBOLI. — *L'eruzione dello Stromboli, iniziata nei giorni scorsi, è cessata. La colata lavica che si era incanalata nella «sciara ai fuoco» delle precedenti eruzioni non ha ccusato alcun danno.*

***

GENOVA. — Oltre 450 emigranti hanno lasciato l'Italia imbarcandosi a Genova e Napoli sul piroscafo argentino «Entre Rios» diretto a Buenos Aires. Si tratta di uno degli ultimi contingenti di congiunti di lavoratori da tempo residenti nella repubblica sud-americana che lasciano l'Italia nel quadro del programma del CIME per il ricongiungimento dei nuclei familiari.

La vita politica italiana

zia cristiana e con i democratici laici su un programma di attuazione democratico». L'attuale politica secondo Nenni, «non è tuttavia quella dell'apertura a sinistra, che comporta un rinnovamento completo della vita democratica del paese» bensì «una fase di apertura democratica e di coesistenza democratica». L'oratore ha aggiunto che i socialisti hanno aperto nei confronti dell'on. Segni, senza chiedere e senza farsi chiedere nulla, perchè ravvisano nel Presidente del Consiglio l'uomo più comprensivo del progresso sociale finora espresso dalla DC. Nella nuova fase politica del paese — ha concluso l'on. Nenni — ci comporteremo, finchè sarà possibile in modo da trarre da ogni situazione, da ogni governo, anche se come nel caso attuale non ne approviamo nè formula, nè composizione, tutto quanto è possibile nello interesse del paese. Che se poi l'on. Fanfani, il quale ebbe una non piccola parte nella fine della politica scelbiana, fosse ridotto a sospirarne il ritorno, daremo battaglia in piena regola, senza mezze misure».

A Genova invece il Ministro dei Trasporti, on. Angelini ha presenziato al Cantiere Ansaldo di Genova Sestri al varo della moto cisterna «Purfina Italia» di 31.800 tonnellate costruita per conto della «Compagnia Marittima Palermitana» di Palermo. Il varo della «Purfina Italia» è il primo di una serie di cinque che si effettueranno nei primi cinque mesi del 1956 presso il cantiere navale di Genova Sestri. Nel programma sono comprese: una seconda turbocisterna di 31.500 tonnellate della stessa compagnia armatrice di Palermo, una motonave passeggeri da 24 mila tonnellate della «Svenska Amerika Linien» e tre motonavi da carico. Nel mese di maggio sarà inoltre impostata sugli scali dello stesso cantiere una turbocisterna da 50 mila tonn. per la Compagnia Trasporti di Palermo, che sarà una delle più grandi del mondo

La «Purfina Italia» è lunga 200 metri, larga ventisei e alta circa 14. L'apparato motore ha una potenza di 14.500 cavalli vapore con una velocità corrispondente a pieno carico di 16,4 nodi orari.

Di particolare interesse è quanto ha dichiarato l'on. Martino al quotidiano «Oosterreichische Newe Tageszeitung», organo del partito socialdemocratico austriaco, che lo ha intervistato sulla politica estera italiana in generale, e sui rapporti dell'Italia con l'Austria in particolare. A questo proposito Martino ha detto: «I rapporti tra l'Austria e l'Italia debbono continuare ad essere il modello di quella cooperazione europea nel campo economico che costituisce uno degli obiettivi fondamentali del governo italiano. Tale cooperazione che, per quanto concerne i nostri due paesi è dettata dalla comunità degli interessi, corrisponde al naturale sentimento dei due popoli. La decisione dei governi italiano e austriaco di collaborare in maniera sempre più stretta, nell'interesse della pace e dell'Europa, non è suscettibile di essere influenzata dalla particolare situazione giuridica e militare in cui l'Austria viene a trovarsi per il suo «status» di paese neutrale. La neutralità dell'Austria non fa che rendere ancora più necessaria tale collaborazione e più impegnativa la concreta responsabilità dell'Italia nella difesa di quei principi che ispirano l'azione dei due governi. A proposito della conferenza di Ginevra, Martino, dopo aver detto che una speranza persiste per un'effettiva intesa, ha indicato nel problema tedesco il punto fondamentale da risolvere. Solo la riunione — egli ha detto — nella libertà e nella democrazia, dei due tronconi in cui la Germania è divisa, potrà avviare ad una soluzione il problema della sicurezza che attualmente preoccupa tutti i paesi al di quà e al di là della Cortina. Infine Martino ha detto che l'integrazione europea rimane uno dei principali obiettivi della politica economica comune per il graduale conseguimento dell'unità politica.

I brevetti agli Ufficiali Somali

Continuazione 1ª pag.

med Ali Mohamed Samantar, lo allievo che ha riportato la media migliore, il quale ha espresso la riconoscenza di tutti i suoi colleghi verso la Scuola che ha saputo formare il loro carattere, insegnare loro la legge dell'onore e soprattutto ha saputo curare la missione a cui tutti gli ufficiali somali sono preparati, ha curato cioè il fondamento ideologico, la morale patriottica.

La solenne cerimonia si è conclusa con l'augurio dello studente somalo Francesco Franceschi il quale ha detto tra l'altro: «*Nel quadro storico della tradizione militare del nostro Paese la figura dell'ufficiale italiano proietta una luce che con il fluire del tempo diviene sempre più viva; oggi infatti, dal nostro angolo di prospettiva, vediamo la sua personalità ingrandirsi sempre più in virtù di ciò che egli insegnò e di ciò che egli vuo insegnare. Oggi, cari connazionali, rivestendo i gradi di ufficiale vi dovete considerare depositari e tramandatari del nobile retaggio che questa figura vi lascia, meditando sulle vicende della nostra Patria ci è di conforto il saper di poter contare su persone che attraverso gli insegnamenti ricevuti possono indicare agli altri la via del dovere, dell'onestà, dell'amore e del culto della libertà*».

Ha avuto quindi luogo lo scambio dei doni. A ciascun Sottotenente somalo è stata consegnata una medaglia d'argento ricordo dal Sottosegretario on. Folchi, e come è consuetudine della Scuola i neo-Ufficiali Somali hanno donato al circolo ufficiali un ricordo simbolico del loro corso e della loro permanenza a Cesano, un tronco di dente di elefante massiccio su cui è raffigurata una testa di leopardo artisticamente pirografata, e ai lati della quale sono impressi due scudetti a colori raffiguranti, uno il simbolo della Scuola di Fanteria, l'altro lo stemma del Corpo di Sicurezza della Somalia.

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ١١ يناير ١٩٥٦ • فى سوق واردیقلی المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٣٧ من صومالى ١٥٠ الى صومالى ١٩٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ٣٦ من صومالى ٥٠ الى صومالى ١٤٥ الواحد •

عجول ـ عدد ٩ من صومالى ٣٨ الى صومالى ٨٠ الواحد •

مواعز ـ عدد ١٥٧ من صومالى ٩ الى صومالى ٢٨ الواحد •

انضمام دولة تونس

الى منظمة الزراعة والتغذية الدولية

قرر مؤتمر منظمة الزراعة والتغذية الدولية فى الجلسة الاخيرة انضمام تونس كدولة ممثلة جديدة فى المنظمة • وبذا يرتفع عدد الدول المشتركة الى اثنتين وسبعين دولة • وقد مثل الوفد التونسى الاستاذ محمد مصمودى وزير الاقتصاد التونسى مؤكدا مشاركة تونس فى جميع نواحى نشاط المنظمة • وقبل الشروع فى أعمال المؤتمر أهدى الدكتور عبد الرزاق صدقى وزير الزراعة المصرية للمنظمة ـ نسخة طبق الاصل لتمثال أوزريس آلهة الخصب والزراعة والنماء عند قدماء المصريين •

مؤتمر مكافحة

الامراض المعدية الدولى

اشترك ما يزيد على مائتى عالم ايطالى وأجنبى فى مؤتمر مكافحة الامراض • بالامصال ويرأس المؤتمر تورينو • وشرعوا فى مناقشة مقاومة واستئصال جراثيم هذه الامراض بالامصال • ويأس المؤتمر البروفسور جواسارد مدير قسم الامراض الباطنية بجامعة تورينو • واشترك فيه الاعلام البارزون المتضلعون فى دراسة الامراض بفرنسا ، وألمانيا ، وسويسرا وبلجيكا ، وهولندة ، علاوة على ايطاليا •

ابقاء لله

يقدموا تلاميذ مدرسة كوليفكو تعازيهم الحارة وأسفهم الشديد الى اسرة زميلهم المرحوم عيسى عمر على تغمده الله بواسع رحمته واسكنه فسيح جنته والهم أهله وذويه الصبر والسلوان •

يقدموا طلباتهم مكتوبة على ورقة بسيطة موجهة الى ادارة النمو الاجتماعى ـ مكتب المعارف العمومية ـ فى ميعاد غايته ٣٠ من شهر يناير

والذين يريدون مزيدا من الاستعلامات ، عليهم أن يتصلوا بمكتب المعارف (غرفة رقم٥٨) •

نشاط اللجنة المدرسية

فقد اشيرت الى ابتدائية حسنة من اللجنة المدرسية لغردو ، منفذة من السيد محمد ايمد يوسف •

واعتبارا لهذا فان اللجنة المدرسية فى غاردو تعمل دائما الضرورية ، وذلك لانها لا يمكها ان ترضى جميع الرغبات باعانة الادارة فقط ، فى توزيع الطعام لجميع الطلبة ، وبذلك كانت اسست حصالتين ، احداها وضعت بمكتب البريد والاخرى فى مكتب الناحية •

والحصالتين مشاهدة تماما ، ومستعدة دائما لاستلام الدراهم ، لمساعدة الطلبة الفقراء المحتاجين الى قدح من الشاى الساخن وقميصا واحدا •

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

الفحص السنوى لسيارات الاجرة (التاكسى) والايجار

تمشيا مع المادة ٢ من نظام الخدمات العامة الخاص بسيارات الايجار والاجرة (التاكسى) رقم ١٨٩ بتاريخ ١٦ سبتمبر ١٩٥٣ ، تعلن الجمهور بأن الفحص السنوى للسيارات المخصصة للخدمات المذكورة سيجرى على النظام التالى:

الاثنين : ٣٠ يناير ١٩٥٦ ـ من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، لسيارات الاجرة (التاكسى) و «الفسبا» •

الثلاثاء ٣١ يناير ١٩٥٦ ـ من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، لسيارات الايجار •

فعلى المهتمين بالامر أن يحضروا فى الساعات المذكورة أعلاه الى الساحة الواقعة أمام دار بلدية مقدشوه وفى حوزتهم رخصة مزاولة العمل وجميع الوثائق المتعلقة بالسيارة والسائق وشركات التأمين •

وعلى أصحاب سيارات الايجار ـ بوجه الخصوص ـ أن يحضروا ومعهم سجلات سيارات الايجار من غير سائق •

رئيس البلدية : كارلو فيكو

اضائة حارة العرب

وتقوية الاضائة العامة

ان بلدية مقدشوه لا تضيع الوقت بكل كيفية فى تجميل المدينة وتحسين حالة المعيشة • ومنها فى هذه الايام ، الاضائة العامة لحارة العرب •

هذه الاعمال كان ممكن للبلدية ان تنفذها قبل مدة مضت، ولكنها لم تنفذها، وذلك لانها كانت تنظر آلات من الخارج • وعلى كل حال ، فان الاعمال الفنية للبلدية التى نظمت الوضع الجديد، حيث بان تجرب نوع ممتازا من الأوتاد بالسمنت التى استوردت من ايطاليا ، وذلك لكونها تقاوم الرطوبة الشديدة •

والعمل الكهربائى للاضائة العامة لحارة العرب ، طوله ١٢٢٥ متر ، ويبتدىء من مخزن الاحتكار الى السوق الصغير لحارة العرب • وقد وضعت ٣٠ وتدا بالسمنت المتاز ، و ٢٨ قنديل التى تنشط حياة تلك القسم من المدينة •

وقد صرفت لهذه الاعمال حوالى ٢٥ الف صومالى •

وليس هذا الكل ، بل ان البلدية مستمرة فى برنامجها الحالية فى تقوية الاضائة العامة ، حيث وضعت بذلك حوالى ٥٠ قنديلا فى الحارات المختلفة •

وطبيعيا فان الجريدة تعترف بالجميل ، للاعمال التى تبذلها البلدية يوميا ، لتحقيق رغبة معظم المواطنين •

منحة دراسة

مهداة من حكومة برمانيا

تحيط ادارة النمو الاجتماعى ـ مكتب المعارف العمومية ـ علم المهتمين بالامر بأن حكومة برمانيا قد قدمت ثلاثة منحات دراسية ، للطلاب القادمين من الاقطار الكائنة تحت الادارة الوصية •

ويمكنهم أن يلتحقوا بالمنحة الدراسية المذكورة : الطلبة الذين تحصلوا على شهادة الجامعة أو هؤلاء الذين يجيدون اللغة الانجليزية كتابا وشفويا ، ولديهم مستوى كافى من الثقافة ، لتفوق امتحانات المدرسة الوسطى أو المدرسة العالية •

وتبلغ قيمة المنح الدراسية ٢٥٠ كياتى شهريا ، أثناء الاقامة فى برمانيا ، ومبلغ آخر سنوى لا يتجاوز ٢٠٠ كياتى لنفقات الكتب وسيكون على عاتق الطالب نفقات السفر ذهابا وايابا •

على الراغبين فى الحصول على المنحة الدراسية المذكورة ، أن

Anno VII - Numero 14

OMAGGIO

Martedì 17 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

PREPARAZIONE DEL VIAGGIO DI EDEN A WASHINGTON

La diplomazia anglo-americana attivamente impegnata per la conservazione della pace nel Medio Oriente

Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti garantirebbero gli Stati Arabi da eventuali aggressioni israeliane — Piani per combattere l'infiltrazione sovietica nel settore Medio Orientale — Krushev dichiara che per la visita a Londra dei governanti sovietici « tutto dipende dal Governo britannico»

Londra, 16.

Gran Bretagna e Stati Uniti si preparano ad attuare alcune drastiche mosse per conservare la pace nel Medio Oriente e per respingere l'infiltrazione sovietica in quella vitare regione.

Queste mosse sono state ora sottoposte ad Eden ed Eisenhower, che le discuteranno durante il loro incontro alla fine di questo mese.

I preparativi per la visita di Eden e del Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd negli Stati Uniti, sono già entrati nella loro fase finale, anche le consultazioni tra il Foreign Office e il Dipartimento di Stato sul piano di azione comune nel Medio Oriente stanno per concludersi. Per i prossimi giorni è atteso di ritorno a Londra il capo dell'Ufficio Medio Oriente del Foreign Office, Evelyn Schuckburgh, che è un noto e fedele collaboratore del Primo Ministro.

Schuckburgh, che si è recato a Washington per la seconda volta, nel giro di pochi giorni, ha illustrato e discusso con gli esperti del Dipartimento di Stato, la situazione del Medio Oriente e le misure da adottare Egli farà pertanto ancora a tempo a riferire le reazioni e le osservazioni americane al suo Ministro e al Primo Ministro Eden prima della partenza di costoro, fissata per il 24 gennaio.

Il piano anglo-americano si propone in primo luogo di evitare un conflitto tra Israele e Stati arabi. Israele si considera più forte in questo momento, e non ignora che il tempo lavora contro di lui. Infatti, grazie ai rifornimenti del blocco sovietico all'Egitto, gli Stati arabi stanno raccorciando rapidamente la distanza. Da questa constatazione, il Governo di Israele potrebbe essere indotto ad attaccare subito. I prossimi mesi saranno perciò estremamente critici, e sia Londra che Washington si sono resi conto della necessità di misure radicali per prevenire un conflitto. Eden ed Eisenhower dovranno decidere principalmente sul modo di indurre Israele e gli Stati arabi a partecipare ad una conferenza per discutere i problemi comuni e per cercare di accordarsi sui confini. In cambio, Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti sono pronte a rafforzare le loro garanzie a tutti i Paesi del Medio Oriente contro eventuali aggressioni. Contemporaneamente a ciò, Gran Bretagna e Stati Uniti, si propongono di adottare misure per combattere l'infiltrazione sovietica nel Medio Oriente. Le misure previste sono di due specie: una diretta a rafforzare l'azione diplomatica e propagandistica, l'altra consistente in aiuti sul tipo del piano Marshall, allo scopo di migliorare le condizioni di vita delle masse arabe.

Un certo effetto hanno prodotto alcune parole di Kruscev il quale, in maniera del tutto fuori dell'ordinario, ha dichiarato che egli e Bulganin realizzerebbero con piacere la loro progettata visita in Gran Bretagna, ma, tenuto conto delle reazioni provocate in Inghilterra dalle dichiarazioni anti-britanniche da loro fatte in India, essi non desiderano « porre in difficoltà » il governo che deve ospitarli.

Tale precisazione è stata fatta dal Segretario del Partito Comunista Sovietico, Kruscev, in un intervista concessa al deputato laborista britannico Harold Wilson e pubblicata dal «Daily Mirror»,

Wilson, ex ministro del commercio, si è incontrato con Kruscev a Mosca giovedì scorso ed ha avuto con lui un colloquio di un'ora e mezza. In merito alle accuse mosse recentemente alla Gran Bretagna dai governanti sovietici di esser stata responsabile dello scoppio della seconda guerra mondiale, Kruscev ha precisato che, secondo la tesi russa, il governo britannico dell'epoca non si era preoccupato di collaborare seriamente con la Unione Sovietica ed aveva invece tentato di «comperare» Hitler e di sfruttare le sue note intenzioni aggressive nei confronti della Russia. Allorchè Wilson ha cercato di spiegare a Kruscev che la politica di Chamberlain nel 1938-39 era stata attaccata energicamente in Inghilterra dai laboristi e persino da Churchill ed Eden, il segretario del P.C. sovietico non si è trovato d'accordo. « C'è sempre stata della gente in Gran Bretagna — egli ha detto — dall'intervento armato ad Arcangelo, all'epoca della rivoluzione, in poi, che considera la distruzione del bolscevismo come la meta più importante».

In merito alla visita dei governanti sovietici a Londra la prossima primavera, Kruscev ha sostenuto che « tutto dipende dal Governo britannico ».

In vista delle elezioni amministrative

Roma, gennaio.

«Fissi il Governo la data che vuole. Noi siamo pronti anche domani». Questo ha detto, con altre parole, l'on. Fanfani, segretario generale della Democrazia Cristiana, riferendosi alle elezioni amministrative che, ormai vicine, danno il «la» alle discussioni e alle polemiche tra i partiti, ridivampate subito dopo la tregua natalizia. Se ne parla nelle riunioni delle segreterie politiche, negli incontri tra i rappresentanti delle varie parti ,nei discorsi domenicali; se ne discute animatamente sui giornali. Sulla data, anzitutto: e c'è chi auspica le elezioni al più presto e chi vorrebbe rinviarle di qualche mese: chi, infine, vorrebbe abbinarle a quelle generali politiche, per il rinnovo della Camera dei Deputati. Sul sistema, poi: e vi sono i sostenitori di quello proporzionale puro, e quelli degli apparentamenti, e coloro, in ultimo, che propugnano dei sistemi alambiccati. in cui sia possibile tener conto delle più varie sfumature della complessa gamma dello schieramento politico, sì da assegnare ad ogni gruppo l'esatta dosatura di rappresentanza che, in via teorica, gli compete — calcolata al milligrammo. Ma la data anzitutto si diceva dianzi.

Non sono mancati nei recenti comizi preelettorali gli strali degli oratori di sinistra, i quali, con una buona dose di disinvoltura, non hanno esitato a dare per certo e per provato che la Democrazia Cristiana vuol guadagnar tempo, non è ancora pronta, non ha i fondi necessari per affrontare la prova delle amministrative e cerca scuse per rinviarle più in là che sia possibile. A queste insinuazioni ha risposto, appunto, l'on. Fanfani con l'affermazione riferita all'inizio di questa corrispondenza: e, quel che più conta, con una vivace attivizzazione del partito tale da smentire la credenza diffusa, secondo la quale l'«attivismo» sarebbe una prerogativa dei soli partiti di sinistra.

L'on. Fanfani, con le varie iniziative prese di recente — campagna propagandistica per la stampa democristiana; frequenti dibattiti politici, economici e sociali nel seno delle sezioni del partito; «feste del socio» intese a intensificare le iscrizioni alla D.C. — ha invece dimostrato, e va dimostrando ogni giorno, che qualsiasi partito può, purchè lo voglia, immettersi nel flusso vivo della vita associata e darle un concreto apporto di energie vive e vitali. Questo ha fatto si che anche domani, come ha affermato il segretario della D.C., il partito di maggioranza è pronto ad affrontare la prova.

Ma con quale sistema?

Il problema grosso è quello degli apparentamenti. La D.C. ha fatto sapere che non lo considera preminente e che è egualmente disposta ad accettarli o a rinunziarvi. Il PSDI preferirebbe entrare in lizza da solo, nella lusinga, certamente, di rosicchiare così dei voti a sinistra tra quegli strati socialisti che, scontenti della troppo stretta unione tra PSI e PCI, non si sentono tuttavia disposti a votare per il PSDI se quest'ultimo si presenta apparentato con partiti «borghesi» o, peggio, confessionali.

I liberali, all'opposto, sono più che convinti della opportunità, o addirittura della necessità, dei collegamenti elettorali, senza dei quali, a parere dell'on. Malagodi, si corre il rischio di convegnare i grandi comuni (Roma, Firenze, Bologna, Genova, Torino) ad amministrazioni socialcomuniste. (E, in un intento del tutto contrario, i liberali dissidenti, raccolti nel nuovo partito radicale, hanno già fatto proposte concrete al PSI di allearsi per le elezioni di primavera).

La posta, come si vede, è della più alta importanza, tale da giustificare fin d'ora le discussioni, le polemiche e le diatribe che si vanno levando, con crescente intensità, nell'agone politico italiano.

Tanto più che le opposizioni di sinistra non fanno mistero delle loro volontà di «mettercela tutta» per conquistare le am-

GIORGIO PUCCI

(Continua in IV pag.)

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane nel Suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

— Il Signor Amdemikael Dessalegn, Agente Etiopico di Collegamento;

— Il Prof. Adolfo M. Morgantini.

La Siria avrà una sua flotta mercantile?

Damasco, gennaio.

Da parte di un gruppo di società finanziarie siriane è stata inoltrata alle competenti autorità governative formale richiesta di costituzione di una flotta mercantile che possa battere bandiera nazionale siriana. Si tratta di imprese che si dichiarono disposte ad acquistare sul mercato internazionale navi-cisterna per 30.000 tonn. di stazza. La direzione degli Affari Marittimi ha d'altro canto dichiarato che, dopo aver preso i necessari contatti coi dirigenti della progettata società, e con altri esponenti delle attività commerciali e esportatrici della Siria, si potrebbe provvedere a mettere insieme un assieme di navi per oltre centomila tonn. di stazza. Una conferenza generale di tutte le categorie interessate siriane sarà presto convocata per uno studio più approfondito della proposta.

Un grandioso oleodotto di circa mille chilometri in Iran

Teheran, gennaio.

Sarà quanto prima iniziata la posa delle tubature del nuovo grandioso oleodotto collegante Teheran con il bacino petrolifero di Ahwaz. La lunghezza della linea è di 920 km. e il costo è previsto in 32 milioni di dollari. L'oleodotto trasporterà il petrolio raffinato dagli stabilimenti di Abdan fino alla capitale persiana e avrà una portata giornaliera di 40.000 barili. Esso rimpiazzerà totalmente il trasporto per autocisterna che viene effettuato attualmente con grande dispendio di tempo e di denaro. La Società Nazionale Iraniana del Petrolio ha stipulato già i contratti con una importante ditta specializzata inglese alla quale è affidata la parte meridionale dell'oleodotto per l'importo di oltre 18 milioni di dollari. La parte settentrionale è affidata ad una ditta francese.

LA VITA POLITICA ITALIANA

L'attività della Cassa per il Mezzogiorno esposta dal Ministro Campilli al Presidente del Consiglio

I lavori del Parlamento - Un manifesto del movimento poujadista italiano

Roma, 16.

Il Presidente del Consiglio on. Segni ha ricevuto il Ministro Campilli, accompagnato dal Presidente della Cassa per il Mezzogiorno e da alti funzionari della Cassa stessa.

Dall'esposizione fatta dal Ministro Campilli è risultato che attraverso la Cassa per il mezzogiorno è stata già immessa nei canali della economia meridionale una spesa pubblica di oltre 485 miliardi con risultato congiunto di elevare il tenore di vita di quelle popolazioni e di sostenere la produzione industria le nelle regioni settentrionali. Naturalmente è intenzione del governo di continuare nell'azione e di portarla a compimento poichè un vasto piano di bonifiche, di trasformazione fondiaria, di riforma agraria, acquedotti e strade ha un valore ed è produttivo se compiuto in tutta la sua interezza.

L'on. Segni ha pure ricevuto in visita di cortesia la delegazione tecnica dell'OECE, accompagnata dal Ministro Vanoni, dal Governatore della Banca d'Italia, dott. Menichella, e dall'Ambasciatore Tassani.

La delegazione, composta dal Segretario Generale Lintak, dal prof. Robinson della Università di Cambridge e dal Capo della Direzione Economica prof. Gilbert durante il suo soggiorno romano ha avuto una serie di colloqui informativi con gli esponenti della politica economica nazionale sul piano decennale di sviluppo economico.

Si apprende intanto che i 18 decreti che stabiliscono le basi del nuovo ordinamento dell'amministrazione statale e assicurano notevoli benefici economici ai dipendenti del pubblico impiego sono stati trasmessi alla Corte dei Conti per la registrazione.

E' stato anche reso noto l'ordine dei lavori in cui le due Camere alla loro ripresa discuteranno i bilanci di previsione per il 1956-57: alla Camera saranno discussi prima i bilanci finanziari (Ministero del Bilancio, Finanze e Tesoro) e quelli dell'Agricoltura, Trasporti, Poste e Telecomunicazioni, Industria e Commercio, Commercio con l'Estero; al Senato verranno, contemporaneamente esaminati i bilanci dei Ministeri di Grazia e Giustizia, Difesa, Marina Mercantile, Pubblica Istruzione, Interni, Affari Esteri, Lavori Pubblici, Lavoro e Previdenza Sociale.

Successivamente ognuna delle due Camere esaminerà i bilanci approvati dall'altra. I bilanci saranno presentati in Parlamento prima della fine del corrente mese.

Da un comunicato alla stampa si apprende che si è riunito a Roma il comitato promotore del «movimento antifiscalista italiano», ispirato a quello francese di Pierre Poujade. In tale comunicato il movimento si dice «ideologicamente affine a quello sorto dalla fermentazione degli spiriti stanchi di una atmosfera di fiscalismo poliziesco burocratico, in Francia». Esso denuncia un «completo fallimento morale cui governo e Parlamento vanno incontro, causato da una politica fiscale agganciata ad antidiluviani sistemi, e legiferata da improvvisati e impreparati teorici». Si denunzia infine «un deprecatissimo sistema di fiscalismo basato sull'induzione, sulla fantasia, sull'astratto, e sulla delazione». Il movimento si propone di convocare le rappresentanze delle categorie interessate e di riunire una assemblea nazionale che definisca il programma del movimento stesso, il quale — sempre secondo il comunicato — «invita dalla piazza il Parlamento e il governo per portare a termine la sua crociata».

Come è noto, l'iniziativa poujadista aveva ultimamente trovato altri seguaci a Milano e a Napoli, con movimenti diversi.

LONDRA. — Il Segretario Generale dell'ONU, Hammarskjoeld giunto a Londra, è stato a colazione dal Ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd.

IERI AL CAIRO

Proclamata da Gamal Abdel Nasser la nuova costituzione egiziana

Un plebiscito popolare, che si terrà tra sei mesi, dovrà approvarla — Completa parità di diritti alla donna — Ampi poteri al Presidente della Repubblica

Il Cairo, 16.

Come previsto il «premier» egiziano, Colonnello Nasser, ha proclamato oggi la nuova Costituzione egiziana, nel corso dell'annunciata riunione popolare in Piazza della Repubblica.

La Costituzione andrà in vigore fra sei mesi, dopo essere stata sottoposta ad un plebiscito col quale sarà eletto contemporaneamente il Presidente della Repubblica che dura in carica sei anni. La data del plebiscito è stabilita al 23 giugno. Il documento proclama la religione islamica religione ufficiale e l'arabo lingua ufficiale dello stato e stabilisce che il potere legislativo sia esercitato dalla Assemblea Nazionale le cui modalità di elezione verranno stabilite in seguito.

I poteri del Presidente sono particolarmente ampi: egli può sciogliere l'Assemblea Nazionale e licenziare il governo, ed è comandante supremo delle forze armate. Inoltre decide della applicazione del plebiscito nei casi in cui ne sia prevista la possibilità per risolvere problemi di particolare importanza.

Una delle innovazioni della Costituzione consiste nella concessione alla donna della completa parità di diritti con l'uomo, anche se non fa esplicito riferimento al diritto di voto.

La costituzione consiste di 196 articoli.

Il discorso pronunciato da Nasser è stato applaudito freneticamente da centinaia di migliaia di persone. Uno dei suoi punti salienti è stato quello in cui il « premier » ha dichiarato « dal Golfo Persico all'Atlantico siamo un unico popolo arabo. Lotteremo uniti per il nostro diritto alla libertà e alla vita ». Nasser ha aggiunto: « oggi, dopo aver conseguito la nostra vittoria all'interno, annunciamo la nostra unità con tutti gli arabi. Questa unità è uno dei nostri scopi principali ».

Altro punto saliente del discorso di Nasser è quello relativo al « ritorno delle forze armate al loro principale compito di difesa del territorio nazionale ». L'attuale regime militare cesserà con l'entrata in vigore della Costituzione, che si avrà dopo il plebiscito annunciato per il 23 giugno. « Questo esercito — ha dichiarato Nasser — che si ribellò il 23 luglio 1952 per conquistare la libertà preferisce far ritorno al suo compito principale, di difesa del paese. Il nostro esercito si trova oggi alle frontiere per difendere il nostro diritto alla vita contro le aggressioni esterne e quella sionista in particolare ».

La vasta eco suscitata dalle dichiarazioni di Foster Dulles a "Life"

Washington, 16.

La tempesta sollevata in Gran Bretagna dall'intervista concessa da Dulles a «Life» è aumentata d'intensità e di violenza. Da tutte le parti piovono critiche e attacchi. Dulles — si sostiene in molti ambienti di Washington — si trova in cattive acque e solo un intervento personale di Eisenhower potrà mettere fine ad una delle più ardenti polemiche che si siano scatenate in questi ultimi anni contro il Segretario di Stato.

Si crede in questi ambienti di intravedere la speranza che dietro alla tecnica della « cortina del silenzio» abbassata dalla Casa Bianca, la tempesta di questi giorni si plachi progressivamente da sè, senza costringere Eisenhower a scegliere tra le alternative, egualmente imbarazzanti, di confermare o sconfessare l'impostazione del Segretario di Stato. Ma appare difficile che i leaders democratici rallentino la loro pressione per un chiarimento e rinuncino a tenere viva una questione che paradossalmente da arma elettorale repubblicana, come l'aveva voluta forgiare Dulles, sembra essersi trasformata in un arma elettorale democratica.

Secondo una fonte bene informata, la Casa Bianca starebbe studiando una dichiarazione intesa sopratutto a « sdrammatizzare » la polemica, ribadendo che non vi è stato, nè vi è nella politica di Dulles alcun elemento che contrasti con la volontà americana di preservare la pace, che rimane la premessa dell'azione internazionale del Governo di Eisenhower. Per quanto si prepari ora la fase dello smussamento delle punte più acute dell'intervista e si intenda chiarire come le interpretazioni date ad essa nel calore della polemica siano state raggelate, è parere diffuso nei circoli giornalistici e politici che l'episodio abbia danneggiato il Segretario di Stato sia di fronte all'opinione pubblica interna, sia sul piano diplomatico. Nei circoli diplomatici si lamentano gli effetti negativi che l'episodio minaccia di avere nel campo internazionale.

Dulles ha, in un certo senso, reso più difficile la politica alleata nel caso di una nuova crisi su Quemoy e Matsù. La preoccupazione prodotta a Londra dalla sua intervista indica chiaramente che la Gran Bretagna si opporrà decisamente ad ogni politica che crei un rischio grave sulla questione delle isolette costiere, e questo potrebbe indurre i cinesi ad arrischiare a loro volta, nella convinzione che la minaccia di Dulles si risolverà in un «bluff», come già avvenne nella crisi indocinese. In altri termini, la maniera con cui il

(Continua in IV pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

I LAVORI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Stanziati circa 150.000 So. per opere di pubblica utilità

Proseguendo nel riferire dei lavori dell'ultima seduta del Comitato Amministrativo, diamo oggi notizia dell'approvazione di due perizie relative alla costruzione di un campo di atterraggio nella zona di Hoddur e di uno in quella di Dusa Mareb.

Per verità di cronaca è necessario dire che la costruzione del campo di Dusa Mareb era già stata progettata fin dal 1954 e che a tale scopo veniva stanziata la somma di 6000 So., senonchè non appena i lavori ebbero inizio, dovettero essere sospesi perchè la popolazione dimostrò una certa ostilità in quanto la recinsione del campo veniva ad ostruire due piste da cammello che portavano all'abbeverata dei pozzi di Dusa Mareb stessa.

Naturalmente non fu trascurata occasione per convincere le popolazioni che era più facile ed economico battere un'altra pista da cammelli che spostare la zona per costruirvi il campo di atterraggio, dato che quella prescelta era il frutto di seri studi. Poichè nulla valse a convincere le popolazioni, fu giocoforza, non solo ritardare la costruzione del campo stesso ma predisporre altri studi per trovare un'altra zona. Vennero così localizzate due pianure una a 5 km. e l'altra a 10 km. dal centro abitato. Lo studio del terreno ha portato a far preferire da parte dei tecnici la pianura a 10 km. data la maggiore permeabilità del terreno che potrà così permettere l'utilizzo del campo anche in periodo di pioggia. Naturalmente la spesa che era già prevista per soli 6000 So. ha dovuto essere aumentata di ben 28.000 So. raggiungendo così il totale di 34.000.

Con la spesa di altri 34. 000 So. il Comitato Amministrativo ha approvato la costruzione della pista di atteraggio per il Campo di Hoddur.

Una perizia per l'ammontare di 75.000 So. è stata approvata, sempre nella stessa seduta, dal Comitato Amministrativo. La somma serve per l'acquisto di parti di ricambio delle attrezzature meccaniche per due sonde a percussione e per le tre sonde a rotazione che operano nel Territorio per la trivellazione di pozzi. Poichè prossimamente deve arrivare una nuova sonda, potranno attrezzarsi con gli acquisti previsti ben cinque cantieri di sondaggio.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 14 gennaio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 12 da So. 75 a 230 l'uno;
Buoi n. 13 da So. 62 a 120 l'uno;
Vitelli n. 3 da So. 35 a 80 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 70 a 172 l'una;
Caprini n. 246 da So. 9 a 27 l'uno;
Asini n. 1 a So. 53.

*

Durante la giornata del 15 gennaio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 44 da So. 75 a 200 l'uno;
Buoi n. 33 da So. 70 a 150 l'uno;
Vitelli n. 10 da So. 50 a 90 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 100;
Caprini n. 186 da So. 10 a 33 l'uno;
Asini n. 1 a So. 65.

Un uomo investito da un autocarro

Verso le ore 10,30 del 15 corrente, in Mogadiscio villaggio Hamaruin, altezza del cinema «Benadir», l'autocarro targato SO. 2424, di proprietà di Zufi Abib di Merca, condotto dall'autista Addo Hassan Osman, di anni 50, nell'eseguire manovra di retromarcia allo scopo di procedere allo scarico della merce in quel mercato, investiva con la ruota posteriore destra certo Mohamed Addò Cabobe, abitante nel villaggio Bulo Obbligo, il quale si trovava seduto a terra nel luogo ove l'autocarro effettuava la manovra.

Nell'occorso il Mohamed riportava la frattura del collo del piede destro per cui veniva giudicato guaribile in 30 giorni s.c.

La polizia stradale procede a termini di legge.

Bollettino Meteorologico
del giorno 16 gennaio 1956

Temperatura massima	29.0
Temperatura minima	23,5
Vento prevalente ENE km/ora	11,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,64

ASSOCIAZIONE INDIANA DI MOGADISCIO
COMUNICATO

Allo scopo di compilare l'elenco degli Indiani aventi diritto al voto per l'elezione di un Deputato indiano per l'Assemblea Legislativa della Somalia, si pregano i cittadini indiani, residenti in Somalia da almeno 1 anno e che abbiano compiuto il 21° anno di età, di comunicare per iscritto il proprio nome al Presidente dell'Associazione Indiana di Mogadiscio - Cas. Post. n. 225, entro e non oltre il 31 gennaio 1956.

Radio Mogadiscio
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Vetrina o notiziario vario
Gabai
La donna nella casa
Canzone moderna somala
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della storia
Hello
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22
Archi in vacanza, ritmi booghi vooghi.

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Canzoni varie
20.00 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Municipio di Mogadiscio
UFFICIO ELETTORALE

CONSIDERATO che il personale addetto alla consegna dei certificati elettorali ai rispettivi titolari incontra difficoltà di ordine pratico, dovute principalmente ai numerosi cambiamenti di indirizzo degli elettori (via, villaggio, quartiere, numero civico) i quali non hanno peraltro comunicato al competente Ufficio Anagrafe detti cambiamenti;

CONSTATATO che, per le ragioni suindicate, sono giacenti all'Ufficio Elettorale del Municipio migliaia di certificati di iscrizione nelle liste elettorali;

RITENUTO che per ovviare a tale grave inconveniente e per comodità degli elettori, il Municipio ha predisposto idonei locali e incaricato personale competente, sempre allo scopo di facilitare il più possibile la immediata consegna dei certificati giacenti agli aventi diritto;

INVITA

gli elettori somali regolarmente iscritti all'Anagrafe di Mogadiscio, che alla data del 23 gennaio 1956 non avranno ricevuto il certificato di iscrizione, a presentarsi al Municipio — UFFICIO ELETTORALE — muniti della CARTA D'IDENTITA' o di altro documento di riconoscimento, per ritirare il CERTIFICATO ELETTORALE.

Sempre allo scopo di agevolare quelle persone che per le particolari occupazioni non abbiano la possibilità di ritirare il certificato elettorale durante le ore d'ufficio, il Municipio osserverà il seguente orario:

— Tutti i giorni non festivi - dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 16,30 alle ore 19.

Il Commissario
Rag. C. Vecco

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Sviluppo Sociale
CAMPAGNA ANTIMALARICA

Avviso

Coloro che hanno già presentato domanda per essere impiegati alle dipendenze della Direzione della Campagna antimalarica (progetto Pilota) sono invitati a presentarsi mercoledì 18 corrente alle ore 16 presso il Centro Studi e Ricerche della Marina Militare (Via Gasperini angolo Corso Italia).

Circolo della Vela

Si rammenta che domani 18 gennaio, nei locali del Circolo, avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci.

Il Comitato Direttivo

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Dieci canzoni d'amore da salvare».
CINEMA CENTRALE — «Il Comandante del Flying Moon» in Technicolor.
CINEMA EL GAB — «Il Deportato».
CINEMA MISSIONE — «Baju-Baura» Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Io sono la primula Rossa» (Il Sanculotto).
CINEMA TEATRO HAMAR — «Mano pericolosa».
SUPERCINEMA — «Bagdad» Technicolor - Cinegiornale.

Attività del Collegio Agrario di El Mugne

Foto 1 (dall'alto) - SISTEMAZIONE DEL TERRENO.
Foto 2 - SARCHIATURA AL SESAMO.
Foto 3 - TRATTAMENTO ALLA CULTURA DI SESAMO.

ANNUNCI ECONOMICI

CINEPRESA 16 m/m con teleobiettivo cercasi - Rivolgersi Porro.

«LE BELLE» — Pomodori pelati - Piselli Finissimi - Fagiolini Fini - Frutta Sciroppata - Marmellata - Peperoni Arrostiti - Conserva di pomodoro - Giardiniera - Cipolline - Cetriolini - Merce disponibile in tutti i formati - Vendita soltanto ingrosso - MARANO - tel. 160.

CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI 1956 è arrivato alla **LIBRERIA DI GUIDO LUSINI.**

L'A.S.C.I. - Esploratori d'Italia e l'A.G.I. - Associazione Guide Italiane, prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia della Vice Capo Riparto, Maria Carla Pavoni per la scomparsa dell'adorata

INES RAIMONDO ved. PAVONI

La famiglia Conforti partecipa al profondo dolore che ha colpito il Ten. Col. Pavoni per la morte dell'adorata

MADRE

Il personale dell'Autoparco Civile partecipa al grande dolore dei fratelli Antonelli per la perdita del loro amato

PADRE

La Sezione Antiacridica e l'Ispettorato agricoltura e zootecnia si associano al dolore che ha colpito la famiglia Antonelli per la perdita del

Cap. FABBRIZIO ANTONELLI

Cinema Teatro Hamar

OGGI e DOMANI
La 20th. CENTURY-FOX presenta:
Violenza e tenerezza si scontrano e coesistono in un dramma indimenticabile:

"MANO PERICOLOSA"

Una magistrale interpretazione di Richard WIDMARK e con: Jean PETERS - Thelma RITTER - Murvyn VYE - Richard KILEY.

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

"Il Somalo della Somalia"

grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno

Prezzo: So. **10.**

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Questa sera alle ore 20.30, al Teatro dell' ENAL la « COMPAGNIA STELLA SOMALA » presenterà:

CHI HORA QU HABON

Commedia in due tempi di Mohamed Farah Halane

Sedie So. 2,—
Galleria So. 1,—

"LE BELLE" ★ Le migliori conserve alimentari ★ "LE BELLE"

Le macchine utensili "infrastruttura" dell'industria moderna

Abbiamo scelto di proposito questo neologismo: «infrastruttura» perchè esso esprime molto bene la funzione della macchina utensile nella produzione industriale moderna. Produttività e qualità (quest'ultima adeguata alla destinazione di ciascuna categoria di prodotti) costituiscono gli obbiettivi principali dei procedimenti di fabbricazione, e risultano entrambe — nella maggior parte dei settori industriali — il riflesso delle delle macchine utensili impiegate nei procedimenti stessi.

Gli Stati Uniti hanno notoriamente il più elevato potenziale industriale del mondo, partecipano per oltre un terzo al commercio mondiale totale delle costruzioni meccaniche di tutti i tipi (escludendo le costruzioni automobilistiche e quelle navali), e la loro produzione nazionale di queste macchine ascende a un valore di migliaia di miliardi in lire italiane. Ebbene proprio gli Stati Uniti si preoccupano di disporre di un parco di macchine utensili di scorta, per far fronte a improvvise esigenze di accrescimento della produzione industriale di determinati settori.. Un recente provvedimento legislativo del Congreso ha disposto uno stanziamento di 100 milioni di dollari proprio per questo scopo. Per farsi una idea dell'entità di questa somma, tradotta in macchine utensili, basta pensare che essa corrisponde a due volte e mezzo il valore di tutta la produzione italiana di macchine utensili in un intero anno, al ritmo attuale.

Citiamo qualche altro dato numerico. Gli Stati Uniti, pur avendo un mercato interno enorme rispetto a quello italiano, e producendo annualmente per un valore di oltre 500 miliardi di lire sole macchine utensili per la lavorazione dei metalli, sono estremamente sensibili all'importazione di queste macchine dall'estero. Essi hanno recentemente gettato un grido di allarme perchè tale importazione ha toccato il 2,8 per cento dell'assorbimento totale del loro mercato interno. Questa sensibilità, oltre che dal timore della concorrenza commerciale (che per percentuali di quest'ordine non dovrebbe evidentemente essere considerata molto pericolosa) è motivata dalla preoccupazione che l'attrezzatura industriale dell'industria manifatturiera statunitense possa snaturarsi e perdere il suo carattere essenziale e prezioso di intima e feconda collaborazione con l'industria nazionale delle macchine utensili. Questa collaborazione è infatti considerata uno dei punti di forza dell'economia di quel grande paese.

E' quindi giusto parlare di «infrastruttura» quando ci si riferisce al parco macchine utensili di cui dispone l'industria di un paese moderno. Queste macchine ne costituiscono l'attrezzatura fondamentale, che non si improvvisa, come non si improvvisano le maestranze, poco numerose, ma sceltissime, impiegate nella costruzione.

Che cosa si pensa e si fa, a questo proposito, in Italia, dove l'importazione di macchine utensili costituisce il 65-70 per cento dell'assorbimento totale del nostro mercato interno? Mutate opportunamente le proporzioni, non c'è dubbio che una sensibilità come quella americana dovrebbe sorgere anche da noi, se vogliamo avviare al successo durevole il nostro avvenire industriale.

Ma la nostra politica commerciale non favorisce assolutamente le esportazioni, in modo anche lontanamente paragonabile a quanto fanno i nostri maggiori concorrenti. Viceversa essa concede invece troppo spesso, troppo indiscriminatamente e a tempo indeterminato, grandi agevolazioni a molte importazioni proprio nel settore della meccanica. Le critiche a questa politica da parte degli economisti e degli industriali compaiono molto frequentemente sulla nostra stampa, e sono spesso tema di convegni, di discussioni pubbliche ecc.

Per esempio, gli incoraggiamenti doganali e creditizi da dare alla industrializzazione del Mezzogiorno e gli aiuti che possono fornirci in questo campo paesi più ricchi e progrediti del nostro, sono stati considerati e trattati senza alcun riguardo all'occasione unica che vi si presenta anche per l'industria nostra. Questa dovrebbe poter concorrere poderosamente a tale industrializzazione, e trovarvi un campo d'azione e d'esperienza che sarebbe preziosa per il suo sviluppo.

Ripetiamo pure cose ben note: nella nostra storia nazionale allo sviluppo industriale di alcune aree del Settentrione non solo non ha corrisposto uguale sviluppo nel Mezzogiorno, ma la depressione economica di quest'ultimo e di altre province (che complessivamente rappresentavano oltre metà della popolazione totale) non ha consentito la formazione di un mercato interno abbastanza ampio e capace di assorbimento adeguato. A sua volta, la mancanza di tale mercato ha reso spesso precaria e rischiosa l'attività manifatturiera settentrionale, e per molti decenni non le ha assicurato una stabilità sufficiente e quindi la possibilità di attrezzarsi sempre tempestivamente e progressivamente.

In conclusione, proprio per il suo carattere di infrastruttura l'attrezzatura in macchine utensili di un paese industriale si integra in modo così stretto e delicato con l'intera attività produttiva, che è necessario tenere attentamente presenti queste interdipendenze non tanto per il presente quanto per l'avvenire. Provvedimenti economici e commerciali unilaterali o superficiali, come quelli accennati, possono avere serie conseguenze per il nostro sviluppo economico futuro. Proprio il settore della meccanica, che è il maggiore dei nostri settori industriali, e anche quello sul quale il piano Vanoni fa il maggior assegnamento per il suo programma di sviluppo e di piena occupazione. Esso prevede, in dieci anni, il raddoppio delle esportazioni meccaniche, ed un saldo attivo nella bilancia commerciale dei prodotti meccanici di ben 90 miliardi, che dovrebbe costituire uno dei contributi attivi più importanti all'equilibrio della bilancia commerciale totale.

Appunto per questo negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in Germania, il settore delle macchine utensili è tenuto attentamente d'occhio dagli osservatori economici, e figura con grande rilievo in tutte le statistiche. Una matura e competente conoscenza industriale quale esiste in quei paesi anche negli organi governativi insegna che l'efficienza reale della industria meccanica sopratutto, e il mantenimento e il rafforzamento della sua capacità concorrenziale, dipendono in misura ragguardevole dalla vitalità della sua industria delle macchine utensili.

Non soltanto la macchina utensile è una chiave per ogni processo industriale, direttamente attraverso la lavorazione dei metalli, o indirettamente attraverso la costruzione delle macchine operatrici; ma essa è anche al centro di ogni problema di produttività, di razionalizzazione, di tolleranze, di intercambiabilità ecc. Ora una funzione mediatrice così delicata ed essenziale non può essere curata che attraverso una vigile e feconda collaborazione fra industrie manifatturiere nel loro insieme, e industria della macchina utensile come risorsa strumentale di tutte quelle.

Tutto questo non implica affatto una tendenza al cosiddetto nazionalismo economico. La concorrenza internazionale è salutare tecnicamente, ed infatti i costruttori di macchine utensili si sono adoperati attivamente per la creazione di un mercato comune europeo: nel quale peraltro è necessario scompaiano sperequazioni doganali e creditizie, e tutti i concorrenti venga no riportati ad una base comune di emulazione tecnica e organizzativa.

D. NUNES-VAIS

UNA RIUNIONE AL MINISTERO DEL COMMERCIO ESTERO

Il contributo italiano allo sviluppo dell'India

Il ministro del Commercio con l'Estero, on. Mattarella ha presieduto ieri una riunione di rappresentanti delle organizzazioni produttive e di esponenti economici per esaminare le possibilità di concrete iniziative per la collaborazione industriale italo-indiana. La riunione è stata la prima presa di contatto diretta effettuata dal Ministro dopo il ritorno dall'India ove si era proceduto al rinnovo del trattato commerciale ed alla firma di un'intesa di collaborazione economica. Il ministro Mattarella ha illustrate le possibilità che quel mercato attualmente offre alla nostra industria, particolarmente con la creazione sul posto di una efficiente organizzazione tecnica e commeciale, in modo che la nostra produzione possa inserirsi nell'attuazione del secondo piano quinquennale indiano cui sarà dato inizio dal prossimo 1 marzo.

L'esposizione del Ministro, alla quale hanno assitito anche il sottosegretario al Commercio con l'estero, on. Treves, l'ambasciatore Cattani, il prof. Siglienti, il dott. Carli, il direttore degli accordi commerciali del Ministero del Commercio con l'Estero, dottor Dall'Oglio, e gli altri direttori generali dello stesso dicastero, ha preceduto una discussione dalla quale è emersa l'opportunità di un particolareggiato esame dei singoli settori interessati alla collaborazione con l'India, anche per predisporre in loco la necessaria organizzazione, da tutti ritenuta indispensabile, e l'invio di tecnici. Sono state segnalate nuove iniziative che si affiancano a quelle già in atto o allo studio, iniziate in discussioni che verranno tenute nei prossimi giorni, per porre l'industria italiana su di un piano organizzativo analogo a quello che anche altri paesi stanno attuando.

I settori verso i quali particolarmente si rivolge l'attenzione del Governo indiano sono quelli della siderurgia, dell'alluminio ed altri metalli, centrali elettriche, trasformatori per elettricità, macchinario ferroviario, strutture metalliche per torri di trasmissione, ponti, parti di ricambio per autoveicoli strumenti di misura, macchine ed attrezzi agricoli, macchinari per miniere, macchine utensili, fertilizzanti, pneumatici, macchinario tessile, cuscinetti a sfere, macchine per cucire ecc.

Il Governo italiano si è impegnato ad accordare, nei limiti legislativi, facilitazioni creditizie per l'esportazione dei macchinari necessari, attraverso la fornitura dei quali sarà appunto attuata la pertecipazione di capitale italiano allo sviluppo del piano quinquennale, accanto alla cooperazione tecnica. Il Governo indiano dal suo canto si è impegnato a ricevere nostri tecnici, facilitandone il soggiorno ed i contatti con gli interessati.

Da parte indiana sono stati anche richiesti all'Italia orientamenti e tecnici per lo sfruttamento delle risorse petrolifere, che laggiù è nella fase iniziale, sia per quanto concerne la prospezione, sia per quanto riguarda l'organizzazione commerciale. Data l'analogia dei problemi, è stato anche richiesto che siano accolti in Italia esperti indiani del settore agricolo affinchè studino come è stato avviato a soluzione il problema del Mezzogiorno.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

UN ORIGINALE INVENTORE TEDESCO

Il grande Schmidt è ritornato ad Amburgo

Amburgo, gennaio.

Si chiamava semplicemente Schmidt, nome assai comune in Germania.

Figlio di padre tedesco e di madre svedese, Schmidt fin da ragazzo aveva dimostrato una certa propensione per ogni tipo di gioco, finchè un bel giorno, una bomba fabbricata da lui stesso, non gli asportò un braccio. Egli aveva allora 12 anni. Ma l'incidente non smorzò la sua vivacità. Pur avendo un solo braccio egli cominciò ad arrotare lenti. Specializzandosi in questo settore, egli studiò ottica, e per 25 anni egli continuò ad arrotare lenti producendone di sempre migliori sulla base di ingegnosi calcoli scientifici.

Così, non tardò molto a diventare famoso. Le maggiori ditte non mancarono di fargli delle offerte per assumerlo, ma egli preferì sempre restare indipendente e lavorare per proprio conto. Schmidt, non aveva infatti mai potuto tollerare un orario fisso e dei superiori. Egli continuò dunque a lavorare in casa a Bergedorf, nei sobborghi di Amburgo, fino al giorno in cui Walter Baade, dell'osservatorio di Bergedorf, non riuscì a convincerlo a trasferire il suo laboratorio nell'osservatorio stesso, garantendogli il rifornimento di sigari e di cognac due cose che Schmidt stimava indispensabili per il suo lavoro. Baade diventò l'unico vero amico di Schmidt e la loro amicizia continuò anche quando Baade nel 1931 venne invitato ad andare in America. Recentemente Baade, che è da tempo membro del grande Osservatorio americano di Monte Palomar, è ritornato ad Amburgo per le commemorazioni di Schmidt, morto nel 1935. E' stato lo stesso Baade, che ha oggi 62 anni, a disporre perchè la memoria del suo vecchio amico fosse onorata.

Quando Bernard Schmidt si trasferì all'Osservatorio di Bergedorf, aveva 45 anni. E fu allora che fece la scoperta che è in tutti i manuali d'astronomia e che, nel ramo, viene considerata come la più grande del secolo. Infatti, non c'è astronomo al mondo che non conosca il nome di Schmidt e il più grande telescopio del mondo, quello che con la collaborazione di Baade, è stato costruito, secondo i disegni dello stesso Schmidt, sul Monte Palomar. Questo telescopio viene appunto chiamato il «Big Schmidt» cioè il «grande Schmidt».

Il secondo del mondo per grandezza è ora quello che si è appena inaugurato a Bergedorf, dove per l'occasione sono convenuti astronomi da tutte le parti del mondo, che hanno voluto così festeggiare anche il suo defunto inventore.

Ecco in che cosa consiste il merito di Schmidt: di avere ampliato di 300 volte il campo focale dei telescopi basandosi su un principio altrettanto semplice quanto ingegnoso. I telescopi astronomici sono o dei «riflettori» o dei «rifrattori», questi ultimi secondo lo stesso principio degli occhiali normali o dei binoccoli. La specialità di Schmidt era quella di costruire dei riflettori nei quali le immagini sono date da specchi concavi di forma sferica. Essi risentono dei difetti che derivano dalla loro forma sferica: cioè essi presentano la cosiddetta aberrazione sferica, che è quanto dire che i raggi riflessi dallo specchio sferico non si riuniscono in un fuoco preciso ed è perciò che l'immagine non risulta netta. Si corregge questo difetto arrotando il centro dello specchio in una forma parabolica. Tali specchi parabolici si trovano in ogni fanale di automobile. Con questa correzione si ottiene che i raggi sono diretti verso un fuoco preciso e che quindi l'immagine diventa altrettanto netta. Ma lo svantaggio è che non si può più utilizzare che una piccola parte dello specchio. Ne deriva la conseguenza che telescopi riflettori hanno un angolo focale molto stretto, poichè se si fosse tentato di comprendere un campo più vasto, l'aberrazione sferica si sarebbe fatta sentire di nuovo.

E' questo punto che entra in gioco la novità di Schmidt. Egli stava arrotando uno specchio paraboloide quando gli venne l'idea che si poteva mettere la forma di correzione anche davanti allo specchio, sotto forma di lente. Perchè era necessario deformare lo specchio? Una tale lente da porre davanti allo specchio poteva allora essere arrotata in modo che essa non avrebbe corretto soltanto in una direzione, prèsso l'asse ottico — come faceva il paraboloide arrotato nello specchio — ma contemporaneamente in tutte le direzioni, in modo che i raggi provenienti da tutte le direzioni fossero concentrati su un fuoco preciso. Se si fosse potuto correggere così i raggi provenienti da tutti i lati ne sarebbe dovuto conseguire un allargamento del campo focale netto. Schmidt faceva dei calcoli, disegnava dei raggi, esaminava delle qualità di vetro. Quindi egli arrotò il primo «Schmidt».

Fu un successo completo. La lente Schmidt diede in pochi anni all'astronomia un numero di conoscenze circa il firmamento cuanto ne avevano dato i precedenti tre secoli. Il campo focale che nei telescopi ordinari era calcolato in fazioni di gradi, venne ampliato nello «Schmidt» fino a 25 gradi. Prima si doveva esaminare il firmamento in modesti settori, ciò che avrebbe comportato ancora molti secoli, mentre lo «Schmidt» permette di prendere immagini nette di larghi settori del firmamento in una sola volta.

Oggi la lente di correzione di Schmidt viene impiegata in tutti gli osservatori del mondo, tanto più che essa è stata migliorata nel frattempo in America da Wright e in Russia da Mazukov.

IN SUBBUGLIO IL MONDO DELLE PIETRE PREZIOSE

La scienza ha prodotto diamanti più genuini di quelli naturali

Un processo industriale, un tempo abbandonato in quanto ritenuto non efficiente e cioè quello che si basa su pressioni e temperature elevatissime, ha permesso di produrre artificialmente diamanti perfettamente uguali come aspetto e come caratteristiche ai diamanti naturali. Un gruppo di tecnici e ricercatori della General Eletric Company, i dottori Francis P. Bundy, Tracy Hall, Herbert M. Strong e Robert Wentorf, ne hanno dato una pratica dimostrazione nel febbraio scorso nei laboratori di Schenectady presso New York.

Mediante pressioni nell'ordine di 56 tonnellate per centimetro quadrato esercitare in una camera a reazione che può essere portata a temperature superiori ai 2760 gradi, gli scienziati hanno potuto riprodurre le condizioni indispensabili per la formazione dei diamanti, riuscendo così a produrli in più di un modo e da materiali differenti. I diamanti sono stati prodotti ogni volta, in più di cento esperimenti; tale risultato smentisce la teoria di coloro che sostenevano, dato l'insuccesso dei loro esperimenti, che l'aumento del calore e della pressione non avrebbe mai prodotto questa forma cristallina del carbonio.

I diamanti artificiali sono stati sottoposti agli stessi esami ai raggi X con i quali vengono verificati i diamanti naturali. La loro durezza è superiore a quella di qualsiasi altro elemento; alcuni dei diamanti così prodotti sono stati bruciati e trasformati in anidride carbonica per dimostrare che essi erano veramente del carbonio puro cristallizzato; al pari dei diamanti naturali hanno scalfito zaffiri, carburo di silicio e carburo di borio.

La presenza di diamanti è stata riscontrata in alcuni meteoriti. Come è noto, si ritiene che i meteoriti siano frammenti di antichi pianeti esplosi in epoche corrispondenti forse a quella della formazione della terra.

Lo studio di questi cristalli di diamanti trovati nella massa dei meteoriti di ferro e mai in quelli di roccia silicea, ha guidato gli scienziati nella ricerca e nella selezione delle temperature, delle pressioni e delle altre condizioni necessarie per la produzione artificiale dei diamanti. I meteoriti ferrosi dovrebbero, secondo la teoria prevalente, provenire dal centro del pianeta espolso e sarebbero stati soggetti a pressioni e temperature simili a quelle che si calcola esistano a circa 385 chilometri al di sotto della superficie terrestre. Applicando tale teoria, l'ostacolo maggiore per la produzione dei diamanti era quello della costruzione di una pressa capace di produrre pressioni elevate in un ambiente che potesse essere riscaldato e mantenuto alla necessaria temperatura, condizioni entrambe necessarie perchè gli atomi del carbonio potessero combinarsi nella forma cristallizzata.

Problema afferente alla costruzione di una presa del genere era quello del materiale dell'involucro che avrebbe dovuto mantenere intatto il suo contenuto nel periodo in cui la pressione veniva esercitata. Entrambi i problemi sono stati brillantemente risolti ed in pochi minuti piccolissimi diamanti si sono cristallizzati. Per ottenere quelli di dimensioni maggiori (lunghezza di 1,5 mm.) l'amalgama è stata mantenuta in condizioni costanti ad elevata temperatura per sedici ore.

I tentativi in passato eseguiti in laboratorio per giungere alla fabbricazione di diamanti partivano in genere dal carbonio sotto forma di grafite. Il chimico francese Henri Moissan, che suscitò nel 1894 tanto scalpore, quando asserì di aver fabbricato dei diamanti si servì di carbonio in soluzione in ferro fuso. Gli scienziati americani sono partiti invece da composti di carbonio e sono riusciti a produrre cristalli di vario colore, corrispondenti alle pietre preziose di produzione naturale.

I gioiellieri più esigenti non avrebbero obienzioni da fare dinanzi a questo nuovo prodotto della scienza: essi sarebbero costretti a dichiararli assolutamente genuini. Nulla lascia però prevedere che tali diamanti possano invadere il mercato della gioielleria. Il loro sbocco assai più utile è quello del settore industriale ove essi potranno essere utilizzati come i carbonati per la fabbricazione di trapani, seghe, mole usati nell'industria metallurgica e mineraria e nella lavorazione di pietre dure.

Il primo diamante artificiale fu prodotto verso la fine del 1954. Ci si rese conto che il processo aveva funzionato quando si vide che il nucleo centrale della materia durissima contenuta nella camera a pressione logorava la ruota della macchina pulimentatrice.

Permane ancora qualche dubbio sulla utilizzazione di temperature molte alte; tutti gli esperimenti precedenti, a pressioni minori ma a temperature molto elevate hanno prodotto grafite anzichè diamanti. La misurazione delle variazioni di energia nel carbonio lascerebbe supporre che temperature molto basse, come si riscontrano negli strati più alti dell'atmosfera, potrebbero contribuire alle condizioni necessarie per la trasformazione della grafite in diamante.

L'enorme pressa utilizzata nella produzione dei diamanti artificiali può raggiungere le 105 tonnellate per centimetro quadrato il che corrisponde grosso modo alla pressione che si riscontra a 385 chilometri al disotto della superficie terrestre. L'impianto, come già detto, riesce a produrre i diamanti nello spazio di pochi minuti. Molta parte del processo si basa sulle scoperte realizzate dal dr. Percy Bridgman, dell'Università Harvard, nel settore della misurazione delle pressioni molto elevate. Il metodo usato nell'utilizzazione di pressioni molto elevate, per la fabbricazione dei diamanti, è infatti simile a quello descritto per primo dal dott. Bridgman. I tecnici della General Eletctric hanno invece studiato e creato la fase del processo che si riferisce alla elevatissima temperatura. L'energia che viene ad aggiungersi al processo mediante il riscaldamento riesce a mutare il raggruppamento degli atomi del carbonio trasformandolo in quello che si verifica nella forma cristallizzata del diamante. Gli esperimenti del dott. Bridgman riguardavanò il settore delle pressioni necessarie per la formazione del diamante.

ANTONIO PETRABOLI

Abbonatevi
Agenzia Somala D' Informazioni
(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

BUENOS AIRES. — Nelly Rivas, la giovane donna con cui l'ex presidente Peron aveva intrecciato una relazione dopo la morte di Evita, è stata fermata dalla polizia in una località di frontiera, mentre — a quanto sembra — tentava di espatriare in Paraguay. Come si ricorderà la relazione tra la Rivas e Peron divenne di pubblico dominio in seguito al sequestro di alcune lettere che l'ex presidente aveva scritto alla sua diciassettenne amica. Al momento del fermo, Nelly Rivas si trovava in compagnia dei genitori.

***

IL CAIRO. — *Con enorme successo si è inaugurata al Teatro dell'Opera del Cairo la stagione lirica italiana. E' stata rappresentata la «Traviata» sotto la direzione del maestro Mario Parenti. Principali interpreti, Virginia Zeani, Alvino Misciano e Piero Guelfi.*

***

FIRENZE. — La nota attrice dello schermo e della televisione Abbe Lane, accompagnata dal marito Xavier Cugat, ha fatto omaggio, in Palazzo Vecchio, di un anfora colma di miglio per i canarini del sindaco di Firenze, prof. La Pira. Abbe Lane e Xavier Cugat, giunti a Firenze poco dopo mezzogiorno, si sono recati in Palazzo Vecchio accompagnati da un folto gruppo di appassionati del cinema e di fotografi. Nell'ufficio del Sindaco di Firenze, da alcuni giorni ammalato, i due ospiti sono stati ricevuti dall'assessore alle belle arti prof. Bargellini al quale hanno consegnato l'anfora con il miglio e la stessa Ebbe Lane ha voluto dare alcuni granelli ai due canarini. All'attrice americana il prof. Bargellini, a nome del Sindaco La Pira, ha fatto dono di un album con riproduzioni artistiche di Firenze del quattrocento.

***

CREMA. — *Il fachiro quarantenne Remo Tenca conosciuto come il mago di Lodi, giace da più di cento seppellire con 14 bottiglie di acdi un metro e sessanta centimetri, nel cortile di un locale pubblico di Zelo Buon Persico. Dopo aver superato la scorsa estate il record detenuto dal fachiro Francese Burma, il Tenca si prefigge di stabilire un nuovo primato, rimanere cioè sotto terra duecento ore. Avvolto in tre coperte «Il Mago di Lodi» si è fatto seppellire con 14 bottiglie di acqua minerale, che rappresentano il suo unico alimento vitale per la durata del tentativo. Un tubo cilindrico sigillato alla imboccatura di una fitta rete, permette al sepolto vivo di comunicare con l'esterno. Stamane, il Tenca è stato udito tossire con frequenza, la pioggia di questi giorni che ha inumidito il terreno gli ha procurato un raffredore. Le sue condizioni tuttavia sembrano buone.*

***

PARIGI. — Il comitato franco-italiano di cooperazione economica ha tenuto la terza ed ultima seduta della sessione al Quai d'Orsay, sotto la presidenza di Pinay. Il Ministro degli Esteri ha pronunciato un importante discorso nel quale ha confermato che la cooperazione con l'Italia va considerata come una direttiva permanente della politica francese. Il sottosegretario al bilancio, on. Ferrari Aggradi, capo della delegazione italiana, ha risposto al ministro Pinay esprimendo l'augurio che la cooperazione economica fra i due si sviluppi sempre più anche nei riguardi di terzi — perchè possa coordinare una delle prime pietre del mercato unico europeo.

***

NEW YORK. — *Una missione italiana presieduta dal presidente del comitato nazionale per le ricerche nucleari si trova attualmente negli Stati Uniti per trattare, nel quadro dell'accordo di collaborazione atomico italo-americano, l'acquisto di un reattore di ricerca del tipo Chicago pile N5 da 1000 Kw. Questo reattore, che verrà installato a Milano, funziona con uranio ed acqua pesante e, essendo ad alto flusso neutronico, è particolarmente adatto per l'esecuzione di esperienze tecnologiche. La missione tratterà anche il prestito del combustibile e cioè l'uranio 235 arricchito al venti per cento. Secondo i programmi del comitato con questo strumento di ricerca si effettueranno l'esperienze e le prove tecnologiche che serviranno di base per i successivi progetti di reattori di potenza in impianti generatori di energia elettrica.*

***

PARIGI. — Il Presidente eletto brasiliano Juscelino Kubitschek è partito in aereo da Parigi diretto a Bonn.

Kubitschek si era incontrato con il leader radicale Mendès France ed era stato ospite del direttore del giornale brasiliano «Diario de Manha».

Kubitschek è giunto all'aeroporto di Duesseldorf, dove il Ministro degli Esteri della Germania occidentale, Von Brentano gli ha porto il benvenuto del governo e del popolo tedesco. Kubitschek ha immediatamente proseguito in automobile per Bonn.

***

ATENE. — *Un gruppo di irredentisti ciprioti ha aperto il fuoco contro un accampamento britannico nei pressi di Famagosta, uccidendo un soldato. Salgono così a 13 i militari britannici rimasti uccisi dopo l'inizio del movimento antiinglese nell'isola di Cipro.*

***

WASHINGTON. — Secondo quanto si apprende da fonti vicine al congresso americano gli Stati Uniti esperimenteranno due nuove tecniche nel corso della loro serie di esperimenti nucleari nel pacifico per la prossima primavera. Secondo i programmi stabiliti per questi esperimenti si procederà per la prima volta al lancio che sarà effettuato da un bombardiere di un ordigno termo e si cercherà di far esplodere un ordigno in cui si avrà una «fusione integrale».

***

WASHINGTON. — *A proposito delle operazioni di lancio del satellite artificiale viene precisato che quando esso sotto la spinta dei razzi avrà raggiunto una quota di circa 450 km. inizierà un movimento orbitale ad una distanza variante tra i 300 e i 1300 km. dalla superficie terrestre.*

***

NEW YORK. — Il rappresentante italiano alle Nazioni Unite, Ambasciatore Alberico Casardi, ha avuto incontri separati con i rappresentanti degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia per illustrare l'atteggiamento del governo italiano sulla vertenza tra Israele e la Siria attualmente all'esame del Consiglio di Sicurezza.

***

BERLINO. — *Un accordo concernente lo stanziamento delle truppe sovietiche sul territorio della repubblica democratica tedesca è stato concluso tra i governi dell'URSS e della Germania orientale.*

***

BONN. — E' giunto a Herleshausen il preannunciato trasporto proveniente dall'Unione Sovietica con altri 475 prigionieri tedeschi. Tra questi si trovano 200 ammalati, una donna ed un bambino.

I prigionieri provengono dal campo di Swerdlowsk, e sono in viaggio dal primo gennaio. Essi hanno dichiarato di essere stati, durante il viaggio, trattati bene dai russi, e male dai tedeschi della zona orientale. Tra i rimpatriati si trova il Generale Luetzow ed il figlio del Maresciallo di campo Von Kleist.

***

ATENE. — *Il governo britannico ha protestato presso quello greco per il carattere anti-inglese delle trasmissioni della radio governativa dedicate a Cipro.*

***

BONN. — La futura marina militare tedesca sarà composta da 170 piccole unità e da 17 mila uomini. secondo un portavoce ufficiale, il primo gruppo di unità dovrebbe iniziare il servizio col primo aprile di questo anno. L'ispettore della marina sarà probabilmente l'ex vice ammiraglio Ruge. Il governo federale ha chiesto a quello americano di prestargli per sei anni dodici cacciatorpediniere, tenuto conto che la repubblica federale non può costruire subito tutti i caccia necessari.

***

ROMA. — *Due studenti indiani: Ivan Iatanyake e Fernando Melril di ventidue e venti anni sono giunti da Ceylon. Ivan e Fernando partirono il dodici marzo del 1955 da Ceylon; decisi di arrivare a Londra in bicicletta. Traversarono pedalando parte dell'India, Transgiordania, Egitto e Libia.*

***

STROMBOLI. — Da ieri è ripresa l'eruzione lavica del vulcano. La colata del magma si incanala per la «sciara di fuoco» scendendo a mare, che ribolle lungo i bordi non appena viene a contatto con la massa incandescente.

***

STOCCOLMA. — *Si svolgono in Finlandia le elezioni presidenziali. Il popolo sceglierà tra i 1552 candidati proposti dai sei partiti politici in lizza, trecento elettori, questi a loro volta il quindici febbraio prossimo eleggeranno il nuovo presidente della repubblica finlandese. I candidati alla presidenza sono sei, come i partiti, e furiosamente si contendono il favore del popolo. Una campagna elettorale vivace come quella conclusasi ieri a che è durata un intero anno, non si era ancora vista in finlandia.*

***

BONN. — A quanto si apprende, presto il governo federale presenterà all'ambasciatore sovietico Zorin le liste di 84 mila tedeschi dei territori orientali che furono internati nell'Unione Sovietica dopo la guerra. Tale problema — si fa osservare — va risolto per via diplomatica.

***

ATENE. — *Il poujadismo fa proseliti anche in Grecia. In vista delle elezioni generali del 19 febbraio si è costituito ad Atene un «movimento poujadista ellenico» il cui leader è Socrate Papadopoulos. La nuova formazione politica ha depositato il proprio simbolo elettorale costituito dalla effige dello stesso Poujade.*

***

LONDRA. — Il capo del governo indiano Nehru ha lanciato un nuovo appello per la sospensione degli esperimenti termo-nucleari.

***

BONN. — *E' opinione del governo federale tedesco che, con l'odierno arrivo dei 475 ex prigionieri di guerra, la promessa del maresciallo Bulganin al cancelliere Adenauer di restituire 9626 prigionieri è stata, su per giù, mantenuta, secondo quanto afferma una dichiarazione ufficiale. 244 ex prigionieri debbono ancora tornare perchè si possa dire che la promessa sia stata mantenuta al cento per cento.*

In vista delle elezioni amministrative

Continuazione 1ª pag.

ministrazioni dei grandi centri, come trampolino di lancio per la lotta ben più impegnativa che si ingaggerà durante le elezioni politiche. Un giornale ha attribuito di recente all'on. Togliatti la decisa volontà di guadagnare le amministrative romane, con il programma di riorganizzare radicalmente e migliorare la vita amministrativa e i servizi della capitale allo scopo precipuo di avvalersene come di una potente raccomandazione presso l'elettorato politico. La cosa è molto credibile: è basta enunciarla per comprendere quale enorme ripercussione avrebbe in Italia la conquista del Campidoglio da parte dei socialcomunisti.

Basta prospettare l'ipotesi di un sindaco marxista insediato di fronte alla Cattedra di Pietro, per giustificare l'impegno che fin da oggi tutti i partiti mettono per affrontare le amministrative: che acquistano per tanto un carattere squisitamente politico.

Dichiarazioni di Dulles a 'Life'

Continuazione 1ª pag.

Segretario di Stato ha lanciato il suo monito a Pechino è tale da avere indebolito sensibilmente la forza stessa di tale monito.

Da Londra si apprende che dopo un primo cauto silenzio il Foreign Office è intervenuto nella polimica determinata dalle rivelazioni che Dulles ha fatto in un articolo pubblicato sulla rivista «Life».

Dulles ha tra l'altro affermato che durante il famoso assedio di Dien Bien Phu, egli, recatosi a Londra e Parigi, vi aveva raggiunto un accordo su di un'azione comune in Indocina, più tardi però la Gran Bretagna cambiò avviso. Il portavoce del Foreign Office ha respinto questa affermazione richiamandosi in proposito al testo del comunicato pubblicato il 16 aprile 1954, esso dice: noi siamo pronti a partecipare con gli altri paesi principalmente interessati ad un esame della possibilità di istituire un sistema di difesa collettiva nel quadro delle Nazioni Unite, per garantire la pace, la sicurezza e la libertà in Asia sud-orientale, e nel Pacifico occidentale. E' nostra speranza che la conferenza di Ginevra condurrà al ristabilimento della pace in Indocina.

Il grande interrogativo degli ambienti inglesi rimane quello di sapere per quale ragione Dulles abbia voluto inasprire i rapporti anglo-americani proprio alla vigilia del viaggio negli Stati Uniti di Eden e di Selwyn Lloyd. Pur riconoscendo alcuni motivi di ordine interno e internazionale che possono aver indotto Dulles a fare queste rivelazioni, anche l'editorialista del «Times» ritiene «deplorevole, intempestivo e stupefacente» che il Segretario di Stato abbia voluto rinfocolare in questo momento la polemica anglo-americana sull'episodio di Dien Bien Phu e, quasi a prendersi una rivincita sulla diplomazia di Dulles, il giornale conclude affermando che le isole di Quemoy e Matsù non hanno nulla a che fare con la questione di Formosa e che perciò in quella zona presto o tardi una più chiara limitazione degli interessi americani deve essere fatta.

وتسعين مليون صندوق مقابل ٧٩ مليون صندوق فى العام الماضى •

أنباء العالم

الولايات المتحدة

لاتدير ظهرها لدول الشرق الاوسط

ألقى مستر جورج الين مساعد وزير الخارجية الامريكية خطابا فى جمعية السياسة الخارجية فى واشنطن فقال : أن الولايات المتحدة قد شجعت مبدأ الحكم الذاتى فى الشرق الاوسط ولا تستطيع أن تدير ظهرها لتلك الدول خصوصا وأن فى العالم الآن قوة توسعية توجهها موسكو وبيكين ، وهذه القوة ستوسع من سيطرتها على تلك المناطق اذا ما أتيحت لها الفرصة •

وأضاف بأن أمانى الاتحاد السوفييتى الاقليمى تتجه الى جنوب حدوده ناحية الخليج الفارسى والمحيط الهندى •

الدعوة

الى الغاء نظام طنجة الدولى

أعرب السيد عبد الرحيم بن بوعابد ، وزير الدولة فى مراكش فى سياق حديث أفضى به ، عن أمله فى الغاء النظام الدولى القائم بطنجة ، والامتيازات التى تتمتع بها الولايات المتحدة فى هذه المحمية بمقتضى معاهدة ١٨٣٦

ثم قال : «ان حكومة مراكشية مستقلة لا بد وأن تتفاوض لوضع حد للموقف الشاذ القائم فى ميناء طنجة الذى تتولى شؤونه حاليا ثمانى دول مجتمعة •

أروج الافلام وأشهر الممثلات

فى موسم العام الماضى بايطاليا

يثبت من الاحصاءات أن فيلمى «خبز ، وحب ، وغيرة» و «المحتالة الظريفة» و «عوليس» تعتبر أروج الافلام الايطالية المعروضة فى موسم ١٩٥٤ — ١٩٥٥ من الناحية التجارية• وأن الممثلات التى أحرزن اعجابا وشهرة بين الجماهير هن على الترتيب : جينا لوللو برجيدا ، وسيلفانا مانجانو ، وصوفيا لورين •

ازدياد انتاج الموالح

فى حوض البحر المتوسط

يزداد انتاج الموالح فى مناطق انتاجها بحوض البحر الابيض المتوسط فى عام ١٩٥٥ — ١٩٥٦ • بحيث يكون أوفر محصول لها فى سنوات ما بعد الحرب ، اذ يقدر محصول البرتقال واليوسفى فى مناطق انتاجه الرئيسية فى حوض البحر الابيض المتوسط كأسبانيا وايطاليا ، وستحال أفريقيا بواحد

الاستعراض الاسبوعى

ان هذا الاسبوع فى المشهد أيضا اللجنات المدرسية ، هذه النظم الحسنة التى تجانب المدرسة ، معطية لها عناية تامة وشعور من الانسانية الشديدة •

منها الفكرة اللطيفة للجنة المدرسية لبولوبورتى ، التى ، أعطت مريولا أبيض لكل واحد من طلابها ، وعن هذا فان الجريدة لم تنقص بأن توضح عن هذا ، وذلك لانها علامة من الحب والوداد ، التى تعتنى ليس بالطلبة فحسب بل وأيضا بالمدرسة •

ولكن ماذا نقول عن فكرة لجنة غاردو ؟ طبيعيا فهى أنقص خواطر ، وذلك أن حالة مركز بجيورتينا أنقص تلألأ ، لان المحط لا يسمح للجنة بأن تعطى الطلبة مريولا أبيض ، بل تتطلب منها فى استمرار الاعانة ، وبذلك وضعت حصالات ، معتمدة بهذه الكيفية حياة اللجنة ، وهؤلاء الغير المهتمين فى العطف الشخصى والذين يطمعون أن يدخلوا حتى دراهم ضئيلة فى الصندوق• وكل ما يذكر من حياة اللجنات المدرسية هو القول بأنها قد صوملت تماما من ناحية الشعور الانسانية للشعب الصومالى •

ولها الرغبة بأن تعمل نوع من السابقة الشعبية للجنة المدرسية الشيطة فى استخراج ما هو ضرورى •

*

واذا نحن وضعنا من جديد فى الاسطر الاولى فى هيكل الاستعراض اللجنات المدرسيه ، لا يمكننا أن ننسى ، بأن هذا الاسبوع ابتدأ باستقبالات رأس السنة التى أقيمت بمسكن صاحب السعادة الحاكم الادارى •

*

وراجعين الى المدارس ، نذكر مدرسة لاعداد السياسى والادارى ، التى فاجأتنا باعثة لنا مقالة طويلة متعلقة بالرحلة التى قام بها طلبتها نحو بيدوا • فان طلبة مدرسة لاعداد السياسى والادارى ، هم أو على الاقل يعتبرون طلبة جديين وذلك لا يمكننا أن نذكرهم بذلك الشعور الخالى الذى هو طبائع جميع طلبة العالم ، ولكنهم فيما بعثوا الى الجريدة يظهرون حقيقيا كونهم «طلبة جديين» زيارات ، تعليقات فى الاشياء التى شاهدوها ، خطب رسمية وما أشبه ذلك •

*

ومهم أيضا أن نذكر «أنباء مرقريتا» الذى كان محزنا • حيث بعثت لنا مقالة عن حادثة مؤلمة التى خيمت قليلا جريدة هذا الاسبوع

*

والمسرح الصومالى رجع من جديد فى احياء المدينة مع فرقته المسمى «النجم الصومالى» الذين وضعوا فى المشهد ، مسرحية

«كى هورا كو هابون» وعن هذا فان الجريدة قد تكلمت كثيرا بعناية احمد محمود ألورا •

*

ويظهر أن المدارس تريد أن تحتل هذا الاستعراض ، وذلك لاننا لا يمكننا أن نجهل المحاضرات القصيرة التى ألقيت بمراكز جوبا السفلى •

وعلاوة على ذلك لا يمكننا أن نجهل خصوصا بأن معظم الطلبة عند انتهاء المحاضرة ، قدموا مساعدتهم ، وذلك لان «الحملة» يمكن أن تتطور وتتوسع • ان هذا الشعور من الاخوية من الكبار نحو الصغار ، والصغار نحو الكبار لهو شيئا يذهب بعيدا من أية توصية

*

ونختتم هذا الاسبوع استعراضنا ، بثنائنا للمجلس البلدى لمقدشوه ، الذى أسع وأقوى الاضائة العامة ، واها هكذا راحة عظيمة للمواطنين وظواهر من النشاط للمدينة •

اعلان

يحيط مكتب الصحة للبلدية ، علم أصحاب الكتيبات الصحية ، للخدمة فى الصناعات والتجارة فى المأكولات والمشروبات وفى أعمال الخادمين ، بأن فى هذا الشهر الجارى ستجرى الفحص الطبى والمراقبة المقررة بموجب التقرير رقم ٣ الصادر بتاريخ ٦ فبراير ١٩٥٢

هذا وندعو الاشخاص المذكورين أعلاه ، أن يحضروا الى البلدية وبرفقتهم علاوة على الكتيبة الصحية بطاقة تحقيق الشخصية •

وندعو خصوصا ، انتباه أصحاب الاعمال ، وذلك لكى يخضعوا عمالهم الى هذا الامر •

رئيس البلدية : كارلو فيكو

مصلحة الشئون المالية

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد صالح عبيد ، لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لوكاتيلى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

Anno VII - Numero 15

OMAGGIO

Mercoledì 18 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE e CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36
PREZZO CENT. 20

Elezione dei rappresentanti delle comunità etniche minori in seno alla Assemblea Legislativa

In un precedente articolo apparso su queste colonne abbiamo illustrato al lettore il sistema elettorale adottato per le elezioni politiche in Somalia, soffermandoci tuttavia soltanto su quella parte del sistema che si riferisce alla elezione dei 60 Deputati Somali.

Come è noto, la legge elettorale ha attribuito un certo numero di seggi elettivi anche alle principali Comunità etniche minori che risiedono permanentemente in Somalia: 4 alla Comunità araba, 4 a quella italiana, 1 all'indiana ed 1 alla pakistana.

Riteniamo pertanto che sia di vivo ed attuale interesse per il lettore — soprattutto ora che l'Amministratore, con suo provvedimento in data 16 corrente, ha messo in moto anche il meccanismo di queste particolari elezioni — di illustrare sommariamente il relativo procedimento elettorale, che è stato regolato dal Decreto n. 215 del 26 novembre 1955, pubblicato sul B. U. n. 12, del 1° dicembre scorso.

Si ritiene opportuno premettere che se è stato adottato per le Comunità minori un sistema elettorale particolare — regolandolo con apposite norme emanate a parte — ciò è stato fatto sia in considerazione delle sostanziali differenze che, agli effetti elettorali, esistono fra la popolazione somala e le suddette Comunità, sia per necessità di ordine pratico.

Si fa anche rilevare che il procedimento elettorale adottato è assolutamente identico per tutte e quattro le suddette Comunità.

Innanzitutto era necessario, agli effetti elettorali di cui trattasi, determinare che cosa s'intende per «Comunità etnica minore», cioè determinare a chi spetta l'elettorato attivo e passivo. Ciò è stato fatto tenendo presente lo spirito della disposizione contenuta nell'articolo 4 della legge elettorale (Ordinanza n. 6 del 31 marzo 1955), che ha appunto assegnato alle Comunità stesse i seggi elettivi sopraindicati.

Come è noto, lo scopo di tale disposizione è quello di fare partecipare alla vita pubblica del nascente Stato anche quelle Comunità non somale, che danno un largo contributo morale ed economico alla vita del Paese e che — per non essere ancora stata emanata in Somalia una legge sulla cittadinanza che ne abbia definito lo «status» — ne sarebbero altrimenti escluse.

E' evidente che la citata legge elettorale si riferisce soltanto a quegli italiani, arabi, indiani e pakistani che da tempo vivono in Somalia e che ivi hanno fissato la loro residenza definitiva, perchè è in Somalia che hanno i loro interessi e che svolgono in maniera duratura la loro attività. Si tratta perciò di tutti coloro che si presume rimarranno in Somalia anche dopo il termine del Mandato Fiduciario, indefinitamente, ad esclusione invece di tutti coloro che si trovano in Somalia temporaneamente, anche se da qualche anno ed anche se si presume che potranno rimanervi ancora per un tempo più o meno lungo.

Vediamo ora quali sono le principali caratteristiche del sistema elettorale di cui trattasi.

In considerazione del fatto che i corpi elettorali delle suddette Comunità non sono individuati con esattezza — i loro appartenenti, infatti, non sono tutti censiti e, a parte ciò, sarebbe difficile accertare preventivamente quali di loro hanno la residenza definitiva nel Territorio e quali no, requisito, questo, essenziale per poter essere considerato membro della Comunità — ed in considerazione della necessità di rendere semplice il più possibile la realizzazione di queste particolari elezioni, è stato adottato un sistema di elezioni indirette o di secondo grado.

Per potere effettuare elezioni dirette anche per le Comunità minori, sarebbe stato indispensabile di poter disporre di liste elettorali precise ed aggiornate di tutti gli appartenenti a dette Comunità che hanno la residenza definitiva in Somalia, per poterli chiamare individualmente alle urne, ed inoltre una votazione diretta da parte di tutti gli apartenenti alle citate Comunità avrebbe portato a quadruplicare le numerose e complesse operazioni elettorali e la relativa organizzazione logistica previste per le elezioni dei Deputati somali, operazioni e organizzazioni che già richiedono all'Amministrazione un notevole sacrificio finanziario e che già procurano un notevole lavoro a tutti coloro che di dette elezioni devono occuparsi.

La prima fase elettorale si realizza a mezzo di «adunanze» (convocazioni elettorali di 1° grado), che ogni Comunità terrà contemporaneamente, cioè nello stesso giorno, in tutti quei centri urbani ove i propri appartenenti raggiungono una certa consistenza numerica.

Non sarebbe stato praticamente possibile tenere adunanze anche in quei centri dove gli appartenenti ad una Comunità fossero soltanto poche persone, perciò l'artico 4 del citato decreto ha limitato le adunanze stesse a quei centri urbani in esso indicati.

Per assicurare tuttavia il principio dell'«universalità» del suffragio, si è data facoltà a tutti gli interessati, anche a quelli che risiedono al di fuori dei suddetti centri urbani, di potere partecipare ad una qualsiasi delle adunanze della Comunità di appartenenza.

In ogni adunanza — che verrà presieduta e diretta da un Comitato Direttivo, composto da tre a cinque membri scelti tra le persone più rappresentative ed influenti della Comunità interessata e nominati dai Capi Regione competenti per territorio — verrà designato un certo numero di candidati e verrà eletto un certo numero di «grandi elettori», come indicato nel succitato articolo 4. Questi «grandi elettori», il giorno 29 febbraio, stesso giorno fissato per la votazione diretta della popolazione somala, verranno convocati in Mogadiscio ove costituiranno, per ogni Comunità, un Comitato Elettorale che effettuerà la votazione diretta per la elezioni di quel numero di Deputati che la legge ha assegnato alla Comunità stessa.

Ogni membro del Comitato Elettorale disporrà di un singolo voto, che potrà dare ad uno soltanto dei candidati che sono stati a suo tempo designati nelle varie adunanze della rispettiva Comunità.

Risulteranno eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti.

Mentre la procedura delle operazioni elettorali in seno alle adunanze verrà determinata, a maggioranza, dalle adunanze stesse, quella relativa alla votazione diretta da parte dei Comitati Elettorali è stata dettagliatamente disciplinata dal succitato Decreto, in maniera simile a quella vigente presso gli Uffici Elettorali dove voteranno gli elettori somali. Il voto sarà infatti diretto, libero e segreto e verrà dato in cabina, a mezzo di apposita scheda.

Per quanto si riferisce alle operazioni di votazione e di scrutinio, al contenzioso, alla proclamazione degli eletti... etc., il citato Decreto prevede le necessarie disposizioni e rimanda, in caso di necessità, alle norme del la citata legge elettorale.

Come si è accennato sopra, lo Amministratore, con suo provvedimento in data 16 corrente, ha fissato le date delle adunanze delle Comunità minori come segue:

— Comunità araba giorno 8 febbraio, italiana 9 febbraio, indiana 10 febbraio e pakistana 11 febbraio p.v.

Il giorno della votazione diretta da parte dei Comitati Elettorali è stato fissato, come già minori, sarebbe stato indispen-detto, per il 29 febbraio 1956.

JUSCELINO KUBITSCEK A ROMA

L'omaggio del Presidente brasiliano alla Roma millenaria cui si devono l'ordinamento giuridico il fondamento morale e i valori spirituali della società

Le solenni accoglienze a Ciampino - La colazione al Quirinale Il colloqui con l'on. Segni - Il ricevimento in Campidoglio

Roma, 17.

Proveniente da Bonn, e dopo aver sostato a Washington, Londra, Parigi, Bruxelles, il Predente eletto del Brasile Juscelino Kubitscek, è giunto a Roma in visita ufficiale stamane alle 10,25. Egli è stato accolto all'aeroporto di Ciampino dal Presidente del Consiglio on. Segni, dal Sottosegretario agli Esteri, on. Badini-Confalonieri, dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica dr. Moccia, dal Sindaco di Roma Ingegner Rebecchini, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Mancinelli, dagli Ambasciatori del Brasile a Roma, Alves De Sousa, e d'Italia a Rio de Janeiro, Lanza D'Ajeta, e da numerose altre personalità.

La banda dell'aeronautica militare ha suonato gli inni nazionali brasiliano ed italiano.

Quindi il Presidente Kubitscek accompagnato dall'on. Segni, dal Capo di Stato Maggiore e dal Comandante dell'Aeroporto, ha passato in rassegna un reparto di onore composto di una compagnia di fanti, di una compagnia di marinai e da una compagnia di avieri. Dopo di ciò il Presidente del Consiglio on Segni ha rivolto all'ospite il seguente saluto: *«Signor Presidente, sono lieto di accoglierla oggi a Roma e di porgerle il saluto di tutto il popolo italiano che è legato da antichi e stretti vincoli di amicizia e di solidarietà con la sua grande nazione. Mi auguro che la sua visita dia utili frutti per il consolidamento di questa amicizia e che il suo sogiorno romano rimanga impresso nel suo cuore, si che si realizzi sempre più quel miglioramento delle relazioni fra le nostre nazioni, a cui tutto il popolo italiano tiene. Benvenuto, signor Presidente ed auguri».*

A sua volta il Presidente eletto del Brasile ha pronunciato le seguenti parole: *«Le generose parole con cui mi è stato porto il benvenuto del governo e del popolo italiano mi hanno commosso profondamente. In esse e nella accoglienza affettuosa oggi riservatami io ritrovo il calore, l'amicizia e la fiducia che hanno sempre caratterizzato le relazioni fra il Brasile e l'Italia. A mia volta desidero trasmettere al popolo italiano il caloroso saluto del popolo brasiliano che, per mio tramite, viene ancora una volta qui alla ricerca di ispirazioni, di incitamenti e di esempi. Noi brasiliani abbiamo sempre considerato il viaggio a Roma come un ritorno sentimentale alle nostre origini storiche ed alle nostre fonti di cultura e son certo che da questo nuovo incontro deriveranno i più benefici risultati per il rafforzamento dei vincoli che ci uniscono e che costituiranno una base solida e feconda per l'unione fraterna dei due Paesi negli anni futuri. Brasiliani e italiani sono già abituati a lavorare insieme e a congiungere i loro sforzi in difesa del patrimonio comune di libertà e di giustizia. Faremo ora tutto il possibile per assicurarci il concorso permanente del genio creativo e del lavoro degli italiani, ai quali è dovuto in modo determinante il progresso di San Paolo, i cui 400 anni di vita abbiamo recentemente celebrato. I nostri contatti ed i nostri progetti non potrebbero trovare ambiente più favorevole di quello che offre la Roma millenaria, circondata dai monumenti e dalle reliquie del suo glorioso passato, alla quale dobbiamo l'ordinamento giuridico delle nostre società, il fondamento della nostra morale e dei nostri valori spirituali e soprattutto la fede cristiana che tutti ci unisce fondendoci in un grande fraterno amplesso di solidarietà umana. Nell'esprimere ancora una volta la mia riconoscenza per la generosa ospitalità del Governo italiano e della città di Roma, desidero portarvi il saluto degli italiani che sparsi per tutto il Brasile, vivono, lottano, soffrono e lavorano al nostro fianco nella creazione di un mondo nuovo, ricco di promesse, che si manterrà fedele a quegli ideali di giustizia e di libertà che hanno determinato il*

(Continua in 2ª pag.)

Ripresa dei negoziati di pace nippo-sovietici

Londra, 17.

Unione Sovietica e Giappone hanno ripreso nella capitale britannica i negoziati in vista della conclusione del trattato di pace.

Le conversazioni sono condotte da due delegazioni guidate dall'Ambasciatore sovietico a Londra, Malik e dall'ex ambasciatore giapponese a Londra Matsumoto.

I colloqui ebbero inizio qui nel giugno scorso e vennero interrotti in settembre, con un nulla di fatto.

Ventimila leghe sotto i mari

Groton, 17.

Il primo sottomarino atomico del mondo il «Nautilus» ha effettuato, dall'epoca in cui è entrato in servizio, precisamente un anno fa, in media una immersione al giorno.

Il sottomarino ha così coperto più di venti mila chilometri in immersione.

Un altro sottomarino a propulsione atomica il «Sea Wolf» attualmente è in cantiere mentre i piani di parecchi altri sono messi a punto negli uffici di studio americani.

La questione di Goa alla Corte Internazionale di Giustizia

La Corte Internazionale di Giustizia ha reso noto il 23 dicembre che il Portogallo ha denunciato il Governo di Nuova Delhi per aver mancato ai suoi obblighi internazionali in questioni riguardanti Goa e gli altri possedimenti portoghesi in India ed ha chiesto che la Corte: 1) riconosca al Portogallo il diritto di passaggio attraverso il territorio indiano dall'uno all'altro dei suoi possedimenti (che non sono contigui, ma comprendono numerose piccole parcelle isolate dai centri principali di Goa, Daman e Diu), estendendo questo diritto non solo a persone e cose ma anche a «forze armate o ad altri organi incaricati di mantenere la legge e l'ordine»; 2) dichiari che l'India impedisce l'esercizio di questo diritto, così come della sovranità portoghese sui territori di Dadra e Nagar Aveli (le parcelle occupate nell'estate scorsa al tempo del movimento di resistenza e che essa viola con ciò i trattati che il Portogallo aveva concluso nel 1779 con i principi della zona, i cui impegni passarono poi, per successione, all'India britannica e all'India indipendente; 3) ordini all'India di porre fine a questo stato di cose.

Con questa mossa il Portogallo mira evidentemente ad assicurarsi un ulteriore riconoscimento della legittimità del suo dominio su Goa e sugli altri territori dell'India Portoghese, continuando così a tenere la questione di Goa sul piano giuridico e formalistico ed opponendosi all'India che invece, per ragioni morali e storiche, oltre che politiche, vorrebbe indurre il Portogallo almeno a discutere la sorte di questi territori asiatici ancora sotto il dominio straniero.

Proprio sul piano politico si sono registrate nelle ultime settimane, le maggiori novità per il problema di Goa; durante il viaggio in India di Bulganin e Kruscev, Nuova Delhi ha ottenuto per la prima volta l'appoggio di una grande potenza alle sue rivendicazioni. I due dirigenti sovietici hanno insistito sul diritto dell'India a togliere dal suo territorio l'ultima macchia del dominio coloniale: questa presa di posizione sovietica ha avuto e può avere effetto non tanto in vista della possibilità di risolvere sul piano pratico il problema, quanto per l'impressione psicologica che essa ha destato tra le masse indiane, già sovreccitate da anni di propaganda. Dopo le dichiarazioni di Bulganin e Kruscev si sono avuti in tutto il paese una ripresa della campagna contro il dominio portoghese a Goa, richieste di un'azione di forza, nuove minacce di Satyagraha e, per la prima volta, anche scontri di pattuglie dell'esercito regolare indiano con pattuglie portoghesi.

Questa ripresa della campagna per Goa è venuta a coincidere con il comunicato emesso al termine delle discussioni tra il Ministro degli Esteri portoghese Cunha e Foster-Dulles, in cui gli Stati Uniti aderivano alla tesi portoghese secondo la quale quelle dell'India sono provincie metropolitane e si univano a Lisbona nel deplorare le dichiarazioni di Bulganin e Kruscev.

(Continua in IV pag.)

LA CONFERENZA STAMPA DI FOSTER DULLES

CHIARIMENTI

del Segretario di Stato americano sull'articolo pubblicato da "Life,,

Gli Stati Uniti proseguiranno nella loro politica di aiuti ai paesi esteri

Washington, 17.

Durante l'odierna conferenza stampa, il Segretario di Stato John Foster Dulles ha fatto le seguenti testuali dichiarazioni a proposito dei commenti sollevati dall'intervista pubblicata sulla rivista «Life». «Un articolo pubblicato dalla rivista «Life» ha suscitato molti commenti. La sciate che vi dica questo: non ho scritto l'articolo, non l'ho riveduto, nè censurato, nè ne conoscevo il titolo. Non sapevo quindi che sarebbe stato pubblicato e infatti ho letto l'articolo solo dopo che era stato inviato alla stampa».

Ho autorizzato il nostro ufficio stampa ad affermare che le dichiarazioni specificatamente attribuitemi non necessitavano di correzione alcuna dal punto di vista del contenuto. La maggior parte delle dichiarazioni specificatamente attribuitemi sono citazioni o paragrafi precisi di quanto io avevo già detto in altra sede. Una di esse è formulata in modo non chiaro, ma l'ambiguità può essere facilmente chiarita se collegata col resto e riferita alle molte dichiarazioni da me fatte in pubblico. Ritengo che gli Stati Uniti debbano seguire qualsiasi via onorata per evitare di trovarsi coinvolti in una guerra. In realtà ho dedicato la mia intera vita al raggiungimento di una pace giusta e duratura. Ritengo che il modo più sicuro per evitare la guerra sia quello di far sapere in precedenza che siamo pronti a difendere questo principio. Questa politica mirante ad evitare una guerra prevenendo errori di calcolo da parte di un potenziale aggressore, non è una politica personale nè una politica di partito, bensì una politica nazionale».

Il Segretario di Stato ha così proseguito: «Essa trova espressione nei trattati di sicurezza mutua da noi stipulati con 42 nazioni e approvati dal Senato a stragrande maggioranza. Essa trova espressione nella legge numero 7 con la quale il Congresso, con una votazione bipartitica quasi unanime, autorizza il Presidente a servirsi delle forze armate degli Stati Uniti nella zona di Formosa qualora egli lo ritenesse necessario per la protezione di quell'isola e delle isole Pescadores. Questa politica mirante a chiarire in partenza le nostre posizioni comporta naturalmente dei rischi. Ma il senatore Vandenberg ebbe a dire, a proposito della NATO, che si tratta di rischi calcolati ma a fini di pace. Ma come abbiamo appreso attraverso una dura esperienza, il non rendere nota in antecedenza la propria posizione rende assai più probabile la guerra poichè in tal caso un aggressore può commettere degli errori di calcolo. La politica dei mezzi atti a scoraggiare l'aggressione, costituisce soltanto un aspetto del compito di mantenere una pace giusta e duratura. E' necessario essere pazienti, è necessario essere animati da spirito di conciliazione, è necessario fare della nostra pace una forza vitale per la giustizia e per il benessere dell'umanità onde tutti gli uomi-

Continua in 2ª pag.

Riunito a Parigi il comitato per gli Stati Uniti d'Europa

Parigi, 17.

Si sono iniziati stamane a Parigi i lavori del comitato di azione per gli Stati Uniti di Europa costituito per iniziativa dell'ex Presidente dell'Alta Autorità della Comunità Carbo-Siderurgica, Jean Monnet. Di tale comitato fanno parte 34 personalità politiche — democristiani, liberali, socialdemocratici — e sindacali dei sei Paesi della Comunità (Francia, Italia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo).

Tale convegno è il più importante dopo quello del 2 giugno 1955 svoltosi a Messina; esso ha lo scopo di promuovere una risoluzione destinata a servire di base ad una azione politica da svolgere in seno ai parlamenti, ai partiti ed alle organizzazioni sindacali dei paesi interessati in vista della creazione di una comunità europea dell'energia atomica.

ALGERI. — L'attività delle forze dell'ordine è proseguita durante tutta la giornata di ieri. Il bilancio delle perdite dei fuori legge è di 34 morti, trentuno prigionieri di cui un ferito. Sale così a più di cento il numero dei ribelli armati caduti nelle ultime 48 ore.

Juscelino Kubitscek a Roma

Continuazione 1ª pag.

meraviglioso splendore della civiltà latina».

Alcune parole di saluto all'illustre ospite ha poi rivolto il Sindaco di Roma, dopo di che si è formato un corteo di macchine preceduto da un reparto di Carabinieri motociclisti in alta uniforme che ha lasciato Ciampino alla volta dell'Ambasciata del Brasile a Roma.

Alle 12,50 il Presidente eletto, Kubitscek, si è recato dal Presidente della Repubblica al Quirinale. I due uomini di Stato, dopo un breve colloquio a due, hanno ammesso nello studio del Presidente Gronchi anche il Ministro degli Esteri Martino e l'Ambasciatore brasiliano De Souza.

Aveva quindi luogo una colazione alla quale hanno partecipato con le rispettive consorti, il Presidente del Senato, quello della Camera, l'on. Segni, il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat, il Ministro degli Esteri e quello della Difesa, il Segretario Generale del Ministero degli Esteri, Ambasciatore Rossi-Longhi, il Sindaco di Roma, ing. Rebecchini, alti funzionari della Presidenza della Repubblica, l'Ambasciatore brasiliano a Roma De Souza ed altri alti funzionari brasiliani.

Alle ore 17 il Presidente brasiliano è stato ricevuto al Viminale del Presidente del Consiglio on. Segni. Il colloquio fra le due personalità si è protratto per circa venti minuti. Esso si è svolto alla presenza dell'Ambasciatore De Souza e dell'Ambasciatore d'Italia di Rio de Janeiro, D'Ajeta, nonchè dei Ministri Roberti e Canali.

Dal Viminale il Presidente eletto Kubitscek si è recato al Campidoglio dove è stato ricevuto dal Sindaco di Roma e da tutti i membri del Consiglio Comunale. Il ricevimento ha avuto luogo nella storica sala degli Orazi e dei Curiazi e vi hanno partecipato personalità del Corpo Diplomatico, Parlamentari, esponenti del mondo politico e culturale.

Dopo un indirizzo di saluto il Sindaco di Roma ha offerto al Presidente del Brasile il classico esemplare in argento della lupa Capitolina, il Signor Kubitscek ha risposto con elevate parole.

Si apprende anche che durante il ricevimento al Quirinale il Presidente Gronchi ha personalmente consegnato al Presidente eletto del Brasile la Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica con le insegne del Gran Cordone e del Gran Collare.

CONFERENZA stampa di Foster Dulles

Continuazione 1ª pag.

ni aspirino a condividere questo genere di pace. I miei punti di vista nei confronti della pace — ha concluso Dulles — sono stati resi noti in molte e molte occasioni e non vi è ragione per ritenere che essi siano mutati poichè gli articoli di stampa che trattano complesse questioni di politica estera tendono inevitabilmente a semplificare troppo e a dare speciali rilievi».

A proposito poi degli aiuti ai paesi esteri, Dulles ha dichiarato che «l'amministrazione continuerà nella sua politica di programmi a vasto raggio politico che egli ritiene sarà approvata dal Congresso. Questi aiuti, ha spiegato, dovranno continuare ancora per un certo numero di anni perchè rispondono ad un illuminato tornaconto degli stessi Stati Uniti, che riconoscono che è necessario aiutare i paesi economicamente arretrati e desiderano venire loro incontro on de migliorarne l'economia secondo le aspirazioni dei popoli che li abitano. L'economia sovietica — egli ha rivelato — riscuote un certo interesse tra queste popolazioni ma non si deve dimenticare che questa economia e il suo sviluppo verificatosi negli ultimi trent'anni, sono stati raggiunti con mezzi inumani e crudeli senza tenere conto alcuno delle necessità del popolo russo. Le offerte di carattere economico avanzate oggi dall'Unione Sovietica nascondono scopi politici e qualora fossero accettate dai paesi economicamente arretrati i risultati non sarebbero certo felici».

Essendogli stato chiesto di esprimere la sua opinione su quanto affermato dal senatore Knowland, e cioè che i paesi neutrali dovrebbero essere esclusi dagli aiuti, Dulles ha dichiarato che il governo ritiene che ogni caso debba essere considerato, singolarmente. In senso lato esiste naturalmente un legame più stretto tra gli Stati Uniti e quei paesi che sono al loro fianco, ma non vi è ragione per escludere la possibilità di aiutarne anche altri.

I partiti in vista della formazione del nuovo Governo francese

Parigi, 17.

Il comitato esecutivo radicale si è riunito per decidere il futuro atteggiamento del partito decidendo quanto segue: costituzione di un governo di centro sinistra, modificazione della legge elettorale, abolizione dei sussidi alle scuole private, soluzione del problema algerino mediante libere elezioni, ripresa dei negoziati internazionali per il disarmo. E' stato anche tentato un primo passo per ottenere la riconciliazione tra radicali di Mendès-France e quelli di Faure.Il comitato ha respinto la proposta di un deputato per far ritirare la decisione che ha portato alla espulsione dal partito Faure durante le ultime fasi della precedente legislatura.

Tra tutti i giornali parigini solo «L'Aurore» deplora stamane il voto del congresso socialista, per un governo di fronte repubblicano. «E' una decisione insensata» — scrive il giornale — organo dei fauristi.

L'Express, organo di Mendès-France, dice che il congresso radicale, adotterà lo stesso atteggiamento dei socialisti. «Combat» rileva che il fronte repubblicano preferisce passare sopra, in una certa misura, al programma dei partiti che lo costituiscono, per cercare le basi di un programma nazionale. Il socialista «France Tireur» si mostra relativamente ottimista circa una evoluzione favorevole del centro, facendo osservare che finora i moderati, chiudendosi in un prudente silenzio, non si sono compromessi, mentre lo MRP, comincia a rimpiangere la sua presa di posizione intransigente.

Dall'aereo scooter alla topolino a reazione

Roma, 17.

Il Ministro della Difesa, on. Taviani, ha ricevuto oggi l'asso dell'aviazione Comandante Mario De Bernardi il quale gli ha illustrato il funzionamento e l'impiego dell'«Aeroscooter», di sua recente creazione.

Il Ministro si è molto interessato del nuovo mezzo aereo, compiacendosi vivamente con il comandante De Bernardi.

Ora il Comandante Mario De Bernardi, che non molto tempo fa presentò all'aeroporto dell'«Urbe» l'aeroscooter, sta sperimentando una vettura Fiat «500» dotata di un motore a reazione.

Il progettista, intervistato in merito, non ha voluto, però, dare chiarimento alcuno, ma per lui ha «parlato» un reattore di piccole proporzioni montato sullo schassis di una «500», presso l'officina per vetture da corsa «Feranda».

L'idea di De Bernardi è, a quanto risulta, fra le più rivoluzionarie nel campo dei motori a reazione: infatti questo reattore applicato allo schassis della «500» manca della turbina considerata il pezzo più «sollecitato» in tale tipo di motore sottoposto a temperature elevatissime e ad eccessive accelerazioni centrifughe. La turbina, nel reattore di De Bernardi, viene sostituita dallo sfruttamento del gas del motore a scoppio, dopo che siano stati ovviati, naturalmente, alcuni inconveniente di carattere tecnico e sopratutto apportate talune modificazioni ai «cambi» e ai «rinvii» di velocità.

Se tali congegni verranno messi a punto, come si spera da parte del progettista, il compressore dovrebbe compiere tra i 22 mila ed i 25 mila giri. Sul piano sperimentale la velocità da raggiungersi viene calcolata sui 150 Km. orari, ma una volta superata tale fase sarà possibile raggiungere una velocità ben superiore, forse i 200 Km.

Il reattore in questione, che pesa circa 15 chilogrammi, è stato applicato sulla parte posteriore dello schassis.

Tecnici della "FIAT" per le industrie indiane

Nuova Delhi, gennaio.

Il governo indiano annuncia di avere preso contatto con la Società FIAT di Torino e con la Cecoslovacchia per discutere un progetto per la costruzione in India di un complesso siderurgico destinato alla produzione di acciaio in colate, magli e acciaio strutturale.

L'annuncio governativo aggiunge che gli schemi del progetto hanno raggiunto un «avanzato stadio di studio, con un gruppo di esperti della FIAT che dovrebbe giungere fra breve per prendere in considerazione il progetto stesso ed avanzare così proposte particolareggiate».

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Notiziario della Camera di Commercio

Fiera di Milano

Fra il 12 ed il 27 Aprile 1956 si effettuerà la 34ª edizione della Fiera di Milano.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Somalia.

Sono già in distribuzione le Carte di Legittimazione che verranno rilasciate a semplice richiesta di chiunque sia in partenza per l'Italia.

La Carta di Legittimazione dà diritto alle riduzioni di viaggio concesse ai visitatori della Fiera di Milano, al visto gratuito sul Passaporto, al ritiro presso il Servizio Assistenza Visitatori Esteri (S.A.V.E.) della «Piccola Guida» merceologica della Fiera e del distintivo che dà diritto a frequentare il Circolo Stranieri, il quale mette a disposizione i seguenti servizi: informazioni generali e commerciali, consultazione catalogo, interpreti, telefono internazionale, ritiro corrispondenza «Fermo Posta Circolo Stranieri», sale di scrittura e conversazione con servizio di bar, ristorante a prezzo fisso e numero dieci ingressi gratuiti alla Fiera stessa.

Fiera Internazionale di Bruxelles

Fra il 28 Aprile e il 13 maggio p.v. si svolgerà a Bruxelles la 30ª Fiera Internazionale.

Chiunque abbia interesse a parteciparvi può rivolgersi per informazioni alla Camera di Commercio.

Municipio di Mogadiscio

Si avvertono gli interessati che il rinnovo delle licenze di esercizio per l'anno 1956 deve aver luogo entro il mese di gennaio c.a.

Scaduto tale termine dovranno essere corrisposte le relative sopratasse.

Chi è in possesso di più licenze, deve provvedere al rinnovo di tutte contemporaneamente.

Mogadiscio, lì 10-1-1956.

Il Commissario
Rag. C. Vecco

***

UFFICIO ELETTORALE

CONSIDERATO che il personale addetto alla consegna dei certificati elettorali ai rispettivi titolari incontra difficoltà di ordine pratico, dovute principalmente ai numerosi cambiamenti di indirizzo degli elettori (via, villaggio, quartiere, numero civico) i quali non hanno peraltro comunicato al competente Ufficio Anagrafe detti cambiamenti;

CONSTATATO che, per le ragioni suindicate, sono giacenti all'Ufficio Elettorale del Municipio migliaia di certificati di iscrizione nelle liste elettorali;

RITENUTO che per ovviare a tale grave inconveniente e per comodità degli elettori, il Municipio ha predisposto idonei locali e incaricato personale competente, sempre allo scopo di facilitare il più possibile la immediata consegna dei certificati giacenti agli aventi diritto;

INVITA

gli elettori somali regolarmente iscritti all'Anagrafe di Mogadiscio, che alla data del 23 gennaio 1956 non avranno ricevuto il certificato di iscrizione, a presentarsi al Municipio — UFFICIO ELETTORALE — muniti della CARTA D'IDENTITA' o di altro documento di riconoscimento, per ritirare il CERTIFICATO ELETTORALE.

Sempre allo scopo di agevolare quelle persone che per le particolari occupazioni non abbiano la possibilità di ritirare il certificato elettorale durante le ore d'ufficio, il Municipio osserverà il seguente orario:

— Tutti i giorni non festivi - dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 16,30 alle ore 19.

Il Commissario

***

REVISIONE ANNUALE delle autovetture da piazza (Taxi) e in servizio da rimessa

Ai termini dell'art. 2 del Regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza, approvato con deliberazione n. 189 del 16 settembre 1953, si informa che la revisione annuale delle vetture edibite a tali esercizi, sarà effettuata come segue:

LUNEDI' 30 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per i taxi e le «Ape»;

MARTEDI' 31 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per le vetture in servizio di autonoleggio da rimessa.

Gli interessati dovranno trovarsi per dette ore, nel piazzale antistante la Sede Municipale, muniti della licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti, all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio da rimessa, dovranno esibire anche il registro delle autovetture noleggiate senza autista.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

LE STRADE

La strada Chisimaio-Garissa è riaperta al traffico.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio»: Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di Istituzioni Islamiche
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Gabai
Nozioni di igiene domestica
Gurou
Helio

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Helio
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22
«La Boheme» — opera in quattro atti di Giacomo Puccini (annunci e commenti in lingua somala).
Eventuale conversazione al termine dell'opera.

Bollettino Meteorologico
del giorno 17 gennaio 1956

Temperatura massima	29,4
Temperatura minima	22,8
Vento prevalente ENE km/ora	13,8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,64

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Sviluppo Sociale
CAMPAGNA ANTIMALARICA

Avviso

Coloro che hanno già presentato domanda per essere impiegati alle dipendenze della Direzione della Campagna antimalarica (progetto Pilota) sono invitati a presentarsi oggi pomeriggio alle ore 16.00 presso il Centro Studi e Ricerche della Marina Militare (Via Gasperini angolo Corso Italia).

AVVISO

Il giorno 16 gennaio 1956 l'Associazione Indiana di Mogadiscio ha proceduto alla elezione delle nuove cariche per l'anno 1956.

Risultano eletti i seguenti nominativi: Mr. Damodar Tribhovan Shah - *Presidente;* Mr. Manilal Panachand Mehta - *Vice Presidente;* Mr. Kantilal Mulchand Mehta - *Segretario;* Laxmidas Thakerdas Cheewala - *Cassiere.*

Avviso

Lo studio legale dell'avv. F.G. Bona - Via Carletti - invita tutti i propri clienti a provvedere al ritiro dei fascicoli relativi alle pratiche già affidate all'avvocato Bona con avvertimento che, se tale ritiro non avverrà entro il corrente mese, si provvederà alla distruzione dei fascicoli.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 16 gennaio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammeli n. 20 da So. 150 a 220 l'uno;

Buoi n. 39 da So. 80 a 170 l'uno;

Vitelli n. 47 da So. 30 a 60 l'uno;

Vacche da latte n. 3 da So. 80 a 300 l'una;

Caprini n. 208 da So. 7 a 35 l'uno.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Le ragazze di Sanfrediano».
CINEMA CENTRALE — «Desiderio di donna».
CINEMA EL GAB — «La rivolta degli Apaches».
CINEMA HADRAMUT — «Jasmin» film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Mano pericolosa».
CINEMA MISSIONE — «Il deportato».
SUPERCINEMA — «Napoli piange e ride».

ANNUNCI ECONOMICI

COURVOISIER — Il Cognac più fine - il Cognac più rinomato - il Cognac più preferito — in vendita in tutti i locali pubblici - chiedetelo al vostro fornitore.

«LE BELLE» — Pomodori pelati - Piselli Finissimi - Fagiolini Fini - Frutta Sciroppata - Marmellata - Peperoni Arrostiti - Conserva di pomodoro - Giardiniera - Cipolline - Cetriolini - Merce disponibile in tutti i formati - Vendita soltanto ingrosso - MARANO - tel. 160.

Il Direttore ed i funzionari dell'I.N.A.I.L. prendono viva parte al dolore che ha colpito il Sig. Franco Antonelli per la perdita del caro padre

Cap. FABBRIZIO ANTONELLI

La famiglia Battistini si associa al dolore che ha colpito le famiglie Antonelli per la perdita del caro padre

Cap. FABBRIZIO ANTONELLI

La famiglia Battistini prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico Stel per la perdita della cara

MAMMA

Giovedì 19 corr., alle ore 7, verrà celebrata in Cattedrale una Messa in suffragio dell'anima del defunto

LATELLA FRANCESCO

La moglie ringrazia in anticipo coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

SUPERCINEMA

OGGI e DOMANI
Un tripudio di meravigliose canzoni in un film drammatico, romantico, brillante e sentimentale!

Napoli piange e ride

con: Julia DE PALMA - Vincenzo MUSOLINO - Janet VIDOR - Vittorio SANIPOLI - Luciano TAJOLI
Dante MAGGIO

UOMINI DEL GIORNO

Juscelino Kubitscek

L'undici novembre il generale Teixeira Lott, dichiarando di agire in difesa della Costituzione e per una regolare investitura del candidato designato del popolo nelle elezioni del 3 ottobre, Juscelino Kubitscek, assumeva il controllo del paese. La sua presa di possesso avveniva nel più discreto e civile modo possibile, con un radiomessaggio e pochi, dimostrativi colpi di cannone nella baia di Copacabana. L'atto decisivo veniva compiuto dall'esercito nell'interesse di Kubitscek e nel rispetto del voto dalla maggioranza degli elettori.

Malgrado questo, in tutto il Brasile le normali vicende si svolgevano regolarmente secondo le abitudini, tanto regolarmente che quando la nazione, dopo un breve momento di disorientamento, si rese conto dell'accaduto, ogni cosa era stata compiuta senza disordini e senza una vittima.

Rimanendo nel quadro di questa singolare filosofia, comunque, il neo-eletto candidato del «Partito Social Democratico» sembra rappresentare, oggi, quanto l'evoluzione politica poteva riserbare di meglio ed i successivi scrutini dei voti, di giorno in giorno, ne danno conferma.

Juscelino Kubitscek è nato cinquantatre anni or sono a Diamantina, nello Stato di Minas Gerais, da una famiglia di modesta condizione, emigrata in Brasile dalla Boemia all'epoca del boom dei diamanti. A questa ormai lontana origine dunque egli deve il nome slavo che gli procurò nel corso della campagna elettorale non pochi attacchi da parte degli avversari. Egli deve pure al ceppo medioeuropeo il tipo fisico che lo distingue dalla massa latino del suo popolo ed i sottili occhi acuti che, è stato notato, paiono sempre sorridere.

La giovinezza di Kubitscek, è ricca di tutti quegli elementi che tradizionalmente conciliano la simpatia popolare e pare accompagnino ogni subitanea ascesa: il lavoro duro dei primi anni, il modesto impiego di telegrafista lasciato soltanto nel 1929 con la laurea in medicina e, sopratutto, la successiva pratica della chirurgia, professione quant'altro mai suggestiva per la fantasia popolare ed effettivamente atta ad avvicinare senza veli le miserie umane.

A questo primo periodo seguirono i viaggi in Europa e nel Medio Oriente. Il riavvicinarsi alle origini, alla cultura ed al pensiero di quella che era stata la culla dei suoi padri, certo hanno dato al politico di oggi quella base scientifica ed umanistica che fa di lui un oratore efficace, erudito e piacevole, quale si è rivelato sin dal suo ingresso nella vita attiva del paese, nel 1934.

Da tale data ad oggi, momento in cui è presso a raggiungere il sommo della sua carriera, il dottor Kubitscek pare abbia sempre cercato di identificarsi con l'evoluzione stessa del Brasile, seguendone e secondandone, sino a che gli era possibile, le tendenze e le necessità.

Tra il 1934 ed il 1935 come segretario dell'allora Governatore di Minas Gerais, Benedito Valadares, e poi come deputato federale, il Presidente eletto di oggi forgiava la sua personalità politica a contatto con i problemi di una delle regioni più grandi e progredite del Brasile, problemi che si può dire sintetizzino quelli dell'intero paese.

«La terra promessa», «la terra di domani», colma di potenziali ricchezze, aveva ed ha tutt'ora necessità di un orientamento solido e realistico per uscire da quella fatalistica fiducia nel proprio destino che le fa trascurare le esigenze di oggi per il sogno di domani ed occorre ripensare al felice trapianto europeo realizzatosi in Kubitscek per spiegare la veramente straordinaria sua attività di amministratore ed il suo successo nell'affrontare i più ardui e svariati problemi.

Quegli stessi problemi si presentarono quando, nella riorganizzazione del paese dopo il colpo di Stato organizzato da Vargas nel 1937, fu eletto, con schiaccante maggioranza, sindaco di Belo Orizonte.

Il giovane sindaco si dedicò durante il periodo in cui rimase in carica, a realizzare grandi opere di urbanistica, creando una città moderna in cui l'edilizia popolare aveva il primo posto.

Ogni tappa di questa eccezionale carriera politica, per un aspetto o per l'altro, appare oggi in funzione dell'avvenire, quell'avvenire che dovrebbe realizzarsi finalmente in pieno il giorno in cui Kubitscek occuperà legalmente il seggio presidenziale. L'ultima di queste tappe fu, nel 1950, la nomina a governatore di Minas Gerais, sua terra natale, il luogo dei suoi primi sforzi, quello in cui era stato maggiormente a contato con le deficienze sociali e con le miserie morali, terreno di prova cui aveva già dedicato tante energie. Il Minas Gerais verrà più tardi definito, senza benevolenza, dagli avversari, il feudo di Kubitscek.

Da questo momento, passando dai compiti amministrativi propriamente detti, all'azione politica su scala nazionale, il Governatore del Minas Gerais cominciò ad interessare l'opinione pubblica. Effettivamente egli partiva con un vantaggio: quello di aver saputo conquistare la simpatia della maggioranza del popolo brasiliano con le indubbie doti di organizzatore, la larghezza di vedute, il fascino personale, la fama di «signore democratico» raggiunta tra gli umili. Ma la dote principale, quella che è giocoforza riconoscergli anche da parte avversaria, è sopratutto quella, piuttosto rara, di saper mantenere le proprie promesse.

Viene ricordato, in Brasile, che, durante il suo governatorato aveva promesso ai suoi amministrati duemila chilometri di ferroverie che, a lavori ultimati, risultarono oltre tremila; aveva promesso di raddoppiare la produzione di energia elettrica ed oggi, a conti fatti, il Minas Gerais è il principale produttore di energia di tutta la nazione. E' naturale che, quando, nel corso della campagna elettorale, Juscelino Kubitscek ha promesso di migliorare il livello di vita del popolo, di rendere il lavoro e l'assistenza possibili a tutti, di provvedere adeguatamente all'alimentazione ed alla sanità delle classi lavoratrici, vasti strati di popolazione gli abbiano ciecamente posto fede e gli riconfermino ogni giorno tale fiducia, malgrado ogni attacco ed ogni voce contraria che si levi — come sempre accade — a proposito del suo operato di ieri.

Per spiegare l'origine di queste voci occorre ritornare indietro e ricordare il posto che Getulio Vargas occupò per molti anni nella vita brasiliana. Il brasile continua a svilupparsi, sia demograficamente che come forza economica, centinaia di migliaia di emigrati sono stati assimilati dalla popolazione locale provocando in ogni settore di vita pubblica, un sempre maggiore fermento di azioni e di tendenze che tuttavia, difficilmente controllate, hanno fatto spesso temere per un sano ed equilibrato evolversi politico, economico e sociale. A questo vanno aggiunti motivi più lontani: il passaggio da colonia a stato indipendente fu, per il Brasile, come del resto per gran parte del sud-America, troppo brusco e rapido ed una inadeguata preparazione politica impedì il formarsi di valide classi dirigenti.

Successivamente una rapida industrializzazione — rapida ma non matura — ha creato sistemi e divisioni sociali prima assai meno individuabili, difficili ad inquadrare nella vita della nazione.

Il nome di Kubitscek non fu mai, almeno ufficialmente, coinvolto nei numerosi e periodici scandali del tramontato regime del dittatore Vargas, mentre invece la sua fama è andata aumentando nel corso della campagna elettorale e sono stati più volte esaltati il suo comportamento cavalleresco, corretto e misurato ed il suo tratto leale e cordiale.

Kubitscek era stato portato alle elezioni come candidato ufficiale del «Partito Social Democratico». Per quello che riguarda la classificazione della sua politica, classificazione fatta seguendo i concetti politici europei, Kubitscek potrebbe essere un social-democratico moderato. Ma, a giudicare da quanto egli ha esposto nel corso della campagna e nel suo programma e da quando ha operato nelle cariche pubbliche, si ha l'impressione che egli segua la strada del giusto mezzo, affidandosi volta a volta alla capacità ed alla esperienza di amministratore, alla sensibilità istintiva del politico e ad una profonda conoscenza del suo popolo, piuttosto che alla teorica linea di condotta segnata da un partito.

Nelle giornate difficili che seguirono il ritiro del Presidente provvisorio Cafè Filho, entrato in carica alla morte di Vargas e destinato a reggere la Presidenza sino al 31 gennaio 1956, con l'insediamento definitivo del Capo dello Stato, più che mai la personalità del nuovo eletto si è andata definendo. Contrasti e rivolgimenti di posizioni ancora una volta mettevano di fronte politicamente i due più grandi ed importanti Stati dell'Unione: lo Stato di San Paolo e quello di Minas Gerais. Il colpo di stato dell'esercito invocato da Lacerda veniva effettivamente realizzato, ma il fatto stesso che ciò avvenisse in difesa della Costituzione lo volgeva in favore del Presidente eletto, come in suo favore si definiva la rivalità tra Stato e Stato, Nereu Ramos era chiamato a reggere provvisoriamente la Presidenza e veniva successivamente frustato il tentativo di ritorno di Cafè Filho, mentre il generale Teixeira Lott compiva l'opera sua di difensore della legalità.

In questo alternarsi di provvisorie soluzioni, giunte sino alla posizione di forza della recente proclamazione dello stato d'assedio, che pare inacerbire la situazione, mentre lo spoglio dei voti residui rafferma chiaramente la vittoria di Kubitscek, questi attende con straordinaria calma la sua ora.

I suoi discorsi ed i suoi messaggi sono efficaci e misurati come nei comizi elettorali, vi si parla di istituzioni democratiche e dei «principi cristiani» della civiltà brasiliana, si sorvola abilmente sull'appoggio dei comunisti e sopratutto si saluta nell'esercito il rispetto e la difesa della volontà popolare liberamente espressa.

Il dottor Kubitscek appare su tutti i giornali del mondo ancora una volta sorridente nel cerchio famigliare, tra i suoi libri, quindi pensa ad un viaggio negli Stati Uniti per completare l'esperienza e la preparazione che già in altri tempi giovarono alla sua formazione politica ed umana.

Questa prova di fredda sicurezza potrebbe entrare in una «linea» di condotta accuratamente scelta, ma potrebbe essere anche la manifestazione di un uomo profondamente conscio del suo valore uso ad attenderlo, con la mentalità scientifica del biologo, gli sviluppi necessari degli avvenimenti umani.

Nel curare il profilo dell'uomo Juscelino Kubitscek, bisogna osservare un carattere che ha la sua importanza e che probabilmente si deve all'origine non latina: quello di avere sempre voluto e saputo distinguere nettamente la sua vita privata da quella rappresentativa di uomo di governo. Si può dire, in un certo senso, che tutti lo conoscono in Brasile, ma che nessuno sa come egli veramente sia. Questa è stata forse la ragione per cui, quando venne annunciata la sua candidatura, si parlò di un «fenomeno Kubitscek». Un fenomeno che rimaneva inflessibilmente politico ed era umano solo per quel tanto che gli imponeva il dovere nei riguardi della folla, quando la folla voleva il suo sorriso, gli imponeva di scendere in piazza a ballare la samba o a carezzare lo scolaretto premiato.

Al momento attuale la situazione in Brasile appare ancora piuttosto incerta: potrebbe riservare una evoluzione verso soluzioni violente come potrebbe, secondo quanto abbiamo detto in principio, chiarificarsi senza turbare in profondità gli strati della popolazione che continuano a vivere senza eccessive reazioni. Comunque, se veramente il 31 gennaio Juscelino Kubitscek occuperà quel seggio presidenziale che la volontà degli elettori gli ha destinato, non si può dire che il suo compito sarà tra i più facili.

A parte l'azione che dovrà necessariamente svolgere nei riguardi dei suoi ancora forti avversari politici, la situazione interna del paese necessita la maggiore attenzione. Il Brasile è un paese straordinariamente ricco, ma sino ad ora non si può dire che i tentativi di organizzare e di sfruttare questa ricchezza siano andati a completo favore delle popolazioni indigene.

La struttura sociale è tra le più complesse ed agitate, il problema economico si impone con infinite difficoltà ed il pericolo dell'inflazione è presente come non mai. Inoltre il prevalere della popolazione urbana con le sue esigenze a tutto danno delle popolazioni rurali, la sproporzione esistente tra le enormi ricchezze di pochissimi e l'indicibile miseria di tanti, crea uno stato di squilibrio e di amarezza nefasto al pieno sviluppo.

Come abbiamo detto le cause di tale stato di cose sono da ricercarsi in molti fattori, ma il principale è il mancato sfruttamento razionale ed organizzato delle risorse che, volta a volta, nei periodi dei cosidetti «Boom», sono state scoperte e sfruttate in modo irregolare e caotico. Su questa direttiva dovrà impostarsi una vasta ed energica azione di Governo.

Comunque oggi è chiaro che ancora una volta il paese crede di avere trovato nell'uomo del momento, l'artefice di una indispensabile rinascita.

Si potrebbe dire che, in certi casi, l'uomo nuovo non è che l'immagine antica di colui che un popolo ha sempre desiderato ed aspettato, di colui che farà fiorire «la terra promessa» e realizzare splendidamente le speranze nella «terra di domani».

In un paese ove la natura e gli uomini sono generosi, tutto questo potrebbe essere possibile e chissà che tale possibilità non si delinei già sull'orizzonte politico della nazione se, in difesa di quel programma esposto al popolo il 15 ottobre, Kubitscek riuscirà a superare le innumerevoli insidie che si troverà sul cammino e conservare indenne lo spirito dei suoi presupposti e del suo passato.

Juscelino Kubitscek
Il Presidente eletto del Brasile

Notiziario delle Nazioni Unite

Si è iniziata al Palazzo delle Nazioni di Ginevra la 17.a Sessione del Consiglio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

All'ordine del giorno del Consiglio Esecutivo sono i seguenti problemi: 1) programma mondiale per la lotta contro il paludismo; 2) programma per la lotta contro insetti portatori di malattie; 3) programma sull'utilizzazione dell'energia atomica a scopi pacifici e studio delle radiazioni in relazione alla genetica umana; 4) studio dei diversi rapporti dei comitati di esperti dell'OMS.

Il Consiglio Esecutivo dell'O. M. S. avrà termine il 27 gennaio.

***

Il Segretario generale dell'O. N. U. Hammarskjoeld e l'inviato diplomatico straordinario indiano Menon Krishna hanno lasciato Londra diretti il primo ad Atene e l'altro al Cairo. Ambedue avranno conversazioni in varie capitali del Vicino e Medio Oriente sulla situazione politica in tale settore.

Giungendo ad Atene, Hammarskjoeld, ha dichiarato che la sua visita segue ad un invito ricevuto tempo fa da parte del governo greco. «Si tratta di una visita di cortesia, ma essa esprime anche il mio grande interesse per i problemi di questo paese. E' naturale che io cercherò in questa occasione di approfondire le mie conoscenze sui problemi di questa zona».

***

E' stato inaugurato a Roma, al Ministero dell'Agricoltura, il primo centro internazionale di perfezionamento in statistica ed economia agraria, sorto sotto gli auspici del Governo italiano e della FAO, con la collaborazione dell'Università di Roma.

Il Ministro dell'Agricoltura Colombo ha detto tra l'altro: «è motivo di profonda soddisfazione il fatto che qui siano convenuti giovani studiosi di tutti i paesi, alcuni dei quali sono distanti e divisi per ragioni politiche che hanno riscontro purtroppo anche sul piano degli studi economici».

***

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha ripreso il dibattito sul conflitto di frontiera israelo siriano dell'undici dicembre.

Tranquillo Giovanni Guareschi dinanzi alle accuse di plagio

Milano, gennaio.

Giovanni Guareschi non è stato trovato nella redazione di *Candido* perchè da più di una settimana si trova nell'Italia meridionale e da una settimana è a Napoli.

Questo risulterebbe — secondo quanto ci ha detto il redattore responsabile di *Candido*, Minardi — anche da un trafiletto apparso sul giornale *Roma* di Napoli. Il collega Minardi ha anche dichiarato che la notizia riguardante le dichiarazioni della scrittrice austriaca, era a sua conoscenza perchè ripresa dall'«Ansa» e da un giornale viennese. Pare che, in una lettera la signora abbia dichiarato di aver ideato il suo libro su di un parroco e un sindaco socialista fin dal 1930, ma sembra strano che, allora, si potesse pensare alla funzione politica di un prete.

Si dice che il libro nel 1942 sia stato tradotto in italiano ma Minardi ha dichiarato che, per quante ricerche abbia fatte, non è stato possibile trovarne copia. Sembra strano che, dopo tanti anni, la signora si svegli ora. Il *Salzburger Nuchritchen* ha pubblicato a puntate nel 1949 «Don Camillo», l'editore Muller di Salisburgo ha edito il libro nel 1950 e oggi siamo alla 65ª edizione.

Nel 1951 Guareschi ebbe il premio dalla Società degli Scrittori Austriaci. Nel 1955 venne rappresentata la commedia che tenne il cartellone a Vienna per tre mesi e poi girò tutte le città dell'Austria.

Abbiamo chiesto se Giovannino Guareschi sia a conoscenza delle pubblicazioni comparse sulla stampa italiana. Minardi ci ha risposto: «Credo che il direttore abbia letto l'*Unità* di ieri e che abbia letto a Napoli l'interessante e lungo articolo apparso su *Il Giornale d'Italia*, a firma di Bruno Tedeschi».

Una missione industriale di Bonn nel Medio ed Estremo Oriente

Bonn, 15.

Fra qualche giorno il Presidente della Confederazione degli industriali della Repubblica di Bonn, Fritz Berg, partirà per Tokio, Nuova Delhi, Rangoon, e il Cairo, alla testa di una numerosa delegazione che include i rappresentanti delle imprese siderurgiche, chimiche, tessili, dei cantieri navali e dell'industria navalmeccanica del proprio Paese. E' evidente, si osserva negli ambienti governativi, che il viaggio a Nuova Delhi del Vice Cancelliere Bhucher, abbia spianato il terreno alla visita di Berg; è altrettanto ovvio che, oltre a servire gli interessi politici dell'occidente, Bluecher e Berg si preoccupino di guadagnare nuovi mercati alle esportazioni tedesche. Ecco perchè la missione Berg è seguita con interesse anche negli ambienti francesi ed inglesi, dove si pensa che esa si svolga con il consenso dell'America, e nel quadro della battaglia ingaggiata dallo occidente per strappare i paesi della fascia arabo-asiatica alla influenza sovietica.

Nei circoli giornalistici di Bonn si osserva in proposito che le due Germanie si sono impegnate in una gara silenziosa ricca di sorprese, nel tentativo di accattivarsi la simpatia dei Paesi della fascia arabo-asiatica, neutrale fra oriente ed occidente. Proprio nel momento in cui si iniziavano a Nuova Delhi i colloqui fra Bluecher e Nehru il Governo comunista della Germania orientale annunciava che il vice Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Egitto Gamal Salem, ha accettato di visitare in forma ufficiale Berlino Est L'Egitto, sarà dunque il primo Paese non appartenente al gruppo sovietico a mandare uno dei propri dirigenti presso Grotewohl. Per controbattere la manovra dei dirigenti di oltre Elba, il Vice Cancelliere Blucher ha rivolto un appello a Nehru, perchè non riconosca la Germania comunista e convinca gli altri Paesi della fascia arabo-asiatica ad astenersi da un siffatto riconoscimento. Sembra che finora l'atteggiamento di Nehru al riguardo sia poco impegnativo. Invece, Nehru, si afferma, sarebbe rimasto notevolmente impressionato dalle dichiarazione di Blucher davanti al Consiglio indiano per gli affari mondiali.

Un sistema per conoscere il sesso dei nascituri

Copenaghen, gennaio.

Due medici danesi — i dottori Povl Riis e Fritz Fuchs — asseriscono di aver stabilito con successo prima della nascita il sesso di trenta bambini.

Il sistema seguito — hanno aggiunto — si è rivelato operante in tutti i casi presi in esame. Si trattò, in parole povere, di esaminare la natura delle cellule del fluido che riconda l'embrione: il sesso del nascituro — secondo i due medici — è identico a quello delle cellule prelevate.

Pochi giorni fa tre medici israeliani segnalarono di avere conseguito analoghi risultati con lo stesso sistema attuato in venti casi.

Senza fili nè corrente le nuove lampade atomiche

Washington, gennaio.

Tra breve saranno montate su alcune unità della Marina americana alcune lampade atomiche di nuovo tipo la cui luminescenza è ottenuta mediante radiazioni atomiche. Esse utilizzano lo stesso principio fondamentale della autoluminescenza, sfruttato da anni nella preparazione dei quadranti luminosi degli orologi o di strumenti collocati nelle cabine di guida dei mezzi di trasporto, ma la loro luminosità è enormemente superiore, al punto di poter essere precepita in un raggio di 300 metri.

Le nuove lampade atomiche sono state realizzate recentemente grazie alla produzione di nuovi isotopi radioattivi artificiali nel quadro del programma statunitense «Atomi al servizio della pace». La superfice delle lampade viene spalmata con una finissima mescolanza di solfuro di zinco con stronzio radioattivo nei reattori nucleari.

Le radiazioni nucleari invisibili emesse dallo stronzio radioattivo, agendo sugli atomi di solfuro di zinco, che, come è noto, è un composto fosforescente, provocano un'intensa luce visibile per l'occhio umano. Pur restando accese in continuazione, le lampade hanno una durata di parecchi anni e non necessitano, ovviamente, di alcuun filo o collegamento elettrico.

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA
TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire
MILIONI
Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero - Ala
Bar - Bar Fiat - Bar Impero
Bar Roma - Bar Savoia

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

تسليم الجنرال ارستى سيلى النياشين للضباط الصوماليين

اقيمت حفلة لدى مدرسة الجنود بشيسانو ، وذلك لتسليم النياشين لاربعة عشرة ضباط صوماليون ، الذين لازموا لدى المدرسة نفسها صف من ١٣ اشهر والذين تفوقوا جميع امتحانات البرنامج. وفى الحفلة التى اجريت فى ميدان الاسلحة للمدرسة ، مطوقة بالعلم الايطالى والصومالى ، حضرها وكيل الدولة الخارجية فولكى ، ومفتش مدرسة الجنود الجنرال كاستامانيا ، السفير فراكاسى حاكم المدرسة العام ارستى سيلى ، الوزير بيرو فرانكا الجنرال فيدوفاتو ممثلا رئيس الدولة العام ، الدكتور جانوزى نائب مدير شئون صوماليا، القابطن كبنى مدير الصف، الدكتور فيتالى والبروفسور جانوتى من وزارة الخارجية . وتذكر من بين الحاضرين فرقة كبيرة من الطلبة الصوماليين الذين يوجدون حاليا فى روما لتكميل دراستهم .

وامام منبر السلطات ، كانوا اصطفوا الضباط الجدد وفرقة ايطالية التى قدمت التحية العسكرية للسلطات الحاضرة .

هذا والقى حاكم المدرسة العام سيلى خطبة وجيزة الى الطلبة موضحا عن سروره للاستعدادات الحسنة للضباط الجدد ، ولدرجة النضج التى وصلوها ، وللجدارة التى وضحوها، واستمر فى خطابه داعيا الضباط الصوماليون ان يحافظوا على الدراسة ، وبعدها دعى الناجحين الجدد بان يحافظوا على المساواة الشخصية .

واستمرت الحفلة بعدها لتسليم النياشين . والملازمين الصوماليين تقدموا نحو الجنرال سيلى ، الذى سلمها النياشين كان يشد على ايديهم واحدا واحدا .

وبعد تقديم الاسلحة من الفرقة الايطالية الى الضباط الجدد، هؤلاء الاخرين مروا امام السلطات مستعرضين، وبعدها تفرقوا وذهبوا ليحيوا مواطنيهم الذين كانوا ينتظرونهم بفارغ الصبر على جانب من ميدان الاسلحة . ثم انتقل الجميع الى نادى الضباط ، حيث وكيل الدولة فولكى القى بضعة كلمات من التهنئة الى الضباط الصوماليون الشبان حيث قال : «انى مسرور بان ابلغكم تحية وزارة الخارجية ، ومسرور ايضا بانى تحصلت من رئيسكم اخبار مكذا ذات معنى فى نضجكم . ولا تغلطوا ، قال حضرة فولكى ، الحياة العامة مع الحياة العسكرية تذكروا بان القوة المسلحة هم رمز العظمة والسيادة للقطر . وفى توصيل شعب صوماليا نحو الاستقلال السياسى ، نحن لا نختتم شيئا مضى ولكننا نفتح آفاق للمستقبل . والقيود التى تربط ايطاليا مع صوماليا ، لن ستنتهى مع انتهاء مدة الوصاية» .

وشكر الضباط الصوماليون ، محمد على محمد سمنتار ، الطالب الذى لاقى درجات متوسطة ، الذى عبر عن اعتراف جميع زملائه نحو المدرسة التى ثقفتهم .

واختتمت الحفلة الرائعة بتهنئة قدمها الطالب الصومالى فرانشيسكو فرانشيسكى .

وبعدها اجريت تبديل الهدايا لكل واحد من الملازمين الصوماليين كانت سلمت له ميدالية فضية تذكرة من وكيل الدولة فولكى ، ومثل عادة المدرسة ، فان الضباط الجدد الصوماليون اهدوا نادى الضباط تذكرة رمزية لصفهم ولاقامتهم فى شيسانو ، اهدوا عاج للفيل نقشت عليه رأس نمر وعلى اضلاعه رمز مدرسة الجنود ورمز هيئة فرقة الامن لصوماليا .

النجاح الاول للمسرح المتحرك

تصفيق شعب افقوى لفرقة راديو مقدشوه

فى عصر يوم الاحد ، وبعد ساعتين من العمل الشديد ، تحت الشمس المحرقة ، انتهوا الشخصيات الفنيين لراديو مقدشوه من تركيب المسرح المتحرك والكهرباء ، ومكبر الصوت والمكرفون ، حيث احد سكان افقوى اقترب الينا وقال الى الرجال التعبانين «فى ساعتين بنيتم بيتا كاملا» والمتكلم المجهول قال الحقيقة وفى هذه الحقيقة السهلة عبر عن حبه .

وفى الساعة ٢٠ ، أضيئت انوار المسرح، بينما مكبر الاصوات كان يطرب كل الشعب الذين كانوا يزيدون حينا بعد حين ، ويعلمون تماما وكلاء محطة أفقوى والالو الناحية، كم كان عدد هؤلاء الناس . بل وأيضا يقضى علينا الواجب بان نعبر لهؤلاء الوكلاء عن ثنائنا الحارة وذلك لكونهم تمكنوا ان يحافظوا على النظام والادب .

وعلى كل حال فى العربة فن الممثلين يستعدون ليتقدموا الى الجمهور ، ولا يمكن ان ننكر بانهم بعد العمل الشديد لم ينقصوا بان يقوموا بواجبهم وان يطربوا الجمهور .

وحاكم ناحية افقوى السيد عدى مينيى استقبل رئيس ديوان الحاكم الادارى الذى كان برفقته السنيور قراندجين التابع لانسكو ، بينما مدير القسم الصومالى للراديو السيد احمد محمود ألورا ، اقترب الى الميكروفون والقى اولا باللغة الصومالية ثم باللغة الايطالية الكلمات التالية من التحية : —

حضرات

قبل ان اعبر لجميعكم تحية راديو مقدشوه لما شرفتمونا بحضوركم اعبر عن تشكراتى الحارة لحاكم الناحية السيد عدى مينيى للمساعدات التى منحنا فى أول نجاحنا هذا .

ونقول لجميعكم بان العربة المتحركة المشحونة من راديو مقدشوه بمساعدة ورشة جينيو ، لعرض البرنامج الذى ستعرفونه جميعكم ، قررت راديو مقدشوه بان تعمل الراديو حتى فى صوماليا كمثل فى جميع العالم ، تخدم الاهداف العالية للتطور العقلى والثقافى للشعب ، بل وايضا فى سيرها السريع نحو الاستقلال .

يمكن انكم ستجدون بعض النقصان او العيوب فى مشهدنا هذا الاول ، ولكن ليس الكل فى جميع العالم ينتج صحيحا ، الجميع يكمل ويتقن بالرغبة الحسنة .

والان الى جميعكم طرب وتسلية حسنة .

واعقبه عازف راديو مقدشوه فى اغنية باجونية ظريفة ، وبعد افتتاح جوقة العازفين ، عرض المشهد سريعا من غير توقيف ، متضمنا اغانى من انواع مختلفة ، بينما ، فى نهاية كل دور كان الجمهور يصفق بشدة ، طالبين من المغنيين المشهورين اعادة الاغنية قائلين «بيس» .

والميدان الذى وضع فيه المسرح المتحرك ، ظاهر كشمس النهار ، واسع ولكن فى الظلمة ، وما بين ازدحام الجمهور ، قد اتضح لنا اخيرا باننا اخترنا مكان صغيرا . والتجربة التى بذلناها لنطوف ما بين الكتل المجتمعة كانت صعبة وذلك لكثرة الجمهور ، وعلى كل حال كان مستحيلا بان نجمع الرأى الصحيح ، اما التعليقات التى كانت تخرج من الوف الشائف كانت كثيرة ، وفيما استمعنا اليه يمكننا ان نقول ، بان فرحهم كان موحد وذلك لان جميعهم طربوا من القلوب .

كم كان عدد الاشخاص الذين حضروا ؟ لكى لا نخدعكم ، فقد سألنا حاكم الناحية واشخاص اخرين من افقوى، واتفقوا جميعهم فى القول بانهم قاربوا الفين مشاهد وكانت مشهد يوم الاحد اول نجاح للمسرح المتحرك . وشعب افقوى منحنا تلك المحبة والشجاعة التى هى ضرورية كل حين يعمل فيها شيئا جديدا . ونحن ايضا نعترف بالجميل ونشكرهم .

وبعد ساعة وربع من انتهاء المشهد ، كان المسرح قد توارى عن الانظار ، وجميع الممثلين على العربة ، اطفئت الانوار ، وفى الظلام الدامس للميدان الواسع ، كانت على اعيننا جمال تلك الليلة ، بينما واحد منا ، دنى الى الارض واخذ زهرة من الازهار الكثيرة التى قدفها الجمهور نحونا على المسرح ، واحتفظ بها كتذكرة ليلة من غير شك تومأ لابتداء تاريخ جديد للراديو والفن الصومالى .

ادارة بلدية مقدشوه

مكتب الانتخابات

بما ان المستخدمين المكلفين بتوزيع ورقات التصويت يجدون صعوبات فى اداء مهمتهم لاسباب مادية وبالاخص لتغيير عنوان منازل الناخبين (الشارع ـ القرية ـ الحى والرقم) دون ابلاغ مكتب احصاء السكان بهذا التغيير ، وحيث انه توجد الاف من ورقات التصويت للاسباب المذكورة فى مكتب الانتخابات لدى البلدية .

وبما انه يعتبر من الاوفق لتسهيل الامر وفى سبيل راحة الناخبين تخصيص مكتب بمستخدمين ذوى الاختصاص لتسليم الورقات لمن له الحق فيها

تدعو بلدية مقاديشو

الناخبين المسجلين لدى مكتب احصاء السكان الذين لم يتسلموا ورقات التصويت فى منازلهم فى تاريخ ٢٣ يناير ١٩٥٦ للحضور فى مكتب الانتخابات فى البلدية بتذكرة الهوية او اية وثيقة اخرى للتعريف عليهم وهذا لاستلام ورقة التصويت .

وفى سبيل تسهيل الذين لم يمكنهم الحضور فى اوقات العمل ستمكث البلدية مفتوحة فى ايام العمل من :

الساعة ٨ الى الساعة ١٢ صباحا ، ومن الساعة ٤٫٣٠ الى الساعة ٧ مساء .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ١٢ يناير ١٩٥٦ ، فى سوق واريديقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال ـ عدد ١٤ من صومالى ١٠٠ الى صومالى ٢٥٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٢٨ من صومالى ٢٨ الى صومالى ٦٠ الواحد .

عجول ـ عدد ١٣ من صومالى ٣٣ الى صومالى ٥٥ الواحد .

أبقار ـ عدد ٢ من صومالى ١٠٠ الى صومالى ٢٢٠ الواحد .

مواعز ـ عدد ١٦٨ من صومالى ٧ الى صومالى ٢٧ الواحد .

*

وبيعت فى يوم ١٣ يناير ١٩٥٦، فى سوق واريديقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال ـ عدد ١٥ من صومالى ١١٥ الى صومالى ٢٠٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٣٨ من صومالى ٧٠ الى صومالى ١٣٠ الواحد .

عجول ـ عدد ١٤ من صومالى ٥٠ الى صومالى ٩٥ الواحد .

مواعز ـ عدد ١٦٨ من صومالى ٨ الى صومالى ٢٨ الواحد .

In breve dal mondo

WASHINGTON. — Il presidente Eisenhower è stato iscritto tra i candidati repubblicani alle elezioni preliminari per la competizione presidenziale nello stato di New Hampshire.

***

BONN. — *Hanno avuto inizio i lavori preliminari per la conclusione di un accordo tedesco-indiano circa gli aiuti tecnici che la repubblica federale è disposta a dare all'India per favorirne lo sviluppo economico.*

***

NAPOLI. — A Piedimonte d'Alife, sedici ultrasettantenni, hanno partecipato ad una maratona di tre chilometri in circuito chiuso. La competizione, alla quale ha assistito molta folla, si è conclusa con la vittoria del settantenne Fiore De Lucia; secondo a pochi metri è terminato il vincitore della maratona dello scorso anno, l'ex finanziere Francesco Caruso di 74 anni; terzo è giunto Pasquale Arano di 73 anni e quarto Alessandro Ciccarelli di 75 anni. Sei concorrenti hanno abbandonato prima del termine. Il percorso è stato compiuto in meno di un ora.

***

MESSINA. — *L'eruzione dello Stromboli è proseguita con lo stesso ritmo di ieri. La colata lavica continua ad incanalarsi lungo la «sciara di fuoco». Il fenomeno non desta preoccupazioni.*

***

PARIGI. — All'accademico di Francia, Louis Medelin è stato assegnato per l'insieme dalla sua opera, il gran premio letterario città di Parigi.

***

WASHINGTON. — *Le trattative tra Stati Uniti e Jugoslavia per un accordo relativo all'applicazione di pace dell'energia atomica, iniziate l'anno scorso in occasione della visita a Belgrado del Sottosegretario di Stato Murphy ed aggiornate nel dicembre scorso, sono state riprese da qualche giorno.*

***

MADRID. — Viene pubblicato il testo di un messaggio che il Califfo di Tetuan — Marocco spagnolo — Mulay Hassan El Mendi, ha fatto pervenire al generale Franco e nel quale ringrazia il capo del governo spagnolo per le sue dichiarazioni sul Marocco, che gettano le basi della realizzazione dell'indipendenza e dell'unità spirituale dell'impero, sotto il regno di Mohammed 5° — Ben Youssef.

***

GINEVRA. — *Le conversazioni tra Indonesia, ed Olanda a Ginevra per la soluzione dei problemi in sospeso tra i due paesi sono state aggiornate a data da destinarsi, in seguito al manifestarsi di contrasti per i quali saranno necessarie consultazioni tra le delegazioni ed i rispettivi governi.*

***

ROMA. — Agesilao Greco, considerato il più forte schermitore di tutti i tempi, compie novanta anni. Egli dedica ancora alcune ore della sua giornata agli esercizi di cultura fisica.

***

WASHINGTON. — *Il presidente Eisenhower ha avuto un colloquio con il suo collaboratore per i problemi del disarmo Harold Stassen, in vista della ripresa dei lavori della sottocommissione dell'ONU per il disarmo.*

***

GINEVRA. — La quarta conferenza sulle negoziazioni tariffarie inizierà domani i suoi lavori. Essa si riunisce per iniziativa dei membri dell'Accordo Generale sulle Tariffe Doganali e sul Commercio, (GATT), e discuterà la possibilità di raggiungere la riduzione del livello generale dei diritti di dogana e delle altre imposizioni applicate alle importazioni e alle esportazioni.

***

IL CAIRO. — *Da fonte ufficiale viene precisato che — a termini della nuova costituzione — le donne saranno ammesse ad esercitare il diritto di voto. Tale diritto non è esplicitamente indicato nel testo della costituzione, ma — secondo le precisazioni fatte — è implicitamente contemplato nell'articolo trenta che stabilisce l'eguaglianza di diritti fra uomini e donne.*

***

BUENOS AIRES. — Il governo argentino ha deciso la ratifica dello stauto dell'organizzazione degli Stati Americani.

***

GENOVA. — *Il terzo congresso nazionale fra fabbricanti e distributori di manifatti di lino si svolgerà quest'anno dal diciotto al ventidue gennaio a Bordo della motonave «Vulcania» durante una crociera che avrà inizio a Genova.*

NAPOLI. — E' giunto dal sud America il «Conte Grande». La grande unità entrerà nel nuovo bacino di Carenaggio tra il 25 ed il 29 corrente e vi resterà presumibilmente fino a 12 febbraio è questa la prima nave di grande stazza che viene immessa nel nuovo bacino.

WASHINGTON. — *Il governo starebbe elaborando un piano di azione concreta da presentare al congresso per permettere il trasferimento all'Italia e alla Grecia di circa 73 mila permessi di immigrazione straordinaria originariamente concessi alla Germania ed all'Austria e non utilizzati.*

***

NEW YORK. — L'ambasciatore dell'Uruguay a Washington, Josè Mora, è stato eletto segretario generale della organizzazione degli Stati Americani.

***

LONDRA. — *Si è aperta a Melbourn una conferenza militare della S.E.A.T.O., per uno studio dei piani di difesa dell'Asia sud orientale.*

La questione di Goa

Continuazione 1ª pag.

Ancora più offensive per il loro paese apparivano agli indiani le precisazioni — assai criticate dalla stampa britannica — fatte da Dulles: in esse l'insistenza sulla necessità di «rinunciare all'uso della forza», pareva comportare una condanna della politica fin qui seguita dal l'India, che proprio su questo problema ha l'impressione di aver troppo ceduto e troppo acondisceso alle pressioni occidentali rinunciando a far valere il suo diritto.

Di fronte ad un'ondata di proteste antiamericane diffusasi subito in India, Nehru ha cercato di presentarsi come moderatore ed ha dichiarato, che il governo considerava bensì importante la questione dell'atteggiamento statunitense, ma che si rifiutava di prendere posizione ufficiale prima di avere chiesto conferma a Washington. Solo il 22 dicembre Nehru ha quindi inviato al Dipartimento di Stato una nota in cui chiede precisazioni e delucidazioni sull'atteggiamento statunitense. La risposta di Washington non è ancora nota, ma la cautela mostrata dal Consiglio atlantico sul problema di Goa e le reazioni britanniche a quello che è stato considerato il passo falso di Dulles, fanno pensare che gli Stati Uniti cercheranno di non alientanare ulteriormente l'India dal mondo occidentale.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

Anno VII - Numero 16

Giovedì 19 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 . Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale riservato per uffici pubblici So. 36
PREZZO CENT. 25

ASPETTI DELLA POLITICA MEDIORIENTALE

La difficile posizione dell'Iran nei riguardi della Russia e del patto di Bagdad

Indiscussi vantaggi strategici derivati al sistema difensivo mediorientale dall'adesione dell'Iran - L'entrata nel patto di Bagdad dovuta anche a ragioni di carattere economico

La prima conferenza degli Stati membri del patto di Bagdad (Iran, Irak, Pakistan, Turchia e Gran Bretagna), svoltasi il 21 e 22 novembre nella capitale irakena, dopo aver proceduto alla costituzione degli organi dell'alleanza, ha deciso di tornare a riunirsi a Teheran nella prima metà dell'aprile '56. Al tentativo di consolidare al più presto le strutture del patto, corrisponde così un evidente riconoscimento della speciale posizione dell'Iran. Indiscussi sono infatti i vantaggi strategici d'ordine generale che dall'adesione di questo paese sono derivati al nuovo sistema difensivo mediorientale: grazie ad essa è stato possibile realizzare la congiunzione fra l'asse Ankara-Bagdad e il Pakistan e sono state così create le condizioni per opporsi con probabilità di successo alle mire di un eventuale aggressore che, muovendo dal nord, tentasse di raggiungere il Golfo Persico e i giacimenti petroliferi dell'Arabia e dell'Oceano Indiano.

Per quanto riguarda l'Iran in particolare, la sua adesione al patto appare dovuta, oltre che a motivi di sicurezza, a motivi economici e di politica interna il cui peso è stato forse determinante. Il debito pubblico raggiunge un miliardo di dollari, cifra equivalente all'intera circolazione monetaria del paese; il deficit del bilancio sorpassa i 75 milioni di dollari, quello della bilancia commerciale i 112 milioni di dollari. Unendosi alla nuova alleanza medio-orientale il governo di Teheran ha evidentemente pensato ai vantaggi d'ordine economico che gli sarebbero derivati per la chiara propensione degli Stati Uniti di aiutare gli Stati membri di quel sistema. La parte del comunicato finale della conferenza di Bagdad che annuncia la costituzione di un Comitato economico, il quale avrà lo scopo «di sviluppare e di rafforzare le risorse economiche e finanziarie e la riconoscenza per l'«aiuto generoso e notevole che è stato concesso ad ognuno degli Stati membri dagli Stati Uniti», sono una conferma a posteriori dei motivi che hanno guidato l'Iran.

La volontà di superare la difficile situazione economica attraverso l'adesione al patto di Bagdad s'inquadra del resto in tutta la politica perseguita dallo Scià, che sempre più appare la personalità dominante della vita politica iraniana. Già durante la sua visita ai governi britannico e statunitense, compiuta nel marzo scorso, egli aveva insistito sul bisogno di assistenza dell'Iran, non soltanto nel proprio interesse, ma anche in quello più vasto della sicurezza del Medio Oriente. Il viaggio l'aveva pure convinto che gli aiuti economici sarebbero stati inutili e non sarebbero stati forniti nella dovuta quantità finchè non fossero state create all'interno del paese le condizioni d'ordine necessarie. Allontanato quindi il generale Zahedi, il 6 aprile lo Scià incaricò Hussein Ala di formare un nuovo governo, che subito s'impegnò in un programma di risanamento economico e sociale e di lotta contro la corruzione.

Elemento fondamentale della politica del nuovo governo fu la collaborazione con l'Occidente sul piano economico e commerciale. Al tempo stesso fu dato un maggiore impulso alla repressione del partito filo-comunista Tudeh. In sostanza Hussein Ala non si è discostato dalla linea che già era stata quella di Zahedi, ma le ha dato una ancor più netta caratterizzazione filo-occidentale. L'adesione al patto di Bagdad è la tappa più evidente di questo orientamento generale e significa lo

(Continua in IV pag.)

Incontro dell'economia italiana con la missione dell'O. E. C. E.

Il 1956 si apre per l'economia italiana con un incontro i cui sviluppi possono essere della massima portata. Una missione dell'O.E.C.E. (Organization for European Economic Corporation), è giunta a Roma, dove ha iniziato colloqui con i dirigenti dell'ufficio che presiede alla impostazione ed allo svolgimento del piano decennale di sviluppo dell'economia italiana, noto come «Piano Vanoni». Come si ricorderà, il «Piano Vanoni» fu presentato a suo tempo all'O.E.C.E. e l'organizzazione non mancò di invitare i paesi membri a collaborare con l'Italia. Nel corso del 1955 si sono avuti contatti con una missione francese per un'eventuale partecipazione della Francia alla industrializzazione del Mezzogiorno e, in data recente, si è avuta la visita del ministro tedesco Erhard. Altri colloqui hanno avuto luogo tra rappresentanti italiani ed altri esponenti finanziari americani. Le conversazioni attuali, più che riassumere questi incontri parziali, si svolgono nel quadro della collaborazione che l'O.E.C.E. ha assicurato alla realizzazione del piano dopo averlo approvato alcuni mesi or sono. A tale scopo, anzi, è stata già costituita a Parigi, in seno all'O.E.C.E., un'apposita sezione denominata «Ufficio Nove» con l'incarico di far seguire la preparazione e la esecuzione del Piano.

I nostri rappresentanti esporranno ai dirigenti dell'O.E.C.E. i dettagli di tutto il lavoro preparatorio connesso al piano ed un panorama della situazione economica nel 1955.

Sulla base di tali elementi verrà redatto un rapporto che servirà di orientamento sia per l'O.E.C.E., sia per i governi e gli operatori dei vari Paesi interessati al programma di sviluppo dell'economia italiana. I dati economici e statistici che ispireranno il rapporto sono per se stessi ottimi. A nessuno è sfuggito come il consuntivo economico italiano costituisca già una solida base sulla quale, più che un castello di speranze, può ergersi un solido edificio nel quale possono fiduciosamente trovar rifugio e sviluppo concreti piani di investimenti sicuri. A questi risultati ha già in un certo senso contribuito il «Piano Vanoni», poichè non va dimenticato che molti provvedimenti di politica economica adottati nel 1955 furono ispirati proprio dagli schemi del «Piano».

Naturalmente siamo soltanto alle prime battute ma già si intravedono le prospettive di quegli investimenti che hanno già mobilitato l'opinione pubblica finanziaria mondiale.

Il problema degli investimenti d'altronde, è stato oggetto di esame di due documenti pubblicati nel mese di dicembre: il rapporto dell'E.C.E. (Economic Commission for Europe) che riguarda lo sviluppo economico dell'Europa ed il settimo capitolo del rapporto annuale dell'C.E.C.E. dedicato all'Italia. Nel primo rapporto si pongono in rilievo le disparità esistenti nello sviluppo industriale delle varie zone europee, sostenendo la necessità di una più razionale distribuzione degli investimenti. Il rapporto annuale dell'O.E.C.E. nella parte dedicata all'Italia, ha ribadito che la possibilità per essa di realizzare il programma decennale di espansione economica dipende «in una certa misura dalla cooperazione e dall'aiuto degli altri Paesi occidentali», «La cooperazione internazionale in materia finanziaria, di politica commerciale, di assistenza tecnica e di emigrazione — è detto più avanti — può apportare un efficace sostegno ai nuovi sforzi dell'Italia». A questo punto, vale anche la pena di ricordare che il rapporto europeo dell'E.C.E., cui abbiamo accennato più sopra, afferma che in Europa vi sono investimenti eccessivi in attività non essenziali e che essi costituiscono un pericolo per la stabilità economica dell'intero continente. Da questo chiaro teorema scaturisce il corollario secondo il quale il trasferimento di una parte di questi investimenti in paesi dove sono necessari e richiesti (come l'Italia) sarebbe non soltanto un apporto utile al paese che ospiterebbe gli investimenti, ma rappresenterebbe altresì un fattore di equilibrio europeo da non sottovalutare.

In questo unico alveo dell'interesse comune confluiscono e il «Piano Vanoni» e gli interessi della stessa Europa. Da una parte, quindi, i rappresentanti dell'O.E.C.E. avranno la possibilità di rendersi conto di persona di quanto si è realizzato in Italia, contemporaneamente un'influenza parallela sulla redazione del loro rapporto dovrebbe essere rappresentata dalle conclusioni cui arrivano i due rapporti citati. Senza dubbio, in questo programma di investimenti un ruolo importante dovrà giocarlo anche la nuova legge sugli investimenti esteri la quale, come è noto, è nella sua fase conclusiva. Lo «schema di sviluppo» decennale prevede integrazioni estere a titolo di investimenti per 80 miliardi di lire annue e denuncia un fabbisogno, sempre annuo, di 250 miliardi di lire per nuovi investimenti che solo in parte potrà essere coperto con le nuove disponibilità che si formano nell'interno.

ANGELO CERINO

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel Suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

- *il Dr. Francesco Miglio e il sig. Renzo Giulio Raffaelli del Comitato Direttivo della C.I.S.L., Delegazione della Somalia;*
- *il sig. Giovanni Gilberti, Presidente della A.C.C.A. ed i signori: Cav. Nasser Ali, Nello Campicalli, Ermete Frigieri, Hasan Abukar, Renato Terzolo, Consiglieri;*
- *il signor Ali Aden Mussa - Vice Capo Distretto di El Bur.*

Operazione disincaglio

Washington, 18.

Negli ambienti politici di Washington si osserva stamane in merito ai chiarimenti dati ieri dal Segretario di Stato Foster Dulles sulle sue precedenti dichiarazioni a «Life» che questi è parso preoccupato di chiarire l'infondatezza della accusa di adottare una diplomazia bellicista.

Inoltre — si osserva — egli ha evitato di chiarire la questione di un eventuale attacco a Formosa.

LE GIORNATE ITALIANE DEL PRESIDENTE ELETTO DEL BRASILE

Kubitscek alla tomba del Milite Ignoto ed al Cimitero di Guerra brasiliano di Pistoia

Il ricevimento offerto dal Presidente Segni a Palazzo Madama

Roma, 18.

Il Presidente eletto del Brasile Juscelino Kubitscek si è recato stamane all'Altare della Patria per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Salutato al suo arrivo con gli onori militari da un battaglione di rappresentanza con musica e bandiera, il Presidente Kubitscek è stato ossequiato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen. Mancinelli, dal Comandante del Comiliter, Gen. Albert, dal conte Roberti e dal dr. Rienzi, del cerimoniale degli esteri. Il capo dello Stato brasiliano è giunto accompagnato dal suo ambasciatore e si è soffermato alcuni minuti dinanzi alla tomba del Milite Ignoto, deponendo una corona dai nastri color giallo verse.

Alle ore 10.30 il Presidente eletto ha lasciato piazza Navona, dove ha sede l'Ambasciata, per recarsi all'aeroporto di Ciampino, dove è partito in volo per Pisa. Da qui egli si è recato a Pistoia per rendere omaggio al cimitero di guerra dei caduti brasiliani. Egli è rientrato in volo a Roma nel pomeriggio alle 17.30 e nella serata ha partecipato a Villa Madama ad un pranzo offerto in suo onore dal Presidente del Consiglio, on. Segni, pranzo a cui ha fatto seguito un ricevimento, in onore dell'illustre Capo della nazione amica.

Al pranzo, offerto dal Presidente del Consiglio, sono intervenuti i componenti il seguito del Presidente brasiliano, con le rispettive consorti, i Presidenti della Camera e del Senato, i ministri Martino, Taviani, Vanoni, Cortese e Vigorelli, gli ambasciatori del Brasile a Roma Alves De Souza, e d'Italia a Rio, Lanza D'Ajeta, il Capo di Stato Maggiore della Difesa Gen. Mancinelli, il Segretario Generale di Palazzo Chigi, i direttori generali del Ministero degli Esteri ed altre personalità brasiliane e italiane. Al levare delle mense l'on. Segni ha rivolto all'ospite il seguente saluto: «Eccellenza, sono lieto di avere questa sera l'alto onore di rivolgere un cordiale saluto, a nome del governo d'Italia e mio personale, al Presidente eletto della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile. La visita di Vostra Eccellenza nel nostro paese, ove tante tradizioni e tanti motivi di amicizia e di collaborazione col popolo brasiliano parlano alla mente ed al cuore degli italiani, assume un significato che mi è grato sottolineare. Il Brasile tiene, fra le nazioni amiche d'America, un posto preminente non solo per l'immensità delle sue terre e delle sue risorse, per la sua dignità di più grande nazione latina e cattolica, per la tradizione di civiltà che l'onorano, ma anche per il fervore di opere con il quale il suo giovane popolo si è dato ad edificare le proprie fortune. Permetta V. Ecc. che io ricordi con fierezza di italiano, come di questo fervore sia stata partecipe tanta gente della nostra terra, che attraverso più generazioni ha perpetuato quelle tradizioni di amicizia che accennavo prima. Di questo spirito creativo noi sappiamo che Vostra Eccellenza offre personalmente un alto esempio, con l'opera già dedicata felicemente quale governatore del Minas Gerais, a promuovere la prosperità e lo sviluppo industriale di uno fra i più importanti stati della Repubblica Brasiliana».

Alzando il calice alle fortune del Brasile e del suo Capo l'on. Segni ha chiuso il suo indirizzo di saluto, a cui con parole altamente levate ha risposto il Presidente Kubitscek.

IL DUELLO «PACIFICO» RUSSO-AMERICANO

Il nuovo piano quinquennale sovietico sarebbe il mezzo per battere pacificamente l'America

Washington, 18.

E' stato reso noto il progetto delle direttive per l'attuazione del sesto piano quinquennale che verrà presentato al ventesimo congresso del partito comunista dell'URSS, che si riunirà a Mosca il 14 febbraio.

Il progetto prevede la priorità dello sviluppo dell'industria pesante, per cui fissa un incremento del sessanta per cento, rispetto a quello degli altri settori produttivi della nazione. Esso si sofferma in modo particolare a considerare l'utilizzazione pacifica dell'energia atomica che prevede a tale proposito la costruzione di centrali elettriche atomiche di una potenza da due milioni a due milioni e mezzo di kilovattore, e quella di una rompighiaccio azionata con tale energia.

Il progetto indica quale compito principale della Unione Sovietica quello di raggiungere e superare i paesi capitalisti più sviluppati per quanto riguarda la produzione pro capite.

Tale piano quinquennale, che gli esperti americani definiscono uno dei più ambiziosi sforzi della Russia odierna, è da essi definito un severo ammonimento per il mondo occidentale. Sfruttando risorse, che al paragone di quelle americane possono dirsi limitate, i leaders del Cremlino puntano decisamente su grandiosi obiettivi.

«I russi — ha dichiarato una autorevole fonte — faranno certamente dei considerevoli progressi nei prossimi cinque anni. Kruscev ha imposto al paese un tremendo fardello». Cinque anni intensi e faticosi sono programmati per il lavoratore sovietico. Per cinque anni egli lavorerà 48 ore settimanali, rispetto alle 35 dell'operaio o dell'impiegato americano. Ogni persona valida sarà sfruttata fino all'estremo limite delle possibilità umane. Ma è il risultato che interessa i dirigenti comunisti: più cannoni e più aeroplani. L'industria pesante russa, che è ora la seconda del mondo, sarà vigorosamente potenziata. Kruscev sa che non può vincere nè la guerra, nè la pace se non dispone di più acciaio e petrolio dell'avversario. Egli sostiene la necessità di raddoppiare entro i prossimi cinque anni la produzione dell'energia elettrica e del petrolio e di aumentare del 50 per cento quella dell'acciaio».

Il Segretario di Stato Foster Dulles ha detto la settimana scorsa che l'Unione Sovietica ha sfidato per la prima volta l'Occidente nel campo economico, offrendo una specie di «Piano Marshall comunista» ai paesi asiatici ed africani.

La Russia, nota qualche giornale, è talmente forte che cerca la competizione con gli Stati Uniti in un campo nel quale essa era ritenuta sinora alquanto debole. Ma il nuovo piano quinquennale ha un significato più profondo: Mosca ha sfidato l'intero sistema economico capitalista. Considerevoli risultati sono stati ottenuti dai sovietici negli ultimi 5 anni. Molte cattive notizie hanno inviato gli attaches militari americani, quando ad ogni parata del 1° maggio passava nel cielo di Mosca un nuovo e più grande bombardiere. Ma con questo piano quinquennale l'Unione Sovietica vuole impegnarsi come non si è mai impegnata.

Essa vuole dimostrare che il sistema comunista è in grado di sopravanzare la produzione nei paesi liberi. E' proprio questo piano quinquennale che segnerà la svolta decisiva nella serrata competizione tra Mosca e Washington. Entro il 1970, afferma no gli stessi tecnici americani, i russi potrebbero uguagliare la produzione degli Stati Uniti. Alla fine del 1960 i sovietici sperano di dimostrare che in una competizione economica di pace, nel più breve periodo storico, la Russia ha la possibilità di competere con le più sviluppate nazioni capitaliste, in particolare gli Stati Uniti. E' inutile sottolineare l'effetto che queste cifre avrebbero sui paesi neutrali di Asia e di Africa.

Il missile intercontinentale arma del giorno

Washington, 18.

Il missile intercontinentale, capace di attraversare l'Atlantico in soli trenta minuti, costituisce attualmente l'obiettivo più importante nella corsa agli armamenti tra Stati Uniti e URSS, questo e il rilievo che si raccoglie oggi negli ambienti del Pentagono in commento alla notizia che il bilancio presentato dal Presidente Eisenhower al Congresso prevede uno stanziamento di un miliardo e duecento milioni di dollari per il programma dei missili, con un aumento, cioè di circa il quaranta per cento sull'anno scorso.

La scadenza critica nel settore dei missili viene fissata da fonti del Pentagono al 1960, data entro cui si ritiene che i russi potrebbero essere in grado di avere l'arma intercontinentale. Tuttavia il settimanale «United States News and World Report» indica che vengono fatti preparativi da parte degli Stati Uniti per un esperimento preliminare americano di missili intercontinentali per la primavera del 1957. A tale scopo è predisposto un poligono di lancio di circa ottomila chilometri fra la Florida e l'Isola di Ascension nel l'Atlantico. Su tale informazione il Pentagono ha rifiutato commenti. Secondo la stessa rivista, il missile intercontinentale atlante cui lavorano i tecnici americani dovrebbe avere una gettata di ottomila chilometri — cioè quasi esattamente la distanza tra Washington e Mosca commenta il settimanale — e una velocità di 13.000 km. all'ora, cioè dodici volte superiore al la velocità del suono. Esso verrebbe azionato da un meccanismo di razzi multipli. Contemporaneamente, si intensifica il programma per il cosiddetto missile a gettata media — cioè di 3000 chilometri. — Si ritiene che in tale campo i russi possano avere già sperimentato i primi modelli e che essi stiano accelerando anche il programma per il missile intercontinentale. Al momento attuale gli esperti considerano tale arma come quella decisiva poichè il missile può venire munito di una testata termonucleare — bomba all'idrogeno — e non si conosce alcun sistema di intercettazione sicura di esso.

Tuttavia si lavora altresì a progetti di missile difensivo per compiti di intercettazione.

Dichiarazioni di Molotov sul momento politico

New York, 18.

In una corrispondenza da Mosca al «New York Times» Cirus Sulzburger riferisce una sua conversazione con Molotov. Per quanto il Ministro sovietico si sia espresso in termini generici e ripetendo la formula ufficiale della coesistenza pacifica tra i sistemi capitalista e comunista, due elementi di interesse si osserva a Washington, appaiono nelle sue dichiarazioni.

Il primo è la riaffermazione dell'opportunità di continuare i colloqui tra occidente e URSS sul modello delle conferenze semipubbliche tipo Ginevra. Il secondo è l'affermazione che, per risolvere la crisi del Medio Oriente, è necessario che le potenze occidentali elaborino una formula in accordo con l'URSS.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2?

IN GIRO PER LA MOGADISCIO SCONOSCIUTA

La variopinta cofia nasce dall'abilità della donna somala

In Somalia si producono circa 1.500.000 cofie all'anno e quasi la metà viene esportata nei Paesi viciniori

Avevamo promesso alcuni giorni fa di andare alla scoperta della Mogadiscio segreta, quella sconosciuta a molti dei suoi abitanti ed ai turisti.

Riusciamo oggi a dare una prima cronaca di questi nostri tentativi di scoperta. Parleremo cioè di una strana industria, che, forse, all'infuori degli interessati, pochissimi conoscono: intendiamo con ciò accennare all'industria della «cofia».

Quando si parla di industria non si può fare a meno di pensare a grandi fabbricati, a comignoli altissimi e fumosi, al suono lacerante delle sirene, a tubature chilometriche e contorte, a masse di maestranze.

L'industria della cofia non ha niente di tutto questo, e forse, è addirittura un errore parlare di industria, ma, dato il grandissimo numero di persone che si dedicano alla produzione di questo copricapo la questione esce un po' dalla fase strettamente artigiana per entrare in quella piccola industria domestica. Infatti nella sola Mogadiscio si producono circa 800 cofie al giorno, altre se ne producono particolarmente a Brava e in altri centri del Territorio. Da un calcolo approssimativo si può stabilire che in Somalia si producono 1.500.000 cofie all'anno.

Naturalmente tutto ciò comporta impiego di manodopera ed impiego di materia prima: cioè cotone ritorto oppure filo di seta.

La cofia si lavora quasi esclusivamente, anzi esclusivamente, nelle case, dove le donne in genere passano il loro tempo libero o a ritorcere il cotone oppure a lavorare rapidamente con l'uncinetto i numerosi fili colorati necessari per fare una cofia.

Il modo con cui le donne tengono l'uncinetto è un po' differente da quello generalmente conosciuto. In genere questo semplice ed utilissimo strumento si tiene come un cucchiaio, le donne somale lo tengono invece un po' come una mano inesperta terrebbe una penna, mentre con l'altra mano fanno scorrere il filo facendolo passare sopra il dito indice: la cofia si comincia a lavorare dal cucuzzolo per allargarsi gradualmente in una specie di spirale le cui volute si allargano sempre di più. Naturalmente questa semplice descrizione non dà la chiara idea della abilità che è necessaria per combinare quegli strani disegni fatti con colori di varie tinte che danno alla cofia un aspetto policromo e vivace. Tutto ciò, ripetiamo, viene fatto nel segreto delle case, all'infuori di sguardi indiscreti, ed il prodotto — una operaia può fare in un giorno una cofia di quelle più elaborate — viene poi venduto sul mercato il più di frequente tramite l'organizzazione artigiana.

Il mercato somalo assorbe circa un 1.000.000 di cofie all'anno l'eccedenza viene esportata normalmente col sistema della comprivata nel Kenya, a Zanzibar ma sopratutto ad Aden.

Un cenno particolare merita la cofia di Brava e per il genere di ricamo, non a colori vivaci, ma su un tono di marrone e nero e per la lavorazione fatta quasi esclusivamente col filo di seta e sopratutto per un ingegnoso sistema di perforazione minutissima che permette per così dire, un'aereazione che ben si adatta al clima della Somalia.

Questo della cofia è in sostanza un lavoro libero benchè la Cooperativa Somala per la Filatura e la Tessitura distribuisca il lavoro a una trentina di artigiani iscritti.

La cofia non è un copricapo di origine somala, benchè oggi come oggi sia un po' il copricapo nazionale, giacchè essa è stata introdotta in Somalia dai Paesi Arabi, qui ha sostituito in maniera quasi completa il «tarbusc» che fino a dieci, quindici anni fa occupava lo stesso posto che oggi occupa la cofia. E' da ritenersi che questa trasformazione di copricapo sia stata dettata da una forma di praticità, il pesante tarbusc di maggior costo e di importazione è stato logicamente sostituito da un copricapo più leggero, meno costoso e più pratico sotto ogni aspetto.

Dal punto di vista dell'esportazione, malgrado quanto si è detto più sopra, la cofia può avere un avvenire nel senso che se opportunamente lanciato questo copricapo; così nuovo, così estemporaneo nel disegno, coi suoi vivaci colori, potrebbe divenire copricapo di moda in Italia, o in Europa. La moda, si sa, ama le cose fuori dell'ordinario, la cofia qui è un normale copricapo in altra parte del mondo può divenire uno strano zucchetto che si fabbrica in Africa.

Questo presumibile fattore dovrebbe essere tenuto in conto da quanti si forzano di far conoscere il prodotto dell'artigianato o della piccola industria somala nel mondo.

Ahmed Mohamud Allora

Municipio di Mogadiscio

Si avvertono gli interessati che il rinnovo delle licenze di esercizio per l'anno 1956 deve aver luogo entro il mese di gennaio c.a.

Scaduto tale termine dovranno essere corrisposte le relative sopratasse.

Chi è in possesso di più licenze, deve provvedere al rinnovo di tutte contemporaneamente.

Mogadiscio, lì 10-1-1956.

Il Commissario
Rag. C. Vecco

***

UFFICIO ELETTORALE

CONSIDERATO che il personale addetto alla consegna dei certificati elettorali ai rispettivi titolari incontra difficoltà di ordine pratico, dovute principalmente ai numerosi cambiamenti di indirizzo degli elettori (via, villaggio, quartiere, numero civico) i quali non hanno peraltro comunicato al competente Ufficio Anagrafe detti cambiamenti;

CONSTATATO che, per le ragioni suindicate, sono giacenti all'Ufficio Elettorale del Municipio migliaia di certificati di iscrizione nelle liste elettorali;

RITENUTO che per ovviare a tale grave inconveniente e per comodità degli elettori, il Municipio ha predisposto idonei locali e incaricato personale competente, sempre allo scopo di facilitare il più possibile la immediata consegna dei certificati giacenti agli aventi diritto;

INVITA

gli elettori somali regolarmente iscritti all'Anagrafe di Mogadiscio, che alla data del 23 gennaio 1956 non avranno ricevuto il certificato di iscrizione, a presentarsi al Municipio — UFFICIO ELETTORALE — muniti della CARTA D'IDENTITA' o di altro documento di riconoscimento, per ritirare il CERTIFICATO ELETTORALE.

Sempre allo scopo di agevolare quelle persone che per le particolari occupazioni non abbiano la possibilità di ritirare il certificato elettorale durante le ore d'ufficio, il Municipio osserverà il seguente orario:

— Tutti i giorni non festivi - dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 16,30 alle ore 19.

***

REVISIONE ANNUALE delle autovetture da piazza (Taxi) e in servizio da rimessa

Ai termini dell'art. 2 del Regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio da rimessa e da piazza, approvato con deliberazione n. 189 del 16 settembre 1953, si informa che la revisione annuale delle vetture edibite a tali esercizi, sarà effettuata come segue:

LUNEDI' 30 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per i taxi e le «Ape»;

MARTEDI' 31 gennaio 1956, dalle ore 8 alle ore 12 — per le vetture in servizio di autonoleggio da rimessa.

Gli interessati dovranno trovarsi per dette ore, nel piazzale antistante la Sede Municipale, muniti della licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti, all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio da rimessa, dovranno esibire anche il registro delle autovetture noleggiate senza autista.

***

L'Ufficio di Igiene del Municipio rammenta ai possessori di tessera sanitaria di idoneità al lavoro in commercio ed industrie di generi alimentari, ed a quelli addetti ai servizi di domestico, che nel corrente mese di gennaio si effettuano le visite mediche di controllo previste dall'Ordinanza n. 3 del 6 febbraio 1952.

Il personale di cui sopra è invitato a presentarsi munito, oltrechè della citata tessera sanitaria, anche della carta di identità.

Si richiama in particolare la attenzione dei datori di lavoro perchè i propri dipendenti ottempiro a questo obbligo.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,61

LA 14. DEL GIRONE DI ANDATA DELLA 1. DIVISIONE

A.S. LL.PP. Officina - A.C. El Gab

Stadio C.O.N.I. - Venerdì 20 - Ore 16,15

(L. S.) - Perdendo di stretta misura con la Polizia nell'incontro di domenica scorsa, il «LL.-PP. Officina» ha perso, almeno per ora, il contatto con le vedette della classifica.

Ma se il girone di andata non è stato molto amico dei rosso-blù, non è detto che quello di ritorno si presenti allo stesso modo e gli uomini di Agazzi potrebbero anche ricuperare i punti perduti.

In attesa di questa possibilità è necessario che l'El Gab sia scavalcato, perchè, in caso contrario, anche un deciso ritorno di fiamma nel girone ascendente non servirebbe gran che, in quanto a quota 14, nel calcolo di tutte le probabilità e possibilità, potrebbe trovarsi lo scudetto di campione. Difatti, perdendo i due punti in palio nella giornata di domani, il «LL.PP.», nella migliore delle ipotesi, raggiungerebbe i 12 punti alla fine del campionato, quota sufficiente solo per un ottimo piazzamento.

Che i rosso-blu siano, nel complesso, superiori alla formazione gialla, specialmente nel campo tecnico, è cosa pacifica, ma non per questo la partita è priva d'insidie per i rosso-blu in quanto l'El Gab non è squadra che rinunci alla lotta, anche in considerazione che un successo la porterebbe a sbarazzarsi del fanale di coda.

La linea d'attacco del «LL.-PP.», ricca di estro e di temi, manca di penetrazione nella fase conclusiva, manca del cannoniere che traduca a rete l'elaborazione d'assieme. Di fronte alla difesa dell'El Gab, sempre pronta nell'intercettamento, l'attacco rosso-blu dovrà mettere in atto un gioco più sbrigativo ed una maggior decisione nel tiro a rete.

Alla vitalità dell'attacco dei gialli fa riscontro una carenza di precisione nei collegamenti e nei tiri a bersaglio.

La carta parla a favore dei rosso-blu, ma l'El Gab è bene intenzionato a sovvertire il pronostico sfavorevole e perciò l'incontro avrà i suoi lati interessanti.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Musica a richiesta

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello
Le curiosità della natura
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Rumbe, tanghi e ritmi ballabili.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Contribuzione sul reddito

Presentazione della dichiarazione per l'anno di tassazione 1956

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica che a norma dello art. 2 del Decreto n. 165 del 24 novembre 1954, la dichiarazione sul reddito dovrà essere prodotta entro il 31 marzo del corrente anno.

La dichiarazione dovrà contenere l'ammontare dei redditi derivanti da qualsiasi fonte, fatta eccezione per quelli provenienti da impieghi, conseguiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1955.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 17 gennaio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 24 da So. 50 a 190 l'uno;
Buoi n. 63 da So. 65 a 160 l'uno;
Vitelli n. 11 da So. 41 a 90 l'uno;
Caprini n. 306 da So. 8 a 24 l'uno;
Asini n. 1 a So. 42.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Desiderio di donna».
CINEMA CENTRALE — «Grisbì».
CINEMA EL GAB — «Il comandante del Flyng-Moon».
CINEMA TEATRO HAMAR — «L'autocolonna rossa».
CINEMA MISSIONE — «Sceidan El Zaharà» - Film arabo.
SUPERCINEMA — «Napoli piange e ride».

Prossima assemblea generale all'Istituto Culturale Sociale

Apprendiamo che martedì 31 Gennaio c.m. alle ore 19 avrà luogo l'Assemblea Generale ordinaria dei soci dell'Istituto Culturale Sociale.

Dopo la relazione del Presidente e quella del Tesoriere si procederà all'elezione del nuovo Consiglio direttivo per l'anno 1956, con le stesse modalità degli anni scorsi e conformemente allo Statuto dell'Associazione.

Per consentire ai Soci Somali, Europei ed Arabi di tenere le riunioni preliminari per la presentazione della lista dei propri candidati (sei per ciascun gruppo) è stato predisposto il seguente orario:

Venerdì 20 c.m. ore 19 riunione preliminare del gruppo di Soci Europei;

Venerdì 20 c.m. ore 21 riunione preliminare del gruppo di Soci Arabi;

Sabato 21 c.m. ore 19 riunione preliminare del gruppo di Soci Somali.

I gruppi Pakistano Eritreo-Etiopico e Industano, potranno disporre dei locali dell'Istituto, per le riunioni preliminari, dalle ore 17 alle ore 22 di domenica 22 c.m.

Tutti i Soci di ciascun gruppo potranno partecipare alle riunioni sopraindicate: per essere ammessi all'Assemblea Generale del 31 Gennaio c.m. è però necessario che ciascun Socio dimostri di essere in regola con il pagamento almeno delle tre ultime quote mensili, esibendo le ricevute.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Valute e Commercio Estero

AVVISO

Si avvertono tutti i Commercianti che dalla data odierna lo Ufficio non prenderà in esame richieste di licenze di importazione o di esportazione, se le richieste stesse non saranno munite di ferme offerte originali o di copie conformi all'originale.

I rappresentanti esclusivisti dovranno esibire catalogo od estratto del medesimo.

ANNUNCI ECONOMICI

COURVOISIER — Il Cognac più fine - il Cognac più rinomato - il Cognac più preferito — in vendita in tutti i locali pubblici - chiedetelo al vostro fornitore.

La famiglia Pedretti si associa al dolore che ha colpito l'amico Stel per la perdita della cara

MAMMA

Il Personale della Marina Militare in Somalia partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Antonelli per la scomparsa del

1° Cap. FABRIZIO ANTONELLI

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI
La UNIVERSAL INTERNATIONAL presenta un film
TEMERARIO! EROICO! EMOZIONANTE!

L'AUTOCOLONNA ROSSA

Con: Jeff CHANDLER - Alex NICOL - Judith BRAUN - Charles DRAKE

Questa sera alle ore 20.30, al Teatro dell'ENAL, la «COMPAGNIA STELLA SOMALA» presenterà:

CHI HORA QU HABON

Commedia in due tempi di Mohamed Farah Halane

Sedie So. 2,—
Galleria So. 1,—

Europa **Londra**

VIA KHARTUM, CAIRO O ADEN

Luoghi di villeggiatura e Centri di affari Europei a poche ore soltanto, viaggiando con *la B.O.A.C. e la Aden Airways*. Aeroplani *Argonaut* e *Constellation*. Convenienti coincidenze con i Servizi della Aden Airways. Pasti deliziosi offerti graziosamente... bibite eccellenti... comodità e servizi *personali* lungo tutto il percorso.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

VOLATE CON B·O·A·C E ADEN AIRWAYS

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

1-413

Una difficile battaglia contro un subdolo nemico

La lotta contro le malattie è sempre una vera e propria guerra: ma questo «combattimento» meglio che per ogni altro caso si riconosce nella lotta contro il cancro.

L'umanità ha nel cancro un nemico mortale che attacca subdolamente, nasconde sotto false apparenze la propria potenza, combatte con mezzi segreti e quando inavvertito ha potuto far breccia nell'ordinata struttura del corpo umano ne altera le più intime fibre, eppoi divampa, inarrestabile, distruggendo tutto. Dall'altra parte sta la scienza medica, schierata sul campo come un disciplinato esercito. Il comando supremo è retto dal clinico-maestro, l'uomo che alla cultura strettamente scientifica, alla padronanza dei ponderosi volumi, alle qualità tecniche, all'esperienza e alla genialità unisce quella capacità speculativa in senso filosofico e quel tanto di estro artistico che gli permettono di intuire le ancora ignorate verità scientifiche che lui stesso od altri, domani, proveranno con i fatti.

A fianco del clinico, pronti a tradurre in atto le sue idee e a suggerirne essi stessi, stanno i ricercatori. Sono un po' gli ufficiali di stato maggiore che per il gran pubblico restano degli sconosciuti. Ogni tanto uno di essi, migliore o più fortunato degli altri, giunge alla notorietà sulle ali di una scoperta, ma la fama diffusa è premio di pochi e il loro nome è familiare soltanto in una cerchia ben qualificata. A questi uomini — gli uomini delle provette, dell'alambicco, che ogni giorno nel ristretto spazio di un laboratorio corrono le avventure più fantastiche e dal piccolo oculare di un microscopio spaziano su un panorama che ha per confini la vita e la morte, gli uomini che in un ceppo di topini bianchi contemplano allo stesso tempo la storia fisica di cento generazioni e con pazienza certosina cercano la scintilla del vero anche in mille vani esperimenti — spetta il compito di condurre la difficile battaglia. Essi dettano i piccoli accorgimenti o le notevoli modificazioni che permettono di usare adeguatamente le armi di difesa ed è loro l'incarico di scoprire le intenzioni del nemico e riconoscerne i mezzi di difesa. Da essi attendiamo che venga sgombrato il campo dai dubbi, dagli ostacoli, dai timori, finchè la verità appaia e sia possibile temprare la spada solida e affilata che taglierà i tentacoli del mostro.

Innanzi a tutti si spinge la folta schiera dei medici, dei chirurghi, che sono a contatto diretto con il male e ogni giorno ne contemplano le distruzioni. Come i veliti essi affrontano il nemico in tanti singoli combattimenti nei quali alla vastità del problema scientifico subentra il dramma dell'uomo colpito, anche in questa guerra, dunque, si può riconoscere una fase tattica — riconoscimento e cura del singolo caso — e un atteggiamento strategico — il tentativo cioè di risolvere il problema in tutta la sua vastità e nel duplice aspetto scientifico e terapeutico. Tenteremo di illustrare brevemente la situazione attuale nelle sue linee generali.

Gli studi medici si rivolgono principalmente in tre direzioni: ormoni e meccanismi di crescita, virus e ricerca di nuove sostanze chimiche capaci di danneggiare le cellule cancerose. Gli ormoni vengono già oggi comunemente usati con buoni risultati in particolari forme di tumore: se ne avvantaggiano particolarmente il cancro prostatico, della mammella e del laringe. Ma in questi ultimi tempi sono stati escogitati interventi chirurgici di tipo particolare che rappresentano un notevole contributo alle ricerche ormonali in rapporto al cancro. Finora la chirurgia si era limitata al suo campo tradizionale cioè all'asportazione più o meno ampia della zona ammalata; ora il chirurgo interviene non soltanto con l'abilità del bisturi demolitore, ma anche con la mentalità del fisiologo. Egli asporta nell'ammalato due organi completamente sani — le surrenali, piccole ghiandole poste una su ciascun rene e l'ipofisi, situata nel cervello — che, come mostrano le esperienze, in qualche modo interferiscono a distanza sul cancro. I risultati in alcuni tipi di tumore sono incoraggianti; questo corso di studi è però ancora in discussione e non mancherà di fruttare nuove utili cognizioni sulla natura e sul processo di diffusione del tumore maligno.

Del più alto interesse è l'indirizzo di ricerche sui virus come agenti cancericidi. Già nel 1923 il Levaditi aveva dimostrato che alcuni tumori costituiscono un ambiente molto adatto allo sviluppo di un virus. Partendo da questa osservazione molti ricercatori ultimamente hanno preso a studiare l'eventuale azione dei virus sui tessuti cancerosi. Dopo molti risultati infruttuosi con varie famiglie di virus conosciuti, un ricercatore americano ebbe modo di tentare la prova con un virus fino ad allora ignoto e da poco scoperto in Egitto. Si osservò che il virus, battezzato Egitto 101, iniettato in un topo portatore di cancro, andava a localizzarsi nel tessuto tumorale e ne determinva una regressione. Le prime applicazioni di questo metodo sull'uomo, dopo una lunga serie di confortanti esperimenti su animali, hanno dimostrato un notevole sollievo in certi malati con tumori della milza, fegato e dell'intestino. Indubbiamente notevoli difficoltà intralciano queste applicazioni e l'argomento merita ulteriore studio e approfondimento; ma non si può fare a meno di notare con quanta ingegnosità l'uomo sappia conquistare e rendere utili anche temibili nemici come i virus.

Nell'epoca degli antibiotici, farmaci a largo raggio di azione, era naturale che anche per combattere il cancro si andasse alla ricerca di prodotti sintetici o di animali aventi la proprietà di uccidere la cellula tumorale come se fosse un microbo. Potrebbe essere la via risolutiva, o almeno quella di più facile applicazione. Sono state provate più di ventimila sostanze, ma poche decine soltanto hanno meritato di essere prese in considerazione. Fra esse due antibiotici, come l'actinomicina di Waksman (lo scopritore della streptomicina) e la sarcomicina, e alcuni preparati come l'uretano e le cosiddette mostarde azotate e altre ad azione simile o parallela. Queste sostanze avrebbero la capacità di danneggiare la cellula tumorale impedendone quella tumultuosa moltiplicazione che determina la rovinosa invasione dell'organismo umano. Questo mezzo viene sperimentato particolarmente nelle leucemie, una specie di cancro del sangue, con risultati che possono considerarsi favorevoli. Queste sono le vie maestre delle attuali ricerche ma si può dire che nessun mezzo, nessuna idea, nessun tentativo vengono trascurati.

Frattanto il quadro non è più oscuro come fino a poco tempo fa. Il cancro è malattia inguaribile, è vero, ma non incurabile, e noi vediamo che le moderne forme di terapia — chirurgia e radioterapia soprattutto — se non conducono ad una guarigione completa, consentono sensibili miglioramenti e notevole prolungamento di vita. Le ultime statistiche affermano che su quattro malati di tumore maligno curati coi mezzi oggi a nostra disposizione soltanto due sono definitivamente perduti, mentre uno guarisce completamente e un secondo potrebbe salvarsi solo che fosse possibile intervenire tempestivamente. A questo proposito si riafferma l'importanza della diagnosi precoce provata anche dalle statistiche, che additano un diverso destino a seconda che l'organo primitivamente colpito si presta a facile esame o meno. Così vediamo che per il cancro della pelle si dà un indice di guarigione del 98%, mentre nel cancro dello stomaco si scende ad un 6% che può diventare 20-25% nei casi curati in tempo. Queste cifre valgono come allarme e nello stesso tempo siano di incoraggiamento e di sprone a farsi esaminare senza dannosi ritardi. L'esito della lotta dipende dalla collaborazione di tutti, uomini della scienza medica e semplici cittadini. E non potrà tardare la vittoria completa perchè la marcia ha già toccato molte tappe vittoriose e le migliori energie, ovunque nel mondo instancabilmente la perseguono.

Localizzate 2.000 radio stelle

Negli ultimi due anni gli studiosi dell'Università di Cambridge hanno localizzato circa 2.000 radio stelle: la grande maggioranza di queste 2.000 fonti di onde radio che raggiungono la terra sfugge all'osservazione visiva. Si ritiene che la maggior parte delle radio stelle si trovi ad una distanza troppo grande per consentire ad un telescopio anche potentissimo di vederle; il loro studio dovrà dunque essere fatto in massima parte a mezzo di radiotelescopi. Una ditta industriale ha donato alla Università di Cambridge una somma di 100 milioni di franchi, ripartiti in dieci anni, per creare un nuovo osservatorio radio astronomico.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D' Informazioni
(A.S.D.I.)

Gli argonauti dell'"Albatros" alla scoperta degli abissi sottomarini

Prendiamo confidenza con sempre nuove meraviglie della natura (i mondi delle Galassie, le particelle dell'atomo, gli antiprotoni, ecc.), ma quasi nulla sappiamo di ciò che ferve nelle profondità dei mari.

Le profondità sottomarine anche per gli scienziati meglio aggiornati sono un libro chiuso. Quelle dove l'indagine provvista di adeguati mezzi tecnici (scandagli, sonde, scafandri, batisfere) è giunta, rappresentano pur sempre frazioni di conoscenza, relative ai campi limitati: poche centinaia di metri di fondo. La geografia degli abissi, la topografia dei fondali, la vita che si svolge negli oceani a chilometri sotto la superficie dell'acqua, rimangono un mistero.

Solo da qualche anno gruppi di geologi e di paleontologi hanno cominciato a investigare con metodo, con ingegnosi strumenti, codesto mistero. Non si tratta di vane curiosità, ma di esplorazioni importanti e difficili, essenziali per ricostruire la storia della Terra. Se pensiamo che sette decimi della superficie del globo sono occupati da mari e che la conoscenza della crosta su cui viviamo non riguarda che un terzo appena del totale, comprenderemo subito come un'esatta cognizione delle grandi profondità possa rivelarci dati e fatti preziosi anche per la nostra stessa vita.

REGNO SOMMERSO

Finora l'umanità s'è interessata alle pianure, alle montagne ai fenomeni della terra ferma, ma chi ci dice quanti a quali movimenti tellurici, cataclismi, mutamenti sono avvenuti, dalla creazione del mondo ad oggi, fra le montagne, nelle pianure e negli abissi sommersi? Quali rapporti corsero e corrono fra le terre asciutte e quelle nascoste ai nostri occhi sotto l'acqua salata?

Anche il fondo degli oceani ha le sue catene montane, i suoi sconquassi vulcanici, le sue erosioni ed i suoi crolli. Valanghe, depressioni, corrugazioni, imbuti a voragine sono all'ordine del giorno, e dei millenni, anche laggiù. Certi coni emergenti dall'acqua che chiamiamo «isole» (come le Azzorre ed un'infinità di arcipelaghi) non sono che i vertici, i picchi, gli acrocori di grandi alture sottomarine di cui ignoriamo la forma, l'aspetto, la composizione, l'estensione.

CHE ACCADE LAGGIU'?

Basta riflettere al fatto che certe profondità abissali risultano ben maggiori dell'altezza delle più eccelse montagne della Terra per comprendere l'interesse che ha la scienza moderna nel rendersi conto di ciò che è accaduto ed accade là sotto; e che genere di vita vi si svolga, e quali animali popolino gl'inesplorati recessi, e che rapporto passi fra quelle buche e fosse di diecimila metri, o più, e le coste vicine, e le alture più prossime.

Perciò leggiamo con curiosa sorpresa l'agile e colorito racconto d'un esploratore svedese, Hans Pattersson che riferisce le vicende ed i risultati ottenuti dalla spedizione scientifica della nave «Albatros» intorno al mondo. Non è una relazione aridamente tecnica, ma un'avvincente narrazione, alla portata di tutti, di ciò che hanno scoperto negli sconosciuti fondali questi moderni argonauti — geologi, naturalisti, fotografi, botanici, paleontologi — che, finanziati da privati, s'imbarcarono sulla motonave «Albatros», salparono dal porto di Goteborg, uscirono dallo Skagerak nel Mare del Nord e si accinsero all'impresa.

Navigando su e giù per l'Atlantico, per il Mediterraneo, per l'Oceano Indiano, per la Polinesia, per il Pacifico, hanno per quasi due anni «tastato», non alla cieca, ma con ordigni appropriati, i fondali oceanici, li hanno accuratamente esaminati, ora prelevando campioni del sottosuolo ecqueo, le così dette «carote» che mostrano le successive stratificazioni del movimento abissale; ora tirando a galla pesci ed altri animali sconosciuti; ora misurando o fotografando l'entità degli sconquassi sottomarini, testimoni parlanti di cataclismi avvenuti all'epoca dell'assestamento del mondo, od in tempi a noi più vicini.

Nelle profondità degli Oceani i depositi non sono mai stati disturbati; o molto raramente. Rappresentano il risultato di un'incessante, lenta caduta di minute particelle provenienti dalla superficie. Molte di esse sono i resti di minuscoli sottili organismi: del così detto «plancton». Scheletri silicei e gusci calcarei rivelano la formazione del tappeto disteso sul fondo. Indicano le condizioni ambientali degli strati superiori dell'acqua al momento in cui quegli esseri vivevano. Studiando con acume queste testimonianze degli abissi, oscuri capitoli della storia del nostro pianeta vengono disvelati in modo chiaro e sicuro, con luce improvvisa.

Altre volte una pioggia di cenere eruttata dai vulcani si distese per opera dei venti, su migliaia di miglia quadrate della superficie marina. Depositandosi sul fondo, questa cenere vi produsse vaste stratificazioni, a grana grossa. L'impronta del dio del fuoco, Vulcano, è rimasta, così, intatta per secoli sul tappeto del dio Nettuno.

Nel Mediterraneo, per esempio si sono pescati sedimenti di cenere vulcanica che risalgono alle famose eruzioni del Vesuvio che distrussero Pompei, Ercolano e Stabia.

Come si fa per «prelevare» campioni di sedimenti sottomarini che, portati a bordo nei laboratorii, raccontano tutto ciò che sta nel fondo? Dal fianco della nave si cala, mediante un argano potentissimo, un lungo tubo metallico con pistone, pesi opportunamente calcolati, ed un'imboccatura inferiore. Si tratta di una trivella speciale ad aspirazione. L'alta pressione dell'acqua forza la colonna del sedimento a risalire il tubo-sonda d'acciaio: di buon acciaio svedese.

Gli scienziati dell'«Albatros» hanno potuto così issare a bordo dal fondo oceanico campioni-carota dai 15 ai 23 metri di lunghezza. Veri primati. Pesci, sconosciuti, forniti di lunghe radio-antenne, sono venuti a galla.

Un campione di inusitata lunghezza, prelevato ad es. bucando le «argille rosse» dell'atlantico, consente di studiare dal «vero» le sedimentazioni accumulatesi in profondità durante uno spazio di tempo di circa tre milioni d'anni. Tale record nelle rivelazioni sottomarine dà un'idea delle scoperte fatte in questi ultimi anni dagli argonauti dell'«Albatros».

Risultati imprevisti, accertamenti indiscutibili, acquisizioni stupende; sorprendenti conquiste della scienza riferite dai conquistatori svedesi in un bel volume illustrato da fotografie originali e piacevolmente narrato da uno di loro, Hans Pattersson. Gli editori milanesi Baidini e Castoldi ne hanno pubblicato una buona edizione italiana sotto il titolo: Con l'«Albatros» intorno al mondo.

I nostri giovani «sub», gl'innamorati del mare e dei suoi misteri, i naturalisti ed i geografi, i fisici ed i geologi, tutti gli appassionati delle grandi crociere oceaniche leggeranno con gioia, con profitto, con crescente stupore, i capitoli di questa «Odissea» dei nostri tempi. Opera di rigorosa ricerca scientifica; ma, nel tempo stesso, anche ricca di poesia.

M. M.

Miscellanea - Sport

(G. L.) - Le 144 squadre del Campionato Italiano di Calcio di IV serie sono già arrivate alla sedicesima giornata. Ancora domenica prossima, poi ognuno degli otto gironi in cui sono state divise le pretendenti all'ingresso alla Serie C della Divisione Nazionale, inizieranno il ciclo delle partite di ritorno.

Un'occhiata alle classifiche di ciascun girone, dopo gli incontri di domenica scorsa, permette di rilevare quali sono in questo momento le squadre in posizione di favore. Nel girone A è la «Biellese» che guida la classifica, seguita a distanza molto ravvicinata dalle bianche casacche della «Pro Vercelli»; nel girone B invece è il «Fanfulla» che sopravanza le diciassette rivali, mentre nel girone C «Ravenna» e «Reggiana» stanno a contatto di gomito. Una marcia autoritaria nei gironi D ed E la stanno effettuando rispettivamente il «Bolzano» ed il «Siena», che hanno distaccato la più diretta inseguitrice di ben sette punti. Il ruolino di marcia dei bianconeri senesi è però superiore a quello del «Bolzano». Infatti mentre su sedici partite disputate il «Bolzano» ha realizzato 29 punti, il «Siena» ne ha incasellati ben 31. Il punteggio così spettacolare realizzato dalla squadra senese è la conseguenza di ben 15 vittorie — di cui 14 consecutive — e di un pareggio. Con ciò la squadra uscita dall'ombra della Torre del Mangia ha battuto il primato che venti anni or sono stabilì la grande «Juventus», che nel campionato di serie A del 1936 realizzò undici successi a catena.

Nel girone F il «Chinotto Neri» e «Annunziata» procedono di conserva; ma nel «Chinotto Neri» c'è da domenica scorsa più aria di baldanza. E sapete perchè? Perchè dieci giocatori di questa squadra hanno realizzato al Totocalcio proprio domenica stessa, con una schedina collettiva, un tredici e due dodici, vincendo complessivamente quasi nove milioni. Ecco una squadra che punta bene a rete!...

Il «Pescara» è in posizione di vantaggio nel girone G, mentre nel girone H «Consenza», «Reggina», «Cral Cirio» sono fianco a fianco, con una punta di prevalenza da parte della «Reggina» che fino ad oggi ha registrato undici vittorie.

LASCIA O RADDOPPIA?...

«Lascia o raddoppia?». Sarà questa la domanda che Mike Bongiorno rivolgerà la sera del 21 corrente in sede di Radiotelevisione al capitano della «Juventus» e della Nazionale Italiana di calcio, Giampiero Boniperti, che ha chiesto di partecipare al popolarissimo e difficile gioco organizzato dalla R.A.I. Ma credete voi forse che il biondo calciatore torinese abbia scelto per tema proprio il calcio? Nemmeno per sogno!... Boniperti ha chiesto di essere interrogato, nientemeno, in materia numismatica, di cui si è dichiarato appassionato cultore. Riuscirà Boniperti a segnar punti in «lascia o raddoppia» così come lo è capace sui terreni di gioco? Ai posteri l'ardua sentenza, anche perchè non c'è rosa senza spine.

Uno che ha lasciato invece di raddoppiare, è stato il campione italiano di tennis, Fausto Gardini, il quale ha annunziato di essersi definitivamente ritirato dalle competizioni nazionali ed internazionali. Lo ha fatto improvvisamente alla vigilia dell'Assemblea generale della Federazione Italiana Tennis, che sarà tenuta fra giorni a Varese. Le cause del ritiro dovrebbero riscontrarsi nel fatto che Gardini desidera dedicarsi interamente alla sua nuova attività di funzionario di una impresa cerealicola milanese. Fausto Gardini, raddoppierà però in un altro modo: annunciando il suo fidanzamento ufficiale con la diciannovenne Liliana Forti, figlia di un industriale lombardo.

LA FIAT 600
E GLI INGLESI

La nascita della «FIAT 600» a sei posti ha provocato un nuovo grido di allarme in Inghilterra sullo sviluppo dell'industria automobilistica italiana, particolarmente in un momento in cui quella britannica mostra segni di crisi.

«L'Italia si sta rapidamente rivelando seria rivale dell'Inghilterra nel campo della fabbricazione delle auto leggere — scrive in proposito il «News Chronicle» — e guadagna terreno persino rispetto alla Germania. Le notizie dall'Italia parlano di una produzione in pieno sviluppo e di nuovi modelli lanciati sul mercato sia interno che estero».

Come osserva lo stesso giornale, i dirigenti dell'industria e del commercio inglesi, seguono tale stato di cose con grande ansia. Le Case italiane — si nota — si sono impegnate a fondo per penetrare nei difficili mercati dell'America settentrionale, e sono alla ricerca di nuovi mercati, particolarmente nell'Asia sud orientale. Della «FIAT 600» sei posti, il «Daily Tlegraph» afferma che essa avrà probabilmente forte influenza sul disegno delle piccole vetture in tutto il mondo.

QUO VADIS, ANQUETIL?...

Con l'anno nuovo, si sa, è di prammatica formulare per sè e per gli altri gli auguri di una cosiddetta «vita nuova». Accade infatti che negli ultimi giorni dell'anno morente, tutti amano sgomberare la mente dai ricordi spiacevoli, di amarezze, con il colpo di spugna dei fieri propositi per l'anno che va ad incominciare.

Anquetil, il giovane asso ciclista francese, ha fatto lo stesso: ha sgomberato la sua mente dallo spiacevole ricordo del suo fallito tentativo di attacco al record dell'ora detenuto da Fausto Coppi, con il fiero proposito di attaccarlo ancora nell'estate di quest'anno. «Tenterò ancora questa estate, il record dell'ora — ha detto l'«enfant prodige» del ciclismo gallico — e questa volta la spunterò».

Speriamo bene per lui!...

IL "FESTIVAL DI VELLETRI"

Le dodici canzoni prescelte per la finale

Velletri, gennaio.

La commissione per la selezione delle canzoni per il IV Festival della canzone di Velletri, dopo avere inteso ben 300 lavori presentati ha chiuso i lavori scegliendo così le 12 canzoni che saranno presentate la sera del 4 febbraio nella sala del teatro Artemisio dove il pubblico dovrà eseguire la selezione finale della più bella canzone meritevole del trionfo.

Ecco i titoli delle dieci canzoni prescelte per la finalissima e delle quali non si conosce che il motto che le ha accompagnate fin dalla loro presentazione al comitato organizzatore del Festival.

Brunamaria, motto «Marinaro»; Madonnella del torrente, motto «Attila»; Un po' sì... un po' no, motto «Break-Po»; Guardami,.. parlami... baciami, motto «Brinderemo»; Ti voglio come sei, motto «Insistendo si conquista»; Buona notte Colombina, motto «Post fata resurgo»; Fiori della riviera, motto «Olclpiorito»; Il nostro arcobaleno, motto «Viribus unitis»; Albaspina, motto «Excelsior»; Adorabile nemica, motto «In due si spera meglio»; Canzone al vento, motto «Omnia bona mea»; Se fossero nella luna, motto «Excelsior».

Ed ora il maestro Segurini inizierà il suo non facile lavoro di orchestrazione affinchè per la sera del 4 febbraio tutto sia pronto e la sua orchestra insieme a quella del maestro Fragna presenteranno in due distinte edizioni le canzoni che saranno definitivamente prescelte.

Pane alla farina di pesce

La FAO ha fatto un esperimento curioso. A 140 ragazzi cileni si è somministrato giornalmente del pane contenente un 10 per cento di farina di pesce. Per quanto di colore un po' più scuro questo pane non differiva nè nella sua consistenza, nè per il sapore, dal pane comune. I ragazzi lo hanno mangiato senza protestare, e questo pane al pesce non ha provocato alcuno squilibrio fisiologico. Questo esperimento è stato fatto per vedere se fosse possibile migliorare in questo modo l'alimentazione dei popoli mancanti di proteine.

L'esperimento si ritiene riuscito, ma la messa a punto di una farina di pesce che si potesse mescolare al pane senza mutarne il sapore ha richiesto molti studi preliminari.

Leggete e diffondete
Il Corriere
della Somalia

In breve dal mondo

WASHINGTON. — La nuova serie di esplosioni sperimentali atomiche avrà inizio il 21 nel poligono del deserto del Nevada, a quanto annuncia la commissione per l'energia atomica statunitense.

***

NEY YORK. — *Il corrispondente militare del «New York Times» informa che molto probabilmente durante gli esperimenti atomici della prossima primavera gli Stati Uniti proveranno «un missile atomico lanciato dall'aria contro obiettivi aerei». Il missile ha una capacità distruttiva equivalente a 800-5000 tonnellate di tritolo e potrebbe distruggere qualsiasi bombardiere nemico in una larga zona intorno al punto di detonazione.*

***

BOMBAY. — La polizia ha sparato a Bombay su migliaia di dimostranti che percorrevano le vie della città recando bandiere con la scritta «morte a Nehru». Le dimostrazioni erano incominciate dopo che Nehru aveva comunicato per radio la decisione del governo sulla futura sistemazione di Bombay, la popolazione di lingua marathi vuole invece che la città divenga parte dello stato in cui si parla appunto tale lingua. Per la seconda giornata consecutiva 100 mila lavoratori sono scesi in sciopero. Vi sono stati sei morti ed un migliaio di arresti.

***

BERLINO. — *La legge per la costituzione dell'esercito nazionale e del ministero della difesa della Repubblica Democratica Tedesca è stata approvata all'unanimità dalla Camera del popolo. L'assemblea ha esaminato ed approvato anche la foggia delle nuove uniformi militari.*

***

PARIGI. — Al termine di un lungo colloquio, Mendès-France e Mollet, leaders del fronte repubblicano, hanno dichiarato che stanno studiando i problemi della costituzione di un governo di minoranza, composta da una decina di titolari, ed i compiti che esso affronterà.

***

BARI. — *Un'altro primato della confezione dei vestiti da uomo è stato raggiunto dal sarto barese Emanuele Manzari. Con un sistema di taglio ad incastri è riuscito a confezionare un abito di taglia media, numero 48, con un metro e novantatrè centimetri di stoffa.*

***

ROMA. — Nel corso di una conferenza stampa l'attore inglese Sir Laurence Oliver, che si trova in questi giorni a Roma, ha annunciato che prossimamente interpreterà un film «Il Principe addormentato» tratto dall'omonima commedia, avendo come partner Marilyn Monroe

***

GINEVRA. — *Durante la sosta all'aeroporto di Cointrin, il delegato permanente dell'India alle Nazioni Unite, Menon, ha conferito con il console generale dell'India, il quale gli ha presentato l'ambasciatore Wang Ping Nen, capo della delegazione della Cina popolare ai colloqui ginevrini con gli Stati Uniti.*

***

MONTECATINI TERME. — Il terzo congresso internazionale di medicina neo-ippocratica si svolgerà a Montecatini-terme nei giorni venti, ventuno e ventidue maggio 1956 con la partecipazione di illustri medici europei e americani. Il consiglio di presidenza del convegno presieduto dal prof. Cesare Frugoni di Roma comprende come vice presidente il dr. M. J. Barilari —Argentina. I temi trattati nelle tre giornate del convegno, oltre ai vari rapporti, saranno diagnosi delle predisposizioni morbose del prof. Pierre Delore di Lione, il posto del termalismo nella terapeutica generale, ed il neo-ippocratismo del prof. Mariano Messini di Roma, e i principii tradizionali dinanzi alla evoluzione tecnica e sociale della medicina del prof. Lian Entralgi di Madrid.

***

NEW YORK. — *Si apprende che il leader del partito democratico americano Adlai Stevenson, si è presentato candidato alle elezioni primarie del partito stesso per il Minnesota.*

***

IL CAIRO. — Il delegato indiano all'ONU, Krishna Menon, è giunto al Cairo. Avrà importanti colloqui con i dirigenti politici egiziani.

***

PARIGI. — *Si è riunito a Parigi il comitato centrale del partito comunista francese.*

***

ATENE. — Tutta la stampa greca esprime indignazione per i sistemi adottati dalle forze inglesi nel reagire alle manifestazioni dei patrioti di Cipro. Viene in particolare stigmatizzata l'applicazione dell'anacronistica pena della fustigazione, alla quale sono stati recentemente sottoposti sei studenti di età inferiore ai sedici anni.

***

CALCUTTA. — *Secondo informazioni pervenute dal nord est dello stato di Assam i cacciatori di una tribù avrebbero ucciso in cima ad una montagna coperta di neve un «abominevole umano delle nevi» alto dieci piedi interamente sprovvisto di peli e «bianco come il latte».*

***

LONDRA. — Il primo ministro Eden ha presieduto una riunione di gabinetto in cui sono stati discussi la situazione del medio oriente ed altri problemi che egli esaminerà con il presidente Eisenhower quando visiterà Washington.

Adenauer in visita alle forze armate tedesche

Bonn, 18.

Adenauer visiterà venerdì ad Andernacht i reparti delle nuove forze armate e li passerà in rivista. Sarà la prima visita ufficiale che il Cancelliere tedesco compie al risorto esercito germanico.

La visita ha provocato però un incidente parlamentare perchè il presidente del Bundestag si è lamentato che nessun membro della presidenza del Bundestag, nè della Assemblea, nè della commissione parlamentare della difesa sia stato invitato insieme con Adenaur.

Il comitato dei capi gruppo parlamentari si è riunito per esaminare la questione e le sue conseguenze anche alla luce del mancato invito al presidente della repubblica Heuss. In taluni ambienti si attribuisce la paternità della iniziativa al ministro della difesa Theodor Blank che avrebbe in tal modo inteso a risolvere «de facto» la questione della attribuzione del comando in capo delle forze armate.

Energica azione repressiva contro i ribelli algerini

Parigi, 18.

Le quattro operazioni congiunte effettuate il 14 ed il 15 gennaio nelle zone dell'Aures e dei Monti Nemencha, in Algeria, si sono concluse con la morte di 103 ribelli e con l'arresto di altri 73. Le bande ribelli, incalzate dall'esercito e dalla Legione Straniera, erano per lo più agli ordini diretti di Ben Boulaid, il capo evaso nel novembre scorso dalla prigione di Costantina.

Per favorire l'esito delle operazioni militari in queste zone che sono particolarmente accidentate, il comando aveva deciso di ricorrere ai paracadutisti i quali, calandosi direttamente sui punti strategici, appoggiati dall'artiglieria, sono riusciti ad accerchiare le posizioni dei ribelli. L'assalto finale è stato condotto dalla Legione Straniera ed è stato possibile ritrovare presso i cadaveri dei ribelli rimasti sul terreno numerosi documenti concernenti l'organizzazione terroristica algerina.

Aspetti della politica mediorientale

Continuazione 1ª pag.

abbandono della politica di neutralità seguita dall'Iran, da oltre un secolo, nel tentativo, in verità non sempre riuscito, di non cadere vittima dell'Inghilterra e della Russia.

Naturalmente questo deciso atteggiamento filo-occidentale ha provocato la reazione dell'Unione Sovietica, che per l'innanzi aveva tenuto un atteggiamento conciliante e aveva dimostrato di voler risolvere le questioni pendenti tra i due paesi, quali quella dell'oro iraniano trattenuto dalla Russia e quella relativa ai diritti di pesca nel Mar Caspio. Il 12 ottobre Mosca comunicava al governo iraniano che l'annunciata adesione al patto di Bagdad, qualora fosse stata effettuata, avrebbe determinato una situazione molto grave, perchè in contrasto con gli interessi della pace e con le relazioni di buon vicinato tra l'Iran e l'URSS, consacrate dai trattati del 1921 e del 1927. Una altra nota di analogo tenore, ma redatta in termini ancor più energici, inviava il governo sovietico a quello iraniano il 28 novembre. La minaccia implicita in tali avvertimenti era chiara se si tiene presente che il trattato russo-persiano del 1921, ad esempio, autorizza l'Unione Sovietica a far avanzare le proprie truppe nel territorio iraniano nel caso in cui essa ritenga minacciata la propria sicurezza.

Sul piano pratico l'URSS non è però andata oltre le proteste formali, dimostrando che, malgrado alcuni sacrifici temporanei, essa non intende per il momento abbandonare la politica di distensione e cerca piuttosto di approfittare al massimo degli errori che gli occidentali potrebbero commettere in un settore in cui i numerosi contrasti di carattere locale, la frattura tra classe dirigente e masse popolari e il diffuso sentimento di sospetto e di antipatia per tutto quanto proviene dall'Occidente hanno creato condizioni assai favorevoli ai tentativi di penetrazione sovietica. La diplomazia di Mosca ha già dimostrato di saper approfittare con grande abilità di questa circostanza e si può facilmente prevedere che non si lascerà sfuggire l'occasione per sfruttare a proprio vantaggio l'ostilità suscitata dal patto di Bagdad in ambienti sempre più vasti dell'opinione pubblica araba.

Il 6 dicembre il governo iraniano ha comunque respinto con energia le proteste del governo sovietico, sostenendo la natura difensiva del patto di Bagdad e la sua conformità alla Carta delle Nazioni Unite. Ha inoltre affermato che i trattati del 1921 e del 1927 sono stati annullati dalla stessa Russia, che ha cercato di annettersi parti dell'Iran, come il Kurdistan e l'Azerbaigian, ed ha appoggiato la formazione di bande di «sovversisi e traditori». Con queste affermazioni, di importanza e significato evidentissimi, la polemica sul piano diplomatico tra Teheran e Mosca si è per il momento conclusa. Ma il problema della sicurezza iraniana, nel clima di tensione determinatosi nei rapporti con l'URSS e di fronte all'interessamento dinamico di questa per il Medio Oriente, rimane aperto.

Informazioni della stampa anglo-americana hanno fatto rivelazioni assai significative sulle discussioni svoltesi durante la conferenza di Baghdad in merito alla migliore linea di difesa del Medio Oriente. Secondo tali rivelazioni, per quanto riguarda l'Iran, essa sarebbe stata individuata con la catena dei monti Zagros, che protegge sì i giacimenti petroliferi dell'Iran e le vie di accesso a Suez, ma lascia indifesi due terzi della popolazione iraniana e la stessa capitale. Non è possibile accertare la fondatezza di queste informazioni, ma non si può trascurare il fatto che l'Iran confina con l'Unione Sovietica con una frontiera di 2.500 chilometri e che per garantire la sicurezza dello intero paese occorrerebbe impiegare 200 divisioni, il che si rivela oggi chiaramente impossibile. Si comprende quindi con quanta preoccupazione numerosi ambienti iraniani seguano gli sviluppi della situazione.

Al suo ritorno a Teheran da Bagdad Hussein Ala ha dichiarato al corrispondente del *Times:* «L'onore ci impone di difendere ogni palmo del nostro territorio, nè noi sottoscriveremmo mai ad un piano che abbandonasse la maggior parte del paese al nemico». Nondimeno un settimanale iraniano ha osservato: «Che cosa ci serve l'abbandono della politica di neutralità come solo mezzo di salvezza, se poi, quando viene il momento, i nostri dirigenti mettono la patria in una valigia e cercano riparo all'estero?». E' questa una chiara indicazione delle perplessità suscitate nell'Iran dall'indirizzo della politica estera governativa; perplessità che unite alle difficoltà interne d'ordine economico e sociale pongono non pochi interrogativi sul futuro sviluppo della situazione politica iraniana.

E' in vendita presso la «Libreria Porro»

"Il Somalo della Somalia"

grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno

Prezzo: So. **10.**

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

٩ الى صومالى ٢٧ الواحد •

حمار ـ عدد ١ بصومالى ٥٣

*

وبيعت فى يوم ١٥ يناير ١٩٥٦، فى سوق واردیقلی ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٤٤ من صومالى ٧٥ الى صومالى ٢٠٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ٣٣ من صومالى ٧٠ الى صومالى ١٥٠ الواحد •

عجول ـ عدد ١٠ من صومالى ٥٠ الى صومالى ٩٠ الواحد •

أبقار ـ عدد ١ بصومالى ١٠٠

مواعز ـ عدد ١٨٦ من صومالى ١٠ الى صومالى ٣٣ الواحد •

حمار ـ عدد ١ بصومالى ٦٥

أنباء العالم

التطورات الدولية

عقب مؤتمر جنيف فى خطاب تريفيس

ألقى السنيور تريفيس، وكيل وزارة التجارة الخارجية الايطالية محاضرة عن الموقف السياسى الايطالى والدولى وصلته بالتطورات التى أعقبت مؤتمر جنيف • ومما ورد فيها أنه وان كان خطر الحرب قد قل بالنسبة الى الاعوام الاخيرة السابقة ، الا أنه لم تحل بعد أية مسألة تتعلق بالسلام والامن بين الشرق والغرب • ويرى المحاضر الايطالى أن خفة وطأة خطر الحرب وثيقة الارتباط بما أظهره الغرب من مقاومة موفقة فى حرب كوريا، وبتدعيم الحلف الاطلنطى وبالمساعى الرامية الى تنظيم أوربا الغربية •

اطراد المبادلات التجارية

بين ايطاليا وتركيا

كان السنيور ماتاريللا ، وزير التجارة الخارجية الايطالية ، قد أجرى سلسلة مباحثات مع المسؤلين الاتراك ، أثناء زيارته لانقرة • وأهم هذه المباحثات ما دار مع وزير خارجية تركيا كوبرولو الذى هيأ تحديد معالجة جملة مسائل اقتصادية وفنية ، توقعا لنمو المبادلات التجارية بين البلدين • ولوحظ فى خاتمة المباحثات الايطالية ـ التركية أن الصفقات والعمليات التجارية المعقودة أخيرا تمهد السبيل لاطراد التعامل واتساع نطاقه فى المستقبل •

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

حارة بولو ابلقو ، والذى كان يوجد جالسا على الارض فى ذلك المكان •

وفى الحادثة اصيب محمد عدو بكسر فى ساقه اليمنى، حيث قرر بانه سيتعافى بعد ٣٠ يوما • هذا ولازال بوليس الطرق يجرى التحقيقات اللازمة •

ادارة بلدية مقدشوه

مكتب الانتخابات

بما ان المستخدمين المكلفين بتوزيع ورقات التصويت يجدون صعوبات فى اداء مهمتهم لاسباب مادية وبالاخص لتغيير عنوان منازل الناخبين (الشارع ـ القرية ـ الحى والرقم) دون ابلاغ مكتب احصاء السكان بهذا التغيير ، وحيث انه توجد الاف من ورقات التصويت للاسباب المذكورة فى مكتب الانتخابات لدى البلدية •

وبما انه يعتبر من الاوفق لتسهيل الامر وفى سبيل راحة الناخبين تخصيص مكتب بمستخدمين ذوى الاختصاص لتسليم الورقات لمن له الحق فيها

تدعو بلدية مقاديشو

الناخبين المسجلين لدى مكتب احصاء السكان الذين لم يتسلموا ورقات التصويت فى منازلهم فى تاريخ ٢٣ يناير ١٩٥٦ للحضور فى مكتب الانتخابات فى البلدية بتذكرة الهوية او اية وثيقة اخرى للتعريف عليهم وهذا لاستلام ورقة التصويت •

وفى سبيل تسهيل الذين لم يمكنهم الحضور فى اوقات العمل ستمكث البلدية مفتوحة فى ايام العمل من :

الساعة ٨ الى الساعة ١٢ صباحا ، ومن الساعة ٤٫٣٠ الى الساعة ٧ مساء •

رئيس البلدية : كارلو فيكو

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ١٤ يناير ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلی ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٢ من صومالى ٧٥ الى صومالى ٢٣٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ١٣ من صومالى ٦٢ الى صومالى ١٢٠ الواحد •

عجول ـ عدد ٣ من صومالى ٣٥ الى صومالى ٨٠ الواحد •

أبقار ـ عدد ٢ من صومالى ٧٠ الى صومالى ١٧٢ الواحد •

مواعز ـ عدد ٢٤٦ من صومالى

أنباء محلية

نشاط اللجنة الادارية

تخصيص صومالى ١٥٠٫٠٠٠ لاعمال ذو فائدة عامة

صادقت اللجنة الادارية فى جلستها الاخيرة على خبرتين متعلقتين فى بناء ميدان لهبوط الطائرات فى منطقة حدر واخرى فى دوسامريب •

ولقبول الحقيقة ، بان بناء ميدان دوسامريب كانت قررت من عام ١٩٥٤ ، وحيث بهذا الهدف كانت خصصت مبلغ صومالى ٦٠٠٠ ولكنها كانت الغيت وذلك لان الشعب وضح مقاومة شديدة ، وذلك نطاق الميدان كان يسد الطريق الغير المعبدة للجمال التى كانت تساق الى آبار ذوسامريب للسقى •

وطبيعيا لم تماهل الفرصة لاقناع الشعب ، حيث كانت سهلة اعمال طريق اخر للجمال بدلا من ازاحة المنطقة لبناء ميدان هبوط الطائرات حيث الفضاء المختار كان مناسب •

ثم ان اقناع الشعب تطلب وقتا طويلا ، وليس هذا فقط بل كانت ابتدأت دراسة اخرى للحصول على منطقة اخرى • وهكذا فقد تحمل الفنيين على فضائين احداهما على الكيلومتر الخامس والاخرى على الكيلومتر العاشر من المركز السكون • هذا واخيرا تتج للفنيين اختيار الفضاء الكائن على الكيلومتر العاشر •

وطبيعيا فان على المصاريف الاولى وهو صومالى ٦٠٠٠ كانت أضيفت صومالى ٢٨٫٠٠٠ وبهذا فان المجموع هو صومالى ٣٤٠٠٠

وبمصاريف أخرى تقدر بصومالى ٣٤٫٠٠٠، صادقت اللجنة الادارية فى بناء ميدان هبوط الطائرات لحدر •

وصادقت اللجنة الادارية فى نفس الجلسة على مصاريف تقدر بصومالى ٧٥٫٠٠٠ ، حيث هذه النفقات تفيد فى طلب الآت التعبيرات وآلات ميكانيكية تفيد للابار المثقوبة فى القطر •

حوادث الطرق

فى حوالى الساعة ١٠٫٣٠ من يوم ١٥ من الشهر الجارى بمقدشوه بحارة حمروين ، وعى ارتفاع سينما بنادر، صدمت العربة المرقومة برقم صو ٢٤٢٤ ، يملكها صوفى حبيب من مركه ، ومسوقة من السائق عدو حسن عثمان البالغ ٥٠ عاما ، صدم بينما كان ماشيا الى الخلف بهدف تنزيل الحمول فى ذلك السوق، صدم بالعجلة الخلفية محمد عدو كابولى الساكن فى

Anno VII - Numero 17

OMAGGIO

Venerdì 20 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

I LAVORI DELLA CONFERENZA CINO-AMERICANA DI GINEVRA

Pechino rende noti gli argomenti delle conversazioni

Controdichiarazione del delegato americano che accusa i comunisti di non aver rispettato i patti — Commenti a Washington e nuovi rilievi a Foster Dulles per la famosa intervista — Eisenhower conferma in una conferenza stampa di essersi ripresentato alle elezioni primarie nel New Hampshire

Ginevra, 19.

La delegazione cinese che conduce le conversazioni cino-americane a Ginevra ha distribuito nella tarda serata di ieri alla stampa una dichiarazione del portavoce del Ministero degli Esteri della Repubblica Popolare di Pechino. La dichiarazione rende noto il contenuto dei colloqui cino-americani in corso da sei mesi, e rivela che in essi non si è parlato solo dei prigionieri, ma anche della situazione di Formosa occupata dagli americani. Nella dichiarazione è fatta anche chiara allusione alle recenti rivelazioni di Dulles pubblicate da «Life» e si accusa il Segretario di Stato di minacciare inutilmente la Cina con la bomba atomica e gli Stati Uniti di trascinare per le lunghe la conferenza di Ginevra. La Cina chiede a questo proposito una pronta riunione dei Ministri degli Esteri degli Stati Uniti e della Cina Popolare, onde poter regolare il problema di Formosa e quello dell'embargo sul commercio cino-americano.

Alla dichiarazione cinese ha fatto seguito una dichiarazione dell'Ambasciatore Johnson, rappresentante americano nei colloqui a due: «Io sono desolato — ha dichiarato Johnson — che i comunisti cinesi siano nuovamente ricorsi alla propaganda per complicare questa non facile questione tra i due paesi. Al principio delle conversazioni eravamo rimasti d'accordo che se si desiderava veramente ottenere dei progressi sarebbe stato necessario astenersi da ogni dichiarazione pubblica. La dichiarazione ora fatta dalla Cina snatura i fatti e induce a false interpretazioni. Vi è inoltre da rilevare che i comunisti cinesi non rispettano completamente gli accordi del dieci settembre, di rilasciare cioè tutti i prigionieri americani detenuti nella Cina continentale e che desiderano ritornare in Patria».

A Washington la mossa fatta da Pechino viene considerata come un'ulteriore conseguenza negativa dell'intervista di Dulles a «Life».

Con tale gesto, si osserva, i comunisti cinesi vogliono mettere in rilievo che la responsabilità dello insabbiamento dei negoziati debba attribuirsi alla intransigenza degli Stati Uniti, e che inoltre Pechino non può accettare un impegno circa il non uso della forza tra i due paesi perchè l'America insiste per menzionare in tale impegno il diritto americano della difesa individuale e collettiva di Formosa, ed infine che la Cina rimane dell'opinione che progressi nella soluzione dei problemi asiatici si potrebbero raggiungere con un incontro ad alto livello.

Una nota del Dipartimento di Stato dichiara che il comunicato cinese non indica la volontà di rompere i negoziati ma che esso appare invece l'inizio di una complessa manovra diplomatica, collegata possibilmente ad una tattica di «guerra dei nervi» e intesa a mettere in difficoltà gli Stati Uniti all'indomani della agitazione sorta dall'episodio dell'intervista Dulles ed alla vigilia della visita di Eden.

Da Ginevra infatti si apprende che i colloqui cino-americani continuano. Wan Ping Nan e Johnson sono infatti tornati a riunirsi stamane per la trentatreesima volta.

Alcune importanti dichiarazioni ha fatto nella sua odierna conferenza stampa, il Presidente Eisenhower che ha detto di aver reso noto al comitato repubblicano del New Hampshire di non avere obiezioni alla avvenuta inclusione del suo nome quale candidato del partito per le elezioni primarie. Ciò non vuol dire — ha precisato però il Presidente — una decisione definitiva circa una sua eventuale nuova candidatura alla presidenza degli Stati Uniti. La decisione definitiva non è stata ancora presa da Eisenhower, il quale ha detto che si riserva di prenderla in un secondo tempo.

Interrogato circa la nota intervista di Foster Dulles a «Life», Eisenhower non ha voluto pronunciarsi in merito al testo, dicendo di non averlo letto, ma ha dichiarato che il Segretario di Stato gode la sua piena fiducia. In linea di principio egli, inoltre, si è dichiarato non alieno dall'ammettere che anche una politica estera di pace possa talvolta comportare qualche rischio grave.

Eisenhower ha quindi affermato che l'attuale situazione internazionale appare meno buia di quella di tre anni fa, anche se la crisi del Medio Oriente non può non suscitare apprensioni. Egli ha aggiunto che gli Stati Uniti sono animati dai propositi più amichevoli nei confronti dei Paesi di quella zona. Il Presidente ha fatto quindi un bilancio dei risultati positivi conseguiti nello scorso anno a vantaggio della pace e tra questi ha indicato l'eliminazione del comunismo nel Guatemala e la soluzione del problema di Trieste. Eisenhower ha infine dichiarato di non essere al corrente di un preteso progetto di Bulganin per una nuova conferenza al massimo livello.

Anche l'articolo pubblicato dal Generale Ridgway, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito americano nel quale si dichiara che nel messaggio sullo «Stato della Unione» erano contenute dichiarazioni inesatte, è stato oggetto di una interrogazione durante la conferenza stampa di Eisenhower. Il Presidente ha risposto che ogni sezione del messaggio è stata inviata al Dipartimento di Stato competente per il controllo dei dati, prima di inviarlo al Congresso, se il Generale ritiene — ha detto il Presidente — che alcune dichiarazioni siano inesatte, egli dovrà discutere la cosa con il Capo di Stato Maggiore Generale, Ammiraglio Radford e col Segretario alla Difesa Wilson. Quanto alla accusa contenuta nell'articolo stesso, secondo cui decisioni relative alla difesa sarebbero state prese sotto l'influenza di pressioni politiche interne, Eisenhower la ha respinta dichiarando di non essersi mai lasciato influenzare dalla politica nelle decisioni su argomenti relativi alla difesa nazionale e ha concluso affermando che se fino al 1940 egli avesse dato ascolto a tutti i consigli che gli venivano gratuitamente forniti su questioni militari, non solo gli alleati non avrebbero oltrepassato mai la Manica, ma le truppe degli Stati Uniti non avrebbero neppure attraversato l'Atlantico. «Vi sono momenti — ha detto il Presidente — in cui la persona che detiene l'autorità deve sapere prendere una decisione».

Eden annuncia che il suo Gabinetto non si dimetterà

Commenti sfavorevoli al discorso del premier sia da parte della stampa che dell'opinione pubblica

Londra, 19.

Il Primo Ministro Eden parlando a Bradford ha affermato che il governo da lui presieduto non è in procinto di andarsene. Egli ha annunciato alcune misure che il suo governo intende prendere sul piano interno. Accennando ai problemi di politica estera Eden, dopo aver ribadito che il governo britannico intende fabbricare una bomba all'idrogeno, ha dichiarato di ritenere che nel corso degli ultimi mesi il carattere della lotta tra le potenze comuniste e le democrazie occidentali abbia subito una evoluzione ma non nel senso migliore. Ha messo in rilievo che una conflagrazione universale potrebbe facilmente scatenarsi partendo da alcuni punti critici, ad esempio nel Medio Oriente.

«Il discorso del Primo Ministro è stato bene proporzionato. Eden ha respinto i recenti attacchi contro di lui e la idea che egli stesse combattendo per la sua esistenza politica. Egli non ha cercato di drammatizzare la situazione ed ha invece concentrato l'attenzione sui problemi che stanno di fronte alla nazione ed al mondo», così viene sintetizzato stamane dal «Times» il discorso di Bradford. Un atteggiamento di critica assume invece l'organo conservatore «Daily Telegraph». Il giornale osserva: «Il discorso ha i suoi difetti ed i suoi aspetti deludenti. Il riferimento alle controversie nel campo del lavoro è stato superficiale. L'analisi della situazione economica e le esortazioni a risparmiare, a ridurre i prezzi ed ad evitare eccessive ambizioni sono cose familiari, troppo familiari». Più severe ancora sono le critiche della stampa di opposizione. «Il discorso di Eden è stato un fiasco miserevole ed insulso» scrive l'organo laburista «Daily Herald». Il liberale «Manchester Guardian» così conclude. «Il discorso ci ha portato ben poco di nuovo».

Nei circoli politici londinesi si nota come l'atteso primo discorso di Eden al paese ha in buona parte deluso dopo gli attacchi piuttosto severi alla inerzia governativa. Il Primo Ministro si è limitato a riaffermare la gravità della situazione economica ha annunziato qualche provvedimento di poca importanza ne ha promessi alcuni più sostanziali per il prossimo futuro ma ha confermato sostanzialmente le ragioni dei suoi critici quando ha detto: «Se i sistemi che stiamo usando non servono noi non esiteremo ad usarne altri». Nel complesso si osserva, Eden non ha dato l'impressione di avere un piano coerente per combattere il maggior pericolo che il paese abbia oggi dinanzi a se: l'inflazione. Infine in materia di politica estera non ha detto niente di nuovo.

La Grecia disposta a investire l'O.N.U. della quetione cipriota

Atene, 19.

Il Segretario Generale dell'ONU, Hammarskjoeld, è partito in aereo per Ankara dopo una permanenza di due giorni ad Atene.

Si apprende che a conclusione dei colloqui avuti con il Segretario Generale dell'ONU, il premier greco Caramanlis ha dichiarato che la Grecia investirà di nuovo le Nazioni Unite della questione cipriota se i negoziati in corso dovessero fallire.

Intanto giunge notizia da Cipro che un ufficiale inglese è stato ucciso stamane a Nicosia.

TRIESTE. — Ottocentoquaranta emigranti diretti in Australia a cura del CIME hanno lasciato Trieste a bordo della motonave Panamense «Arosa Kulm». Tra i partenti figuravano 403 cittadini austriaci dei quali 163 capifamiglia e 240 fra donne e bambini oltre a 25 profughi balcani.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Legge elettorale politica ed amministrativa

La riunione del Consiglio dei Ministri - L'attività dei partiti - Il movimento poujadista

Roma, 19.

Due giorni fa sono state presentate alla Camera le relazioni sulla legge elettorale politica, che dovrebbe essere posta all'ordine del giorno dell'Assemblea con precedenza sugli altri.

Così almeno hanno concordato il Presidente del Consiglio Segni e il Presidente della Camera Leone.

Le relazioni sono tre: una di maggioranza, elaborata dall'on. Marotta democristiano, e due di minoranza, elaborate rispettivamente dall'on. Luzzatto, socialista, e dall'on. Almirante del Movimento Sociale Italiano.

Per ottenere che la legge elettorale politica abbia la precedenza nella discussione su quella amministrativa, l'on. Segni, dopo essersi intrattenuto col Vice Presidente del Consiglio Saragat e col Ministro De Caro, ha stabilito, di comune accordo coi due colleghi, che l'on. De Caro avrebbe richiesto nella riunione dei capi gruppo della Camera, che la legge elettorale politica fosse posta all'ordine del giorno della seduta di oggi.

Non si conosce ancora le decisioni prese dall'Assemblea, anche perchè nella seduta era al primo posto dell'ordine del giorno un importante disegno di legge che dispone in materia di investimenti di capitali esteri in Italia. Scopo di esso è quello di richiamare capitali esteri privati favorendone l'afflusso per la creazione di nuove imprese produttive o per l'ampliamento di quelle già esistenti. La finalità della legge, in sostanza, è quella di attrarre quei capitali che intendono aiutare l'Italia nel suo sforzo di produzione.

Mentre si apprende dagli ambienti del Ministero del Tesoro che l'esercizio finanziario 1954-55 si è chiuso con un disavanzo di parte effettiva di miliardi 306.9, superiore quindi di soli miliardi 10,7 a quello risultante dalle previsioni iniziali, si ha notizia che dopo la pubblicazione dei decreti delegati sul nuovo trattamento dei dipendenti pubblici, la Segreteria della CGL ha diramato un comunicato col quale informa di aver convocato per oggi il Comitato di Coordinamento dei pubblici dipendenti allo scopo di esaminare i provvedimenti stessi.

Intanto si è riunito nel pomeriggio a Montecitorio il Consiglio dei Ministri che è stato presieduto dall'on. Segni, il quale ha avuto anche un colloquio con il Ministro dell'Interno Tambroni e successivamente con l'on Saragat e quindi con il Ministro del Tesoro Gava.

Il Ministro degli Esteri ha invece ricevuto l'Ambasciatore sovietico in Italia, Bogomolov. Nel corso del colloquio, a quanto si apprende, sono state trattate questioni di interesse comune dei due Paesi ed in particolare quella dei prigionieri di guerra italiani nell'Unione Sovietica. A questo proposito il Ministro Martino ha rappresentato all'Ambasciatore sovietico l'opportunità di una presa di contatti diretti con l'on. Meda, delegato italiano presso la Commissione Speciale dell'ONU per i prigionieri di guerra.

Nell'ambito della vita dei partiti si riscontra la riunione del gruppo dei deputati del PSI, esso ha constatato che a qualche mese dalle elezioni amministrative il Parlamento non ha ancora esaminato il sistema con il quale le elezioni dovranno svolgersi. Ha deciso quindi di chiedere al Presidente della Camera di fissare il termine, alla prima Commissione, perchè prepari la relazione sulla proposta Nenni per l'abolizione degli apparentamenti.

Il Comitato esecutivo provvisorio del Partito Radicale dei Liberali e Democratici Italiani, ha annunciato la convocazione del Convegno nazionale a Roma nei giorni 4, 5 febbraio. Il Convegno dovrà approvare lo statuto del partito, designare gli organi, i dirigenti e predisporre un immediato piano di lavolo. Il Congresso Nazionale sarà convocato entro l'anno. Sono intanto state avviate intese, e sembrano destinate a consolidarsi, tra i rappresentanti del Partito Monarchico Popolare e del Partito Nazionale Monarchico. Riunioni preliminari hanno mostrato la necessità che si giunga alla riunificazione del Partito Monarchico.

Si apprende, infine, che fin dal 14 dicembre si è costituito a Roma un movimento poujadista, che conta già alcune centinaia di iscritti. L'insegna del movimento è un «sasso» ed è stato ideato dal dott. Francesco Maria Quadro.

Il movimento poujadista romano, secondo le dichiarazioni del fondatore, è contrario ad ogni forma di malcostume ed intende assicurare al cittadino il minimo indispensabile per vivere. Il movimento sorto a Roma è il quarto in graduatoria. Dopo quello creato da Pierre Poujade in Francia, sono nati movimenti simili a Milano ed a Napoli. Altri movimenti del genere sarebbero in via di organizzazione in altre città.

Il Presidente eletto del Brasile ricevuto dal Pontefice

Città del Vaticano, 19.

Il Papa ha ricevuto questa mattina il Presidente eletto del Brasile Juscelino Kubitscek intrattenendolo a colloquio per mezza ora.

Al termine del colloquio il Papa ha donato a Kubitscek una pubblicazione sulle «Stanze di Raffaello» e una medaglia d'oro del suo pontificato. Kubitscek recava la Gran Croce dell'Ordine Piano le cui insegne il Papa gli aveva fatto pervenire ieri.

A sua volta il Presidente eletto del Brasile ha offerto al Papa un prezioso calice spagnolo del Sedicesimo Secolo. Subito dopo Kubitscek ha visitato Mons. Tardini ed è disceso nella Basilica di San Pietro.

Poco prima di mezzogiorno Mons. Tardini a nome del Papa, ha restituito a Kubitscek la visita nella sede dell'Ambasciata del Brasile a Roma.

L'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede ha offerto un pranzo d'onore in onore di Kubitscek al quale sono intervenuti alti dignitari ecclesiastici e laici del Vaticano.

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel Suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

— il Sig. Abubaker Hamud Soccorò, Presidente della Cooperativa Somala Filature e Tessiture Artigiane, accompagnato da due Consiglieri;

— i Sigg. Guled Mohamed Giama, Farah Yusuf e Mohamed Scek Hussein Abrar.

L'accordo tra la Cina e il Governo di Grotewohl

Berlino, 19.

Il primo ministro della Germania orientale, Otto Grotewohl, ha illustrato alla Camera popolare le ragioni che hanno portato alla conclusione del patto di amicizia con la Cina comunista. Esso è basato sui seguenti accordi: 1) patto di non aggressione tra la Repubblica Democratica Tedesca (zona sovietica) e la Repubblica Federale (Bonn e Pankow si devono impegnare — ha detto Grotewohl — a rinunciare a qualsiasi impiego della violenza, ed a usare per risolvere il problema della riunificazione soltanto mezzi pacifici); accordo che condanni l'uso della bomba atomica, ed impegni i due contraenti a non produrre armi atomiche; accordo per una comune condotta dei due governi intesa ad ottenere la diminuzione delle forze straniere dislocate sul territorio tedesco e la conclusione di un patto di sicurezza collettiva in Europa.

Illustrando il suo recente viaggio a Pechino, Grotewohl ha detto: «Durante tale viaggio noi ci adoperammo per stabilire relazioni normali fra Pechino e Bonn, in considerazione della nostra responsabilità verso la intera Germania. Infatti, il trattato di amicizia da noi concluso con la Cina popolare ha una portata che interessa tutta la Germania».

Batterie atomiche

Negli Stati Uniti sono state già realizzate per il pratico impiego alcune batterie atomiche in grado di fornire piccoli quantitativi di energia elettrica di intensità costante. Una dozzina circa di enti di ricerche statunitensi sono attualmente impegnati in esperienze di più vasta mole, intese ad accertare se è possibile ottenere un maggiore rendimento elettrico nelle batterie da immettere in commercio.

Entro dieci anni, ha affermato il dr. Linder della Radio Corporation of America, i radioisotopi potranno essere impiegati per emettere radiazioni da trasfomare direttamente in corrente elettrica.

Lo schieramento della nuova Assemblea Nazionale francese

La prima seduta presieduta dal deputato più anziano - Presa di posizione dei repubblicani e dei comunisti circa il nuovo Governo

Parigi, 19.

L'Assemblea Nazionale Francese ha aperto i lavori della nuova legislatura sotto la presidenza di diritto del decano, il comunista Marcel Cachin. I deputati presenti sono circa 600, 230 dei quali sono nuovi eletti. Partendo dalla estrema sinistra vi sono i 150 comunisti ed apparentati, vi sono poi i 93 socialisti che insieme ai 49 radicali agli otto deputati UDSR ed ai 15 ex gollisti di sinistra formano il fronte repubblicano; proseguendo da sinistra verso destra si trovano i 21 deputati indipendenti d'oltremare quasi tutti orientati verso il fronte repubblicano, poi i 21 radicali dissidenti guidati da Faure (RGR). Seguono i 72 cattolici dell'MRP, quindi i 97 deputati del gruppo di azione sociale indipendenti e contadini guidato di Pinay. Infine oltre a otto deputati di estrema destra vi sono i 52 poujadisti dell'UDCA.

Alla apertura della seduta Marcel Cachin ha pronunciato il discorso di rito sottolineando i problemi che si pongono alla nazione francese sul piano interno ed internazionale. Il discorso come di consueto in questi casi non ha avuto una accentuata intonazione politica.

Successivamente l'Assemblea si è aggiornata alle 15 di domani pomeriggio.

Circa quella che potrà essere la formazione del nuovo governo francese, si apprende che al termine di una riunione per l'esame della situazione politica nell'imminenza della seduta inaugurale della nuova Assemblea Nazionale, il comitato esecutivo del Partito Repubblicano Sociale, ha deciso che i propri deputati accorderanno il loro appoggio soltanto ad un Ministero di unione e che essi prenderanno posizione di volta in volta sulle misure che tale ministero vorrà adottare.

Invece il comitato centrale del partito comunista francese ha approvato una risoluzione che si pronuncia a favore della costituzione di un governo di fronte popolare comprendente tutte le forze repubblicane.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Lettere alla Radio

Egr. Direttore,

Quanto ho avuto modo di vedere domenica sera ad Afgoi è una viva testimonianza dell'attività che Radio Mogadiscio svolge quotidianamente nell'interesse del popolo somalo.

L'innovazione del teatro-mobile, che credo costituisca una novità non solo per la Somalia ma per tutta l'Africa Orientale, è degna di essere sottolineata e per i suoi scopi sociali e per quelli culturali e quelli artistici, ed io sono ben lieto di scriverle questa lettera pregandola nello stesso tempo di volerla pubblicare sul suo Giornale.

Ho sentito, e mi auguro che sia vero, che il teatro-mobile sarà veramente mobile e che cioè girerà la Somalia toccando anche i centri più lontani ed isolati. Tutto ciò non potrà che recare gioia al popolo e onore all'Amministrazione Fiduciaria.

Questa mia lettera non è però del tutto disinteressata in quanto vorrei che Lei si interessasse presso chi di dovere perchè il teatro-mobile possa venire presto a Brava dove è atteso con viva ansia e curiosità dalla popolazione.

Con i migliori saluti

Cav. Omar Scego

***

Egr. Sig. Direttore,

Sono un assiduo ascoltatore di Radio Mogadiscio ed approfitto di questa occasione per informarVi che le vostre trasmissioni radiofoniche sono assai apprezzate dagli ascoltatori di Berbera.

Ci consenta però Signor Direttore di informarVi che le trasmissioni di musica europea non sono molto gradite e pertanto vorremmo consigliare che esse non venissero incluse nei vostri programmi radiofonici.

La Radio Mogadiscio — a nostro modesto parere — dovrebbe limitarsi a trasmettere musiche, canzoni, poesie e notizie di varie genere prettamente somale.

Cordiali saluti, e sentiti ringraziamenti. Affezionatissimo.

Nur Hersi (presso A. Besse - Berbera).

A GHELINSOR

L'uomo che ha vissuto un secolo e mezzo ha predetto il giorno della propria morte

Prima di morire ha voluto attorno a se tutta la sua progenie ammontante ed oltre cento persone

(Dal nostro corrispondente).

La mattina del 12 gennaio fui improvvisamente svegliato da un telegramma giunto da Chelinsor e speditomi dal Capo Distretto di Galcaio, sotto la cui giurisdizione territoriale si trova Ghelinsor. Il Capo Distretto appunto quel giorno si trovava in quel centro per assistere e dirigere i turni delle abbeverate presso quel vitale pozzo trivellato, che, fornito di impianto meccanico di sollevamento è continuamente accalcato da gente proveniente da zone limitrofe per abbeverare il loro bestiame e se stessi.

Ghelinsor, è un villaggetto piccolo ma di notevole importanza essendo proprio a ridosso del confine. Qui è nato, e dopo 150 anni di vita morto, l'uomo di cui parleremo più avanti. Il suo nome era Egal Ahmed Osman, la sua progenie, naturalmente ricca di figli e di figli dei figli. Il vegliardo ebbe nel corso della sua vita 17 figli di cui 12 deceduti prima di lui. Il più anziano dei viventi Giama Egal Ahmed ha 60 anni ed è padre di venti figli, di cui già alcuni hanno famiglia, il secondo figlio Uarsama Egal Ahmed ha 50 anni ed è padre di numerosa prole come pure il terzo Eli Egal Ahmed che ha 45 anni. Tutta la discendenza del defunto Egal Ahmed Osman vive esercitando la pastorizia ed accudendo al numeroso bestiame lasciato loro dall'avo. Uno solo dei nipoti, il ventiquattrenne Mohamed Giama Egal presta servizio militare.

L'11 gennaio il vegliardo, aveva radunato intorno al suo letto la numerosa progenie, ed a tutti, avendo ancora perfette le facoltà mantali, dopo aver detto che di lì a poco sarebbe morto, ha rivolto saggie parole di consiglio invitandoli a seguire la via del bene ed implorando su di loro la benedizione di Dio.

Serenamente come aveva vissuto, si è spento così un uomo che, può dirsi ha battuto il record della vitalità e che nel corso della sua lunghissima vita è stato sempre stimato da tutti, amato e rispettato da ogni famiglia vivente nella zona di Ghelinsor, perchè sempre a tutti ha prodigato durante la sua esistenza, le esperienze acquisite.

Ai suoi funerali ha partecipato tutta la gente di Ghelinsor e dei dintorni.

PIETRO CORSI

Partite?

VOLATE CON B·O·A·C

UNENDO 51 PAESI SU 6 CONTINENTI

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emmanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C.: GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A., & TEAL.

1 - 47

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13

Giornale Radio: «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo sport
Gabai

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Puericultura
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Gib

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Canzoni cantate da Edmeia Cantinho e da Gino Latilla.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Valzer di Strauss
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Scherzi per pianoforte di Frederic Chopin al piano Arthur Rubinstein

Contribuzione sul reddito

Presentazione della dichiarazione per l'anno di tassazione 1956

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica che a norma dello art. 2 del Decreto n. 165 del 24 novembre 1954, la dichiarazione sul reddito dovrà essere prodotta entro il 31 marzo del corrente anno.

La dichiarazione dovrà contenere l'ammontare dei redditi derivanti da qualsiasi fonte, fatta eccezione per quelli provenienti da impieghi, conseguiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1955.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Ufficio Valute e Commercio Estero

AVVISO

Si avvertono tutti i Commercianti che dalla data odierna lo Ufficio non prenderà in esame richieste di licenze di importazione o di esportazione, se le richieste stesse non saranno munite di ferme offerte originali o di copie conformi all'originale.

I rappresentanti esclusivisti dovranno esibire catalogo od estratto del medesimo.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 18 gennaio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 20 da So. 115 a 210 l'uno;

Buoi n. 13 da So. 80 a 125 l'uno;

Vitelli n. 7 da So. 40 a 70 l'uno;

Caprini n. 240 da So. 8 a 30 l'uno.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'avventuriero della Luisiania» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Café Chantant».
CINEMA EL GAB — «Iasmin». Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Sceitan al Sahara» - Film arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — «L'Autocolonna Rossa».
CINEMA MISSIONE — «Il Comandante del Flying-Moon».
SUPERCINEMA — «Mano pericolosa».

ANNUNCI ECONOMICI

COURVOISIER — Il Cognac più fine - il Cognac più rinomato - il Cognac più preferito — in vendita in tutti i locali pubblici - chiedetelo al vostro fornitore.

Mumina Uelle Hussen si associa al dolore che ha colpito il Col. Pavoni Cesare per la perdita della cara mamma

INES PAVONI

E' in vendita presso la «Libreria Porro»

"Il Somalo della Somalia"

grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno

Prezzo: So. **10.**

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

CENTRALE

OGGI E DOMANI

Il film del successo in Ferraniacolor

CAFE' CHANTANT

Le danze, le musiche, gli scketches più divertenti con i più noti assi della rivista e del cinema!

Con: Elena GIUSTI - Ugo TOGNAZZI - Nino TARANTO - Dolores PALUMBO - Il QUARTETTO CETRA e le PETER SISTERS **(Documentario)**

Abbonatevi al Corriere della Somalia

Direzione per lo Sviluppo Economico Ispettorato Agricoltura e Zootecnia

Corso assistenti somali per lotta antiacridica

Dal 10 febbraio avrà inizio un corso per Assistenti Antiacridici, dalla presumibile durata di giorni 45, al termine del quale verrà effettuata una prova d'esame.

Fra tutti coloro che supereranno tale prova verranno scelti alcuni elementi che entreranno in servizio alla Sezione Antiacridica, dello Ispettorato Agricoltura e Zootecnia in qualità di Assistenti giornalieri.

Per poter essere ammessi al corso gli interessati dovranno presentare all'Ufficio di detta Sezione, non oltre il 5 febbraio 1956, i seguenti documenti:

1) — Domanda in carta bollata da 80 centesimi.
2) — Certificato di Residenza.
3) — Certificato Penale
4) — Certificato di buona condotta.
5) — Licenza di 3ª classe elementare.
6) — Impegno, scritto di proprio pugno, dall'interessato di accettare, in caso di impiego, qualsiasi destinazione.
7) — Età minima anni 25, massima anni 50.

Bollettino Meteorologico

del giorno 19 gennaio 1956

Temperatura massima	29,6
Temperatura minima	23,3
Vento prevalente ENE km/ora	14,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen	m. 0,10

Giuba

Lugh Ferr.	m. 1,60

Municipio di Mogadiscio

UFFICIO ELETTORALE

CONSIDERATO che il personale addetto alla consegna dei certificati elettorali ai rispettivi titolari incontra difficoltà di ordine pratico, dovute principalmente ai numerosi cambiamenti di indirizzo degli elettori (via, villaggio, quartiere, numero civico) i quali non hanno peraltro comunicato al competente Ufficio Anagrafe detti cambiamenti;

CONSTATATO che, per le ragioni suindicate, sono giacenti all'Ufficio Elettorale del Municipio migliaia di certificati di iscrizione nelle liste elettorali;

RITENUTO che per ovviare a tale grave inconveniente e per comodità degli elettori, il Municipio ha predisposto idonei locali e incaricato personale competente, sempre allo scopo di facilitare il più possibile la immediata consegna dei certificati giacenti agli aventi diritto;

INVITA

gli elettori somali regolarmente iscritti all'Anagrafe di Mogadiscio, che alla data del 23 gennaio 1956 non avranno ricevuto il certificato di iscrizione, a presentarsi al Municipio — UFFICIO ELETTORALE — muniti della CARTA D'IDENTITA' o di altro documento di riconoscimento, per ritirare il CERTIFICATO ELETTORALE.

Sempre allo scopo di agevolare quelle persone che per le particolari occupazioni non abbiano la possibilità di ritirare il certificato elettorale durante le ore d'ufficio, il Municipio osserverà il seguente orario:

— Tutti i giorni non festivi - dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 16,30 alle ore 19.

LICEO CLASSICO E LICEO SCIENTIFICO

Esami di 1. sessione anno scolastico 1955-56

La Presidenza del Liceo Classico e Liceo Scientifico comunica: I candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esami:

a) idoneità alla classe II e III Liceo Classico II, III, IV, V Liceo Scientifico, sono tenuti a presentare domanda al Preside su carta legale da So. 0,80, non più tardi di mercoledì 15 febbraio 1956.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

1) — Atto di nascita
2) — Attestato di identità personale
3) — Certificato di rivaccinazione o di soffreto vaiolo
4) — Titolo di studio eventualmente prescritto
5) — Documento comprovante il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonero
6) — Programma svolto (duplice copia).

N. B. — Nelle domande di ammissione ad esami di ogni specie, i candidati sono tenuti ad indicare i nomi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

Il Diario delle prove sarà successivamente comunicato.

L'Associazione pakistana

annuncia le cariche per l'anno 1956:

Cav. Uff. Ahmed Fadel Hasham - *Presidente;*
Sig. Mohamedali M. Karimbhai - *Vice Presidente;*
Sig. M. H. Abdalla Hasham - *Segretario;*
Sig. Ali Hagi Hussen Osman - *V. Segretario;*
Sig. Abdurasul Gulamhussen - *Cassiere;*
Sig. Hussen Hagi Hassan Bangi - *Membro;*
Sig. Hussen Hagi Muragi - *Membro.*

-PUGILATO-

La Sezione Pugilato del Commissariato per lo Sport in Somalia, per la sera del 28 corrente organizzerà una riunione pugilistica che si terrà al Centro Sportivo «ex Lucciola», e in cui combatteranno i migliori pugili della Somalia.

L'incontro principale sarà quello tra l'imbattuto Ariafina del Corpo di Sicurezza e Casadini dell'A.S. Mogadiscio. I due forti pugili si sono già incontrati due volte e la bilancia pende a favore del plastico militare con un incontro pari ed una vittoria.

Nel prossimo terzo incontro il tecnico Ariafina dovrà presentarsi molto ben preparato se vorrà mantenere la sua imbattibilità in quanto il suo antagonista è deciso a dare tutto se stesso per batterlo. Assisteremo perciò ad un incontro condotto a tutta andatura sulla rotta delle quattro riprese ed alla fine si vedrà se la maggiore tecnica di Ariafina avrà ragione della aggressività e combattività di Casalini.

Il secondo punto di attrazione della serata è rappresentato dal combattimento tra i due migliori prodotti della boxe somala: Osman Nur della Lupa di Roma e Ahmed Suber dell'A.S. Mogadiscio. Tutti conoscono le ottime qualità agonistiche e tecniche dei due galletti, e, quindi, possono essere sicuri di assistere ad un combattimento ricco di fasi entusiasmanti che porterà al massimo grado l'interesse degli amanti della boxe.

Altro incontro capace da solo a tenere il cartellone, sarà quello tra i pesi leggeri Abdullahi Abdi della Lupa di Roma e Maho Abdulkadir dell'A.S. Mogadiscio. Il longilineo pugile Mogadisciano è tornato in palestra con rinnovata volontà, deciso a riprendere quel posto alla vetta dei valori pugilistici locali che non molto tempo fa era suo. Questo fatto è già una garanzia che lo vedremo impegnato a fondo, deciso a vincere il forte avversario, il quale da parte sua cercherà di imbrigliare la migliore tecnica del lungo Maho con le sue scariche portate con ottima scelta di tempo ed in ottimo stile.

Altro incontro, che certamente sarà seguito con massimo interesse dagli appassionati dello sport del guantone, sarà quello che vedrà opposti i due pesi piuma Muddei Osman della Lupa di Roma e Mohamed Nuri dell'A.S. Mogadiscio. Questa volta il «Lupacchiotto» ha tutt'altro avversario da battere e dovrà mettercela tutta per spuntarla contro il bravo Nuri.

Altri incontri tra i pugili delle due maggiori Società Sportive locali saranno presentati nel corso della serata.

A giorni daremo il programma completo.

G. CANCELLARA

IL MARE FONTE D'ENERGIA

Due volte e mezzo più grande, di quello occupato da tutti i continenti, lo spazio occupato dal mare ha sempre eccitato la curiosità dell'uomo. Ancora, appena esplorato, il mondo del mare che si estende su ben 359 milioni di Km. quadrati e che contiene circa 1.425.000 milioni di tonnellate d'acqua, costituisce per la popolazione terrestre, in continuo aumento, una sicura garanzia contro la fame. Ma oltre al suo, per così dire, capitale di mammiferi, di pesci, di rettili, di molluschi e di crostacei, il mare contiene in sè immense ricchezze e per l'industria e per la produzione di energia.

Fin dai primordi della vita lo uomo già sapeva trarre dal mare alcune sostanze minerali indispensabili alla vita, e prima fra tutte il cloruro di sodio, ossia il semplice e prezioso sale da cucina che, com'è noto, si trova disciolto nel mare in ragione di 28 grammi per ogni litro d'acqua.

Dopo lunghi tentativi, i chimici hanno appreso ad estrarre lo iodio da certe alghe marine. Successivamente, a mano a mano che l'osservazione e l'analisi scientifica, si sono venute perfezionando, i ricercatori hanno scoperto nuove ricchezze diluite nell'acqua marina.

Si può dire, in maniera, naturalmente approssimativa, che queste ricchezze ammontano ad otto miliardi di tonnellate d'oro, a due miliardi di tonnellate d'uranio ed a quantità, astronomiche di ferro, rame, stagno, zinco e piombo.

Che cosa si attende per estrarle dall'acqua del mare e per risolvere una volta per sempre il problema delle materie prime necessarie all'industria?

In realtà, non si tratta tanto di sfruttare filoni sottomarini di questo o quel metallo, ma ciò che si trova in forma di piccolissime particelle o di corpi combinati e disseminati nella massa liquida. Malgrado l'apparente difficoltà i primi risultati ottenuti nel campo dell'estrazione industriale di queste sostanze sono estremamente promettenti. Gli americani sono già giunti a produrre magnesio in grande quantità, che è contenuto nella misura di circa un chilo e venticinque grammi per ogni tonnellata d'acqua. La società americana « Down Chemical » estrae questo magnesio, indispensabile per le costruzioni aeronautiche, trattando giornalmente due miliardi di litri d'acqua di mare.

L'estrazione del «deuterium», metallo combustibile del reattore ad idrogeno, che si trova in abbondanza nel mare, è attualmente oggetto di interessanti ricerche da parte degli studiosi di moltissimi paesi. L'Ammiraglio Strauss, Presidente della commissione americana per l'energia atomica, ha dichiarato recentemente che il deuterium esistente nei mari potrebbe offrire all'umanità una quantità di energia annua mille volte più grande di quella di cui dispone attualmente. Quest'affermazione conferma quanto ebbe a dichiarare il prof. Piccard: «nessuno può prevedere le risorse che le generazioni future potranno trarre dall'oceano».

Ma gli studiosi non intendono affatto lasciare ai loro successori la fatica di scoprire, d'esplorare e, se possibile, di sfruttare queste immense ricchezze. Le riunioni scientifiche che si tengono dopo le conferenze degli specialisti, hanno lo scopo di organizzare le ricerche e le osservazioni marine e sottomarine. Alla fine di ottobre, per esempio, si è tenuto a Tokyo, sotto gli auspici dell'UNESCO, un seminario d'oceanografia fisica. Le principali questioni trattate in questa riunione sono state quelle concernenti l'assistenza che l'UNESCO dovrà dare ai ricercatori nel vasto campo della fisica e della geologia sottomarina, campo in cui la collaborazione internazionale è indispensabile. Nel corso di un'altra riunione svoltasi a Parigi, sotto gli auspici della Facoltà di Scienze e del Centro Nazionale delle Ricerche Scientifiche, studiosi di diversi paesi, hanno studiato le correnti cosiddette di « torbidità », costituite da vene d'acqua fredda che scendono dalle rive verso il fondo, a largo. Si sa oramai che queste correnti trascinano enormi massi di pietra e di fango e concorrono a trasportare anche una massa di sali tre volte più grande di tutta la terra emersa dell'Europa. Gli studiosi hanno paragonato queste correnti a dei veri e propri convogli che trascinano metalli e sali di grande valore.

Studiosi e tecnici si sforzano di riprendere alle onde del mare, ciò che esse tolsero alla terra nel corso dei millenni. Naturalmente perchè ciò possa avvenire debbono essere effettuate una serie di operazioni oltremodo difficili, ma l'uomo è capace di farsi aiutare da ausiliari infaticabili, e, così, i tecnici della « Down Chemical » hanno avuto l'idea di sfruttare le ostriche ed altri così detti frutti di mare, non per quanto riguarda il loro contenuto commestibile, ma per le loro conchiglie particolarmente ricche di magnesia facilmente trasformabile in magnesio.

Tutta una fauna vive nelle acque marine e sceglie, per vivere, alcune sostanze che interessano l'uomo allo stesso modo. Certe specie animali, per esempio, contengono, in grandi proporzioni, un composto del rame. I coralli dei mari tropicali, che vivono in banchi che, talvolta, raggiungono l'estensione di 500-2000 km. di lunghezza per 500 metri di larghezza, mangiano grandi quantità di argento. Altri pesci che vivono nel mare della Cina preferiscono, invece, nutrirsi di vanadio ricco di uranio, le alghe rosse sono eccellenti per la produzione di ammoniaca, mentre dal mollusco «Dolium Galea» si può tratte acido solforico. Gli studiosi ritengono che non è impossibile dedicarsi all'allevamento intensivo di questa o quella specie di animali-chimici che eseguiranno anche per nostro conto un lavoro di preparazione tanto più apprezzabile perchè è gratuito.

Aggiungiamo ai favolosi inventari delle ricchezze marine il petrolio, che è ben noto, è possibile trovare sotto i mari, specie nel Golfo del Messico, nel Mar Caspio e lungo le coste del Venezuela. In Finlandia, un'importante ditta industriale ha annunciato che prossimamente inizierà lo sfruttamento di un ricco filone di minerale di ferro sotto il Baltico.

E l'uomo non si fermerà certo qui, ne fanno testo i vari batiscafi o altri strumenti capaci di toccare e studiare il fondo del mare. Ciò che si fa oggi non è che l'inizio di qualche cosa di grandioso il cui obbiettivo essenziale è quello di liberare e di mettere al servizio della umanità le energie ancora intatte degli oceani.

Piccoli passi sulla scena del mondo

(G.L.) — Sentite questa: un francese, durante un recente viaggio in Italia, scopre un bellissimo ritratto di Lorenzo de' Medici. Trova un acquirente in America, ma non osa spedire l'opera: la dogana statunitense farebbe pagare un dazio troppo alto. Allora ricorre ad un trucco: fa ricoprire la pittura antica con un dipinto astrattista, di nessun valore. Una volta in America, uno specialista ripulirà la pittura fresca e riporterà alla luce il ritratto di Lorenzo il Magnifico. Il quadro arriva oltre Atlantico. Dopo un po', all'intraprendente francese giunge questa lettera: « Caro signore, abbiamo bisogno di istruzioni per continuare il lavoro. Abbiamo già pulito la pittura astratta, abbiamo cancellato Lorenzo de' Medici. Dobbiamo anche cancellare il ritratto di Garibaldi a cui siamo arrivati, e proseguire? ».

Questo curioso fatto che è tutt'altro che favola, ci è tornato in mente nell'apprendere i miracoli che stanno compiendo incisori e restauratori nel campo delle riproduzioni artistiche e delle separazioni di quadri sovrapposti.

Da Parigi è pervenuta infatti la clamorosa notizia che l'incisore Jean Brulle, chiamato « Vercors », ha trovato il modo di riprodurre i dipinti identici agli originali, con una tale perfezione che neppure i critici d'arte più esperti riescono a distinguere il quadro vero dalla sua copia. A Firenze, il restauratore Lonetti Tintori — seguendo le istruzioni del Sovraintendente alle Gallerie fiorentina — ha separato le superficie di un quadro dipinto due volte, usando un nuovo sistema che viene mantenuto segreto. La delicatissima operazione è stata compiuta su un quadro del '200 rappresentante un Crocifisso, attribuito ad un pittore pisano, sul quale un artista fiorentino della stessa epoca aveva dipinto un altro Crocifisso, evidentemente per risparmiare un nuova tela. Scoperta la sovrapposizione delle due pitture per mezzo dei raggi ultravioletti, il Tintori si mise all'opera, e riuscì ad annullare la coesione tra le due superfici, recuperando entrambi i dipinti. E' la prima volta che questo accade. A San Gimignano un cesellatore è riuscito ad imitare alla perfezione una tabacchiera ed un calice del Cellini, che posti a confronto con gli originali, si è arrivati al punto di non capire più qual'era il vero e quale il falso. Si dice che gli antiquari e gli esperti tremino verga a verga quando sono messi di fronte a problemi, diciamo così, d'individuazione. Caspita, ne va di mezzo il decoro!....

E dato che siamo in tema d'arte, non possiamo fare a meno di registrare il fatto che nel settore del disco musicale sta facendo centro l'interesse internazionale l'opera lirica, in virtù della nascita del microsolco.

Prima negli Stati Uniti, e successivamente in ogni parte del mondo, Italia compresa, il disco d'opera è tornato alla ribalta. E non solo con un solo pezzo singolo o aria famosa cantata da un artista « celebrità », ma in un'Opera completa, interpretata anche da complessi di non sempre alto valore artistico e guidata da direttori alle volte non troppo illustri. Le maggiori Compagnie, naturalmente, hanno avuto la prontezza di valersi di grandi artisti con i quali già avevano contratti in esclusiva; le minori hanno cercato di arrivare per prime là dove mancavano assolutamente esecuzioni complete, e si sono valse talvolta di interpreti raccolti quà e là, senza molto discernimento. L'importante era dunque di arrivare ad incidere al più presto l'opera completa (in inglese, in francese, in tedesco, in italiano) per poter soddisfare il pubblico internazionale, sempre più avido di avere ad un tratto in discoteca quante più opere liriche fosse possibile.

La richiesta fortissima ha intensificato l'attività delle Case di incisione, ed a tutt'oggi risultano già incise circa 270 opere complete o quasi complete, cioè selezioni abbastanza vaste. Tra gli autori risulta in testa Giuseppe Verdi, con 16 opere incise senza contare le varie edizioni della stessa opera. A Verdi seque Mozart con 12 opere, quindi Puccini e Wagner con 9, Donizetti con 5, Offembck con 4, Strauss e Giordano con 3, e via via altri operisti di notevole fama ed autori di opere assurte a grande popolarità. Tra le varie edizioni della stessa opera, le più incise risultano quelle di Verdi: « Aida », « Rigoletto », « Traviata ». « Trovatore », seguite da quelle di Puccini: « Bohème ». « Tosca ». « Butterfly », di Leoncavallo: « Pagliacci », di Giordano: « Andrea Chenier », di Wagner: « Maestri Cantori » e « Tristano e Isotta ».

Oggi le opere complete sono vendute a milioni, perchè il pubblico è tornato all'opera che ambisce ascoltare tranquillo nell'intimità della propria casa. Tutto il Teatro Lirico, dunque, ritorna. Quali sono gli autori rimasti per tanto tempo nell'oscurità e ora riportati alla ribalta, ce lo dicono i cataloghi, che ancor più ce lo diranno in avvenire.

Fra le Radio nazionali che dedicano serate alla radiodiffusione dell'opera lirica, l'Italia tiene il primo posto con due opere settimanali, seguita daoli Stati Uniti, dall'Argentina, dall'Inghilterra con un'opera settimanale, dalla Germania, dalla Spagna, dalla Svizzera con tre opere mensili. Segno definitivo questo del nuovo orientamento del pubblico.

In Francia, però.... In Francia, secondo una recente statistica condotta per conto della Radio Diffusion Francaise, gli ascoltatori gallici chiederebbero più canzoni nazionali e meno jazz, più commedie e meno sport. A questo proposito, l'accademico Jacques De Lacreyelles ha detto che la RDF non dovrebbe tenere in alcun conto i desideri del pubblico, perchè « bisogna guidarlo nella sua educazione artistica ed intellettuale e non lasciarsi rimorchiare dai suoi gusti. Sondare attraverso un referendum i gusti della maggioranza — ha aggiunto l'accademico — e poi sottomettersi a essi, condurrebbe a un fatale abbassamento di tono. La parola d'ordine deve essere: costringere l'ascoltatore a essere intelligente ».

Abbonatevi

Agenzia Somala D' Informazioni

(A.S.D.I.)

Battuto il record di digiuno da un fachiro italiano

Milano, 19.

E' stato dissotterrato a Zelo Buompersico il cosiddetto Mago di Lodi il cinquantenne Remo Tenca che ha resistito sotto terra a quasi due metri di profondità per 145 ore.

Egli si è fatto chiudere in una nicchia sotto terra e li ha resistito per tutto il tempo nonostante la pioggia che lo ha disturbato notevolmente. Il fachiro ha rotto il digiuno soltanto con qualche sorso di acqua minerale. Quando è stato tratto alla superficie appariva ancora nonostante tutto in condizioni abbastanza buone.

Comperato il terreno per costruire una chiesa sulla Luna

Londra, 19.

La prima chiesa ad essere costruita sulla Luna, se ciò si rivelerà possibile, sarà una chiesa cattolica. Il parroco di Buxton, nella contea inglese di Derby, padre Alfred Daldwin, ha infatti prenotato mezzo ettaro di suolo lunare presso la «Società Americana per lo Sviluppo Interplanetario».

La prenotazione è costata al lungimirante sacerdote un dollaro. Qualora la conquista del satellite avvenga in un futuro non troppo lontano, prima cioè che padre Baldwin invecchi, egli pensa di recarsi personalmente sulla luna ad ispezionare il terreno acquistato, ed a sovraintendere alla costruzione della nuova chiesa

DAI PAESI VICINI

LA PRIMA ESPOSIZIONE COMMERCIALE DELL'UGANDA

La prima esposizione commerciale ed agricola dell'Uganda si è tenuta a Kampala. Essa è stata visitata da molte persone venute dal Tanganika, dal Congo Belga e da altri Territori africani.

Inaugurando l'esposizione il Governatore Sir Andrew Cohen, ha dichiarato «questo Paese è una terra di contadini, esso è sulla via del progresso e riposa sulle solide fondamenta dell'economia agricola».

*

NOMINA DI UN MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NEL KENYA

Il Signor Coutts, funzionario amministrativo del Colonial Office, che ha passato una gran parte della sua carriera nel Kenya, è stato nominato Ministro per l'Educazione, del Lavoro del le Terre. Egli giunse nel Kenya nel 1936 e dopo aver prestato servizio in altri Territori è tornato nel Kenya all'inizio di quest'anno.

*

AUMENTATE LE ATTIVITA' DEL COLLEGIO DI MAKERERE

Il Collegio di Makerere, nei pressi di Kampala, che dipende dall'Università dell'Africa Orientale, ha l'intenzione di elevare il numero dei suoi alunni da 560 ad 850. Questo secondo quanto ha dichiarato il Rettore del Collegio, Prof. Bernard de Bunsens. Il Prof. De Bunsens che ha tracciato nelle grandi linee i miglioramenti da apportare ai collegi nel corso dei prossimi cinque anni, ha aggiunto che i programmi comprenderanno dei nuovi corsi d'economia, d'agricoltura e di medicina veterinaria e che d'altra parte i diplomi conseguiti nell'Africa Orientale in Medicina ed in chirurgia saranno riconosciuti dal Consiglio Generale dell'Ordine dei Medici Britannico. Egli ha ricordato anche che la somma di due milioni di sterline chiesta dai Collegi al Governo dell'Africa Orientale è stata diminuita di 320.000 sterline.

*

NOMINA DI NUOVI CAPI IN UGANDA

Kampala, gennaio.

Il Governo autoctono del Buganda ha accettato le dimissioni del Capo Distretto Alexander Kironde.

Il Kabaka ha investito nuovi capi che rimpiazzeranno coloro che hanno dato le loro dimissioni in seguito alle accuse di mancanza di lealtà verso il sovrano durante il suo esilio in Gran Bretagna. La cerimonia si è svolta nella sala del Parlamento e i capi hanno prestato giuramento di fedeltà al Kabaka

CALZATURE COME GIOIELLI IN VETRINA

Biondo-canapa e verde-alga per le scarpe del 1956

Vigevano, gennaio.

Se le statistiche sono vere (ma un illustre professore dell'Università di Pavia diceva essere la statistica «la scienza di definire esattamente quello che non si conosce») il popolo italiano consuma in media una scarpa e mezza all'anno, pro capite: quel popolo italiano che pur, secondo recenti rilevazioni, spenderebbe miliardi in divertimenti, cioè molto più delle sue possibilità medie. Tale scarsità di consumo di scarpe è di gran momento qui a Vigenavo, dove si è aperta trionfalmente la XIX. Mostra Mercato delle calzature.

Quali sino i motivi di questa scarpa e mezza, che fa così meschina figura in confronto al consumo dei francesi e dei tedeschi che è doppio, degli svizzeri che ne consumono tre paia, degli americani che ne consuma no cinque?

Le ragioni possono essere diverse a secondo dei punti di vista. Per gli industriali, ad esempio, la meccanizzazione ormai estesa alle classi chiamate con eufemismo meno abbienti sareb be la causa principale. Non si cammina più: chi non va in bicicletta, va in motoretta, in motoscooter o in motocicletta; gli altri vanno in macchina. Inoltre le strade più levigate, meno sassore, più curate, logorano meno le suole. E anche queste possono essere ragioni, come lo possono essere quelle dei consumatori interessati principalmente alla questione. Essi sostengono invece che il limitatissimo consumo è dovuto, invece, all'altissimo costo: perciò si va adagio nel comperare le scarpe nuove. Ma i consumatori non danno la colpa, intendiamoci bene, esclusivamente ai fabbricanti. Essi vorrebbero farsi spiegare come scarpe che a Vigevano costano, alla produzione tre, quattro, cinque mila lire, sui mercati di Milano di Torino o di Roma ad esempio, (nei negozii, vogliamo dire), si pagano esattamente il doppio, Esosità dei rivenditori? La questione è insoluta. E questo spiega come molti «utenti», quelli che quadrano a fatica il bilancio domestico, facciano risuolare le scarpe magari un paio di volte o tre se hanno lafortuna di trovare una scarpa che sopporti due o tre risuolature.

Sta di fatto comunque che a Vigevano, la «Capitale delle scarpe», si parla di crisi dell'industria che dà lavoro a una gran parte dei cittadini. Infatti a Vigevano — capace di produrre oltre sessantamila paia di scarpe al giorno, e quasi il doppio di scarpe in gomma — ci sono oltre ottocento calzaturifici, più di 600 artigiani calzolai e 158 industrie complementari e cioè concerie, macchine per carzaturifici, fustelle, colla per scarpe, cartonaggi, tacchifici, tomaifici, ecc. L'industria calzaturiera di Vegevano iniziata nel 1872 con la ditta che usò per la prima volta maestranze femminili è arrivata al culmine ed è in crisi per scarsità di vendita e superproduzione. Il palazzo della esposizione, che copre oltre duemilasettecento metri quadrati, si dimostra già angusto data l'affluenza degli espositori.

Che ci sia la crisi è stato spiegato, tempo fa, ad una riunione di giornalisti nella quale si sono affrontati parecchi argomenti che andavano probabilmente al di là dell'industria stessa, e investivano altri problemi di carattere generale. I cinque problemi da risolvere sarebbero questi: ricerca della produzione di massa o della qualità; sviluppo della produzione di macchine nel campo industriale; allargamento del mercato interno; costi di produzione; esportazione e premio di produzione. Per quest'ultima parte che è, dicono gli industriali del ramo, il punto più dolente, si lamenta che il governo non abbia mai fatto nulla a favore dell'industria calzaturiera, mentre ha fatto tanto per tante altre.

Se il mercato interno continua a rimanere sulla «scarpa e mezza» quello estero è però sempre più interessante. Nel 1950 l'Italia esportava scarpe per 800 milioni di lire, nel 1955 ha esportato per 3 miliardi e mezzo circa pari a un milioni di paia di scarpe. E' molto, ma l'industria italiana potrebbe aumentare le esportazioni contando soprattutto sulla supremazia qualitativa del prodotto (si vendono all'estero scarpe col marchio italiano, che non sono però italiane) e sulla possibilità del mercato americano che da solo potrebbe assorbire dieci milioni di paia all'anno. C'è però una difficoltà. Negli Stati Uniti, in seguito alla varietà delle razze si adotta una misura standard diversa dalla nostra: come lunghezza di piede, uguale alla nostra, ma diversa nella larghezza e collo cioè in gergo si chiama calzata. A Vigevano si pensa che questa difficoltà potrebbe essere superata fabbricando delle misure come quelle americane; ciò richiederebbe però la spesa di rifare tutto, o quasi, il macchinario, spesa non indifferente: in questo precisamente gli industriali della scarpa vorrebbero chiedere l'aiuto del governo.

Ma su questo argomento inutile andare oltre: è un campo economico. Qualcuno potrebbe dire con una frase che calzerebbe a proposito: «Ne sutor ultra crepidam» calzolaio non oltre la scarpa).

Invece bisogna dire qualcosa di questa enorme mostra inaugurata il 6 gennaio — a data obbligatoria — da autorità rappresentanze e alla presenza di industriali e artigiani. Il palazzo costruito prima della guerra è enorme e modernissimo. Camminando nei corridoi, negli stands si è come ossessionati da quelle migliaia di scarpe, scarpette, stivali, suole macchine, pellami, ma soprattutto scarpe; si ha la sensazione che la umanità sia formata non da uomini ma da scolopendre o millepiedi e che ognuna di quei millepiedi abbia una scarpa.

Certi stands sono come scrigni preziosi dove al posto dei gioielli c'è una scarpa; maschile o femminile, che è proprio un gioiello d'arte... sutoria. Certo la mostra merita un'altra visita più riposta; ma poichè i lettori e le lettrici sono cuoriosi di sapere le novità, accontentiamo subito così legittime richieste.

Cominciamo col dire che la concorrenza straniera è presente alla mostra, ma non ha ancora raggiunto, per quanto riguarda la finezza, la qualità e il gusto, il livello della produzione italiana.

Circa i colori le novità di quest'anno sono biondo-canapa, verde alga e grigio smeriglio chiarissimo; naturalmente nel campo di scarpe femminili. Le tinte basi sono nei classici, bianco-nero, blu-pavone e sconfinamenti nel rossopapavero.

Si evitano, però le tinte accese e i forti contrasti orientandosi verso le graduazioni tenui. La forma è sempre appuntita, ma con una certa tendenza all'arrotondamento. I tecchi si mantengono alti e vanno ancora i tacchi a spillo; ci sono anche con la guaina in acciaio e rame. Suole leggerissime. Una novità nelle pelli quella delle pelli raggrinzate, cioè non liscia, che sembrano appunto pelle... d'oca. (Il paragone ci è venuto in mente ricordando la rosticceria della regina Pie' d'Oca).

Per il genere maschile succede per le scarpe come per gli altri generi di abbigliamento niente di nuovo; cioè vige il tipo classico nero o marrone e il tipo bianco-nero o bianco-blu estivo; con la punta lievemente appuntita. Una novità è il tipo mocassino che servirà all'automobilista, allo scooterista, e che è fabbricato con un tipo di pelle che ha subito il trattamento della concia la cromo. Per la cronaca gli espositori sono 350 suddivisi in quattro grandi categorie: calzaturieri, conciai, macchine per calzaturifici, industrie complementari.

L'affluenza di visitatori, qualificati e no, cioè interessati e curiosi è notevolissima.

GIANNETTO BONGIOVANNI

In breve dal mondo

MILANO. — *Per meglio coordinare le indagini sullo attentato all'arcivescovado il questore ha deciso di affidarle ad uno speciale reparto fornito di mezzi moderni di indagine e completamente autonomo alle dirette dipendenze del questore. Le indagini di questo reparto saranno naturalmente affiancate da quelle compiute su basi più generali dall'ufficio politico dalla squadra mobile e dai carabinieri.*

***

ROMA. — E' morto l'Avv. Mario Ferrara. Nello immediato dopoguerra fece parte del primo Gabinetto Bonomi, come Sottosegretario alla assistenza post-bellica. Nel periodo clandestino fu tra i promotori della ricostituzione del partito liberale. Nato a Roma nel 1892 si laureò giovanissimo in giurisprudenza Passò poi al giornalismo facendo parte delle redazioni del «Resto del Carlino» del «Mondo» di Andrea Torre. Lasciata la professione giornalistica si dedicò all'avvocatura penale. Dirigeva attualmente la «Nuova Antologia»

***

CANAZEI. — *Quattromilacinquecento persone sono tagliate fuori dal resto del mondo a causa del gelo. La pioggia che da ieri cade sulle Dolomiti di Fassa ha reso impraticabile la strada di accesso alla alta Valle dell'Avisio.*

***

NIZZA. — Il principe Pierre De Polignac padre di Ranieri di Monaco è giunto in aereo a Nizza proveniente dall'America. Intervistato dai giornalisti in merito al fidanzamento del figlio con Grace Kelly il principe ha detto che aveva parlato al telefono con Ranieri a New York e che questi gli ha assicurato che il suo matrimonio verrà celebrato entro la fine di aprile a Monaco.

***

NEW YORK. — *Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha ripreso la discussione sull'incidente israelo-siriano dell'undici dicembre. Le tre maggiori potenze occidentali hanno fatto proprio emendamento della risoluzione sovietica.*

***

IL CAIRO. — Il consiglio dei Ministri egiziano ha deciso di concedere ampia amnistia in seguito alla proclamazione della costituzione.

***

MOSCA. — *La spedizione antartica sovietica ha scoperto il luogo adatto dove poter stabilire la sua base. Esso si trova a sud di Depot Bay nei pressi dell'isola Haswell. Alla base è stato posto il nome di «Pacifica».*

***

IL CAIRO. — Il vice primo ministro egiziano, comandante Salem, ha dichiarato che il primo presidente della repubblica sarà nominato dal consiglio della rivoluzione e tale nomina verrà sottoposta a plebiscito popolare mentre in avvenire il presidente sarà eletto dalla Assemblea Nazionale.

***

NUOVA YORK. — *Una esplosione di limitata potenza ha costituito un primo esperimento della nuova serie di esplosioni atomiche. L'esperimento ha avuto luogo ieri nel poligono atomico del deserto del Nevada e ha avuto lo scopo di offrire ai tecnici elementi di giudizio per lo studio del problema della esplosione spontanea di bombe atomiche a causa di incidenti durante il deposito o maneggio.*

***

BERLINO. — Le leggi approvate dalla camera del popolo, sulla costituzione di un esercito popolare e di un ministro della difesa nella Germania Orientale, saranno esaminate dalla camera degli stati, secondo ramo del parlamento di Pankow.

***

BOMBAY. — *Ieri, terzo giorno di disordini a Bombay, la polizia è intervenuta ed ha aperto il fuoco circa venti volte contro i dimostranti che hanno protestato per la decisione governativa di porre la città sotto l'amministrazione del governo centrale. Ventuno persone sono morte.*

***

CUNEO. — Un caso non molto consueto di parto multiplo di una mucca si è verificato a San Chiaffredo di Busca un esemplare di razza piemontese di proprietà dello agricoltore Edoardo Dalmassi ha partorito tre vitelli e tutte e tre sani e vitali.

***

MESSINA. — *Il fenomeno eruttivo della Stromboli continua con limitata intensità e senza destare alcuna preoccupazione. La colata lavica di lieve entità continua ad incalanarsi lungo la sciara di fuoco. Soltanto una trascurabile ramificazione accenna a abbandonare il letto naturale della colata.*

***

WASHINGTON. — Il senatore Humphrey presidente di una speciale sottocommissione esteri ha fissato tre giorni di sedute per l'esame delle questioni relative al disarmo. In tali sedute che si terranno a partire dal venticinque, riferiranno l'assistente speciale del presidente per il disarmo, Harold Stassen, il segretario alla difesa Wilson e il segretario di Stato John Foster Dulles.

***

PARIGI. — *Pierre Poujade è stato ospite della associazione della stampa estera. Circa il programma del suo partito e la sua azione parlamentare, egli si è limitato ad insistere sulla necessità di giungere alla creazione degli «stati generali» e di rafforzare i legami tra deputati ed elettori, tra parlamento e popolo, e di sottoporre certe decisioni del governo a referendum popolare.*

***

PARIGI. — Nella prossima primavera un gruppo di giornalisti sovietici giungerà in Francia per prendere contatti con alcuni colleghi francesi e visitare il paese. L'annuncio è stato dato dal ministro degli esteri Pinay durante un ricevimento offerto alla stampa francese ed estera.

***

PARIGI. — *Il sultano e il governo Marocchino hanno diramato un appello comune alla calma a seguito dei recenti attentati. Dall'Algeria si apprende che nella regione di el Oued, alla frontiera tunisina le forze dell'ordine hanno inflitto una sconfitta ai guerriglieri locali facendo perdere loro numerosi uomini e ingenti quantità di materiale.*

***

IL CAIRO. — Vengono eletti nel Pakistan occidentali trecentodieci deputati che costituiranno la nuova assemblea legislativa.

***

PESCARA. — *E' morta a Lanciano la «nonna di Abruzzo» Luisa Bonnanni di 102 anni.*

TERMINATI I LAVORI DEL COMITATO D'AZIONE PER GLI S.U. D'EUROPA

Varato l'"Euratom,,

La Commissione europea per l'energia atomica auspicata da una risoluzione sarà operante dopo l'approvazione dei Parlamenti interessati — L'Euratom aperto a tutti i Paesi europei

Parigi, 19.

A conclusione dei lavori del Comitato d'Azione per gli Stati Uniti d'Europa, riunitosi a Parigi su iniziativa dell'ex Presidente dell'Alta Autorità, Jean Monnet, con la partecipazione di 33 rappresentanti politici e sindacali dei sei paesi della CECA — Francia, Italia, Germania Occ., Belgio, Olanda, Lussemburgo, è stata approvata una risoluzione per la costituzione di una commissione europea per l'energia atomica — EURATOM. La risoluzione che sarà sottoposta all'approvazione dei sei Parlamenti afferma che per assicurare il progresso delle industrie interessate con sufficienti forniture nucleari, con aiuti finanziari e tecnici, con un mercato comune, con la centralizzazione e ridistribuzione delle cognizioni, è indispensabile che i sei paesi deleghino a una Commissione Europea dell'Energia Atomica, l'autorità e il mandato comune necessari. Per garantire il carattere pacifico delle attività nucleari, la Commissione dovrà stabilire un sistema di controllo. A questo scopo occorrerà che tutti i combustibili nucleari, prodotti o importati, nei territori compresi dei sei paesi siano acquistati dalla Commissione Europea dell'Energia Atomica. Essa deve conservare la proprietà esclusiva dei combustibili nucleari attraverso tutte le loro trasformazioni e dovrà porli, senza discriminazione, a disposizione degli utilizzatori. La costruzione e lo sfruttamento delle attrezzature nucleari saranno sottoposte a una autorizzazione preventiva della Commissione, tenuto conto anche della sicurezza della mano dopera e delle popolazioni Il controllo parlamentare sulla commissione dovrà essere effettuato dall'Assemblea comune, e il controllo giurisdizionale dalla Corte di Giustizia della CECA. Il Consiglio Speciale dei Ministri della Comunità dovrà armonizzare l'azione della commissione e quella dei governi nazionali. Un comitato consultivo composto di rappresentanti dei lavoratori, dei datori di lavoro e di altre organizzazioni interessate dovrà essere istituito presso la Commissione.

La possibilità di partecipare alla EURATOM è aperta a tutti gli altri paesi europei. In paritcolare si dovra fare tutto il possibile per ottenere una partecipazione della Gran Bretagna Soltanto la Commissione potrà negoziare e concludere con terzi paesi accordi in materia atomica Il comitato d'azione per gli Stati Uniti d'Europa si riunirà di nuovo il cinque aprile.

Invitato ad esprimere le sue impressioni sulla costituzione della Commissione Europea per l'Energia Atomica (EURATOM), il Segretario della Democrazia Cristiana, on. Amintore Fanfani, che ha preso parte ai lavori del comitato di azione per gli Stati Uniti d'Europa, conclusosi a Parigi, ha dichiarato: «I felici risultati raggiunti all'unanimità, hanno ravvivato in me il ricordo dell'azione di pioniere svolta da De Gasperi in questo particolare settore dell'unità e della collaborazione dei popoli europei. La giornata di ieri corona gli sforzi compiuti da De Gasperi e dagli altri pionieri dell'unità europea».

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

محاضرة وزير الخارجية الايطالية فى المجلس الهندى للشئون العالمية

ألقى السنيور مارتينو ، وزير الخارجية الايطالية ، محاضرة فى المجلس الهندى للشئون العالمية ـ وهو أهم معهد فى الهند لدراسة المسائل الدولية ـ فقال أن الهند تستحق الاشتراك فى عداد أهم الدول العظمى بحكم مصادرها وثقافتها وامكانياتها التى لا نفاد لها . ثم خص الوزير مارتينو الرئيس نهرو بالاعجاب ، فقال انه يستحق تقدير العالم بالاجماع لما تحلى به من صدق النيات والهمة المنقطعة النظير .

ومن ثم تساءل الوزير مارتينو قائلا «ان كانت المخترعات الحديثة قد قربت المسافات البعيدة ، فهل تقاربت الامم من الناحية النفسانية ؟ واستشهد بما دار فى الجلسة الاخيرة للمجلس الاطلنطى من اقتراحه بعدم اقتصار التعاون بين الامم على الناحية العسكرية ، بل وامتداده كذلك الى الميادين السياسية والاقتصادية ، ثم قال «لقد طالبنا بتنسيق مجلات المالية والانتاج والايدى العاملة سعيا الى اسداء تعاوننا المشترك للامم الحرة القائمة خارج نطاق العشيرة الاطلنطية» . ولكى يتيسر التعاون يستدعى الامر مبدئيا التفاهم المتبادل الذى يتطلب سلفا المعرفة . أما فيما يتعلق بنا فقد آلينا على أنفسنا بكل ما اتسع لنا من طاقة ضمان التعارف بين بلدينا على خير الوجوه وأوفاها وأمل الانسانية اليوم يصبو الى السلام الذى يكفل الحياة ويسمح بحل المسائل الناجمة عن هذه الحياة . والايطاليون والهنود سواء فى نشدان السلام الذى ييسر لكل شعب حفظ كيانه والتقدم تنمية للحياة المدنية . والطرق المتجهة الى تحقيق هذه الغاية عديدة متنوعة ويقع فى خطأ جسيم من يحاول جعلها متشاكلة» .

وختم مارتينو خطابه ملاحظا بأن حكومته ستعمل ما فى وسعها لتنمية التعاون الدولى «واينما انهار قيد أو سد أو حاجز تقوم رابطة للتعاون ، ومن ثم تولد قوة جديدة نصرة للسلام» .

هذا وقد اجتمع مارتينو مع نهرو من جديد فى مأدبة أقامها السفير الايطالى بنيو دلهى ، وأجمع كلاهما فى خطابه على ضرورة التعاون الايطالى ـ الهندى فى نطاق التضافر الدولى بأوسع حدوده .

أنباء محلية

ادارة بلدية مقدشوه

مكتب الانتخابات

بما ان المستخدمين المكلفين بتوزيع ورقات التصويت يجدون صعوبات فى اداء مهمتهم لاسباب مادية وبالاخص لتغيير عنوان منازل الناخبين (الشارع ـ القرية ـ الحى والرقم) دون ابلاغ مكتب احصاء السكان بهذا التغيير ، وحيث انه توجد الاف من ورقات التصويت للاسباب المذكورة فى مكتب الانتخابات لدى البلدية .

وبما انه يعتبر من الاوفق لتسهيل الامر وفى سبيل راحة الناخبين تخصيص مكتب بمستخدمين ذوى الاختصاص لتسليم الورقات لمن له الحق فيها

تدعو بلدية مقاديشو

الناخبين المسجلين لدى مكتب احصاء السكان الذين لم يتسلموا ورقات التصويت فى منازلهم فى تاريخ ٢٣ يناير ١٩٥٦ للحضور فى مكتب الانتخابات فى البلدية بتذكرة الهوية او اية وثيقة اخرى للتعريف عليهم وهذا لاستلام ورقة التصويت .

وفى سبيل تسهيل الذين لم يمكنهم الحضور فى اوقات العمل ستبقى البلدية مفتوحة فى ايام العمل من :

الساعة ٨ الى الساعة ١٢ صباحا ، ومن الساعة ٤٫٣٠ الى الساعة ٧ مساء .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

الجمعية العامة المقبلة

للمعهد الثقافى الاجتماعى

من المعلوم أن فى يوم الثلاثاء ٣١ يناير الجارى ، فى الساعة ١٩ ، ستجتمع الجمعية العامة العادية لمشتركى المعهد الثقافى والاجتماعى

وبعد قراءة تقرير الرئيس وتقرير أمين الصندوق ، ستجرى أعمال انتخاب اللجنة الادارية الجديدة لسنة ١٩٥٦ ، بنفس الكيفيات التى أجريت فى السنوات الماضية ، وبموجب ميثاق المعهد .

ولسمح المشتركين الصوماليين والاوروباويين والعرب فى عقد اجتماعات تمهيدية لتقديم لائحة مرشحيهم (٦ مرشح لكل دفعة) فقد قررت لهم الساعات والايام التالية : ـ

يوم الجمعة ٢٠ من الشهر الجارى ، الساعة ١٩ ، اجتماع تمهيدى لدفعة المشتركين الاوروباويين .

يوم الجمعة ٢٠ من الشهر الجارى ، الساعة ٢١ اجتماع تمهيدى لدفعة المشتركين العرب .

يوم السبت ٢١ من الشهر الجارى الساعة ١٩ ، اجتماع تمهيدى لدفعة المشتركين الصوماليين

ان الدفعات الباكستانية والارترية ـ والاثيوبية والهندية فى وسعها أن تعقد اجتماعاتها فى بيئة المعهد من الساعة ١٧ الى الساعة ٢٢ من يوم الاحد ٢٢ من الشهر الجارى .

يسمح لكل دفعة من المشتركين أن تشترك فى الاجتماعات المذكورة ومن الضرورى لاجل الاشتراك فى الجمعية العامة التى ستعقد فى يوم ٣١ يناير الجارى ، أن يدل كل واحد من المشتركين رصائد دفع التبرعات ، على الاقل للثلاثة الاشهر الاخيرة .

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

الفحص السنوى لسيارات الاجرة (التاكسى) والايجار

تمشيا مع المادة ٢ من نظام الخدمات العامة الخاص بسيارات الايجار والاجرة (التاكسى) رقم ١٨٩ بتاريخ ١٦ سبتمبر ١٩٥٣ ، نعلن الجمهور بأن الفحص السنوى للسيارات المخصصة للخدمات المذكورة سيجرى على النظام التالى:

الاثنين : ٣٠ يناير ١٩٥٦ ـ من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، لسيارات الاجرة (التاكسى) و «الفسباء» .

الثلاثاء ٣١ يناير ١٩٥٦ ـ من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ ، لسيارات الايجار .

فعلى المهتمين بالامر أن يحضروا فى الساعات المذكورة أعلاه الى الساحة الواقعة أمام دار بلدية مقدشوه وفى حوزتهم رخصة مزاولة العمل وجميع الوثائق المتعلقة بالسيارة والسائق وشركات التأمين .

وعلى أصحاب سيارات الايجار ـ بوجه الخصوص ـ أن يحضروا ومعهم سجلات سيارات الايجار من غير سائق .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

اعلان

يحيط مكتب الصحة للبلدية ، علم أصحاب الكتيبات الصحية ، للخدمة فى الصناعات والتجارة فى المأكولات والمشروبات وفى أعمال الخادمين ، بأن فى هذا الشهر الجارى ستجرى الفحص الطبى والمراقبة المقررة بموجب التقرير رقم ٣ الصادر بتاريخ ٦ فبراير ١٩٥٢

هذا وندعو الاشخاص المذكورين أعلاه ، أن يحضروا الى البلدية وبرفقتهم علاوة على الكتيبة الصحية بطاقة تحقيق الشخصية .

وندعو خصوصا ، انتباه أصحاب الاعمال ، وذلك لكى يخضعوا عمالهم الى هذا الامر .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

منحة دراسة

مهداة من حكومة برمانيا

تحيط ادارة النمو الاجتماعى ـ مكتب المعارف العمومية ـ علم المهتمين بالامر بأن حكومة برمانيا قد قدمت ثلاثة منحات دراسية ، للطلاب القادمين من الاقطار الكائنة تحت الادارة الوصية .

ويمكنهم أن يلتحقوا بالمنحة الدراسية المذكورة : الطلبة الذين تحصلوا على شهادة الجامعة أو هؤلاء الذين يجيدون اللغة الانجليزية كتابا وشفويا ، ولديهم مستوى كافى من الثقافة ، لتفوق امتحانات المدرسة الوسطى أو المدرسة العالية .

وتبلغ قيمة المنح الدراسية ٢٥٠ كياتى شهريا ، أثناء الاقامة فى برمانيا ، ومبلغ آخر سنوى لا يتجاوز ٢٠٠ كياتى لنفقات الكتب وسيكون على عاتق الطالب نفقات السفر ذهابا وايابا .

على الراغبين فى الحصول على المنحة الدراسية المذكورة ، أن يقدموا طلباتهم مكتوبة على ورقة بسيطة موجهة الى ادارة النمو الاجتماعى ـ مكتب المعارف العمومية ـ فى ميعاد غايته ٣٠ من شهر يناير

والذين يريدون مزيدا من الاستعلامات ، عليهم أن يتصلوا بمكتب المعارف (غرفة رقم٥٨) .

Anno VII - Numero 18 — OMAGGIO — Sabato 21 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Corona So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Presidente eletto del Brasile ha lasciato Roma per Madrid

Il Capo dello Stato italiano invitato a visitare il Brasile - La seduta alla Camera dei Deputati - Il rilancio dell'art. 2 del Patto Atlantico

Roma, 20.

Il Presidente eletto del Brasile, Juscelino Kubitscek, è partito da Roma stamane alle ore 8,10 al termine della sua visita di tre giorni.

All'aeroporto egli ha dichiarato: «Nel partire da Roma desidero esprimere tutta la mia cordiale riconoscenza al Presidente del Consiglio, ai membri del Governo ed a tutti coloro con i quali ho avuto occasione di intrattenermi in questi giorni, per le gentili cortesie usatemi. Parto con la convinzione che le già cordiali relazioni esistenti da più di un secolo tra Italia e Brasile sono state rafforzate da questo nuovo incontro. Ho sentito che la simpatia che il popolo brasiliano ha per l'Italia è pienamente condivisa dal vostro popolo per il mio paese. Nel lasciare Roma, desidero dire con quanta emozione io abbia visto il Sommo Pontefice.

« Al Capo dello Stato italiano, a tutte le autorità, al popolo italiano, rinnovo il mio ringraziamento e il mio saluto ».

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha detto, dal canto suo: « Nel momento in cui lascia la nostra terra, desidero esprimerLe, Signor Presidente, il cordiale saluto del Governo e di tutto il popolo italiano, sono anche io convinto che la Sua visita abbia portato ad un concreto rafforzamento delle già buone relazioni fra i nostri paesi, nel solco della tradizione delle nostre civiltà. Desidero esprimerLe gli auguri del Governo e del popolo italiano perchè la Sua opera sia feconda, secondo i nobili sensi e intendimenti dei quali Ella ci ha dato indicazione nelle nostre conversazioni. Dio La protegga nel Suo alto compito».

A salutare il Sig. Kubiscek erano a Ciampino: il Presidente del Consiglio on. Segni, il Sottosegretario agli Esteri on. Badini-Confalonieri, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Dott. Moccia, il Sindaco di Roma Ing. Rebecchini, il Capo di S. M. della Difesa Gen. Mancinelli, l'Ambasciatore d'Italia a Rio De Janeiro Lanza D'Ajeta, l'Ambasciatore del Brasile a Roma Alves de Souza, con tutti i funzionari dell'ambasciata, il Ministro del Brasile presso la Santa Sede con i funzionari della Legazione.

Una compagnia dell'Aeronautica militare con bandiera e musica ha reso gli onori. Il Presidente Kubitscek si reca a Madrid, penultima tappa del suo viaggio europeo.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta prima di partire Kubitscek ha ieri dichiarato di aver invitato il Presidente Gronchi a visitare il Brasile.

Il Presidente ha anche annunciato che una delegazione economica italiana visiterà il Brasile nel prossimo marzo ed ha affermato che l'Italia è nelle migliori condizioni per attuare investimenti finanziari nel Brasile. Parlando sulla emigrazione il Presidente eletto ha dichiarato che farà quanto sarà in suo potere per stimolare il flusso immigratorio italiano in Brasile perchè gli italiani nel Brasile partecipano intimamente alla vita del paese ed in essa si sono perfettamente inseriti senza dimenticare i legami che li uniscono alla Madre Patria. Si avrà bisogno soprattutto di immigrati tecnici specializzati in grado di aiutare il Brasile nella pianificazione e nello sviluppo delle industrie.

Intanto alla Camera il Ministro del Bilancio sen. Vanoni ha concluso stamane il dibattito sulla legge concernente misure per facilitare gli investimenti di capitali esteri in Italia.

Il Ministro ha affermato che la legge in discussione rappresenta uno degli strumenti intesi a risolvere il problema della disoccupazione della sottoccupazione mediante l'incremento della produzione e a tal fine tende a creare nei limiti della prudenza il libero afflusso del capitale straniero nel mercato italiano.

Il Ministro ha ricordato che nel 1955 il capitale che più ha contribuito ad alimentare il nostro mercato è stato quello svizzero con un apporto di 450-500 milioni di franchi svizzeri destinati a finanziamenti ed a titoli azionari. Egli ha detto infine che il Governo intende incoraggiare l'afflusso del solo capitale di natura produttiva.

Dopo il discorso del Ministro i nove articoli del disegno di legge sono stati approvati.

Il disegno di legge nel suo complesso sarà votato in una prossima seduta.

E' venuto quindi in discussione il disegno di legge elettorale politica.

Il primo oratore on. Chiaramello (PSDI) si è pronunciato per un ritorno alla proporzionale pura. Dopo il seguito della discussione è stato rinviato a martedì pomeriggio e la seduta è stata tolta.

Successivamente il Presidente Leone ha avvertito che martedì sarà data la precedenza al provvedimento sul Ministero delle Partecipazioni Statali.

Si apprende anche che al termine di una riunione nel corso della quale è stato esaminato il testo dei decreti delegati sul nuovo status economico e giuridico degli impiegati, la Segreteria della socialcomunista CGIL, ha emesso un comunicato nel quale è detto, fra l'altro, che tale testo contiene tuttora norme in contrasto con le decisioni della speciale commissione parlamentare incaricata di un esame consultivo dei provvedimenti stessi. Il trattamento economico, specialmente quello dei pensionati e dei salariati, viene giudicato insoddisfacente. Sui testi dei decreti delegati non si è ancora pronunciata la socialdemocratica UIL, mentre la democristiana CISL rimandandone l'esame alle singole associazioni sindacali interessate ha fatto sapere di essere soddisfatta dell'accoglimento di alcuni emendamenti di fondo, pur rilevando la mancata considerazione da parte del governo di altre rivendicazioni.

Nel tardo pomeriggio, si è riunito, al Viminale, il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza dell'on. Segni, sono stati esaminati i provvedimenti relativi al sussidio di disoccupazione nel settore dei lavoratori agricoli.

Nell'articolo di apertura del numero 1 del 1956, la rivista «Esteri» tratta del « Rilancio dell'articolo 2» del Patto Atlantico che dice:

«Le parti contributarie all'ulteriore sviluppo di pacifiche ed amichevoli relazioni internazionali rafforzando le loro libere istituzioni, stimolando una migliore comprensione dei principi sui cui queste si fondono e promuovendo condizioni di stabilità e di benessere. Esse si studieranno di eliminare i conflitti nelle loro politiche economiche in campo internazionale ed incoraggieranno la collaborazione economica fra tutte o alcune di esse».

«Esteri» rileva che difronte al nuovo corso della politica russa, l'Occidente democratico, oltre che rinsaldare i vincoli dell'Alleanza Atlantica ed incoraggiare con aiuti economici la volontà di resistere del mondo libero, deve intensificare la propugnazione non solo ideologica ma anche sociale dei principi di libertà espressi nell'art. 2 del Patto Atlantico.

«Ci voleva l'offensiva sovietica nei settori periferici della NATO — scrive «Esteri» — perchè questa si rendesse conto dell'importanza vitale, per tutti i paesi aderenti, di un altro piano, a

(Continua in IV pag.)

DOPO LA CONFERENZA STAMPA DI EISENHOWER

La politica estera americana è una politica di pace basata sui principi morali e di giustizia

Questa secondo i commentatori la sostanza delle dichiarazioni del Presidente — Prosegue la polemica per le dichiarazioni di Foster Dulles a «Life» — Un articolo di Lippman sul piano quinquennale sovietico

Washington, 20.

Circa la conferenza stampa di Eisenhower — si osserva in questi circoli politici — che il Presidente ha affrontato i problemi del momento ricorrendo ad una tecnica cortesemente evasiva, che gli ha permesso di lasciare le cose al punto di prima sulla questione della candidatura, di riaffermare la politica di pace degli Stati Uniti senza impigliarsi nei particolari dell'episodio di Dulles e di rinviare l'affare Ridgway come di competenza di Wilson.

Se il rifiuto di Eisenhower di entrare nei particolari della polemica Dulles ha lasciato insoddisfatti coloro che volevano chiarimenti specifici, il suo tono generale ha indubbiamente contribuito a sdrammatizzare l'episodio e a diminuire la tensione di questi giorni a Washington.

La reticenza del Presidente Eisenhower su queste questioni si è tuttavia inquadrata in una solenne dichiarazione che la politica estera americana rimane di fronte al mondo una politica di pace basata su principii morali di giustizia. Su questi principii — ha aggiunto il Presidente — si deve però rimanere fermi e se ciò significa rischiare un conflitto a causa di azioni aggressive da parte di altri paesi, questo può divenire un orlo della guerra. In sostanza, Eisenhower ha voluto correggere l'interpretazione data da taluni all'articolo di «Life» che l'iniziativa del portarsi sull'orlo della guerra sia venuta da Washington, invece di venire imposta a Washington. Tale dichiarazione contribuisce ad allontanare la questione dal campo delle polemiche internazionali, anche se, a causa delle elezioni presidenziali non potrà eliminarla da quello delle polemiche interne tra democratici e repubblicani.

Circa il rifiuto del Presidente di rispondere alle domande relative al suo accordo con Foster Dulles sull'eventuale uso delle bombe atomiche tattiche contro le basi cinesi nel caso che Pechino avesse ripreso le ostilità in Corea oppure, successivamente, che avesse attaccato Quemoy e Matsù, oppure l'Indocina, si osserva che, se pure decisioni di questo genere siano state adottate, di concerto o non con gli alleati, considerazioni di dignità e motivi di sicurezza nazionale hanno certamente consigliato Eisenhower ad astenersi da qualsiasi ammissione o negazione, anche per non rivelare particolari di decisioni a-

(Continua in IV pag.)

Il coprifuoco in Algeria

Parigi, 20.

In Algeria la tensione si aggrava. A Tlemcen, nell'oranese, si sono avuti dei torbidi in occasione dei funerali di una personalità nazionalista. Il prefetto di Orano ha ordinato il coprifuoco. Vivaci scontri fra bande armate e pattuglie militari si sono verificati d'altra parte nel costantinese e in Cabilia. Frattanto, stando alle informazioni fornite da «La Depeche Tunisienne», gravi infiltrazioni di guerriglieri algerini continuerebbero ad essere segnalate in Tunisia.

In Marocco, intanto, l'interesse si polarizza sui colloqui fra il Sultano, il fratello del Califfo di Tetuan, Moulay Mohammed Ben Mehdi, il Residente francese Duboison, il Presidente del Consiglio Si Bekkai e il Ministro spagnolo a Rabat, sul problema dell'unificazione del Marocco.

Il Sudan nella Lega Araba

Il Cairo, 20.

A quanto si apprende da Kartum il Sudan ha deciso di entrare a far parte della Lega Araba.

La Lega risulta, dopo questa adesione, composta di nove membri.

IN UNA CONFERENZA A ROMA

Montgomery asserisce che la difesa contro il comunismo sta nella forza e non nella paura

Il Comandante Supremo delle forze alleate in Europa, che è stato ricevuto dal Presidente Gronchi, sarà lunedì a Belgrado

Roma, 20.

« Dallo equilibrio nel potere delle armi termonucleari non può nascere la pace: l'idea della bomba « H » come grande determinante capace di fugare qualsiasi minaccia di guerra è una idea ingannevole ». Questo ha dichiarato questa sera il Maresciallo Montgomery, nel corso di una conferenza presso la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale. « Se un alleanza come la NATO, fosse sorta prima — ha proseguito Montgomery — sono convinto che una seconda guerra mondiale non ci sarebbe stata». Egli ha indicato nella forza militare e nella unità — entrambe realizzate nella NATO — le sole garanzie di pace e sopravvivenza del mondo libero.

Il Maresciallo Montgomery si è chiesto quindi se l'Unione Sovietica potrà conseguire il fine della rivoluzione mondiale ad onta degli sforzi del mondo libero: ed ha risposto che ciò è possibile a meno che l'occidente non coordini con tempestività i suoi piani, e non assuma l'iniziativa: segreto questo di ogni vittoria. « L'orizzonte tuttavia continuerà ad essere assai fosco se continueremo ad avere l'unità come figlia della paura — ha continuato Montgomery — sottolineando la necessità di una alleanza forte fra i paesi dell'occidente ».

Quando ha esposto le sue idee a proposito dell'equilibrio di forze nelle armi nucleari, giudicandolo un elemento negativo, il Maresciallo Montgomery ha affermato che l'occidente dovrebbe parlare non di « detente » bensì di « potere atomico » per un'eventuale rappresaglia immediata ».

Durante la sua sosta a Roma, Montgomery, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.

Il Maresciallo Montgomery sarà nella capitale jugoslava lunedì. Il Vice Comandante dello SHAPE si tratterrà in Jugoslavia tre giorni ed avrà un colloquio con il Maresciallo Tito.

Si ritiene probabile che egli coglierà l'occasione per illustrare a Tito il punto di vista degli occidentali nei confronti del patto di Bagdad.

Montgomery sarà ospite del ministro della difesa jugoslavia Gosnjak.

Sette ore di bombardamento contro Quemoy

New York, 20.

Notizie da Formosa parlano di una quarantina di morti in seguito al bombardamento di Quemoy verificatosi ieri da parte di artiglierie costiere della Cina comunista. I morti sono tutti civili. Sono state distrutte molte case. Le artiglierie nazionaliste dell'isola hanno reagito mettendo a tacere le postazioni avversarie.

Il cannoneggiamento è durato più di sette ore.

Si apprende intanto che il Segretario di Stato Foster Dulles sarà a Seul il 17 marzo.

Incontrerà il Presidente Rhee col quale discuterà dei problemi di comune interesse.

CORRIERE ROMANO

Roma, gennaio.

Sotto tutte le latitudini, in tutti i paesi, le opposizioni politiche devono dir la loro, fare, cioè, la loro critica. Anche quando si tratti delle questioni più sballate. Non abbiamo letto, non abbiamo udito rimproveri agli uomini politici italiani, accusati di assentarsi troppo spesso dall'Italia, di viaggiare troppo all'estero, con danno persino dell'erario? E questo quando la cronaca internazionale registra replicati viaggi clamorosi e lussuosi come quelli del Maresciallo Tito, e perfino quelli dell'Imperatore Selassiè. E non accenniamo neanche ai viaggi dei due Capi sovietici. Mentre il primato dei viaggi politici e incontestabilmente tenuto dal Segretario del Dipartimento di Stato americano, Foster Dulles.

Ma, si diceva, le opposizioni debbono pur dire la loro. La realtà è che i viaggi politici, gli scambi di visite fra Capi di Stato, fra Capi di governo, di ministri e sottosegretari, di uomini politici sono un fatto acquisito della vita internazionale odierna. Che questa ne guadagni, nel senso di comprensioni e di intese, è un'altra questione.

L'Italia, sebbene tardi per le sue particolari condizioni, si è inserita in pieno in questo gioco di osmosi ed endosmosi internazionale.

Il Presidente della Repubblica on. Gronchi visiterà, nei prossimi febbraio e marzo, gli Stati Uniti e il Canadà. Non ancora fissato, a causa del lutto del Presidente francese Coty, la visita a Parigi. Un'altra visita s'annunzia: quella in Brasile il cui Presidente eletto Kubitscek è stato ospite di Roma. E di un'altra visita si sussurra: un viaggio del Presidente italiano a Beyrut in restituzione della visita del Presidente libanese a Roma.

E il «premier» italiano e il Ministro degli Esteri italiano non sono da meno.

Già l'on. Scelba, quando era Presidente del Consiglio visitò gli Stati Uniti, come li aveva visitati ripetutamente il compianto De Gasperi. L'attuale Presidente del Consiglio on. Segni andrà, ai primi di febbraio, a Bonn. Lo accompagnerà il Ministro degli Esteri on. Martino che fu già in America, ed è ora reduce da due grandi viaggi nell'Estremo Oriente: in Giappone, nella Tainlandia, nel Pakistan, a Ceylon, in India.

«Presenza italiana»: questo ha voluto significare, anzitutto, il viaggio del Ministro degli Esteri italiano che, dopo la tonitruante visita dei due Capi sovietici in Asia la quale tanto clamore e rimostranze suscitò nell'Occidente, è apparso in India, nel paese della non violenza, come il viaggio veramente rappresentativo di una politica che per la sua essenza, per la sua moderazione, per i suoi limiti, per le sue cautele, per i suoi disinteressi territoriali, è un metodo di pace, una politica di pace.

Il Ministro degli Esteri on. Martino ha conseguito in India un successo tanto più notevole quanto più discreto, vorremmo dire severo. Egli ha servito non solo l'Italia, bensì anche l'Occidente impelagato in problemi che costituiscono altrettanti dissensi.

La politica italiana è stata sempre, e seguita ad essere, estremamente cauta nelle questioni del Vicino Oriente, nell'attrito Israele e popoli arabi, nell'attrito dei Paesi arabi fra di loro. Mentre il Maresciallo Tito per le sue critiche al Patto di Bagdad, fatte durante la visita al Cairo, si è tirata addosso una vibratissima protesta britannica.

La politica italiana, si diceva, è stata, ed è estremamente cauta in tutto il balamme del Medio Oriente.

La pubblica opinione italiana, ad esempio, ha registrato soltanto con curiosità la notizia che a Tripoli, in seguito alla restaurazione dei rapporti diplomatici tra la Libia e la Russia, si è installato l'Ambasciatore di Mosca, Generalof a cui si attribuisce, niente di meno, il compito della propaganda anticolonialе, già intonata da Bulganin e Kruscev, per l'Africa.

Molto interesse, per contro, ha suscitato la visita a Roma del Presidente eletto brasiliano Kubitscek che prenderà possesso della sua carica il 2 febbraio. Kubitscek è stato eletto da una coalizione che va dai comunisti ai grandi industriali del partito socialista democratico maggioritario del Congresso sino ai laburisti. E' un uomo ancor giovane che vuole imprimere al suo paese, grande venti volte l'Italia, un nuovo ed unitario ritmo ,e al quale egli, con la sua battaglia elettorale, durata dieci mesi, ha impresso una certa unità.

Che cosa è, infatti, il Brasile? Non altro che un immenso arcipelago di cui i differenti centri di popolamento, cioè i numerosi e disparatissimi fra di loro, Stati sono separati da immense distese desertiche. «Io ho fatto — *ha detto Kubitscek ricordando la sua campagna* — percorrendoli tutti e più volte l'equivalente di tre giri del mondo». *Il Presidente brasiliano vuole industrializzare il suo paese, costruire strade e porti. Egli chiede capitali stranieri, tecnici stranieri.* «I capitali stranieri — *egli ha detto* — saranno ben venuti. Essi non avranno nulla da temere ma dovranno veramente contribuire allo sviluppo del Brasile e non favorire un dominio indiretto di ordine economico e pertanto politico».

Nessun paese, per il suo spirito, per le sue condizioni, si trova sulla scia morale e politica segnata dal suo Presidente eletto al Brasile come l'Italia. L'Italia, conta come nessun altro Paese, tecnici numerosi abili e pronti a partire, che in Brasile troveranno condizioni quanto mai propizie poichè vivono laggiù centinaia di migliaia di italiani ed oriundi italiani; ed agli italiani è dovuto l'impianto delle prime industrie brasiliane, come si è verificato nello Stato di S. Paolo.

La visita di Kubitscek ha interessato vivamente la pubblica opinione italiana.

FEOS

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

7.000 KM. SU DUE RUOTE

Da Firenze a Mogadiscio in motocicletta

I due fiorentini protagonisti dell'impresa hanno impiegato due mesi a raggiungere Mogadiscio-Proseguiranno lunedì per il Sud Africa

Ne «Il Corriere della Somalia» del 22 novembre u. s. era riportata la seguente notizia. «Due giovani fiorentini Sergio Beccai e Aldo Gelli, sono partiti a bordo di una motocicletta, Guzzi 250, per compiere un raid nel continente africano e raggiungere a Nairobi la tomba ossario del Duca di Aosta e di centinaia di soldati italiani, dove deporranno un artistico volume, con la firma di autorità e di cittadini fiorentini, quale memore omaggio di Firenze a tutti gli eroici caduti italiani in terra di Africa».

I due «giovani fiorentini» sono da ieri a Mogadiscio, tra noi, con la loro gagliarda motocicletta carica fino all'inverosimile ma con perfetta razionalità. E sembra che abbiano fretta di completare il loro raid giacchè sono decisi a riprendere da lunedì mattina il loro avventuroso viaggio. Forse non sono ancora soddisfatti delle avventure passate.

Sono qui davanti a noi e ci raccontano in brevi frasi un po' di quanto è capitato loro fino ad ora, incidenti che alle persone pacifiche, che passano la vita seduti sulle seggiole sembrano gravissimi, ma che a loro sembrano piccole forature sull'autostrada Firenze-Viareggio, tanta è la disinvoltura con cui le narrano e tanta è semplice il modo in cui spiegano come se la sono cavate in mezzo a piste sabbiose, a strade che di strada non hanno neanche il nome a zone rese impraticabili dalle pioggie. Tutto, così, come se nulla fosse.

Eppure, partiti da Firenze, hanno fatto un breve ma veloce allenamento passando per Roma e Napoli da dove preso imbarco su una nave sono scesi ad Alessandria per recarsi, tanto per fare una sgambata, ad El Alamein dove al Cimitero di Guerra per i Caduti italiani hanno lasciato a ricordo del loro passaggio, e per atto d'omaggio ai Caduti, una piccola bandiera tricolore che aveva sempre garrito sulla loro motocicletta.

Dopo questa pietosa tappa, si sono spinti fino a Marsa Matruk e poi, tornando indietro, di nuovo ad Alessandria e al Cairo.

Cairo-Kartum, per noi che di solito viaggiamo in aereo, comodamente seduti, un salto di poche ore, per loro alcuni giorni di tormentoso viaggio a causa del caldo e della sabbia. Kartum-Cheren e altro omaggio tricolore ai combattenti che seppero difendere fino all'estremo limite delle forze quella posizione. Di qui ad Asmara, poi: Addis Abeba, Dire Dawa, Giggiga, Hargeisa. Da Hargesia per Fer-fer a Belet Uen e quindi a Mogadiscio: totale Km. 7.000 circa.

Ora Mogadiscio-Nairobi e poi via per il Sud Africa.

Sembrano, questi due avventurosi viaggiatori, affatto stanchi. Il loro viso è piuttosto abbronzato, ma le gambe sembrano ben ritte eppure dopo tanti chilometri percorsi a cavallo della motocicletta dovrebbero essere un po' piegate al ginocchio. Sembra impossibile che dopo 7.000 Km. si possa stare a gambe ritte. Di fisico sembrano star bene, ma, detto tra noi, qualche piccolo acciacchetto lo avranno anche loro Ad ogni modo il loro spirito è sereno e dai loro occhi traspare l'orgoglio di aver compiuto l'impresa che non è da tutti.

A vedere la loro motocicletta sembra estratta dalle rovine di un bombardamento aereo, abbozzata e graffiata qua e là, ma con un motore che è quello che la Guzzi ha fatto conoscere a tutto il mondo: un battito perfetto e quel suo caratteristico pulzare lento quando il motore è al minimo. E' una macchina che niente di meno si propone di ritornare a Firenze sulle sue ruote.....!

Come abbiamo detto, lunedì partiranno per Nairobi, e nel loro tragitto toccheranno Nyeri dove nella Tomba-Ossario deporranno un album con la copertina di cuoio, artisticamente incisa, secondo la tradizione fiorentina, colmo zeppo di firme, illustri e no, ma tutte dedicate alla memoria di Amedeo d'Aosta e dei fratelli italiani che con lui riposano nelle tombe di quel pezzo d'Africa.

I Signori Sergio Beccai e Aldo Gelli ci incaricano di un saluto alla Somalia e noi siamo ben lieti di trasmetterlo, attraverso queste colonne, ai nostri lettori.

Municipio di Mogadiscio
UFFICIO ELETTORALE

CONSIDERATO che il personale addetto alla consegna dei certificati elettorali ai rispettivi titolari incontra difficoltà di ordine pratico, dovute principalmente ai numerosi cambiamenti di indirizzo degli elettori (via, villaggio, quartiere, numero civico) i quali non hanno peraltro comunicato al competente Ufficio Anagrafe detti cambiamenti;

CONSTATATO che, per le ragioni suindicate, sono giacenti all'Ufficio Elettorale del Municipio migliaia di certificati di iscrizione nelle liste elettorali;

RITENUTO che per ovviare a tale grave inconveniente e per comodità degli elettori, il Municipio ha predisposto idonei locali e incaricato personale competente, sempre allo scopo di facilitare il più possibile la immediata consegna dei certificati giacenti agli aventi diritto;

INVITA

gli elettori somali regolarmente iscritti all'Anagrafe di Mogadiscio, che alla data del 23 gennaio 1956 non avranno ricevuto il certificato di iscrizione, a presentarsi al Municipio — UFFICIO ELETTORALE — muniti della CARTA D'IDENTITA' o di altro documento di riconoscimento, per ritirare il CERTIFICATO ELETTORALE.

Sempre allo scopo di agevolare quelle persone che per le particolari occupazioni non abbiano la possibilità di ritirare il certificato elettorale durante le ore d'ufficio, il Municipio osserverà il seguente orario:

— Tutti i giorni non festivi - dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 16,30 alle ore 19.

Direzione per lo Sviluppo Economico Ispettorato Agricoltura e Zootecnia
Corso assistenti somali per lotta antiacridica

Dal 10 febbraio avrà inizio un corso per Assistenti Antiacridici, dalla presumibile durata di giorni 45, al termine del quale verrà effettuata una prova d'esame.

Fra tutti coloro che supereranno tale prova verranno scelti alcuni elementi che entreranno in servizio alla Sezione Antiacridica, dello Ispettorato Agricoltura e Zootecnia in qualità di Assistenti giornalieri.

Per poter essere ammessi al corso gli interessati dovranno presentare all'Ufficio di detta Sezione, non oltre il 5 febbraio 1956, i seguenti documenti:

1) — Domanda in carta bollata da 80 centesimi.
2) — Certificato di Residenza.
3) — Certificato Penale
4) — Certificato di buona condotta.
5) — Licenza di 3ª classe elementare.
6) — Impegno, scritto di proprio pugno, dall'interessato di accettare, in caso di impiego, qualsiasi destinazione.
7) — Età minima anni 25, massima anni 50.

Ufficio Valute e Commercio Estero
AVVISO

Si avvertono tutti i Commercianti che dalla data odierna lo Ufficio non prenderà in esame richieste di licenze di importazione o di esportazione, se le richieste stesse non saranno munite di ferme offerte originali o di copie conformi all'originale.

I rappresentanti esclusivisti dovranno esibire catalogo od estratto del medesimo.

CIRCOLO DEL TENNIS
Avviso

Per la sera del 31 gennaio alle ore 21 in prima ed alle 22 in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea ordinaria dei Soci per la nomina delle cariche Sociali per l'anno 1956 e la discussione dell'ordine del giorno affisso in Sede.

LA PRESIDENZA

Rassegna di una settimana

A differenza della settimana scorsa questa volta è di scena proprio il teatro. Difatti, la nostra rassegna non può non aprirsi che avendo come primo attore della ribalta il «teatro mobile» che domenica sera, come è noto, fece ad Afgoi la sua prova generale la quale, a differenza di come avviene di consueto nelle prove generali, è andata benissimo.

Il giornale ne ha parlato lungamente in cronaca e quindi al rassegnatore rimane ben poco da dire, tuttavia egli non può esimersi dal lodare ancora una volta l'iniziativa che fin dai suoi primi passi promette quanto mai bene. Siamo, infatti, in grado di annunciare che ieri a tarda sera, la «balena» con il suo carico di artisti, strumenti, palcoscenico, cassette, cassettine, ecc. ecc., si è messa in moto per Belet Uen dove, al momento in cui scriviamo, riteniamo sia già giunto felicemente.

Una località della Somalia dove si lavora molto e in genere, senza gran fracasso, è il Collegio Agrario di El Mugne. Le tre fotografie pubblicate nel corso della settimana, ci fanno vedere dei ragazzi che lavorano alla coltura del sesamo e dobbiamo dire che si presentano aitanti e ben vestiti.... per essere dei campagnoli, chissà che una volta il cronista di questo giornale non arrivi a far loro una visita ma.... caro cronista, le Scuole chiuderanno presto!

L'Istituto Culturale e Sociale terrà, secondo quanto annuncia la cronaca del nostro giornale, la sua Assemblea Generale alla fine di gennaio. Auspichiamo per questa bella istituzione un Consiglio Direttivo dinamico e vivace che vivifichi maggiormente la bella sede di cui l'Istituto è dotato. Più volte recandoci, magari per consultare la bella enciclopedia o qualche libro dell'altrettanto bella biblioteca, abbiamo notato come, in genere, le sale dell'Istituto siano piuttosto deserte, in genere occupate solamente dagli «sgobboni» della Politica-amministrativa o della Media Somala o di altre scuole.

E' indubbiamente bello che gli studenti abbiano un posto tranquillo dove riunirsi a studiare, ma è anche indubbiamente vero che un Istituto con le finalità di quello Culturale e Sociale debba avere una maggiore vitalità se non vuol rischiare di diventare un circolo di pensionati.

Malgrado la cronaca della settimana oggi non sia stata molto vivace, pure merita una segnalazione la prima puntata del «Giro per la Mogadiscio sconosciuta». Chissà quanti dei nostri lettori non avevano avuto finora un'idea di come nasca la cofia, nè di quante persone per essa lavorino. Il Giornale ce ne ha resi edotti, ma vorremmo qui aggiungere che un forte sforzo dovrebbe essere compiuto per lanciare il «copricapo nazionale» su un piano di più larga esportazione. Che la cofia piaccia anche in Paesi molto lontani da noi, come per esempio l'Italia, è dimostrato dalle numerose richieste di cofie che i nostri fratelli che studiano nelle varie città italiane fanno continuamente. Ci risulta che il variopinto copricapo ha oramai degli «aficionados» e quindi pensiamo che sarebbe interesse, specialmente della Cooperativa Somala Filature e Tessiture Artigiane, tentare di imporla alla moda, preparando un accurato piano di lancio di esportazione. Naturalmente questo è un suggerimento, ma pensiamo che dalle colonne del giornale possano anche partire dei consigli, che ci auguriamo possano riuscire utili.

La notizia sensazionale della settimana è giunta da Ghelinsor dove pochi giorni fa è morto un uomo la cui vita avrebbe avuto la durata di ben 150 anni.

Non sapremmo proprio dire se, dati i tempi che corrono, in tutto il mondo, un uomo possa augurarsi di vivere tanto. Ma, il vegliardo di Ghelinsor certamente ha passato una vita felice, nel suo ristretto ambito. Certo ne deve aver viste di cose! Ma se ciò malgrado, è riuscito a vivere tanto deve essere stato uomo di gran buon senso e se ha trasmesso ai suoi discendenti il segreto per vivere tranquilli questi potranno veramente divenire una «cabila».

Il più che ultra centenario di Ghelinsor, dati tempi che corrono, difficilmente verrà ricordato come un uomo saggio benchè indubbiamente deve esserlo stato per poter passare immune attraverso 150 anni di vita.

Visto che abbiamo iniziato la rassegna alzando il sipario, lo abbassiamo sugli avvenimenti belli e brutti di un'altra settimana della nostra vita.

Arrivederci cari lettori alla prossima settimana, e buona domenica.

G.Z.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 19 gennaio 1955 nel mercato di Uarsciuglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 9 da So. 120 a 250 l'uno;

Buoi n. 26 da So. 60 a 110 l'uno;

Vitelli n. 10 da So. 35 a 60 l'uno;

Vacche da latte n. 1 a So. 135;

Caprini n. 197 da So. 9 a 30 l'uno;

Asini n. 2 da So. 30 a 32 l'uno.

L'ULTIMA DEL GIRONE DI ANDATA DELLA 1. DIVISIONE
A.S. Mogadiscio - A.S. Autoparco

Stadio C.O.N.I. - Domenica 22 - Ore 16,15

(l. s.) — Siamo giunti all'ultima giornata del girone di andata e la partita Mogadiscio — Autoparco si presenta ricca d'interesse ai fini della classifica che potrà avere, a seconda del risultato di domani, una fisonomia tale da rendere il girone discendente spettatore per la lotta per lo scudetto fra due o fra tre squadre.

Diamo, innanzitutto, un'occhiata alla posizione della prime tre della classe. Autoparco: partite 4, punti 8; Polizia: p. 5, punti 8; Mogadiscio: p. 4, punti 5.

Salta subito agli occhi che una vittoria della Mogadiscio sui nero- azzurri dell'Autoparco darebbe una toccatina alla vetta della classifica in quanto la Polizia e l'Autoparco verrebbero a trovarsi pari punti, con i giallo rossi alle calcagna ,distaccati di un punto, pronti ad inserirsi come terzo incomodo fra le due squadre di cui sopra.

Una vittoria dell'Autoparco, invece, darebbe la possibilità ai nero-azzurri d'iniziare il girone di ritorno con due punti sui diretti inseguitori della Polizia riservando, salvo sorprese dell'ultima ora, a queste due ultime squadre la lotta per la conquista dello scudetto durante le partite di ritorno.

Fino ad oggi l'Autoparco ha camminato a punteggio pieno, dimostrando, con ciò, la sua buona inquadratura e continuità di rendimento unitamente a delle doti di recupero rimontando, contro il Corpo di Sicurezza, un passivo di 2 a 0.

Ma, con tutto ciò, in tale partita si è avvertito un leggero abbassamento di forma di qualche elemento e, la squadra, logicamente ne ha risentito nel suo assieme.

I giallo-rossi mogadisciani hanno riconfermato, con due vittorie consecutive, il loro netto miglioramento e, in questa partita, nella quale vedono la possibilità di inserirsi nella lotta per lo scudetto, sfodereranno le armi migliori della tecnica, della tattica e della volontà per assicurarsi un ottimo piazzamento, quale trampolino di lancio per l'avvenire.

Tale compito appare tutt'altro che facile in quanto anche l'altra sponda.. calcistica è piena di volontà per chiudere la prima parte del campionato in bellezza, vale a dire, senza alcuna sconfitta e con due punti di vantaggio.

Concludendo, una partita da tifo, una partita da cardiopalma, tirata da cima a fondo con gran contorno di tifosi delle tre squadre interessate alle vicende dei primi tre posti in classifica.

Radio Mogadiscio
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabai
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C -- ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Hello
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Ritmi ballabili

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili

*

Programma di domani domenica

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13
Giornale Radio; «Domani alla radio»; «Musica»

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou
Gib

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22
Conversazione
Ritmi ballabili

Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ballate con noi — rassegna di ritmi ballabili
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.3 - Ritmi e canzoni

Bollettino Meteorologico
del giorno 20 gennaio 1956

Temperatura massima	30,4
Temperatura minima	22,6
Vento prevalente NE km/ora	13,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,61

Avviso

Lo studio legale dell'avv. F.G. Bona - Via Carletti - invita tutti i propri clienti a provvedere al ritiro dei fascicoli relativi alle pratiche già affidate all'avvocato Bona con avvertimento che, se tale ritiro non avverrà entro il corrente mese, si provvederà alla distruzione dei fascicoli.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Grisbi».
CINEMA CENTRALE — «Café Chantant».
CINEMA EL GAB — «House-of-Mystery». Nuovo film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «La dominatrice del destino» (in Technicolor).
CINEMA TEATRO HAMAR — «L'Autocolonna rossa».
CINEMA MISSIONE — «House-of-Mystery». Nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — «La donna e il mostro».

e di domani

CINEMA BENADIR — «La frontiera indomita» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Café Chantant».
CINEMA EL GAB — «House - Of Mystery» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «10 canzoni d'amore da salvare».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Sangue sul fiume».
CINEMA MISSIONE — «Iasmin» - Film indiano.
SUPERCINEMA — «La donna ed il mostro».

ANNUNCI ECONOMICI

BIRRA CASTELLO MORETTI. L'ottima birra di Udine in bottiglie piccole e grandi. Arrivi mensili. Importatore E. M. GRASSI tel. 106.

MARMELLATA ARRIGONI: pesche, pere, albicocche, ciliege, amarene con vitamine integrate. Importatore: E. M. GRASSI Tel. 106.

FARINA GIALLA BRAMATA in scatole da Kg. 5. Importatore: E. M. GRASSI tel. 106.

CEDESI NEGOZIO CENTRALE con piccola industria redditizia. Rivolgersi Porro.

AAA vendesi Balilla nello stato in cui si trova. Prezzo da convenire. Rivolgersi Buonocore - Fermo Posta.

All'ALTA MODA dal 25 corr. al 10 febbraio grande liquidazione annuale. VISITATE LE NOSTRE VETRINE!!!.

Lunedì 23 corr. alle ore 7 verrà celebrata al Sacro Cuore una Messa in suffragio dell'anima buona di

FABRIZIO ANTONELLI

Le famiglie Antonelli ringraziano coloro che interverranno.

Cinema Teatro Hamar

DOMANI
La 20th Century Fox presenta un film che appassiona e conquista.
Emozionante, Impetuoso, Drammatico!
"SANGUE SUL FIUME"
(In Technicolor)
Con: Rory CALHOUN - Corinne CALVET - Cameron MITCHELL

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI, dalle ore 18,30
La REPUBLIC presenta un film appassionante, emozionante, drammatico
"La donna e il mostro"
Con: Vera RALSTON - Richard ARLEN - Eric VON STROHEIM

"LAMPROM"

La nuovissima rivoluzionaria CERNIERA LAMPO invisibile che rende ELEGANTE ogni indumento.

ESCLUSIVISTA TESSILMODA

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.
"Lugabahsi"
a cura di Ahmed Allora

Sempre più grandi e più veloci gli aerei impiegati per il traffico civile

L'anno che è terminato è stato caratterizzato da due avvenimenti importanti per i trasporti aerei mondiali: l'inclusione della rotta transpolare artica fra quelle regolari per i collegamenti intercontinentali e l'introduzione su scala ognora più vasta di aeromobili di classe turistica per il trasporto economico dei viaggiatori lungo le rotte aeree transcontinentali ed internazionali. Esso segna ugualmente un periodo importante nel progresso, in quanto nel corso del 1955 sono stati definiti e consolidati i programmi d'espansione del prossimo decennio.

L'avvento di una terna di aviogetti di grande tonnellaggio negli Stati Uniti — ad iniziativa delle case «Boeing», «Lockhed» e «Douglas» — e il ritorno nei cieli del «Comet» britannico nella sua terza versione, hanno indicato la via da seguire gli esercenti dei trasporti regolari. Tale via consiste nella concentrazione, ossia nel ridurre le unità aeree operanti in ragione della loro maggiore capienza di carico e velocità tecnica. E' stato autorevolmente indicato che il lavoro che potrà essere assolto da quaranta «Douglas C 7», ultimo nato della famiglia degli aeromobili a formula tradizionale, sarà agevolmente concentrato in dieci «Douglas C.8», primogenito della famiglia dei turbogetti da trasporto civile. Il costo, tuttavia, degli aviogetti può ragionevolmente ritenersi da doppio a triplo del più progredito aereo con motori a ciclo alternato in via d'approntamento, mentre restano ancora incerti i coefficienti di ammortamento, anche in relazione all'evoluzione tecnica o della «moda tecnica», che in aviazione non è ancora ispirata a regole stabili. Si palesano, in conseguenza, prospettive che potrebbero risultare preoccupanti qualora l'incremento del traffico non seguisse le costanti predeterminate sia dall'Associazione del Trasporto Aereo Internazionale che dagli uffici di studio e di rivelazione statistica di alcuni fra i maggiori costruttori statunitensi di velivoli.

I problemi d'ordine finanziario posti dall'avvento dei turbogetti per i trasporti civili possono influire in maniera decisiva sul processo di coordinamento regionale — e nel caso nostro auropeo — dei trasporti aerei regolari date le difficoltà ipotizzabili per reperire i fondi occorrenti all'acquisto dei nuovi materiali di volo. In proposito fra i problemi dibattuti nel 1955, è da registrare la proposta fatta al Comitato intergovernativo della Comunità Carbone ed acciaio dal Governo francese di costituire una società internazionale per il finanziamento degli acquisti di aeromobili destinati alle compagnie di navigazione aerea regolare dei paesi della CECA, con estensione eventuale ad altri Stati contraenti.

Il processo di coordinamento dei trasporti in Europa continua ad incontrare difficoltà a causa delle differenti condizioni nelle quali si trovano i varii stati, a seconda che siano terminali o in posizione di transito delle grandi linee aeree. Liberisti i terminali, protezionisti quelli destinati a ricevere un movimento prevalentemente di transito estero.

Le vicende diplomatiche e la evoluzione tecnica possono portare a spostamenti di posizioni. Dal momento in cui il mondo d'obbedienza sovietica cessasse d'essere precluso agli occidentali, si potrebbe verificare una deviazione nelle grandi correnti che collegano l'Europa occidentale all'Asia orientale e all'Australia, con conseguenze facilmente ipotizzabili sull'attitudine di alcuni governi nei confronti delle «libertà dell'aria».

Così, l'apertura della rotta artica è foriera di altre deviazioni, fra vecchio e nuovo continente, con stimoli conseguenti dei processi di coordinamento oggi ostacolati dal divario degli interessi nazionali.

L'immissione di nuovi aeromobili, la sostituzione di quelli più antiquati con altri di maggior capienza, l'incremento che ne è derivato nella offerta e la tendenza a costituire molteplici servizi paralleli, non ha trovato nel 1955 pieno conforto nel rendimento dei servizi aerei. La remunerazione del capitale investito nei trasporti aerei esercitati dalle 75 imprese federate all'IATA è risultata lievemente inferiore a quella del precedente anno, mentre sono aumentati i valori patrimoniali.

L'incremento della produzione dei chilometri volati, dei passeggeri trasportati per chilometro e delle tonnellate-chilometri di «cose» (merci, bagagli, effetti postali) è stato costante, ma non direttamente proporzionato alla maggior densità dei servizi e all'aumentata capacità di carico per unità volativa. Sono discesi i passeggeri-tappa, per la tendenza ad eseguire voli senza scali intermedi su maggiori distanze.

L'incidentalità è ancora diminuita in rapporto al 1954 nel rapporto di circa 0,12 per ogni centomilionesimo passeggero-chilometro.

Le semplificazioni procedurali l'eliminazione di controlli e di carteggi pleonastici hanno formato l'oggetto di studi, di riunioni, di conferenze e di voti, ma se qualche lodevole iniziativa è partita dalle autorità preposte alla aviazione civile nei varii paesi aderenti all'organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale, non altrettanto è stato fatto generalmente dalle autorità di polizia e doganali, che con la lentezza dei loro metodi conservano un eccessivo distacco fra la velocità commerciale e la velocità tecnica del trasporto aereo. l'anno che si è spento non ha in questo campo, pur così importante, registrato progressi in armonia con le possibilità offerte dalla tecnica dell'incremento della velocità del volo.

Nel campo dell'assistenza alla navigazione aerea, della circolazione al suolo, degli ausiliari del traffico aviatorio, è continuata in ogni parte del mondo l'evoluzione verso forme sempre più razionali, convenienti e progredite, fondate essenzialmente sulle applicazioni dell'elettronica, sul razionale coordinamento dei servizi di volo e al suolo, sull'addestramento del personale suffragato da esperienze sempre più positive.

L'utente aereo, sia esso viaggiatore, agente di viaggio, spedizioniere, industriale, produttore o commerciante, ha manifestato la tendenza a documentarsi più che per il passato sulle caratteristiche tecniche, di velocità, confort — ed economiche — tariffe, ubicazioni degli aeroporti e loro collegamento con i mezzi di trasporto complementari di superficie — discriminando fra compagnie, fra tipi di aeromobili, fra sistemi organizzativi, a vantaggio dei più progrediti. Si può affermare che si è ormai formato il «conoscitore» del trasporto aereo.

Non a caso la decima assemblea annuale dell'IATA — riunita a New York nell'autunno scorso — ha puntato i suoi strali contro le Amministrazioni Postali. Queste, scarsamente sensibili ai vantaggi offerti agli utenti del monopolio postale dal trasporto aereo in massa degli effetti postali, hanno opposto ogni sorta di dinieghi alla maggiore estensione di tale tipo di trosporto, che era il presupposto del dimezzamento delle indennità corrispettive stabilito dall'Unione Postale Universale. La riunione della stessa UPU, prevista per quest'anno, è paventata dai trasportatori aerei, in quanto si va delineando una politica di ulteriore depressione delle indennità che, in ultima analisi, torna a solo beneficio dei paesi del blocco orientale che trasportano pochissimi effetti per conto terzi, mentre ne inviano assai di più sulle grandi linee dell'Occidente. Ma le amministrazioni postali sembrano sorde a questi argomenti e guardano soltanto ai proprii bilanci e ristagnano nelle loro pigre abitudini.

Ci siamo volutamente astenuti da riferimenti particolari all'aviazione da trasporto dei singoli paesi, ivi compresa l'Italia, per lasciare al panorama tracciato il suo carattere d'assieme. Un solo riferimento specifico, quello alla risorta aviazione germanica — che ha segnato una novità del 1955 — assai meno importante, almeno per il momento, di quanto taluni ritenevano: otto in tutto gli aeromobili destinati ai servizi internazionali ed interni, con prospettive di espansione graduata lentamente nel tempo, al fine di non correre rischi economici e far proprie anche le esperienze altrui.

In sintesi, il 1955 è stato un anno di consolidamento tecnico, di limitato rendimento economico, di molte prospettive per il decennio che ha preso inizio dal 1. gennaio 1956.

GIORGIO LOURIER

Si allevano formiche per proteggere i boschi

Pavia, gennaio.

Qualche anno fa capitò ad alcuni doganieri italiani di insospettirsi di certe grosse scatole rotonde che viaggiatori, assai rispettabili all'apparenza, volevano portare entro i confini. Queste persone asserivano che le scatole (che sembravano fatte apposta per delle forme di Emmental) contenevano invece delle formiche. Era difficile credere a una tale dichiarazione: forse ci stavano orologi o chi sa cosa. I viaggiatori si opponevano a che fossero aperte dicendo che le formiche sarebbero scappate. Il sospetto di una qualche illecita furberia diventò quasi una certezza: le scatole furono aperte; e poichè per davvero cominciarono a uscirne le formiche, furono richiuse in tutta fretta.

Appartenevano quegli insetti alla specie predatrice che gli entomologi chiamano «Formica Rufa» e venivano portate dalla Germania in Italia a scopo di studio e di esperimento: soprattutto con l'intenzione di farne degli alleati delle guardie forestali, per la difesa dei boschi di pini, abeti, larici, contro l'opera distruggitrice di altri insetti, appartenenti questi alla specie «Processionaria del pino», un bruco che — prima di diventare farfalla — si divora le foreste di conifere. Promotore di questa singolare immigrazione era stato il prof. Pavan, studioso di entomologia agraria e insegnante presso l'Università di Pavia.

Tutti noi abbiamo sentito dei danni immensi che certi insetti producono alle coltivazioni, e in generale alla vegetazione, danni che si cerca di ridurre on l'aiuto dei potenti insetticidi moderni. Alla protezione giova altresì, e certo in maggior misura, l'azione degli uccelli insettivori, come le rondini, i picchi, i rondoni; e di un altro volatile che uccello non è: il pipistrello; ma non va dimenticata l'azione degli insettivori. Anzi è proprio a questa alleanza con gli insetti distruggitori di altri insetti che si è ricorso sovente per proteggere le coltivazioni. Con questo accorgimento fu debellata una cocciniglia che, nella seconda metà del secolo scorso, aveva portato bene avanti l'opera di distruzione dei prosperi agrumeti della California (Alberto Koebele diffuse tra gli agrumeti un coleottero di origine australiana, il «Novius Cardinalis, nemico di quella cocciniglia). Analoga difesa fu usata in Italia dal Berlese quando, a protezione dei gelsi attaccati dalla «Diaspis» portò da noi la «Prospaltella»; e riuscì così a salvare l'industria della seta, allora fiorente da noi. Allo stesso modo la «Formica Rufa», attivissima predatrice di insetti e disdegnosa del cibo vegetale, si presenta come protettrice dei boschi, soprattutto di conifere, dove essa dimora; e vi costruisce a terra quei nidi a cupola, formati ammucchiando aghetti di pino o abete, rametti, minuzzoli di corteccia, sassolini, grani di resine, per riparare il sottostante nido; molti di noi ricorderanno di averne incontrati, passeggiando nei boschi di montagna.

La processionaria deve il suo nome al fatto che, quando è allo stato di bruco villoso, dei peli urticanti, e si muove la notte in cerca di cibo, avanza in processione o — se si vuole — in schiera come fanno i soldati (è detto perciò in inglese anche Army Worm), ciascun insetto toccando con la testa quello che precede; talvolta in fila indiana, talvolta a colonne serrate di due o tre individui accostati. E' un insetto che ha un robusto appetito, nutrendosi esso delle foglie aghiformi delle conifere (una specie affine attacca le querce); e, spogliata una pianta, discende (sempre in ordine militare) il tronco per risalirne subito un altro e ricominciare il pasto. E' facile vedere anche da noi, in montagna, vaste porzioni di foreste dai rami avvizziti, coperti di una sorta di lanuggine cascante, veri scheletri: quel che resta dopo il soggiorno delle Processionarie. Queste hanno un nemico nella «Formica Rufa». Benchè ciascun bruco sia molto più grande di una formica, quando uno di essi è sorpreso da un gruppo delle sue minuscole nemiche, è finito: preso da più parti, tirato, attanagliato, spruzzato di acido formico, finisce sacrificato all'appetito vorace delle carnivore. Perciò i luoghi dove la Formica Rufa alligna diventano immuni dai misfatti delle Processionarie. Una buona colonia di queste formiche può aggredire e distruggere fino a centomila insetti (Processionarie e altre specie, più o meno dannose), in un giorno.

In un corso di lezioni tenuto presso l'Università di Pavia (del quale ci aiutiamo per ricavare queste notizie), il professor Pavan nota che i benefizi di questa formica sono sovente mal ricambiati. Molti nidi vengono distrutti per fare, con gli accumulati aghi di conifere, lettiere per il bestiame: mentre i bozzoli in cui maturano le larve sono cercati per nutrire fagiani o pesci in acquario. In Germania essa invece è protetta da severe disposizioni di legge e viene distribuita nei boschi dove già naturalmente non si trovi. Da noi però sono in corso esperimenti assai promettenti su questi insetti. Il bosco di pini del Monte Penice, sull'Appennino Pavese, era invaso da una gravissima infestazione di Processionarie che aveva ridotto le piante alla sola parte legnosa. Vi furono trapiantati nidi interi di formiche, raccolti sulle Alpi nelle provincie di Bergamo e di Brescia, le quali tosto debellarono le Processionarie nel luogo del nuovo insediamento, e cominciarono a spandersi attorno. L'operazione non è dovunque riuscita a pennello, perchè ciascuna razza di questa specie ha certe sue preferenze climatiche e tende ad emigrare verso i luoghi dove si trova meglio. Ma appunto sono in corso studi per fare un censimento delle località italiane dove la formica abitualmente alligna e per trapiantarla poi in sedi similari dove prenda volentieri stabile dimora. Sarà assicurato così alla nostra economia un alleato perpetuo (e non transitorio e a volte pericoloso come gli insetticidi chimici) del la conservazione del nostro prezioso patrimonio boschivo

IL «VESPISMO» E' LO SPORT DEL SECOLO

E' successo alla Vespa quello che un sessantennio fa accompagnò la nascita della bicicletta. Da un puro fenomeno dilettantistico utilitario, riguardato con scetticismo, se non addirittura riprovato, dai benpensanti, anche se non mancarono le adesioni liriche di un poeta quale il Panzacchi, e di uno scrittore quale l'Oriani, si giunse rapidamente a un movimento associativo che fu utile dapprima al turismo e poi allo sport, generando così quell'insieme di manifestazioni e quel movimento a cui si dette il nome di «ciclismo». Così per la Vespa: il consuntivo dell'anno che è morto ci permette di affermare che tutta l'Europa è «vespizzata» e che negli altri continenti si accentua la diffusione della piccola vettura a due ruote. Accanto al ciclismo, cresce, prospera, si afferma il «vespismo»; si potenziano le organizzazioni vespistiche; pullulano i clubs nazionali e provinciali, sciamano le argentee file dei veicoli, lucenti e ronzanti come l'insetto elegante dal quale trassero il nome. Vespismo: termine ormai entrato nell'uso che, a buon diritto, attende il suo poeta e il suo romanziere Vespismo: è facile profetare che la prossima edizione del «Dizionario moderno» del Panzini registrerà questa voce.

Intanto dal vespismo il turismo collettivo trae un vivo incremento a carattere internazionale. Enumeriamo le tappe di questa collettiva manifestazione: il grande raduno di San Remo, il criterium vespistico che ebbe inizio da Aix en Provence, il Giro di Francia, la manifestazione internazionale e folcloristica di Parigi; gruppi di vespisti convenuti da ogni paese d'Europa si sono cimentati nel giro del Belgio e nulla è stato più pittoresco, nulla ha sottolineato più efficacemente il contrasto tra il nuovo e l'antico quanto la sfilata dei partecipanti lungo i canali silenziosi di Bruges. Due importanti raduni hanno avuto luogo a Stoccolma e a Copenaghen con partecipazioni internazionali; ugualmente al Giro dei Tre Mari il crisma dell'internazionalità è stato apposto dalla partecipazione di squadre estere. La crescente diffusione della Vespa ha dato origine ad avvenimenti in Svizzera, in Germania, in Inghilterra.

L'importanza di tutto questo consiste principalmente nel fatto che parallelamente all'espansione della Vespa sul mercato si sviluppa la caratteristica attività associativa che, raggiunto un soddisfacente livello di efficienza, si allaccia con altre simili attività e porta il suo contributo di rafforzamento a quella rete di organizzazione in Europa che forma la base sulla quale si svolge, sempre più intensamente, la feconda e vasta attività internazionale. Talchè è lecito asserire che l'affermazione della Vespa sul mercato porta al sorgere e allo sviluppo dei Vespa Clubs e, in armonia a questo, l'attività di tali Clubs determina un rinnovato impulso perchè la Vespa si diffonda ulteriormente in special modo nel campo turistico: ineccepibile riprova del principio della complementarità. Ne è da sottovalutare il fatto che la manifestazione collettiva sprona il singolo a ripercorrere l'itinerario già percorso dalla grossa brigata, aggiungendo quindi un altro e non trascurabile contributo al potenziamento del turismo.

In tal modo la Costa Azzurra, Parigi, Roma, Firenze, la Sicilia e le altre località, dove sono stati organizzati raduni e gare vespistiche diventano nella stagione propizia alle vacanze le mete preferite del singolo vespista che si reca in gita a largo raggio. E non è più nemmeno tanto lontano il tempo che l'intensa diffusione della Vespa varcherà i confini d'Europa. Già dalle Americhe dall'Africa si fanno voti perchè sotto gli auspici del Vespa Clubs cominci, si agevoli, si incrementi l'attività vespistica. E' forze azzardato dire che il mondo sta per essere vespizzato?

Torniamo adesso al nostro vecchio Continente. Non possiamo, in questa sintetica rassegna dimenticare la grande manifestazione internazionale di Hastings, alla quale ha partecipato un numero imponente di partecipanti. L'Italia era ufficialmente rappresentata dal presidente del Vespa Club, dott. Renato Tassinari, che guidava un folto gruppo di vespisti. Inutile dire che questi per le loro qualità tecniche, per l'abilità che hanno sfoggiato durante la gimkana, sono stati particolarmente applauditi. Grande è stata l'animazione, inarrivabile l'entusiasmo che hanno dominato Hastings nei due giorni del raduno. Perfetta è stata l'organizzazione, curata in ogni minimo particolare e di tanto bisogna dar lode al Presidente e al Segretario del sodalizio inglese, Claude Mc. Cormack e W. Mitchell Bond. Tra gli intervenuti di maggior rilievo sono da citare quelli del Sindaco della città, F. T. Hussey e del Marchese Alessandro Montezemolo che rappresentava ufficialmente la Piaggio. Ma non si pensi, per carità, a un freddo, compassato, cerimonioso raduno; anzi, lo spirito, l'estro, l'«humor» — di prammatica in omaggio all'ospitante Inghilterra — sono stati profusi dei vespisti intervenuti, così come, del resto, conveniva a un mezzo di trasporto giovane qual'è la Vespa.

Una squadra italiana, guidata dal vespista di Pallanza, Castellino, è infine intervenuta al «Tweede Internationale Vespa Rally te Helmond in Holland» alla quale ha presenziato il Vice Presidente del Vespa Club d'Europa, Henri Francois. Mille vespisti hanno gaiamente preso parte al raduno che s'è iniziato e s'è concluso tra l'entusiasmo generale.

La fine dell'anno ha trovato dunque la Vespa e vespisti su posizioni che costituiscono anzitutto titolo d'onore per l'intrepida società che prima ideò e tradusse poi in pratica il geniale piccolo veicolo a due ruote. Le avanguardie che si slanciarono nelle vecchie strade della nostra Penisola non immaginavano, certo di essere le staffette tricolori di un così imponente esercito internazionale. E' un piccolo mondo, vicino e pur lontano, che la Piaggio e i vespisti chiudono in sè stessi con l'orgoglio di avere bene operato per la nostra industria e per il turismo. E vanno fiduciosamente verso l'avvenire.

Partite le baleniere

ma diminuiti i cetacei da uccidere

Lunedì 9 gennaio, giorno dell'apertura ufficiale della caccia alla balena, diciannove flottiglie — quattro inglesi, tre sud-africane, tre olandesi, due giapponesi, tre russe, tre norvegesi ed una dell'armatore greco-argentino Onassis — sono entrate in azione simultaneamente sulle gelide acque dell'Antartico. Quando avranno, tutte insieme, catturato quindicimila balene, la caccia cesserà, e non verrà ripresa che nel gennaio del 1957. Un anno fa, la stagione di caccia durò 64 giorni e furono catturate 15.500 balene; quest'anno dovrebbe durare un po' meno, perchè la «Commissione baleniera mondiale» ha ridotto di 500 il numero massimo dei cetacei da catturare. Un agente della commissione naviga a bordo di ciascuna delle «navi-officina», e non appena vien tirata a bordo una balena le segnala per radio all'ufficio centrale della Commissione dimodocchè, quando l'ultima delle 15.000 vittime prefisse sarà stata catturata, verrà diramato per radio a tutte le flottiglie l'ordine di ritornare alle rispettive basi.

Queste restrizioni hanno, si capisce, lo scopo di scongiurare l'incombente minaccia che le specie pregiate si estinguano. Ne viene di conseguenza che notte e giorno, senza un'ora di tregua, la caccia procede a ritmo febbrile per fare una preda il più possibile abbondante con la maggior rapidità possibile. Si tratta, anzitutto, di recuperare — come spiega il *Dagens Nyheter* — le spese rilevantissime di organizzazione e di esercizio, alle quali bisogna aggiungere il costo del carburante, che raggiunge un livello altissimo dato che le quindici o venti navi leggere adibite in ciascuna flottiglia al lancio dei ramponi, percorrono, in poco più di due mesi, per inseguire i velocissimi cetacei, distanze enormi, pari a due o tre volte il giro del mondo.

Quanto alla nave-laboratorio, che costituisce il nucleo delle flottiglie baleniere, si calcola che la costruzione di una di queste attrezzatissime officine galleggianti costi, quasi, quanto la costruzione di una corazzata di linea. Sulle navi-laboratorio vengono lavorate tante balene al giorno da un equipaggio specializzato di circa 500 uomini, per un peso complessivo di 80 o 90 tonnellate.

Meditazione protestante

davanti alla campana della strage

Delle tre grosse campane — Germain, Vincent e Marie — che allo scoccare della mezzanotte del 23 agosto 1572, dal campanile della Chiesa di Saint-Germain l'Auxerois, a Parigi, diedero il segnale della strage detta di San Bartolomeo, due scomparvero al tempo della rivoluzione francese insieme ad altre due di minor mole, «Pain» e «Vin»; ma la terza, Marie, che pesa una tonnellata, è ancora al suo posto sul vecchio campanile, dirimpetto al palazzo del Louvre.

Quest'anno alcuni protestanti, i cui avi perirono in quella tragica notte, sono stati sul campanile e si sono raccolti, compunti e silenziosi, davanti all'antica campana. Per l'occasione è stato pubblicato *(Editions de Minuit)* un grosso volume, splendidamente illustrato, che evoca efficacemente gli orrori della strage avvenuta quattro secoli fa. L'autore del libro non è un protestante: è l'abate Maurice Baurit, curato della storica chiesa, il quale riproduce documenti dell'epoca per dimostrare che gli organizzatori del massacro penetrarono di soppiatto nella chiesa e diedero mano alle campane a insaputa degli ecclesiastici.

In breve dal mondo

NAPOLI. — E' giunto in porto la nave svedese « Kungscholm » detta la nave dei miliardari che compie l'annuale crociera invernale effettuando in tre mesi il giro del mondo. La nave ospita quattrocento croceristi in buona parte miliardari americani.

***

PARIGI. — *Le esportazioni francesi hanno raggiunto nel 1955 il valore di 1695 miliardi di franchi contro 1512,3 del 1954. L'aumento è quindi del 12 per cento. Hanno progredito soprattutto le esportazioni verso l'Estremo Oriente circa il 20 per cento.*

***

BELGRADO. — Il portavoce Drashovic, del ministero degli esteri jugoslavo si è espresso ottimisticamente sul futuro dell'alleanza balcanica. Pur senza fissare una data, egli ha parlato della possibilità di una prossima riunione dei ministri degli esteri Balcanici.

***

BERLINO. — *Il governo della repubblica democratica tedesca ha nominato Willy Stopf ministro della difesa. Finora, come è noto, nel Gabinetto di Pankow non figurava tale carica.*

***

FIRENZE. — La undicesima presentazione di alta moda per acquirenti stranieri si aprirà lunedì alla sala bianca di palazzo Pitti, presenti oltre seicento fra ecquirenti ed osservatori italiani e stranieri. Le più note case di moda italiane presenteranno i modelli per la stagione primavera-estate.

***

NAPOLI. — *L'ufficio marittimo del Genio Civile rappresentato dall'Ing. Capo Michele Scognamiglio ha consegnato all'Ente Autonomo del Porto il nuovo bacino di carenaggio.*

***

PRAGA. — Un bimotore da trasporto delle linee aeree cecoslovacche in volo da Bratislava a Kosice è precipitato nelle montagne del Capra nella Slovacchia causando la morte di 22 passeggeri e il ferimento di quattro.

***

WASHINGTON. — *Il « Federal Maritime Board » ha annunciato che la Grace Line Inc. ha accettato di intraprendere un programma di costruzione di navi per 286 milioni di dollari come contro partita di un contratto ventennale di sovvenzioni da parte del governo.*

***

PARIGI. — Parigi e la Francia si apprestano a celebrare con tutta la magnificenza e lo sfarzo possibile la ricorrenza del bicentenario della nascita di Wolfang Amadeus Mozart. Le celebrazioni francesi saranno inaugurate dalla esecuzione della « Messa della incoronazione » il ventisette gennaio nella chiesa parigina di Saint Eustache nella quale Mozart nel 1778 pianse sul catafalco che racchiudeva le spoglie della madre.

***

BONN. — *Il Ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca Von Brentano visiterà ufficialmente l'Olanda, restituendo così la visita fatta dal Ministro degli esteri Olandese Johann Beyen a Bonn l'anno scorso.*

***

VIENNA. — Secondo notizie diffuse a Vienna tutti i servizi di spionaggio sovietico e delle democrazie popolari, in parte frazionati durante l'occupazione anche in Svizzera ed in Svezia, vengono ora, poco alla volta avviati in Austria con centro a Vienna. L'arrivo di oltre seicento funzionari sovietici ha provocato una viva reazione negli ambienti politici di Vienna. Essi sono stati accreditati ufficialmente come dipendenti della rappresentanza sovietica in Austria.

***

LONDRA. — *Il partito nazionalista maltese boicotterà il referendum con cui il mese venturo il popolo di Malta dovrà pronunciarsi in merito alla progettata unione a la Gran Bretagna.*

***

ROMA. — Si è aperto a Roma il primo Congresso della piccola industria presenti tremila delegati in rappresentanza di oltre centomila aziende. Il presidente della confindustria, De Micheli, ha affermato che scopo del convegno è un esame obiettivo e spassionato delle difficoltà che le piccole aziende industriali incontrano e che ostacolano quel consolidamento e quella stabilità indispensabile per assicurare il buon andamento della produzione.

***

ROMA. — *Probabilmente lunedì ventitrè gennaio si riunirà la Corte Costituzionale che per primo atto convaliderà i titoli dei quindici giudici e procederà all'elezione del presidente che la voce comune designa fino da ora il Sen. Enrico De Nicola.*

***

NUOVA YORK. — Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha condannato alla unanimità l'aggressione compiuta dalle forze armate israeliane a danno della Siria l'undici dicembre aggressione in cui rimasero uccisi cinquantasei siriani e sei israeliani.

***

PARIGI. — *I lavori dell'Assemblea Francese continueranno per la verifica dei poteri mentre martedì si avrà la seduta più interessante per l'elezione del presidente. I candidati sono due: il socialista Le Troquer, battuto l'anno scorso, e, il democristiano Schneiter, presidente uscente.*

***

LONDRA. — La Gran Bretagna ha annunciato la scoperta di un vaccino contro la poliomielite.

***

LONDRA. — *E' opinione diffusa a Londra, che quando fra giorni il « libro bianco » sui rottami bellici verrà discusso alla Camera dei Comuni, l'opposizione fornirà molto probabilmente nuovi dati e vorrà spiegazioni più persuasive. Il dibattito che si svolgerà ventiquattro ore prima della partenza di Eden e di Lloyd per gli Stati Uniti, toccherà probabilmente tutti gli aspetti della politica del Medio Oriente.*

Dopo la conferenza stampa di Eisenhower

Continuazione 1ª pag.

dottate in seno al Consiglio per la Sicurezza nazionale.

Tuttavia egli ha ammesso che la posizione americana in quelle occasioni fu tale che il paese si sarebbe sentito libero di usare le proprio forze armate per respingere l'attacco, asserzione che significa che pur essendosi tenuti pronti a rapidi contrattacchi, nessuna decisione vera e propria fu presa perchè in effetti nessun attacco cinese si verificò mai.

Quanto alla polemica nata dagli articoli di Ridgway, Eisenhower ha risolutamente negato l'asserzione del generale secondo cui il nuovo programma militare è stato dettato da considerazioni politiche. Il Presidente ha detto che egli non ha mai deciso di cose militari in ossequio alla politica ed ha anzi aggiunto che se avesse lasciato la politica influenzare le sue decisioni militari dal 1940 in poi non vi sarebbe mai stato uno sbarco in Europa. Oltrechè restringere la polemica con Ridgway al campo squisitamente tecnico Eisenhower ha, insomma, voluto accennare all'impresa dello sbarco in Europa come a sottolineare che i suoi allori militari sono superiori a quelli di Ridgway.

Da New York si apprende che il «New York Herald Tribune» pubblica un'interessante articolo di Walter Lippman sulle dichiarazioni di Bulganin a «Vision» relative all'America Latina.

Il commentatore sostiene la superiorità della formula sovietica nei confronti di quei paesi che gli Stati Uniti definiscono sotto sviluppati. La formula sovietica non è l'aiuto — egli rileva — ma il commercio. Il fatto che l'URSS offre transazioni bilaterali ha un notevole valore politico. La formula sovietica è assai più rispettosa della sovranità e non contempla la firma di una alleanza militare come prezzo dell'aiuto. Lippman rileva poi la capacità di esportazione dell'Unione Sovietica che è probabilmente ancora limitata. Ma — egli dice — se il piano quinquennale recentemente annunciato sarà realizzato, come è probabile, la capacità sovietica di esportazione sarà assai considerevole. E' passato il tempo — dice in conclusione l'articolo — in cui l'occidente poteva essere il solo fornitore di merci essenziali per i paesi sotto sviluppati.

Viene intanto annunciato che il Presidente Eisenhower procederà lunedì ad un esame della politica estera degli Stati Uniti con il Presidente della Commissione senatoriale per gli affari esteri, Walter George, da lui espressamente convocato. L'iniziativa presidenziale deve essere posta in relazione con le critiche suscitate dalle recenti dichiarazioni di Foster Dulles alla rivista «Life».

Dichiarazioni sulle quali lo stesso George ha preso oggi posizione nel corso di un dibattito al Senato, appoggiando una richiesta del senatore democratico Mansfield intesa ad ottenere un completo riesame della politica di Foster Dulles da parte del Congresso.

Giunge infine notizia che la Commissione della Camera dei Rappresentanti per le forze armate ha approvato alla unanimità il programma di costruzioni navali per un miliardo 429 milioni 642 mila dollari, in cui è precisata la costruzione di un incrociatore a propulsione atomica da undici mila tonnellate, lo sviluppo di piani per la costruzione di una portaerei a propulsione atomica, un'altra portaerei a propulsione normale e sei sottomarini atomici.

Il Segretario alla Marina Thomas ha dichiarato che l'idrovolante gigante Seamaster potrebbe essere il primo aereo fornito, a titolo sperimentale, di motore atomico.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

fianco di quello difensivo dello SHAPE; un piano che avesse per obiettivo di portare aiuto a quei Paesi, i quali, pur al di fuori dell'Alleanza Atlantica, costituiscono punti vitali per il mantenimento della pace e gravitano tuttora nel quadro della politica occidentale».

Ecco perchè nella riunione prenatalizia di Parigi, il Consiglio ha deciso di dare al più presto attuazione all'art. 2. «Al potenziamento di quest'articolo — rileva la rivista — l'Italia fin dalla riunione di Ottawa del 1951, aveva dato un contributo sostanziale.

«Giova ricordare che anche allora, il potenziamento dell'art 2 era stato una istanza italiana, sia per il suo concetto di Comunità civile irradiante dalla necessità di difesa; sia per la sua specifica incidenza sulle zone depresse; sia per il riconoscimento implicito nel testo, ma esplicito nelle discussioni ministeriali, della necessità d'una libera o almeno più libera circolazione della manodopera: problema per l'Italia essenziale.

«Giova ricordare ancora il lavoro svolto, in prosieguo, dall'apposito «Comitato per la comunità Atlantica» che fu allora istituito e che successivamente ha servito ai fini di alcuni significativi, per quanto tuttora insufficienti sviluppi, della cooperazione atlantica nei settori non militari.

«Giova altresì rievocare i ripetuti interventi dei ministri e dei rappresentanti permanenti italiani in sede di Consiglio Atlantico, per sottolineare la necessità di una sostanziale e pratica attuazione dell'articolo.

«Giova soprattutto sottolineare che — come il Ministro Martino aveva lasciato intendere all'atto della sua partenza per Parigi — sia stata proprio l'Italia a farsi iniziatrice delle nuove decisioni».

L'impegno preso a Parigi attribuisce alla cooperazione civile atlantica un contenuto più dinamico e riconosce che essa va attuata non solo all'interno dell'alleanza, ma anche verso l'esterno di essa.

«In altre parole — rileva «Esteri» — se la diplomazia di Mosca proietta la sua azione verso le zone periferiche della NATO, anche la NATO deve proiettare la propria attività all'esterno della propria cerchia, verso aree ancora più vaste».

Questa innovazione che solo poche settimane fa poteva apparire dettata da pii desideri, si trova sostanziata di fatti dalle misure preannunziate da Eisenhower nel suo messaggio sullo stato dell'Unione e dalla richiesta al Congresso per uno stanziamento di 4.900.000.000 di dollari per aiuti all'estero.

L'America si accinge ad un nuovo sforzo che, a differenza del precedente compiuto sotto l'etichetta del «Piano Marshall» viene impostato quando sono già maturi i frutti di quest'ultimo. L'attuazione dei nuovi aiuti americani si troverà in presenza di altre economie ricostruite in seno alla famiglia atlantica le quali anche se non potranno compiere sforzi finanziari, hanno però largamente disponibili altri fattori della produzione «Ed è appunto in questa plurilaterale disponibilità di attrezzatura e di preparazione che trova un senso completo l'interpretazione dell'art. 2 suggerita dall'Italia a Parigi».

Tale interpretazione va anche intesa — conclude la rivista — come «incoraggiamento a coordinare gli sforzi, a distribuirsi i compiti per aiutare l'Asia a ritrovare nel secolo XX le basi economiche che già consentirono ai Paesi che la compongono di svolgere una loro politica ed affermare una loro individualità. In altre parole, l'Italia ha suggerito che la NATO costituisca oltre allo stato maggiore della difesa militare, anche quello della controffensiva economica».

انتخاب ممثلو الجاليات القبائلية الاقلية

فى صدر الجمعية التشريعية

فى موضوع سابق ظهر على هذه الجريدة ، وضحنا للقراء نظام الانتخابات المتخذة للانتخابات السياسية لصوماليا ، محددين فقط فى تلك النظم التى تتعلق لانتخاب ٦٠ نواب صوماليين .

ومثلما هو معلوم ، فان القوانين الانتخابية وزعت عددا معلوما من المقاعد المنتخبة حتى للجالية القبائلية الاقلية الرسمية المستقرة فى صوماليا : ٤ للجالية العربية ، ٤ للجالية الايطالية، ١ للجالية الهندية وواحدا للجالية الباكستانية .

وقد لاحظنا بأنه من الضرورى للقراء – وخصوصا الان حيث الادارة بتدبيرها الصادر بتاريخ ١٦ من الشهر الجارى قررت أيضا النظام لهذه الانتخابات الخاصة – بان نوضح باختصار طريقة الانتخابات ، التى كانت دبرت بمرسوم رقم ٢١٥ الصادر بتاريخ ٢٦ نوفمبر ١٩٥٥ ، ومنشور على النشرة الرسمية رقم ١٢ الصادر بتاريخ اول ديسمبر المنصرم .

ونتهز الفرصة لنقول ، اذا كانت أتخذت للجالية الاقلية نظام انتخابى خاص ، فهذا يعتبر ضرورى وذلك توجد ما بين الشعب الصومالى والجالية المذكورة نظم عملية ضرورية .

ونذكر ايضا ان الطريقة الانتخابية المتخذة ، هى كلية مشابهة لجميع الجاليات الاربعة المذكورة .

وقبل كل شيىء فمن الضرورى الى التأثيرات الانتخابية التى نتحدث عنها ، ان نحدد معنى قولنا «جاليات قبائلية اقلية» ، فهذا يحدد لمن ينتظر المنتخب الفعال والمفعول . وعمل هذا بموجب النظم المحتوية فى المادة رقم ٤ من قانون الانتخابات (رقم ٦ الصادر بتاريخ ٣١ مارس ١٩٥٥) الذى أشر للجاليات نفسها المقاعد الانتخابية المذكورة .

وحسبما هو معلوم، فان هدف هذه النظم المذكورة ، هو فى عمل اشراك الى الحياة العامة للدولة القبلة ، حتى تلك الجاليات الغير الصومالية ، الذين يمنحون اعانات عقلية واسعة واقتصادية الى حياة البلد ، وحيث – لعدم صدور فى صوماليا قانون الجنسية الذى حددها الميثاق – لكانت معزولة .

وظاهرا بان القوانين الانتخابية المذكورة تتعلق فقط بهؤلاء الايطاليين ، العرب ، الهنود والباكستانيين الذين من مدة يعيشون فى صوماليا ، والذين حددوا من مدة اقامتهم الى الابد ، وان تكون فى صوماليا مهمتهم ويعملون فيها نشاطهم بكيفية مستمرة ودائمة . وبهذا نتحدث عن هؤلاء الذين يعتمد عليهم بانهم سيمكثون فى صوماليا الى الدوام حتى بعد انتهاء الوصاية الايطالية باستثناء جميع هؤلاء الذين يوجدون فى صوماليا مؤقتا حتى من مدة بعض السنوات ، او الذين يعتمد عليهم بانهم يمكنهم أن يمكثوا فى صوماليا لمدة أقل أو أكثر طولا

والنرى الآن الصفات الرسمية للنظام الانتخابى الذى نتحدث عنه باعتبار ما ذكرناه فان الدفعات الانتخابية لم تشخص بثبوت – مساكنهم، وليسوا جميعهم مسجلين ومن جهة اخرى فمن الصعب تثبيت من منهم له الاقامة الابدية فى القطر والذين ليست لهم ، وهذه الشروط لازمة وذلك لاعتباره عضو فى الجالية – وفى اعتبارا اخر فقد لاحظنا بان نسهل كل ما هو مستطاع من نظام هذه الانتخابات الخاصة ، وكانت اتخذت بهذا نظام انتخابية غير مباشرة أو من الدرجة الثانية .

والدورة الانتخابية الاولى ستهيأ بواسطة «الشير» التى ستجريها كل جالية فى نفس الوقت يعنى فى نفس اليوم فى جميع المراكز المدنية حيث تكثر فيها عدد المنتمين اليها .

لم يكن عمليا من المستطاع اجراء الشير حتى فى تلك المراكز حيث المنتمين لجالية كونهم عددا قليلا ، وبهذا فان المادة رقم ٤ للمرسوم المذكور حددت الشير نفسها ، الى تلك المراكز المدنية المذكورة فيها .

ولتأكيد المقدمة العامة – للتصويتات ، كانت أعطيت التسهيلات لجميع المهتمين حتى هؤلاء الذين يقيمون خارج المراكز المدنية المذكورة ، ان يشتركوا فى اية شير للجاليات التى ينتمون اليها

وفى كل شير – التى سترأس وسترشد من لجنة ادارية متكونة من ثلاثة الى خمسة اعضاء مختارين من اشخاص اللجنات المهتمة ، والذين سيعينون من حكام المقاطعات للقطر – ستعين لها عدد مأكد من المرشحين وستنتخب لها عدد مأكد من «النخباء الكبار» كمثل ما ذكر فى المادة رقم ٤ ، هؤلاء «النخباء الكبار» فى يوم ٢٩ فبرير ، نفس اليوم المحدد للتصويتات المباشرة للشعوب الصومالية ، ستنادى فى مقدشوه حيث سيأسون لكل جالية، لجنة انتخابية التى ستجرى التصويتات المباشرة لانتخاب النواب ، التى عينتها القوانين للجاليات نفسها .

وسيتصرف كل عدد من اللجنة الانتخابية بصوت مفرد ، الذى يمكنه ان يمنحه لواحد فقط من المرشحين ، الذين سيعينون فى حينه فى الشير المختلفة للجاليات المذكورة .

وسينتجون منتخبين المرشحين الذين يتحصلون على العدد الاكبر من الاصوات .

بينما اجراء عمليات الانتخاب فى صدر الشير ستحدد لاغلبية الشيرات نفسها ، اما التى تتعلق بالتصويتات المباشرة من جهة اللجنة الانتخابية كانت بالتفصيل مرتبة بالمرسوم المذكور ، بكيفية مشابهة الى تلك التى توجد لدى مكتب الانتخابات حيث يصوتون فيها الناخبين الصوماليين . وسيكون الصوت مباشرا وحريا وسريا .

وفيما يتعلق بعمليات التصويت وتفريزها وفى منادات المنتخبين وما اشبه ذلك فان المرسوم المذكور ينظر الضروريات اللازمة ، وفى حالة الضرورة الى نموذج قانون الانتخابية . ومثلما ذكرنا اعلاه ، فان الحاكم الادارى بتقرير الصادر بتاريخ ١٦ من الشهر الجارى ، حدد تواريخ الشير للجاليات الاقلية الآتية : –

– الجالية العربية يوم ٨ فبراير ، الايطالية ، يوم ٩ فبراير ، الهندية يوم ١٠ فبراير والباكستانية يوم ١١ فبراير من الشهر المقبل .

ويوم التصويتات المباشرة من جهة اللجنات الانتخابية كانت حددت ، مثلما تحدثنا عنها ، يوم ٢٩ فبراير ١٩٥٦

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ١٦ يناير ١٩٥٦، فى سوق واردیقلی المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ٢٠ من صومالى ١٥٠ الى صومالى ٢٢٠ الواحد .

ثيران – عدد ٣٩ من صومالى ٨٠ الى صومالى ١٧٠ الواحد .

عجول – عدد ٤٧ من صومالى ٣٠ الى صومالى ٦٠ الواحد .

أبقار – عدد ٣ من صومالى ٨٠ الى صومالى ٣٠٠ الواحد .

مواعز – عدد ٢٠٨ من صومالى ٧ الى صومالى ٣٥ الواحد .

*

وبيعت فى يوم ١٧ يناير ١٩٥٦، فى سوق واردیقلی ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ٢٤ من صومالى ٥٠ الى صومالى ١٩٠ الواحد .

ثيران – عدد ٦٣ من صومالى ٦٥ الى صومالى ١٦٠ الواحد .

عجول – عدد ١١ من صومالى ٤١ الى صومالى ٩٠ الواحد .

مواعز – عدد ٣٠٦ من صومالى ٨ الى صومالى ٢٤ الواحد .

حمار – عدد ١ بصومالى ٤٢